ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DUCA DI CANDIA

BUSTA N. 53.

Riproduzione eseguita da:
FOTO TOSO - VENEZIA
Anno 1993

Duca di Candia

53

Miscellanea
Processi e
Carte Araldiche

Okolovich 2

(Prove di nobiltà)

10 Processetti

1665 – 1668

Gibbia da Retimo

Prova della condizione davanti al
Reggimento di Candia
• V. Ifenzione 1666, reg. 3, c. 63

Marin
|
Marco Papà in Fontana Coniugato
|
Marino Giacomo Zorzi

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Rett.ri V.i Gen.co Grande in Friuli

4

Nell'influenze più rigide delle presenti calamitose congiunture fatti noi Mario Giacomo
e Zorzi Gritti fratelli da Rettimo hum.mi servi di VV. EE. bersaglio a tutti colpi della
avversità, habbiamo perduto la Patria con le sostanze in mano de' nemici con perdita
di tre fratelli morti li due nelle contestationi maggiori di Rettimo e Candia, et l'altro
nel fatto memorabile di Grabusa, e ho veduto finalmente perir cattivo de' Barba
li nostri Genitori come pur Zorzi predetto et rimanente della Famiglia, ha cadauno
a costo di sangue esuberato si è fatto conoscer per un vero suddito, e ministro
nelle Eccelse commissioni di rendere il pubblico serv.o, esponendosi senza risparmio agli
attacchi, et altri incontri azzardosi della Guerra, ne' quali sua vita resta esposta
il Zorzi predetto di considerato [illegible] nel Benardo Gradi di tempo, che era aggionto
e contestar quel Posto, ove tutti sono veduto mancare per il [illegible] d'anni
uniti d'antico in tutte le Giornate della Città stessa, non trascuriamo d'esporre
la vita di ogni maggior cimento, onde con la speranza di poter conseguire il debito suo
segno delle habilità nostre et zelo e prova più efficace d'esso nostro attivo [illegible]
che si faccia pur pronto [illegible] la nostra origine riconoscenza humiliata verso VV. EE.
supplicando l'ammission degli espressioni queste nostre giustificate si possa ottener essere
all'ordinaria dell'essere con che facilitato il segno di poter continuar dalla
nostra Munificenza ogni atto, che [illegible] contener il sollievo, e decoro della nostra
havuto, intendendo [illegible] ogni tempo, e luogho, come si conviene

Ill.mo Che noi Mario Giacomo, e Zorzi Gritti fratelli nascemmo figli legittimi, naturali del q.
Ill.e Lorenzo Marco fu Ill.e S. Marco, che già nobile Cretense della Città di Rettimo era
padrone di beni, e feudi habitanti possiede con la Sig.ra Franca figliuola del q. Ecc.mo
Ill.mo q. S. Giorgio Geraldino della Città medema del nostro Padre, et sue havere
vivendo honorevolmente, senza haver mai fatto professione ne' essercitare arte vile, e
mecanica, essendo mantenutosi esso nostro Padre con l'entrate, et entrate d'essi suoi
feudi, come anco detto mio Genitore ha continuato degnamente la vita di Nob.e

giva quel Cavaliere di schiarirsi de Turchi col resto della famiglia, s'è vera
fatto è colla del povero Sangro e recapito colla famiglia Terenzo qui si
Gradisca terminò di scrivere

a.° Seo Il resto del testo stà scritto nei diversi fratelli Cabiano attesa, come sopra
Unitamente ai costumi Generali, vivendo civilmente senza aver fatto alcuno
si sia che si opponesse Veramente vero essendo disposta alcuno essendo
venuto impiegato ha Vivere e piacere a essercizi Civili come sopra
servirne. Luca Il Diritto della Segretia Cattedra e altri di Segretia
di

B.° Che contro sia dalla detta della Latria al vivere e servitio di questo
Cielo, allontanarsi in ogni visita visita fuori di Mediterraneo venire in
tempo della strage di Bolognese Fenì, senz'altro essendo principalmente
nati Nostri e Figli nostri Gatti, uno a Reggino, e altri di Catia
e Zuane pur altro gatto nel gatto di Zuane, et ut supra

Fuori scritto tutto che sopra
+ Jacobus Borrelomeo Gaetano + Pagano Gaetano
+ Dn.° Pagano Borrelomeo Tiberio + Gaetano Lunardo
+ Ioh.es Ant.s Augustus Nicolaus Gaetano

Adì 20 detto 1666
Sentenza all'Ill.mi et R.mi S.ri Regenti et Vice S.r Sala criminale
S. Mario, Grad.i, et Cons. Giudice fratt. Carbone come in
essa, et scritta da Reg.e Cancelliere ordinato la sua ad mittere
et exame delli Testimonij addotti sopra li fatti di sop.a annotati
e delle deposit.ne loro chiuse dato copia autentica di calce
sine questa detta loro carbonara

+ Gran.co Battaglia Duca e V. Cap.o Gde
+ Zuan Matteo Bandola Cons.
+ Zuane Porter Cons.r

Attest

Illmo ed Ecmo S.r Pres.te Collegio

Sopra l'istanza prodotta in Cancelleria dell'Ill.mo Sig.r Mario Giustinian
q.m Sig.r Pietro q.m Sig.r Lorenzo da Venezia, furono esaminati
i Testimonj da esso addotti nelli Capitoli presentati per parte
suddetta, e col fondamento dell'uniforme e piena re-
sultanza de' Capi medesimi siamo devenuti all'atto di
dare voto in Causa di questo processo, che vigente la Nova Metodica
sotto le stesse e vigile
così ricercano dalli Leggi suddette, mentre ci
ritroviamo chiari prevalersi delle Deposizioni medesime ed
uno nostro di negotio, che sono di ragione di
Lei supremo Tribunale avanti del Q.m Sig.r della quale
unitamente ci rimettiamo.

Condizione in margine

Fatto

Ecc.mo Sen.r Ottaviano Zeno
Fran.co Rosa Proc.r e Not.o Ecc.mo
Duca Rod.o Pandolfo Cont.e
Jacomo Cornaro Cons.r

Ill.mo Sig.r Sen.r Jacomo Cornaro Sopra Gst

S. Ilario ex cuya d.ª Regl.to S. Andria mitio il gran Pensiero
e Considerare maturato tra la Lettura di che il
suo Predecessore Hauea S.a Ex.za cercharo che proba
dum Gesuiche vetuerit giustificari li Regl.ti della
Lucida gerbarda li da Lucio Rosp.to Curi
tabla fol.ti 2 di Lapa Lucio, che fe dette
Marzo 1806. Cercate dalla Città di Bergamo, e
Compartitori per il governo medesimo Lo Stradi
Lucio Cercate - dal Merito Gerardi Lucio dell'Ill.
Lucio Andrea Andreoni Cindelini Gegni Lucio
ver si gli Lucio Cercate Lucio Lucio Lucio
Pubblica Municipale Lucio Lucio Lucio Lucio
Notizia. che Lucio Lucio Lucio Lucio
che fi Lucio Lucio Lucio Lucio Lucio
Lucio dell Lucio, per Lucio Lucio Lucio
Lucio Lucio Lucio Lucio

Adi detto

Nob.e M.re G.o Emmanuel Argiropolo Cons.r q.m G.o Geor.o
da Rethemo de eta d'anni Cinquanta sei in.a Cerimonio
dotto in nota sopra li Capit.o della sent.a Cappi ambas
et admessa dalli Ecc.mi S.ri Reggim.ri et Nob.e Sig.r dalli S.ri
Mauro, Gior.o et Ser.i Giustitia fratte iurato ammonito
de giurand.o examin.o et prosentato

Sopra il Capit.o Cr.mo Stile li comparito Gen.e Nob.e ex.
S.r Marin Giustini Nuo dalli S.ri Mauro, Gior.o, et dotti re-
=gimenti Il quale li sempre visuto honorabilmente
conquel decoro, che si conviene al Grado che
possedeva mantenendosi con le rendite, et entrate
de suoi Beni feudali quali possedeva nel territorio
di Rethimo non havendo mai fatto esercitio alle
arte meccanica ne si trova in Cui alcuna macchia
d'infamia, e di questo S.r Marin Giustini era figlio N
q.m Nob.e Papà Mauro Padre delli sopra detti il quale si
provenuto Legitimo matrimonio colla q.m Pa.a Fantina
Corgnolo sua Leg.ma Consorte, quale Lei fatta Legitima
del q.m S.r Zorzi Cittadino dell istessa Città di Rethimo, nè
mai li fatto arte meccanica, mà Libera nobile d'
infamia ma unita colle sue entrate, et facoltà
viste d.o q.m N.o Papà Mauro con honorevolezza, e decoro
e era religioso di buona et esemplar vita di cui
fra le calamità sofferte nel corso della sopra guerra
gli è ricorsa ancor fanciulla in mano dell Infedeli
con'à lui come alla moglie, et restante famiglia
venuperevolti portando Col proprio lavoro, et
honorevoli di questa Città ottenuto la vita d.o q.m N.o
senza servitù in lui Le macchia ò nota d'infamia di

...

infamia, et la sud.a sua Consorte ricevendo ad offende
si conserva nella reputad.ne, e civiltà acquistata
dalli nostri sudditi senza impiegarsi in arte meccanica
nè cadirà in obligatione di degenerare la nostra
fama et condid.ne propria.
Item Ord.no Quod Alle. venid.o è il consenso di questo
Capit.o mentre detto Ill.re Giustitia et buono il corso
della sua vita hanno ottenuto civili et honorevoli
senza impedim.to in arte o professione meccanica
et senza contrattar indignità alcuna, anzi Il
P.e Rettore et Off.li Sud.i sempre li sono impiegati in
esercitij civili et honorati et ultimam.te l'hanno atten
-dè al governo ministerio della Legn.a Giustitia, et
Sollevò Off.li sud.i et Sud.o Quale, come contiene Il
Capit.o et è solita à darsi la Croce
Item Ord.no Quod Ill.re pannd.e e vero quando contiene
Il Capit.o Comm.i, che si dè Il P.e Rettore Pagà Ducati
si possa in questa Città con buona La sua famiglia
dopò la cattura d.o P.e, et li Ill.i suoi figli sempre
nelli Combattim.ti della Patria si sono esposti coraggio
-samd.e à pericoli della vita, uno de quali offerno
che à corso mio zebo morse da Remini nel
conflitto de Corsari, qual si nominava Giovanni
et un'altro che non mi ricordo il suo nome -
combattendo gagliardam.e nelle Brentie de Turchi
Lui amattato da Turchi come pure ne morì
un'altro à Rimino nell'assalto di questa Fortezza
et il P.e Rett.re ritenè molte robbe nel Ritorno
med.mo del Reni com.e robbaria à buona guerra
Città. Item de quella scienza Ill.e di La vostra
e cognit.e che si hanno de detti li predetti

Item volendo che non si trova Robbe nelle Brentie mà morto nella Città.

vendo

essendo miei compatroni. ò giurato lo debbo
et offermo esser vero senza sospetto
Io Stefano R.e P.re Conf.e et f.o

Add.to

Io Chiù f. Bortolomio Cognolà q. f. Sorte da B.no d'età
d'anni 70 circa. Resp.e come avanti addotto citato
ammonito de giurand. essend. ex Jnf.o

Interr.to Sop.to f.no N.le Il contenuto di questo Capitolo è vero
cioè, che li d.i fratelli Zubiani producenti sono figlioli
legitt.i et naturali del q.m Pietro Zubiani, che fu
del q.m Simon il qual è stato delle più stimabili e
conspicue famiglie della Città di B.no d'ordinario pur
di Nobili Cittadini ricchi.mo de beni e fend. qui enunciati
provvida-dentr. fratto. di cui B.le Loro Padre colla
p.a Fornace congiunta di alcuna mia sua Cognizione
contorde La qual più fiata Cap.ma del q.m Giorgio fu
-gnello pur da B.no Cittadino e persona civil e prud.
come esimio, et è cognito de detti di Padre ed Avo
delli pp.ti di Producenti hanno esercito sempre honorev.
=mente senza macchia alcuna arte mestiere o professione mecca
=nica mantenendosi il credito come vendibile ed onorate
delli suoi feud. anad.a ed enunciati. Il B.le predetto esercito
degnam.te di religioso di buona vita et costumi honorati
il qual pur essendosi fatto Cerusico di Fuochi con la
famiglia s'è ritirato del proprio e niquietato co pp.ti
Cittadini amabili e termini La vita

Leggendo N.le è Responsale negativo delle dette di fratelli produc.
Siamo adotti di vivere di costumi ignominiosi senza
haver fatto mai alcuno di loro arte ò professione
meccanica, mestiere commercio qualche indignità ò infamia

mandò li due cio è [illegible] Mario ed Isaia suoi
= figli da molt'anni si serve in questa Corte come
cursori servirono il d.to Mario in ministro della
Ragione Criminale et Isaia [illegible] Cancelliere

Sopra Istanza Nro Avv.e si dice ancora che della Cattura di B.mo
ricorre al ricorso d.to Pietro Ilg.re B.do Coro Padre
comunis. d'Isaia della sua famiglia esponendo
le persone pregiat.e Mandati contro della Pietra
Ilg.re Padre in Reno Senza d'Alpo et mandato remiso
nel tempo dell'arresto de Bebourd. Giusti ò Mandi
= rengo come pure Ilg.re B.do Neofito, e Pietro altri Coro
fratte morto fuori à Bernio ed Isaia in questa
Città, come anco Giovanni altro loro fratte confe
= ssori nel Conflitto di Corica l'è perduto ne mai
più s'è inteso ne vivo ne morto Instr. di Cau.
sa ne Avv.e Nro. produtta ordinato. Ca.
ottobre decorso stando la Città et Corpi
= Sre de ho hauuto con il g.to B.do Coro Padre coher.
de Produtta ed conti g.to Coro fratte.
Sopra Bartolomeo Cognato di Ilg.re Cognato

Sopra
Gio Giorgio Cumbola g.re Mandi di Bernio D'ordi d'ammo
nanda cria Resp.e come mandi adhuc citato
ammonito de giurando e stante ed Instr.

Sopra Ilg.re Nro Ilg.re B.do Papa Mario Giulia Padre della
Ill.re Produtta eva Cita del g.to Mario Mandi
Aderente; richiesto se ogniuno de Caruba è Cons
nel Territorio di B.mo e delli municipali Mandi di
quella Banda, qual g.to essendo mancato colla M.a
Fontana Coniugi Cita Cita del g.to Giorgio Cumbola
et

et di costumi honoratiss.mi. Li procreato con essa
de legmo matrimonio Lei figlie maschi, de quali sono
nom.to Pietro morì a Reggio Theofilo Giov.i morse
in guerra fuori et Giannì essendosi portato nel
combattim.to di Lania verso cinquel conflitio non
si sa si vivo ò morto non essendosi sentito maj più
alcuna nova di lui et li q.m Mario Giod.mo et
Sab.o che al presto vivono si potero sempre nelli
attacchi delle Brentie et assalto di guerra fuori
dove ultimò morendosi da Hereticj Vlo Porchi.
Vlo q.m Lor.o Pic.o et l.o loro fiol essendo continuam.te
honoratam.te senza haver mai professione meccanica
o vile si sono mantenuti, et q.o Lor.o Pietro come ten
-dente delli p.dti suoi Feudi et possessioni, et Vlo q.m Lor.o
Gerolamo si vivuto degnam.te da buon religioso
e d'esemplar vita il quale combattendo in Schiavonia
col resto della famiglia si è ritrovato del suo
proprio et ritornato in questa Città poco fa
adietro vivi.

Sop.to Int.o Rl.e vero è il contenuto di questo Capitolo
come di sopra è posto, Ne detto Vlo fratte produtto
il corso della loro età hanno atteso nel mistier
civil et honoratam.te senza impiegarsi in arte
vile o meccanica meno conveno in Città alcuna
Feudi sendo già anni Vlo Mario, nell'impiego
di Auditore della Le.da Gabella et Vlo Giacomo
oltre la Cam.a fin hora essendosi atteso anco
da Avv.o, e Sed.no Fiscal.

Sop.to Sopra vero è che dalli Casuso della Città di N.ro Sig.re
Vlo q.m Papà Mario con la famiglia si è portato
in questa Città, nelli attacchi, e combattimenti

della quale, e come nelle carte del s.r fiscale
Mandando li mor.ti fig.li lo ripigliò alla morte
del med.mo quando io dedo e narrado di sopra.
Pro.to de conto di conto R.le ho hauuto piena
cognit.e de quanto di sopra mi come priuc. com
=ponoti. et era anco mio Parochiano d.o R.do Pa
dano onde attesto le scientie p.te ho deposto
Ad Etia B.a R.e A.e Cons.a et P.a

Adi detto, et de sop.a

L'm.o P.e Pepa Sonbonti Capuc.o d'Pepa giurato da P.te
d'essa d'anni 50 in c.a Reg.o Fodo in nostra com
mun.a, ch'obbo, e mozzo le giurn.to esaminato
et Int.o

Sopra li Capi di P.te R.le contenti in detta Inq.ne
questo Capo, prima hauendo l'occhiale da me
visto conosciuto, e probitato, con li d.i mobili
come il R.do Pepa Nostro Sig.re et il Sig.r Cri
P.to Maria Coro Suo fr.lo quello di Nani Laurea
et Paredina, nel Reg.to di S. Stanis Eccl.a di gran
rimorso et era rico, ombrenaid.o et delli mu
cipoli Nobili Cr. di Labicorso nella Cont.a di
P.ma persona honorand.a senza che in alcun
tempo li fosse imputato cri orde meconio, o carlo
ci alcuno indignita, o infamia ma vivetta
colle moride, e rendite delli suoi Cred.i e di quella
fu Sig.a N.ra B.a Pepa Nostra Sud.a il quale mai
donebbe nella Sig.a Fameria Gio.ni Lista del
q.m Georgio Cardinio di B.ta, persona honorata
di vita contin.te, e di costumi ingiuriosi. Ha
con lei procreato, de Leg.mo matrimonio patto. di

Fede

Probabili Morio, Eccm, et Zonta con loro già posero
in miglior vita et vedendosi ancor lui come loro
bramio poco molto alontanarsi pensa dopo la dotta
della mia Sposa lasciando quindici dì, volse
il resto della sua famiglia di portare alcune
di rinfrescarla per coltivo si perfezionò con
detta famiglia se ne poi ritornato con tutto il proprio
senza sovvenzione del sud, et ritornati in quella
città permise la vita pochi anni sono essendo
ritirato sempre lontano senza impiegarsi in
arte meccanica, o alle, ne commetter indegnità
che gli recasse nota d'infamia

Sopra il n. Gentile pour. i vero fil compendio di quello
Gentili mentre li sud. M. fratte fabbrica di tutto
il corpo della Casa ch hanno vissuto e custodita
unione honorevolm. ben costumati, et honorati
li concittadini riguardevoli senza mai impiegarsi
in arte, o professione meccanica, ne tenuti in
vil stima alcuna m. ne indegnità che gl'apportasse
nocchia d'infamia, anch gl M. Morio già molti anni
sono che l'esercitò fu ministro della sud. fratta
et sempre con sua laude riuscito, e contribuì
principal. della sud. M. Gentili come pure il sud.
fu esercitato Carlo, e sud. Andrea et loro
costumi il grado di Ecc, e sud. Pinacé

Sopra il n. fil recuperabili cinq. Così come di detto
sud. M. Papa Mario con tutta la sua famiglia essendo
primo morto di M. Lucio suo figlio li rimanenti tutti
li sono adoperati nè pericoli della vita onde
tutti li nominati sono di d. morigerati

[illegible] corroborò à Sovici resto in quel Conflitto, et ne
[illegible] morte in questa Città anno 1[illegible]
Sodi lì riferendo esso di morendosi remise
combattendo nel Calcando fieri in remo che
capitai perdè et Lucidi annulabant onde oppresso
che anio [illegible] ned: e ceri ordino ciò che
contiene. Sent.a de causa pendic Ste lo detto
che la cognic.e delli prenominati mi è stato
luogo, come miei comcaudi et pure fò
quanto ho detto nella mia deposic.e
Io Stefano R.a B.a Cant.e et Parauti

Fabio

Il S.r Capit. Bartolomio Tiberio d'anni di Statuto
d'età Cam: [illegible] cur.a rel.o come auanti
admesso a giur.o ammonito de giurand.o [illegible]
more [illegible] exam.o da [illegible]
Sopr. Il Conte [illegible] Lig.e li è noto e che li S.ri Nicolò Gian.o
e Gio: Batta fratelli notturno d'esp.a matrimonio
del q. S.r Pietro hanno un del S.r Nicolò detto Cavaliere
Lodisana a Settimio [illegible] [illegible] Pandina
[illegible] sua esp.a consorte et [illegible] non sò
comunem.e S.r dott.e S.r Nicolò [illegible] [illegible]
pensa [illegible] come un paese di [illegible] [illegible] [illegible]
Roma del universale era nelle mani di Settimio
d'essi fu il principal e più ricco di questa Città
comodità de feudi e rendite onde non [illegible]
argomentare de [illegible] [illegible] di [illegible]
alcuna meccanica ne è mai intesa in [illegible]
veruna d'infamia meno ho [illegible] il Padre
della

della P.ª fornaia sua madre nè si è preso di persona come mà non si è preso conto, che fosse meconio onde si è comprobi che si opponendo non posso di credere esser stato huomo civile come mi dà motivo in dirsi la qualità di d.ª fornaia onde mi è convenuto rimanere d.ª Ill.ma Sig.ra Nuora. Padre d.ª d.ª produrrà, era religioso di buoni costumi e di ingiuridenoli condizione al quale successe nel governo di Turchi con la restante sua famiglia et si vide dal suo ritirato, et in poco più di quattro anni determinata la vita in età di anni

Sopra Il Cont.e N.ro Sig.re si è conosciuto questo di Nuovo Giud.o e Padre Spirituale della loro curand.a et si è sempre stato aperto al publico delle Lettere, perlochè sempre si è portato con mediocrità, e civiltà, meno [illegible], che alcuno di essi hanno commesso un'indignità o cosa infame ma sempre si sono mantenuti con ingiuridenoli costumi, et honorate maniere e sendo morto Il Sig.r Nuovo di Pietro nella Vegnia [illegible] del principio del governo, e partenza continua et Il Sig.r Giud.o è stato di questa Corte Giusta et di degna: et con ha Laude.

Sopra Il Giud.o N.ro prima morte si è preso [illegible] di questo Paese poi si è contratto con carine Figli maschi, et una Nipote sua famiglia ingiustizia [illegible] della Nuova et essendo provato di Casa Nuova

questo nouº: Giouane resto in Leccio de Paula
et confesso come l'è incolpato d'hauer insieme con
altri nella Casa unº nomº Nicolò Geronº:
et l'altro del quale vinono hanno nelli combat=
=timº delle Grotte e negl'assalti della Valle
cimentato la vita et corazzaronº: sostenendo in
opinione onde occorse di bon ritirò l'inimi
ci corpo di moschetto nel tempo de combattimento
et questo è quanto si occorre di questo fin
adhomesso. Inº de causa fiscalis Rte come
protis, e coreus del Rº Papa Nouº nº Ro
conoRe la Mtà sua Carlone et li prenonº nos
stro et offerno de ricevere quanto ho deposto
di sua Rte Rte confte et Rte ass reª [illegible]

fol. 10

Nicolò Leº f. Bruni cotticantando gl'anniº f. Pietro
Quirini di ordinio che suole l'inclinato
lungo del Rio Rio g. Porta-Cornèr di Rº la quale
se rende in Rotta di nuoveri Portarine nella
Corte Rte fece chiamar Pietro Quirini Pietro
de Rai di pel ministro altri Leonardo
del nº: nella propria Rabitat et nel

fol 2

Parentº dell'uno Leonardº mi sono trouerido
Gio Rod: Leº Rte nella Casa dove habita il nº:
Rod Rus: f. Corau posta Nella Contrà di Cannaregio
publº dove è un Rotto Piccolo in Corte Rte examinato

fol 3

Fol. detto

Il Sob. Sig. Gio. Battista Corner fu de q. Fran.co da S.ta
d'età d'anni ottanta incir.a detto di non ha-
come avanti esam.o con giuram.to
absente sopra il Capit.o primo

Il Sig. Nob. Co. D. Maria Priuli è di principali
della Città di S. Pol.o ricco et opulente de beni
e d'entrade come piace. Ha tenuto ripieno
tanti impieghi maggiori et tanti comessari
onorevi nemmo d'infamia era huo degno
il q. B.o Papà Nostro Padre della S.ta fede
predicanti il quale ha sempre ricevuto
degnam.te da religioso honorato, et era na-
=nobile nella S.ta Canaria congiunto che
hora mira in questa Città il padre della
quale non ha conosc.to ma di cui sempre
intendo d'esser Confratello di Rialto et ha
colla mad.a honorato de leg.mo matrimonio
li predetti D. Capitani se è vero. Se è vera
voluntà sua famiglia andò in Levante da
Turchi et ritornato con suo ritorno
in questa Città, et qui terminò la sua
Lode Nob.e Capit.o S.te la sua inclinazione: mi lasa
il modo di condurre cose contro della
Scalla onde non p.o inferire esprimerla
Le proprie sudd.e condennabe nel Capit.

ma per [illegible] Sono [illegible] dove [illegible]
[illegible] sono [illegible], senza impiego me conviene
[illegible] il P.e Rocco [illegible] Ministro nella
Segret. [illegible] e, Libro [illegible] Sud. Sig.r P.
[illegible] Valuna cosa non vado opportuno la
licenza [illegible] che vado [illegible] amici, Ea
mi conviene nel Libro [illegible] interes[illegible]
[illegible] dovrà dare d. Fatti [illegible] nel corso
de [illegible]: de quali alcuni sono [illegible]
et alcuni morti nel p.o Luogo: ed quelli
è g.to [illegible] dirè Just.o de causa
licenza [illegible] quando io debbo [illegible] che
io produrro Reg.o P.e Rocco Enrichi et
io dare [illegible] et così sono
io contento Il R.do Sopà, padre della mia
moglie come mio compadre
[illegible]

Adì 7 Maggio 1666

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri e Pron. Col.mi Sig.ri di questa mia
il mio processo, et considerato maturamente, con la
scorta d'esso il suo contenuto stanno li Ecc.mi Sig.ri
Cons.ri per ordinem, così de' rescritti quanto
li Capi della forma [illegible] sono stati prod.ti
come dalli Ill.mi Sig.ri Giudici e Foli Giustizia
[illegible] Signorini del q. R.do Sopà Rocco, de quali Sig.ri

del

del q.m Hab.e in S.t Marco dalla Città di Bergamo. e
comprobanti pienam.te del merito med.o
La cond.a honorevole, ch. requisiti del mestro
comparitorio delli sud.i di Fonte. asserisce la.
med.i capaci di nuocer in ogni tempo e loco
impedir dalla Manifattura, ogni atto
in decoro della nostra, Ne degnam.te sostenuto
ordinando, che gli sia in conseguenza data copia
autentica del merito di adesione, come gli
occorrendo giustizia &c loco robanda.

Ann.o Dattari Duca è V.e Cap. Gde

Zuan Mario Dandolo Cons.r

Zuane Corner Cons.r

fino Aprile 66

Scrua della Com.ne della S.ta Maria
Cap.ne: e Sorte Giudici p.r R.e
Sopra Nave di B.ni

Bozza

1666

prove di nobiltà cretense

davanti al Reggimento

Zuanne

|

Andrea in Bettina Protonotari

|

Marco

Nro. Leg.to Regg.to del Cap.le Gen.le del Mag.o Augusto de Com.

Pervenendo a Mario Borla figlio di me Ant.o Cumulativ.te servo dell'E.V. la fruitione delli
uffitij e beneffitij tutti che godono e goder possano li Nobili retende di questa Città come
nro Leg.to attendente, mentre io et gl'antecessori miei siamo stecorati di questo gratteve mi conue-
ne pero far ricevire contra giustificat.a dell'infrascritti capitoli il natimento e legitimita
di d.o mio figlio unitam.te colla consort.e della sua Madre e mia consorte, perche seguito cio Sab.
bino poi per loro parte da cher a questo effetto mae.to ad approvarlo per Nobili retende et
cher il detto nome notato nel libro a questo effetto tenuto per poter a suo tempo goder li prer-
oggij delli che la nostra famiglia da Giovinto, e che gli altri dell ordene sedena gia ano, et
cum leg.to mi racomando

Che il Sud.to Mario Borla e figlio leg.mo e naturale di me Ant.o Nobile retende et d.ta
Gio: Batta Luanne procreato di leg.mo matrimonio colla sud.a Bettina figlia leg.ma e naturale
del q.m Teodoro Protonotaro Vitale originario di questa Città di costumi e qualita
degne et honorevoli

Che la Sud.a Bettina mia Consorte e Madre del pred.to Mario mio figlio come pure detto
q.m Teodoro padre di Lei sempre vissuto civil et honoratam.te con le rendite delli loro
beni senza impiegarsi in arte vile o Meccanica, et senza nessuna notta o infamia
per comprobat.e delli Sud.i Capitt.i apresenta il mio contrato et spositio inditiam. col battesimo
di d.o figlio e dipiu siano essaminati li sottoscritti testimonij

#Il Mag.co S.r Michel Gavarrita Sind.co del Mag.co & Attestante D.r di Legge
#Il Mag.co S.r Cesare Legias q.m de &
Il Molto M.co Sig.r Piero Pellegrino q.m de & Cesare

Sud.a q.to 1666

Extracta: manu Illm.i et Ecc.mi D.ni Gub.ris et Cap.ni Gen.lis et Viceregis Dic.ti
anno Illm.i D.ni Francisci Fer Ducis de Comun dat
Neap. Die 9. Ianuarii Bolla; Intuendo come in essa.

et vista da S.S.E.E. hanno ord.to l'esame delli Testimonij nella
detta causa ecc.

Franco Dalla di V. Cap.to Sdr

Bernardo da Ca Zorzo Sav

Paulo Correr Cons.s

Adi 4 Agosto 1668

Fu Ill.mo Senato Sopra Letere Cieco da quella Città
Vedde dar in.te Lettere dato in nostra Sopra
Capitolo della rend.e andarsene subito nostro
Reggimento et alla presenza dell'Ecc.mo Sig.r
Pien Luogotn.te di Nostro essam.to essere
sopra il Capitolo p.mo Reg.to Capitolo Lettere condotte

dell'Testimonio

Addo

Il Sig.re G.o Michel Garnier Cons.r Gen.le Cons.r Sabaudo fece
legge, de cui de Anni 25 in. Septim.i con anne
sedici cioè Anni di giuris.ne. con alla presta
bia ne copia. Attest.ne. et Giur.to
Sopra il Capit.o 1.mo Reg.to di detto Anno fù letto dal Sig.r Mario Bo-
sio Fisc.le Gen.le e Patrimoniale de Sig.ri Ducali Anno fù Reg.to
Quale provera di Legg.mo Matrimonio con Mad.
Bessina figlia Legg.ma di fù del Sig.r Teodoro Lucatello
di possedere il Cavaliere di questa Città di Vercelli
come ella la Sud.a Sig.a Bessina et Cano pertinenze
di qualità e condit.ni honorevoli
Sopra il Capit.o 2.do Gen.le Reg.to fù letto dal Sig.r Teodoro Nota-
rotti come la Sud.a Sig.a Bessina sua figlia e madre
del Sig.r Mario hanno sempre vissuto civilm.te et hono-
ratam.te attendere alli loro beni senza esserli
impiegati in alcuna professione Mecanica o
servile, et senza comercio mancam.to Si
è sempre portata con honestà e fama. Cap.o
Dell'Ostacoli Sig.r Mario Reg.to essendo questo Sig.
dotato d'ogni requisito sapere per fin hora i suoi
costumi sono degni et lipera di non dover per
le generose dalli Caterni della sua Magg.
di Stato Reg.to Cap.o et subalterni et
Sud.a Città de Cavalieri Reg.to come cittadini

Vero

nota d'entrata [illegible] il Sud. Mario fu
detto [illegible] fu tenuto presente alla
stesa delle [illegible] a posta con [illegible]
[illegible] dalla [illegible] ciò fu per [illegible]
dal principio della mia nascita fino [illegible]
presente, [illegible] il Sud. G.P. Teodoro Bottoni
[illegible] come [illegible] Sud. [illegible]
e Bottini
[illegible]
Pietro Schepis [illegible] Bagdà di [illegible] Juravit. —

Sud. li 13 Luglio 1669.

[illegible] venne ecc.ta [illegible] Giuseppe Ketmi fu [illegible]
Giuseppe [illegible] da [illegible] età d'anni 60. Jur.to ec
con [illegible] de Jurare nel [illegible] della sua deposizione
esam.to ec Jur.to

[illegible] Ill.ma Rta di [illegible] Camera di [illegible] Rota
Rota nominatomi [illegible] Ill.mo del [illegible] Sud. Bolla
Bot.ni [illegible] de Leg.mo matrimonio [illegible]
Bernardi Protonotari sua Leg.ma [illegible]. Jur.to della
Condot.a di [illegible] Bolla Rta era Bot.ni [illegible]
civil ed honorabm.te; Lenta [illegible] mai in
professione meccanica ed senza [illegible] mai in
alcuna infamia. Jur.to della [illegible] di nascita
della Sud.a P.a Bologna Rta Capta Bern.a e madre
del giurante nominatosi [illegible] Duce e Sud.a di de
detta Ill.ma del [illegible] Theodoro Bottoni, predet

civile, e honorata, vera, ed opulenta, et delli
principali Cittadini di questa Terra: Interr.ta
Rte non sa rgli q.: D.: Prodomo di mano la D.: Bea
sua figlia sono mai stati alle ò meccanici ne
mercanti d'Arte alcuna ò Esercitio mai di sopra
costui in alcuna cosa ò impedito. Interr.ta della
Contr.ta del sud.: D.: Mario, e della sua Fed.tà
questo giovane essendo figlio di uno Gentilhuo
Creditore rosso detto Leg.mo matrimonio seguito
delle sue nozze vivendo honorevolm.te senza
professione mercantile, e senza esercitio
vicende Rte sa rgli: e prat
cui dà lo detti sud.: suoi miei Juramento
Et Sta Rte p.a Conf.to Et.
Franc.o Turri affermo col giuramento —

Fed.to

Fatto venire ex officio il Sud.: D.: Mario Bertolo q.: D.:
Rte d'età d'anni cinq.ta, ed previa d'Juramento
essendo con modo de Juram.to nel suo di
deposizione Interr.ta se conosce Il.: Mario Bolla
q.: Andrea, ed se sia de Leg.mo matrimonio
Rte questo giovane, è figlio Leg.mo del q.: D.: Andrea
Bolla procreato con la D.: Beatrice Prodomo
sua Leg.ma Consorte. Dom.: d'ella Condit.: delli
genitori di d.: D.: Mario essendo stato ad ammogliare
à causa rotta d'Armata Rte q.: D.: Andrea Bolla
suo padre era Nobile Creditore, et sua honorata

[illegible] corde me inorade et la s.ta sua Madre
per figlia del q.m Theodoro Sobouran Cavaliere
de principali d.a q.a Valla [illegible] pervenne
d.a Sig.ra [illegible]; visse con il Padre come la
figlia: civil et honorevolm.te senza ombra
=cavillo, ma con [illegible] inorade, ne gli fece
mai in alcuna delli prenom.ti Padre
et avoli del pred.to q.m Mario minima nota
d'infamia ma [illegible] costumi et [illegible] atteso
civili et honorev.te [illegible] q.m Mario
H.q.m Mario giovane ancora de [illegible]
d'conseruo nel decoro della sua nobile
professione militare, e per la
cadere in alcuna indignità, [illegible]
nota d'infamia
R.da La.ta Bedina vive S.to q.m Mario à sorella
della p.ta Arsino Prosonovi di cui consorte
del q.m Bortolo mio [illegible]o, et [illegible] cio essendo
mia cugnata ho stimato [illegible]
conoscer, e prodicar li q.m nostri avoli e d.
sopra quanto

Ad Ebo Rd. R.do N. Cons.a et [illegible]
Io Marco Bembo affermo [illegible] con mio giu
ramento

[illegible]
Ven.do Mag.co Pietro Bragadin Nob.e Ven.to [illegible]
Mag.co Giovanni [illegible] [illegible]
deferendo nel [illegible] sua deposit. [illegible]
Nob.e et Giur.to [illegible]

Copia dal Lib.o de Sponsalitij esistente nella Chiesa
Cattedrale di San Tito in Cand.a — a fl.ni 6:

Adi 2 Agosto 1653

Adi sopra il Molto Rèd.do Sig.r Michel Dogrado Curato
Il Cl.mo Sig.r Andrea Bolla con la Molto M.ca Sig.a
Bedina Drosoroosani, et furono congionti in Sig.
Giovanni Poggia et altri presti —
Io Giorgio Lombardo Sec.o Ducale ho copiato fedelmente
Adi detto Pietro Venier Cap.o et Vice Duca Candiotto Stradigot
Galtea Regg.o di Cattaro: e
Segue Simile Atto: et ord.e Magistrato copiato in Cattaro
fedelmente: Il Segretario N.o Sig.r
Giorgio Lombardo è stato questo Libro Sponsalitio
alle cui Copie è stato prestato intera fede
fede et è di tutti le regno prestare fede
Dato dalla Cancellaria Stradigotale di Cattaro li 4 Agosto 1653

Zorzi Calergi V. Cap.o Stradigotale

Copia dal Lib.o de Battesimi esistente nell'Archivio
della Chiesa Cattedrale di San Cito in fond.a a f.te 30/8

Ad 18 Agosto 1658

Fù battezzato il Ill.mo et R.mo Mons.r Fran.co Pet.a Can.co
Lod.o et Vic.rio Gnal. il figliolo del Nob: Pietro
dig.mo fed.a Bolla: procreato di legit.mo matrim.o
con la N.a Bettina Protonotari, fù compare
l'Ill.mo et Ecc.mo sig.r Guasse Foscarini Procu.r
in Regno, al quale fù posto Nome Mario =
Fran.co Gio Batt.a Co. Lupis et Vic.rio Gnal.
di Giorgio Lombardo Can.co Arc.no fù cognato fatt.a
Dott. Angelo Venier Can.co et Vic.rio Foraneo Gnal.
pred.o Reg.o di Cast.a

Acciocche l'Ill.mo et ecc.mo Magistrato capitano &
prest.o sopra fattone fede quanto sopra Segnai &
Il R.do Pre Giorg.o Leonardo Cancelle quale
di sopra scrisse alle cui copie et fatti si stà
quanto sopra fede cada & mano &
pro quanto sopra Segnai

Data dalla Cancell.a Arciep.le di Cast.a li 4 Agosto 1661

Dott. Calisto V. Gasb Arciep.le

c. 1666

Notebook

Gralina

Prove di nobiltà Cretense
davanti al Reggi

1663

Iscritto 1664

Vincenzo

Gabriel

Marco in Cattarina Mustacchi

Vincenzo in Marietta Venier

Marco

Ill.mo, et Ecc.mo Sig.r Duca Dominis.mo

Nelle correnti calamità di questo nobilis.mo Regno, nell'altro de progressi beni hanno sentito pretendere dalla vaghezza de' remiei, e della sola Ducevatrice d'un tanto estraordin.o ameno gli Habitanti, che in questa sola si son vitivati à respirar l'aura vitale de' Sonanti de suo vitture se non che sotto la cinta mo, congeritàr ciò sp.a palpitanti de loro cuori, verso la Sig.ma Rep.ca di Venetia, della quale sotto il Dominio hanno anco eletto di terminare i periodi della vita, e lasciar le memorie degli atti, et effetti di servitù, che riconoscono per quanto comportavano i confini di loro Natali, e le doti delle de proprij talenti in pretiale: Perche le operationi tanto più conspicue riescono, quanto da più nobili agenti son mosse, e maggiormente son grate, et accette, quando non da venali, ma da prossimi ne promanano: Vocevano tutti d'unire con seco stessi le attestati.e dell'origine, e discendenza di se med.i, colla cui scorta si [illegible] Veneti naturali.

Per tanto essendo stati gli Interessati di me Marco Galina Servo humilis.mo dell'E.V. Nob.le Ven.a venuti con la risolutione in q.to Regno, come si vede essersi ne Libri degli officij Ducali d'haver effettuato le cautele a nob. spettanti; ma per l'oscurate.a de loro pastori che hanno onesto la verità, e notte ordinaria loro nascità, gli è convenuto di farsi provare nob.e Cv come in particolare fa atto il q.m Vicenzo Galina mio proavo, che perciò ne godeva gli officij, e privileggi alla Nobiltà Ven.a attinenti, non ostante però q.to i discendenti del d.to loro curandosi hanno nedemeno osservato le notte contenute ne libri de nob. Cv. mà non hanno mai degradato dalla condit.ne, e legittimità, per la q.le Io sopras.to Marco, et il q.m Vicenzo mio Padre, che fu de q.m Gabriele Gattinara Succello ne beni feudali, laicali da nobili antichi sotto condizione stretta, et si hanno sempre ingaverstati con Gentil Donne nobili Venete et Veterasi e non mai con altre d'inferiore condit.ne; Onde intendo Io di far provare questa mia discendenza legittima, e naturale, perche in ogni tempo, e loco possa nelle occorrenze valermi ne ho formato gl'infrascritti Capitoli da grado à grado, quali mi offero comprobare con publiche scritt.re e con testimonij degni di fede; e per tanto ne instio all'E.V. l'admissione loro, acciò prouati che saranno quanto Justitia, Sufficit, resti servita, come rinuerentem.te la supplico prouuedere con sua termenata.e il bene probatus, et all'E.V. humil.te mi raccom.do —

Segitano i Capetoli

1.mo Che Io Co Nco Marco Galina son figlio leg.mo, et Naturale de q.m Vicenzo procreato con la q.m Nob. Mad.a Maruita Venier uistuto sempre, et Artenuto Esercitato come uicidevano il Stato della sua cond.ne, et medesimo tutti li miei antenati doppo la tradizionale della prouua della Nobiltà Veneta, et per tal effetto produrrò tutti li contenuti testamenti, et instrumenti di beni feudali da me et da miei autori posseduti fino l'equation del Regno, et per abondation produrrò anco l'infrascritti Testimonij.

E Stefano Venier
E.r Co.a Dada Prego
uC Costantin Jenovi

N.° Ce ē Vicenzo Gialina Padre di ne postulante sia fatto figlio Legg.mo et Naturale del q.m ē Marco nio Hon.s produce il suo contratto matrimoniale con la q.m Mad.a Catterina Muratato q.dam q.m Città fatto di mano di n.r Paolo Maggagnari N.ro di 27 Marzo 1574 / dalli quali congregi fu procreato d.o ē Vicenzo, et come per la descrittione dell'infrascritti testimonij resta comprobato, Ste il Contratto nuntiale del med.o ē Vicenzo nio Padre con la nob.le Marietta Venier, di mano di n.r Nicolò Zancaruolo N.ro ded.o ii / ott.e 1503 / per il quale si vede detto ē Vicenzo esser figlio de d.o ē Marco — Testes

ē Marco Gregorio fu
ē Costantin Levani
n.r Michel Gonela d.o Balon —

B.° Ce ē Marco Gialina Hon.s Patrono di ne domandante sia fatto figlio Legg.mo et Naturale de ē Gabriel produce il contratto matrimoniale sopra.to del d.o ē Gabriel fatto di n.r / genn.o 1550 / dalle q.te congregi fu procreato Legittim.e detto q.m ē Marco come per testamento sopra.to q.m ē Vicenzo suo Hon.s appar, Ste produce il contratto Jugale del med.o ē Marco nel qual si vede esser figlio de ē Gabriel di mano de n.r Paolo Maggagnari N.ro di n.r / Marzo 1574 —

Ad.i 21 Luglio 1604

Presentata d'auanti l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Lorenzo Priuli
Duca del Ecc.mo S.r Gian Batta Gialina, qual vista
Sta ordinato che sopra la Relatione et Scritti li
Sia attesta la Dispositione di Decimo Addit. ad quid
Ita

Fran.co Duodo

Adì detto Mse. Ip.° Cavaliere fedele fu del q.m Nicolò da questa
Città habitante nella Contrada di Santa Maria Nuova
in età di detto de anni 40 incirca di matrimonio
detto in nostra fede la scrittura Capitolare presen-
ta dal Clar.mo S.r Marco Scalena d'amendue Sposi
Essa Sig.a Sposa morto, e con giuramento di giurare
essa dichiarò, e riconobbe la sottoscrizione della
scrittura e caratteri di detto q.
Fue dalla sua giovanile età ben educato in casa
de q.m Vicenzo Scalena Padre del S.r Marco nella
disciplina e pratica della Mercatura. Era Ne ed.a S.r Marco
et il q.m suo fratello Mess.r Orde fu detto ed
S.r Gian Maria nato di legitimo matrimonio da suddo
q.m Vicenzo procreato con la q.m Nob.a Maddo Maria
=ta Venier vedovato, et essendo civile et honora-
=to al par di qualunque nobile Gentilhuomo in ogni
occorrenze et professione, ita de il Capitolo
Contien Verità —

Segue n.° 8 Fue dal q.m suo Padre benissimo ed amorevol-
=mente come ben fanno quelli del q.m Vicenzo Scalena
Padre della detta de seguente sua sola figliola
legittima del q.m q.m Marco Scalena ma non potette sapere

de pienta perch non erano sotto il mio exemplo e
non li ho constituti altro non si aggiunge
cio
Io Giulio R.R. Comm.o ho scritto et sottoscritto
di mia mano
Io Gio. Agostino [illegible]

Il Mag.co Sig.r Marco Gagnello fo del q.m Gio. Battista de questa
Città e detto de anni 60 circa Testimonio giurato di
sopra preso morto e con ame.ne del q.m Sig.r Camillo
to, et interogato, sopra il contenuto del Capit.o pre-
cedente dell'Anedoto riferito detto, e sua in
dustria

Et perpetua voce e fama detto del q.m Marco Giulio
Re lo ho benis.mo conosciuto il q.m Vicenzo Scotto Padre
di lo del S.r L. Marco il produttore et per q.to et per
ser perpetua voce e fama del q.m Vicenzo era
figliolo legit.mo del q.m Marco predetto con una mia S.ra
da detta Incerabo Cittadina di questa Città, et an
=bo e quanto posso approbare sopra
di mandato de Caldo scrissi Et ricevere del q.m
Vicenzo passato da detto, hoi gran amicitia praticando
con lui essi fui nel Casale suddetto et et quivi
Cosa ancora, Onde ho hauuto occasione di sapere
quanto ho deposto
Io Giulio R.R. Comm.o ho scritto
Io Marco Magnocavallo mpr.a per giuramento

fol.o

Ill.e Sig.r Z.o Batt.a da cha Grego fo de q. Imaun di detta Cura
testimonio come auanti prodotto Marito e coniuge testo sig.to
esaminato, et interogato sopra la continenza del Capitolo
detto

Ill.e Auanti l'Ecc.ma del Regno ho praticato per molto
tempo doi fogli et come quei in Corte con il S.r Z.o Paolo
Galina il seguente come con il q.m q. Vicenzo
suo Padre Ord.o di detto S.r Z.o Paolo nasce di leg.o
matrimonio da detto q. q. Vicenzo procreato con la q.m nob.
Fran.ca Margaita Venier Veneta Veneziana quale
Ill.e Galina hanno sempre mai vissuto Civilm.te
honoratam.te con le opulentie, entrate et prouedeano
de beni feudali stimati da tutti per Veneti Nobili
della Patria di quali ricoglie alto, et pregiudicio
voce et fama onesti et quieti Galina spettando da
Nobili Veneti et parendo parimente con effetto
mente hanno praticato con principalissimi
Gentilhomini Veneti et del Capitolo contenu
to. Dimand.e de causa scientie. Resp.e no. et q.to
Ad 2.m Ex.tia: R.R. Cons.o. Et ex tunc

Fran.co Gaet.o Maria Fuga Ass.to Giurat.o

fol.o

Ill.e Z.o Cesare Venier fo de q. Ranier da questa Citta

de etta Dani.s q.m/ testimonio quanto di sopra prodotto monito
e con protesto di Giuram.to esaminato et interogato sopra
il contenuto del Capit.o p.o della pet.e tenoris
Et: il contenuto del Capit.o Cattani contiene unita pro
S.t Zan Maria Scalina Capitulante nasce di Leg.mo matri
monio da S.r G: Vicenzo procreato con la q.m Anna Mar.a Sag.
Spagian Venier q.m Dest.to G: Antonio, qual G: Vicenzo
et il pred.o S.t Zuanne hanno sempre mai vissuto
civil, et Nobilm.te come concernica alla loro condi.e
con li beni, ed entrate soli, et proprii suoi, assi come
anco tutti li loro antenati come pubblica voce
et fama fa in oltre
Et mand.o de causa scientie Rog.to lo reverendo
pre Gaetano suo Fratello, et il pred.o G: Vicenzo Padre del q.
S.r Marco praticando giornalm.te con li med.mi lo sopra
quanto con verità ho detto
Ad Instan. R.R.R. Cons.ti Fiscal.s
Io Gaetano Venier affermo come di Giuram.to

Adì 2 Sett.re 1663

S.t Michiel Grando q.m Gio.ni Formadore da quella
Cura de etta Dani.s q.m Testimonio quanto
di sopra prodotto monito et prohibito di Giuram.to
essaminato et interogato sopra la contenuta

del Capit.o n.o

Hg.: Dalla mia Giovenil età ho praticato pratica
Capo del q.m Vicenzo Falina e del q.m Pietro fu
fratello fide hebbi occasione di sapere
la loro diadecenta. qualità nazione di Eg.co
Matrimonio dal q.m Marco procreati con ena
q.m da cha Murbato Cittadina di questa
Città di Padua e di honorevole Condizione. ammi-
sciente et dpred.o q.m Pietro la sua Paterna
del q.m Zimarco seguirono fra Essi del
loco proprio una Figlia al presente di q.l età
di Anni 14 la continuata del Capit.o pred.o e cui
sopra, Comandato Hg.: per la cognitione del
hauendo conosciuti dpred.o Hg.: Falina fu di
posto con cui cerca giurato ha detto
Ad Quod Hg.: R.R. Consig.o fo de Fabbi

Adi detto

Adi detto: 633

Illmo: et Ecc.o Zuanne Morosini Secco hauendo
inteso la dispositi: delli pres.ti Testimonij esaminati

sopra la contienda della sentenza Capitolata
a Pretato Bastardo. a Mario Fabeno li si de
faceno per la quale resta sufficientemente
comprobato la legge descendenza di lui Pretto
come anco de q: Vicento suo Padre et la
honorevol sua Madre et consorte con quanto
anco a pieno esse fue interrogate con diligenze
publiche chiamate per ordine Giudiciale
sentenza da notate in questa Cau: in
pregio li 18 Xbre Terminato. Onde instando
dasperte Procello sia dato Copia autentica
al requirente per ricevimento che gli sarà
=ta, et facelle bisogno ——

Fran.co Rondena

Zane - Nobili Cretensi

Supplica del Rigg.to per riconoscimento
di nobiltà cretense

~~1660~~ 1631

Iscrizione 1631

Bernardo
|
Zorzi ~~M~~ Agnesina ~~Massotta~~ Marco
|
Marco

0

Ill.mo S.r Giacomo Venier

Ill.mo S.r Dolfi Voglio

Ill.mo S.r Marco Foscarini

Ill.mo S.r Zuanne Minotto

Lorenzo Marcenaro Bo.

Gio. Batta. Cost.

Pietro Gio.v Cost.

Adi 18 Gennaro 1681

Capitò da Sig.re Gio Batta Rivarola Console di Tripoli di Barbaria
Marco Lare del Sig.r Gio.n Agostino Lercaro Capitano
di Lipari Isola della Barbaria e spedito da S.ta Croce

Io Gio.ne Nicolò Lercaro Segret.o di Stato
del Ser.mo Sig.r Marc'Antonio Durazzo per Sua Ser.tà
certifico che sopra ciò si dispone

Nicolò Gio.ne Segret.o di Sta —

Adi 19 Gennaro 1681

Hollando Sig.r Giovanni Tomaso Lercaro Console di Tripoli di Barbaria
per Sua Ser.tà dato la notta nella presente Città
Capitano, ed Padrone della Nave S.ta Maria Barbara
Augusto essendo stato esaminato sopra la cattura del Capitano Vicen
Padron Dom.co Lavarello -

Ola

Adi 9. Gennaro 1731

Io Gio. Batta Venier fo del Nob.e Sr Giacomo depto
dalla Nobile Ill.ma Banca Priuli, per testim.e
del Sig.r Ant.o Bonfadini Cassier della Cassa
di Sua Ecc.za

Fu ammesso all'esame sopra la Capitolazione, e fatto
che il Sr Girolamo Cavalli fo del Sr Gio.
Batta e naturale del Sr Marco per mezo
della Madre Ma Maddalena fu Sr Gio. Batta Cavalli
et giacchè la Carica ricercata dalla
Legge è stata da esso esercitata
et tutto

Io Giacomo Venier sopradetto giurato dissi la verità giurai

Fu fatto esame sopra la Capitolazione
del Sr Girolamo Cavalli fo del Sr Gio.
Batta e naturale del Sr Marco avuto
detto, e dalla Madre Ma Maddalena fu Sr Gio.
Batta Cavalli
Marzi di sua Casa et Famiglia
mesi di questa Città, essendo stata
assente

Io Gio. Batta Venier sopradetto giurato dissi la verità

Copia dal Lo. de Bacchini
della Causa mercant. di Candia de 16
Febraio 1612

Io Fran.co Rat.to fo Bernardin Genoese Curato di questa
Causa, il Sigillato del mag.co Sig.r Gio: Jane procu-
re con Sentenza Arbitraria qual Legitima Corone del qual
tor sotto nome di Giovanne Jean Lorenzo i Capitani Stato
di Due Paesi pubblici, et il Mag.co Sig.r Fabritio Gabrieli
Auditor de Camptis Comis fidei tus Cau

Nos Angelus Enriquez Can.cus et Off.lis et Off.lis S. Lucæ sedis
Lucensis Regni Galleciæ, Vic.s Generalis

Fidem facimus, et attestamur omnibus, et singulis quibuscumq. Ecc.tas Literas
inspecturis, qualiter Ill.mus D.s D. Georgius Taxe sub dato ibeo. prag.
datam Agnetem filiam q.m nobilis Clarissi D.ni Nicolai Mauricii, in Lucensem
Civitatem, inter Sacros Canones, Sacræq. Romanæ Ecclesiæ Confessionis,
in Coram suam duxit, et desponsauit, eamq. ita vxorem habuit, et tractauit,
ut boni Coniuges se tractare, more Ecclesiæ suæ Catholicæ
ritu solemni contrahere, et per quos fidem etc —
Dat Lucæ in Cam.a Lucensi sub sigillo Curiæ, die X.a Januarij 1632.

Angelus Enriquez Can.cus et Vic.s Gen.lis

Nic.us Cans de Campis Not.s Pub.s
et Cam.s Lucensis Curiæ —

Grand Concert & Extraordinaire

3.

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Reggim.to di Cand.a

Affine, che il S.r Zuanne Temegnoti q. Ecc.mo S.r Michiel, al pnte habitante in Venetia possi prevalersi della giustificat.ne dell'infrasc.ti Capitoli fondati sop.a la dispositione della parte dell'Ecc.mo Conseg.o di X di 13 Magg.o 1655, intorno le prove della qualità, et attitud.ne di chi intendesse concorrere nelle Canc.rie del Stato; Per tanto Jo Zorzi Caruella suo Zio, humilis.mo dell'EE.VV. intra...

...tione delli Capitoli stessi; Testimonij sotto essi addotti... ono, et seguito anco, che... re incaricato dalla parte... ... de tutto, accompagnan... affine possi detto S.r Temegnoti ... ottener la permiss.ne ... della Ser.ma Reg.ne ...

... q. S.r Michiel dalla Canea ..., essendo private doppo ... della sud.ta sua Patria ... qui, et allevato li poch... al pnte tiene il domici... delle Secr.rie, senza ... Stesse.

... dalla Canea

... honoratam.te non essendo ... de fedi autten...

Temegnoti Zuanne

Prove dinanzi al Reggimento per la capacità ad essere Cavalliere

1665

mandata a Venezia?

vedi nota seguente

10 marzo 1665 (=1666)

"~~messotto b~~

"messo sotto bollo con la credential"

in esecuzione parte C.X. 13 maggio 1655

3.

Ill.mi et Ecc.mi S.ri Reggim.ri di Cand.a

P.

Affiene, che il S.r Zuanne Temegrotti q.m S.r Michiel, alg.te habitante in Venetia potti prevalersi della Giustificat.e dell'infrascr.ti Capitoli fondati sop.a la dispositione della parte dell'Ecc.mo Cons.o di X di 13 Magg.o 1655, intorno le prove della qualità, e attributi di chi intendesse concorrere nelle Cariche del Stato. Levando fo Zorzi Carnelà suo Zio, Cameriero dell'Ecc.mo Coll.o intravenendo il nome del med.o, esso riverentem.te l'admittione delli Capitoli sudetti; perche comprobati, che savano colle deposit.ni delli Testimonij seco esti addotti, et colle ged.i, e Scritte, che da me sopra ciò li esibirono, et seguito anco, che sarà l'esame sud.o d'inquisiti sopra quanto viene incaricato dalla parte loro, l'Ecc.mi V.ri degnino concedermi copia autentica de tutto, accompagnata la con loro Lett.e d'Mare all'Ecc.mo Bailo, affiene potti detto S.r Temegrotti coll'adempim.to delli Mandati requisiti, et obligat.i, ottener la permiss.e di estrarli, et Carricare nelli Magistrati del Stato della Ser.ma Regia da Terra, e da Mare, e Dio all'Ecc.mi V.ri prosperi

Prio Che il sud.o S.r Zuanne Temegrotti figlio legittimo del q.m S.r Michiel dalla Canea nacque in quella Città, et subito nato fu S.to Ser.to, essendo preveduto doppo restaurato nella med.a il sud.o suo Genitore, la caduta della sud.a sua Patria nel poter dell'Ottomano, qual S.r Zuanne, educato qui, et allevato li giorni poi ad habitare nell'Inclita Città d'Heretica dove al p.nte tiene il Domicilio, et sempre dalla sua puerizia attese al Studio delle Lettere, senza mai impiegarsi in Arte Ville o Mecanica, come Testes.

Test.o S.r Marco di Cicareli q.m q.m Zorzi
S.r Zuanne Condomaro q.m
} dalla Canea

2do Che detto S.r Zuanne ha sempre vissuto civil, et honorabam.te, non essendo mai stato rebalo d'alcuna Infamia, come li congiura le sud.e attestationi, che s'aggredenano. et dall.e Testes,

Fatto, li sopradetti

Adì 10 Gennaro 1656.

Sentito all'Ill.mi et Ecc.mi V.ri Reggim.ri la Supplica del sudetto Zuanne Temegrotti, et intervenienze del sopranom.to S.r Zuanne con gratia

[illegible] come in essi, et in virtù di Bolle sotto [illegible] del medesimo prodotte e qui inserte, et omnibus consideratis hanno ordinato l'esame delli Testimonij addotti sopra li capi di essi, et contenutivi, [illegible] di quelli seguito de sarà ritenuto [illegible] villenato il tutto detto spacio d'inquisitione, in conformità della parte di sua Maggiestà in questa Materia disponente, e d'esser de cuore rogarne le presenti Lettere e sigillo ordinario di Tribunale di quella città dove [illegible]

Marcofab.o D.

Iuan Matteo Dandolo Cons.r

Adì 22 Genn.o 1661

Il Mag.co Sig.r Alvise Mormori q.m Sig.r Giovanni R.r della Città di età d'anni 55 in circa Testimonio datto in nota nella Cancellaria di sopra descritta, essendo ammonito del giuramento, et Sig.r

Sopra il Capo 1.o Interrogato dove la Madre nella mani dell'Ecc.mo della Casa della Sposa mia Nipote, Sig.r Michel Orsini Provveditore del Castel Sinigaglia dove essendo servito di Guida l'Ecc.mo Sig.r Filippo Grandi in Negro, doppo di che ricevuta in questo Stato la ricevuta di Legitimo matrimonio d'un Giovane [illegible] Mag.co del Capit.o med.mo è uccisi di Lovèu antivicerosimo d. giovane, che della sua perdita ottesi che [illegible] in altra maniera.

Giuseppe

[illegible] fuora di Rialto avea questo [illegible] e pur ne
[illegible] de d.t Zuanne doppo la morte del q.m Nicolò dal
[illegible] suo padre, da cui fu [illegible] in Cipro et a
[illegible] perciò dimorava à Venetia posto rubello del
[illegible] d.to Regno di Candia ove hora si ritrova, nel qual tempo
[illegible] da dimorò qui non si hà mai inteso nessun mancamento
[illegible] ne ott.re d'infamia et cosi ancor di presente, e sono intese
[illegible] do si troverà à Venetia, Jnt.o de questa licentia
[illegible] Rl.e q.la cognit.e da lì del med.o Zuanne, e del
[illegible] pad.e Nicolò suo Padre.

Ad Sta R.a Rl.e p.t ost.e et Juravit

Nobil Homo Ant.o Zeno Cogitorato

Li detto

Il sud.o Zuanne Condonato q.m Nicolò Liberal dalla Canea
d'età d'anni 6a circa, essp.o come ancora adesso
abbia ammonito de giurand.o eadem. et Jur.o

Loco ℔ Cost.o p.mo Rl.e Il s.r Zuanne Capsulonga à Sig.r
Legierino del q.m Nicolò Memegnoli procedendo
contra [illegible] Carvella sua Legierina Condonata
qual hoggidì in questa Città doppo la Caduta
della Canea nostra Patria, et adesso sempre
nel Paese della Canea onde il Cost.e Legierino
conviene venir in questa Città sua

Loco ℔ N.o Rl.e ℔ Condannato del Cost.e preso, e mand.o
Leuando vittuto d.to Zuanne civil et Honorato
per la impiegata in arte meccanica ne hà mai
mai alcuna nota d'infamia. Jnt.o de causa
scientie Rl.e q.m hauer conosciuto con d.to Zuanne
come amico il q.m suo Padre mio compadre.

Ad Sta Rl.e Rt.e Rl.e Confr.e et q.a

Giovanne Andreas Rl.e p.a Rog.s

Ad oppo.ta

L'Ill.mo S. Marco di Brandi Colloral q. S. Zorzi dalla Canea
d'età d'anni 40 in circa citato prodotto come avanti
citato ammonito de giurando et esam.to et Int.

Int.s Il Cap.to q.o mag.co S. Il contenuto del Cap.lo secondo è vero
in tutte le sue parti mentre il S. Zuanne Thera-
-moti regimente nascete in questa città et è figliolo
natural di S. Ant.o procreato dal q. S. Michel suo
Padre con la sua Leg.ma Consorte sorella del chiar.mo
S. Zorzi Corvello che non mi sovviene il nome d'essa
essendo il mio Genitore ricoverato qui doppo
la caduta di Canea nel potere dell'Ottomano
quel S. Zuanne sempre attese al studio delle
lettere senza impiegarsi in arte vile, ò meca-
-nica –

Int.s Il S.r d.o R.te non hò mai inteso che d.o Zuanne
habbi commesso attion indegna che gli apportasse
nota alcuna d'infamia anzi d'haver vissuto
civil et honorata.te così in questa città come
a Venetia dove al presente tiene il domicilio
Int.s de causa scientiae R.t per haver conosciuto
il sud.o q. S. Michel suo Pre et il med.mo S. Zuanne
dottorando presentato così come lo qui ho detto
Ad Etta R.t R.e Il Conf.e et
Gasparo di Brandi et Ill.mo Cons.o

Adì 13 febr.o 1660
L'Ill.mi et Ecc.mi S. Reg.ri hanno ordinato che in confor.ta
della parte disponente in materia de Cancellieri
siano chiamati esp.ti et ammoniti li qui sotto

Segue

senitù dell'Inquisitor. sopra la nobiltà et bontà
del pred.o s.r Semegnoti indiciente ostensive &

Adi xx feb.ro 1665

Chiamato ex off.o dalla Inquisit.e il s.r Dem.o Polini g.o fatt.
dalla Corte a stare habitante in questa Città detta dan
cinquanta cinq in c.a amonito con protesto di giurando
douer dir la uerità et fac.o R.de la cognit.e del g.o s.r
Michel Semegnoti ho saputo dalla mia scientia, certo
pio con patriotto et raccinti anedue in una uigna
alla Corea, il quale si sia trouato nella sorta del
Cast.o s.r Raggi.o Carneuà nomi sonare il nod di cui colla
quale ha procreato il legg.mo matrimonio quatro figli due
maschi et due femine Luno de quali è il s.r Zuane
ch al p.te habita à Verona, nascinto in questa
Città dopo la caduta della Corea; onde off.to del
suddetto natiuo di s. Sebast.o Gent.o R.de questo s.r Zuane
Semegnoti atteso dalla sua tenera età nel studio delle
lettere scelta impiegarsi mai in arte uile ò mecanica
ne s'è mai sentito d'esser caduto in alcuna nota di in
fama, anzi d'esser stimato ciuile, et honorato come
Cittadino di q.a Patria Gent.o de Causa scientie R.de et la
cognit.e hauuta de cad.no delli prenominati so giuro ho
Lesto
Ad ptia RRR et J.
Dimettizo
Adi d.o
Il Cast.o s.r Conti Cadeuò Cons.r g. ecc.o s.r Mar.o Ant.o M.r

detto Zanca d'età d'anni quaranta in c.a chiamato
p.te et examinato dovendi dir la verità con protesto
di giuram.to essam.to et int.o sè conosce il s.r Zuane
Thenegroti q.m s.r Nicolò R.le Cerif.mo lo conosco. int.o sè
sà che d.to s.r Zuane sia nato de legg.mo matrimonio, et
se è pub.co nativo di S.t Ser.ma R.a questo scalla dubio, et
t.mo fama pasce de legg.mo matrimonio dal q.m s.r Nicolò
Thenegroti et dalla q.m.a Maria Camerlenga legg.mi giugal.
et è Suddito nativo di S.t Ser.ma sapendo di nascere in q.a
Città doppo venuto qui ad habitare il q.m s.r Nicolò suo P.re
fu la Caduta della Canea nra Patria. int.o R.se sempre
d.to s.r Zuane atteso al studio delle Lett.re mentre continuò
honoratam.te senza impiego veruno nè professione necessaria
ne si hà sentito in lui veruna macchia d'infamia così
il tempo che habitò in q.a Città come doppo che si portò a
Venetia dove al p.nte dimora int.o de Causa scientia
R.le come Patriotto et conoscente d.to s.r Zuane, et suoi
Genitori sò quanto ho p.rd.to
Ad Istia R. R. C. et J.
Io Zorzi Muazzo affer.to
Adi 9.to
Io Nd.o R.to Popà q Gianni Sofolco q.m s.r Theodoro della Canea
d'età d'anni quaranta cinq in c.a fatto venire ex off.o et
di giurisd.ne con protesto di giuram.to sug.to pecore mor.
sacerdotali d'ord.e et int.o se hà la cognit.ne del s.r Zuane
Thenegroti

Theregoti g.o s.r Michel R.se sò, et leg.o s.r Michel Theregotino
congiuncto hauemo uno figlo nom.o Zuanne, il quale credo
ancora giouanetto fù condotto à Venetia dal s.r Zorzi Cornela
suo Barba, Jnst.o se sà che g.o s.r Zuanne sia nato de leg.mo
matrimonio et se è cred.o natiuo di S.ta M.a R.se certo è pub.co
uoce e fama che g.o s.r Zuanne nasce de leg.mo matrimonio
dal sud.o s.r Michel Theregoti et dalla g.a s.ta maria Cornela
sua leg.ma Consorte, et sò che nascette in q.a Città doppo
che noi uenissimo qui dalla Canea, onde ass.o che lui et suo
P.re erano subditi nativi di S.ta Jnst.a R.se nè g.o s.r Zuanne
nè il g.a s.r suo P.re hanno mai fatto arte mecanica nè
hanuto nota d'infamia mà sono sempre uissuti con de-
coro et civiltà et è fama pub.ca che il p.re d.o s.r Zuanne
uive à uita honorata non prostituendo nelle att.ni et buo-
costumi conformandosi alla nostra Jnst.a de Cauallieri
R.se alla Canea essendo uicini d'habitat.ne con il P.re d.o
s.r Zuanne et passata amicitia trà de noi con de
hò conosciuto lui et tutta la sua famiglia

Ad Gl.a RRR 6. et J.

[illegible] ἰωαννης ὁ τοῦ φοχέος τοῦ γραμματικοῦ.

+

Si fa fede per la Cancell.a Ducal di Cand.a, qualm.te per diligentia usata nel cercar processi, Reggistri di querele et Rasse, esistenti nell'Archivio di detta Cancell.a Ducale, che dall'Ecc.mo Consiglio di X.ci, mosso dall'Ill.mo Rez.r fu stato procedato di formato processo, per la prosecutione di sententia, contra Querela di querela come ex officio contro Bortolo Ruzzini Segretario già di S.a Maestà al presente esistente a Venetia, delitto d'ogni sorte et specie et stante la fuga detto del detto Bortolo Carnelà suo servitor, come per Reggistro

Dato in Cand.a li 8. Genaro 1665. .S. V.

Pietro Zago N. S. D. et Vicecan.r

(7

Sia fede per l'offitio della Mastaria della Corte Sia del Leg.to di Cond.
qualm.te per diligente pratticate nelle Leggi, Gride, e Statuti
di Protetti attenenti all'Off.o stesso non l'rede, D. Giuseppe
Tesiegno fu Michele fin stato querelato, se seguita Sabba
contra di lui per azione infame, ne per altro delitto, ne segno
fatto à requisitione del Ch.o D. Gio: Daniele suo Barba, come dette
Carte di Cond.a ibi &c. d. V.

Franco Cristiano q.m dett.o Luogo
Tenente

Noi Antonio Priuli per la Sereniss.ma Sig.ria di Venetia
Prou.r Ma.le No.ro dell'Armi in Regno.

All'egualunque Ill.mo e Ecc.mo Magistrato le presenti pervenirano facciamo ampla, e indubitata fede, come dell'osservanze usate dal Sig.r Rosso nelle Rassegne di Settembre prossimi decorsi delli Sig.ri Nobili necessari militare in questa Piazza di Candia, e nella nostra medesima non si trova il nome di Dno Giouanne Semenzi q.m Dno Alberto nobile d'alcuna infamia. Et acciò si stia d'ogni sua sinistro accidente gli ne rilasciamo la presente fede. Candia li 12. Genaro 1665. s.n. m.v.

Vicenzo Scipioni Cancr. di V.ta

Jacò fide Lo infra: Nod: Leg: Ch: Vhanco diligenter. ecmine
le scripte venute nell'Off. dell Cancelleria di questa Città come
pure nei volumi di Bandi et registri di querelle dell'Off.
Pred.to dove non si vede contro Gio: Jeanne Fenegrois
q.m Michel alcuna relatione querella, Bando nè
sentenza prevedeto de verùna specie et in pnte.
fatà à richiesta delli suoi Interessati Ingiuns
Data in Jam. li in Febr. 1665. I. C.

Hermodio Jamea N. Leg: C.

Si fà fede per l'Ill.mo Sig.r Card.le di Rose al Criminale, qualmente
diligenza usata in cercar le Robe, et Processi esistenti
in d.o offo, non hò trouato alcuna relat.ne, Querela, Processo
nè Scritta, contro D.no Gianne Peregrini q.m S.r Michele
Capitano à Peretta, et hà preso il tutto à richiesta del S.r
S.r Conti Camerlà suo Nio, et Procuratore Fiscale
Carde li 13 Dec.re 1665 S.r P.

Ayuano Cardonal Vod.o come all'Offitio della Rota

Q

Ill.mi, e Ecc.mi Sig.ri Reg.ri

Accio, che in ogni tempo, e luogo apparisca la nobiltà dell'honorata
condit.ne e cittadinanza Originaria di me Costantin Cassello
hum.mo dell'Ec.d V. nato di legit.mo matrimonio dal q.m Mr. Mro
dalla q.m Nob.e D.na d.a Marchesina
l.mi.e nacque da questi leg.mi
ello mio Fratello, quale
te dalli ordeni dell'Ill.mi
bin.e con la forza del pro-
instanza, et per ingiuriti
rità, e legitimità di te
rotti) vedo eletto di Cod.
Cod. io non cessarò honorati
questa Patria, ricorro
felicandole li degnino ad-
l'esame delli Testimonij
ti di quelli soggetti, che alla
V.a affine giustificato il
ad.a q.d. Stefano mio Fratello
no Giudice mi ha dalla
tempo et luoco mi occorrerà

Cassello cittadini originari

Prove di condizion 1665

Scritto nobile cretese 1666

Stefano

Francesco in Candelorum zancarolo

Costantin

Stefano

q.m Leg.mo del q.m nr.o Mro. Fran.
q.m d.a Marchesina sigla del
Leg.mo consorte, et ut Test.
Cervide

Ill.mi, e Ecc.mi S.ri Regg.ri

Acciò, che in ogni tempo, e luoco apparisca la validità dell'honorata
condit.ne e cittadinanza honoriginaria di me Costantin Capello
hum.mo dell'Ec.mi V. nato di legit.mo matrimonio dal q.m M.co
S.r Franc.co che fù del q.m S.r Stefano, et dalla q.m Nob.e D.na S.ra Marchesina
Cancaroglio q.m S.r Nicolò come similm.te nacque da questi leg.mi
Giugali il q.m m.co S.r Stefano Capello mio Fratello, qual
coll'adempim.to delle regole prescritte dalli ordeni dell'Ill.mi
et Ecc.mi S.ri Inq.ri Trat.ri dell'anno 1610. e colla forza del pro-
cesso Verbale formato à sua instanza, et per inquisit.
l'anno istesso sopra la qualità, condit.ne, e legitimità di te
.mo.mi et antenati suoi (dies pure nobili) resto eletto Cod.re
ex.rio di questa Cam.a Magg.re loco di 40 Ott.i istesso Carica honorata
sima spettante solo à Cittadini di questo Latria ricorro
nanti la gravità dell'Ec.mi V. supplicandole si degnino ad-
metter l'infrascritti Capitoli, et ordinar l'esame delli Testimonij
addotti, come anco per via d'inquisit.ne di quelli soggetti che alla
loro virtù parerà di chiamare, ex officio affine giustificato il
contenuto loro come fece anco il sopra.d.o q.m Stefano mio Fratello
e terminato il tutto Provatum et la loro Giustitia mi ha fatta
Gratia de tutto di valermene in ogni tempo, et luoco mi occorrerà
come riverentemente instro et

Cap.o 1.o Che Jo sud.o Costantin Capello son figlio legit.mo del q.m m.co S.r Fran.co
Capello q.m S.r Stefano procreato colla q.m S.ra Marchesina figlia del
q.m Nob.e S.r Nicolò Cancaroglio ma legit.ma consorte, et ut Petit

Ill.mi S.ri Emanuel Leocaro Proc.r della Cernida
Il Ill.mo S.r Nicolò Cancaroglio.
Il m.to M.co S.r Piero Pellegrin.

2do Che il q: s: Steffano agetto figlo legit.mo delli ned.mi qq: agetto, e Lancarozullo legit.mo Bigali, quel era gad: della Ord.ria Magg.r
detto l'anno 1600. era mio fratello nati amendue da un
Padre, et una Madre di legitimo matrimonio, et ut de relati
Testimonij li sopra detti. —

3o Che io tid: ontrario agetto son vissuto p tutto il corso della
mia vita civil, et honoratam.te senza impiegarmi ad arte
vile, ò professione meccanica, ne si vedrà mai d'haver
comesso minimo atto, ò d'esser stato notato d'infamia,
anzi vissuto (imitando li miei maggiori) con decoro, e repu-
tat.ne, e con haver sostenuto cosi nella professione milit.re
fatte, come nel Consiglio di questa Ill.ma Vniversità le Cariche
più riguardevoli, et honorate solite esercitarsi dalli honora-
bili Cittadini, e Gendatarij habitanti in questa Città, et
come negli dati Testimonij sarà espresso. —

+ Il Mag.co S.r Fran.co Pellegrin.
+ Il Mag.co S.r Lorenzo Guerrini
+ Il Mag.co S.r Costantin Mastrachi.

Adì 22 Luglio 1660.

Sarà di nostra Mag.ca et Ecc.sa S.r Reggiad: dall'ecc.mo S.r Gio Battista Coppello p.r S.r Francesco instante
come in atto, la qual vista da S.E., hanno ordinato
s'esami delli Testimonij da lui addotti sopra li capi-
toli prod.ti, et D.i Ord.ri Sua Eccellenza dà loro Decreto
Inquisit.e sopra li pervenuti in cognitione in detta
instanza et Capitoli conforme la richiesta del
med.mo et gli sarà la Contrarietà delli ord.ri assegna-

Marco Cap.a P.

Zuan Mattio Dandolo Cons.r —

Zuan Carlo Calaf

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Ritenute le depositioni delli Testimonij, che nell'ingionta copia di processo si compiacerà osservare l'E.V., non meno delle prodotti sopra li Capitoli andrenti nell'essamina de Pre' Consolarin Capello ... Romano, che ... d'assunti ex officio dalla Inquisitione in conseguenza della richiesta del med.mo, considerate anco le ~~ragioni~~ scritt. da esso allegate, seguì l'atto del bene spedizione havendolo noi p. Giustitia giudicato con ... della sua nascita et civiltà, che rimane degno e capace ~~dell.~~ di quanto vi ha merito p. la sua integrità ~~nell ... ...~~; Trasmettiamo però à sua ~~...~~ requisitione sotto nostro e sigillo all'E.V. suddetto processo con gl'atti seguiti, e potendosi autenticare delle sue convenienze, e delle servitù prestate a questi nell'urgenze ~~...~~ & di questa ~~...~~ Corona unitam.te con le persone suddette ~~...~~ dallo stesso eshibiteci mentre ci riesca certezza prevalenti delle ~~...~~ medesime in affare, che doverà introdurre ... si ... et ... suprema dell'E.V. supponendole di ciò sommissamente le notitie, col rassegnarci riverentemente

di V.E.

Candia li 20 Settembre 1650 s. V.

Humiliss.mi Devot.mi et Oblig.mi Ser.ri

Marco Contarini V. Bailo

Zan Marco Dandolo Cons.r

Ill.mo et Ecc.mo S.r Sig.r Pron Col.mo Cornaro.

Adì 29 luglio detto

Il Nob. cr s.r Nicolò Zaniovich q. Nob. cr s.r Emanuel esp.to
dolo in nota nella sentenza copiosa posta ne gli Atti
del Sig.r N. Segr.o sopra la causa del cont.e dal Bò Corbanini Capello
citato, ammonito de giuram.to essam.to ed alla presenza
dell Ecc.mo s.r Vettore, in conformità dell ord.o sopravi disposto
Interrogato sopra il contenuto del Capitolo 5.to ove mentre
Rte sò verbo, che il contenuto del Capitolo è caosa è verità
in quanto le sue parole sopra di ciò q. s.r Maddalena Zaniovich
q. M.co s.r Nicolò et madre del Capitano s.r Corbanin Capello
era mia Amica, prima Germana del q. s.r mio Padre, ed
con praticando in Casa sua come pare, sò che da lei
e dal pred.to q. s.r Gian.o Capello suo consorte nacque da
Leg.mo matrimonio Pietro Corbanin, et questa è notizia
saputa da tutti, e pubblica voce, e fama.

Sopra il Capitolo n.o Rte pari.o e verità.o questo Capitolo essendo noto con-
il Nob. s.r Corbo come il q. s.r Stefano Capello suo fratello
fu Cons.o ecc.mo della Cond.a Maggiore, dal q. s.r Gio
Capello, et m.a Maddalena Zaniovich, sono due di Leg.mo
matrimonio, et erano fratelli Leg.mi come meglio appare
nel Capitolo. Fr.o di questa scienza Rte alla generalità
di sopra esperta sò quanto ho detto sopra,

Ad ult.o N. salvo quanto sopra, in Reliqua Rte. Non sp.a
Juramento, et subscr.o

Postea Venerdì 4 Agosto

Nob. detto

Il Nob. cr s.r Francesco Selegrin q. M.co cr s.r Zuanne testimonio
ut supra prodotto, citato ammonito de Juram.to et alla
presenza ut supra examinato ed interrogato.

Capt. Il Consenso del Capt. D. Bto S. Fabiani mio, es quella
del P. Confessore Capello è in una medesima conformità con
che hebbi occasione d'Conoscer la sua cognitione del tempo
della sua guerra, es poco che d'esser stato assieme
con lui, sò che sempre visse honoratamente, educato
con civiltà, e decoro et per d'ogni altro honorato
Cavaliere di questa patria; nel principio della corrente
guerra, che quasi era nuovo all'età giovenile
si pose à Cavallo come Cavaliero nella pro-
della porta sotto l'Ecc.mo S. Gio: Batta Corner di felice memo-
militando contro Turchi, hora dal proprio peculio
una Galeotta et si pose à servitii d'armata
sotto l'Ecc.mo S. Gio: Batta Grimani di Glorioso memoria
l'anno poi del 1690 et questo del 1679, ha furono
gli assalti, e combattimenti di guerra, Capo di squadra
Colonel delle Cernide cioè d'un stibier, et si pose
sempre con fervore e coraggio contro l'Inimici
et con stile ammirabile verso il pubblico, sì
che conseguito l'uno delli Gradi del Corpo di questa
Illma Militia, et come tale se più chiaro si
due è ove mute se ben mi ricordo più anno creder
Presidente dell'Istessa Militia nel qual Carico
adempì le parti di Buon Cittadino, Cavaliero, et
et Ecc.mi suoi Rappresentanti, et la sodisfattion compita di tutto
l'Universal, onde mi segnio, Se il Capt Leoni è
uerit.mo in ogni sua parte, posto da Causa Licenza
Ne come Padrone di questa sua, viene, et conferma
d.d.p.: Capello, ò quanto ho deposto.
Ho Io N.t Il.mo Luog.t Capello è mio compare d'ogni cosa
come ho detto la verità G.r Corp.e G.o in fede
Fran.co Bellegrini affermo con giuramento

A.S.D

Ad. detto

Mro P.e Emmanuel Lefiavi Gov.r delle Formide q.m P.e Pietro
rest.e prodotto come avanti citato ammonito de Jurand.o
examin.o et Jnt.o Magistercia cui d. Not.

Cop.a Int.o Capit.o Mro Rte si certissimo sia il P.e Gerbasio Capello
Capisambone, e figl.o Leg.mo del q.m Prov.r, sia fi del q.m Stefano
provveduto di Leg.mo matrimonio colla q.m Bob.a Cr.a P.a Maddalena
q.m Leg.a Gerbasi, Jnt.e de Caulaferracie
Rte la q.m sua madre, crà di Cà Lorenzetti q.m Nicolò
et sò de padana parentella ora Lei et la madre del
P.e Capello mai ci de grado non saprei dire, però con
questa occasione praticano in Collo del q.m Prometeo
suo Padre et sò quanto lì detto de scienza

Cop.a Int.o 2.do Rte non è alcuna dubietà di quanto si con
=tiene nel pred.e Capit. perchè il q.m Stefano Capello
che fu stesso Cad.e della Cura maggiore sono 6 Ord
era fratello Leg.mo del sud.o P.e Gerbasio amendue procreati
di Leg.mo matrimonio dà un Padre, et una Madre Li
Jenitori de quali furono Li sud.i q.m P.e Fran.co Capello
et sua sud.a Maddalena Gerbasi Leg.mi Jugali; quali
particolari affermo d'esser meritev.mi et la parentella
che passa ora mè, et Li cola Capello suprad.a
Ad Jtto Rte Labia giurato giudi. et Rte Cons.t et Jt.a ut
Jo Emanuel Lefiavi affermo cor.to
Ad. d.o

Il sud.o P.e Gerbasio Capello q.m Pietro, Gov.r ast.o come
avanti addotto citato ammonito de Jurand.o examin.o
et alla Gerbasia s.d.o

Cop.a Int.o 3.o Rte Jo lo conosciuto questo P.e Gerbasio Capello

g.to Fran dello sua preciosa, et lo desengare la virtuosa
civil et honoratam.te sua impiegarsi mai in arte o
professione meccanica et senta comecchè atto sia
disregrate la sua nobiltà, anzi lo dice, che nel
principio di questa Guerra Fosse stato dal suo zio sotto
colla quale si portò in persona à servire in Armata
nel tempo dell'Ecc.mo Sig.r Gl. Zuanne di Canea nem.
senta vergogna nè rogam.to dal pu.co et nel tempo
delle Brenete, e combattim.to di questa sotto la scorta
di Colonel d'uno delli Sobieni di questa Fortezza, la
qual carica, havendo renunciata fu à favore di Gio.
=bile sopra la Galera dell'Ill.mo N.H. Girolimo Pisani, et
in ogni occasione, et in ciascun impiego li è stem
=pre portato, ben et honoratam.te con sodisfat.ne dell
Sig.ri Rettori et Capi superiori da Terra, e da Mar.
Fu anco eletto diverse mute di uno delli Sig.ri del Cons.o
di Diece, et resto anco nel Luoco di Prodenza del
Cons.o di questo Ill.mo Unit.o, et in fine attesto che
il Capitolo Lesomi in cui era Terra non conviene
veruna Jnd.to le conta fatica Sig.ri fa la sopra
e prudenza di lo S.d.V. Fratello mio compatrione,
Osservan.o, e condiscepolo, de tempo in tempo
et in le sue qualità degne et honorate
Ad Sto R.t Fed.e R.ne Cons.o et Jnt.o et
Cons.o Maranch. affet.mo con stima.

del 31 luglio 1667

Hob. cr. Lorenzo Aff.mo fu del Hob Sig.r Alessandro esp.to
dice di roba come avanti, cioè che conosce la famiglia
et alla spesa dell'Ill.mo et Ecc.mo P. Piero essam.to et Jnt.to
sopra il Capitolo di cui era sodetto Sig.r et il tempo che conosce il
Sig.r

fil.° Fortunato Capello nominato nel Capit.° Consiglio che sempre
hà vissuto honoratam.te con decoro, e civiltà senza
impiegarsi in professione meccanica, ne haver commesso
atto, ò azione, che riprovevole nota d'infamia arrivi
nel tempo che questa Città era combattuta da Potenze
e che le mura erano bersagliate sì che sostenne la
Carica di Collonel d'uno delli Sestieri di questa Città
et più avanti armò dal proprio peculio una
Galeotta colla quale li portò in Armata servendo
Ser.mo P.e Cap.n Gen.le Giustiniani di gloriosa mem.a senza
paga ne vecchie.a dal sud.o coll'occasione poi, che io
servivo di Bastarda sopra la Galera dell'Ecc.mo P.e Zaccaria
Mocenigo mentr'era Sopra.te hò osservato, che d.o P.e
Capello servimo pariter.te Bastarda nella Galera dell'
Ill.mo P.e Dionisio Tiepolo, ed in tutti predetti impieghi
sì che adempì le parti di fedeltà, e devotione
douuta verso sua Ser.tà con piena sodisfattione
delli Ecc.mi Rettori, et Capi principali coli di Terra
come di mar. sì anco che resto del Cons.o di P.a Nobili
due ò tre mesi et fu anco eletto di Presidenza
di questa Ill.ma Unità dove si portò con piena
sodisfatt.ne, e contento Universal. Hora è giusto
sì dire sopra il contenuto del Capit.lo Zaccaria il
cui contenuto potrà osservare chiaramente in
ordine le sue parti, Instò. de Causa ficandosi P.e
Gio.a Priuli, e cognit.ne, che sì del sud.o P.e
Capello sì quanto nò deposto de fiducia
di Sua R.tà de R.i Cons.i G.i e Sud.i
{ Cancelliere Grimani a Fol.i Cap.lo

Adi detto
Nanz: Mre P.o Scrivo Selegin q.m Zorzi Mod: dell'Off.o di Propio di
questa Città Fed.mo come avanti ordinato citato, ammonito
da Giurame.to essendo alla offesa di S.A. et Prot.
sopra il contenuto del Capt.o P.to quando conviene il Cojobolo
Leonni è vero, sapendo io, Ser Mg.r P.o Fran.co Cogello q.m Stefano
li nocque et hebbe a cui Reg.to Contesse Co q.m P.a Maddalena
sua Reg.ta del q.m Nob. Cr. P.o Nicolò Zancarolo della quale
procreò di legitimo matrimonio il P.o Gerolamo Cogello Capi
= culone, dicta è questa fama in questa Città
sopra Nanz: P.to medesimam.te è detto che il q.m Stefano Cogello
padre come Geronimo Cogello q.m questa Città in conform.a
delle sue nozze rebbe creato q.m Cod.le ex.to dello Gen.le Magn.co
era sotto Reg.to del p.to q.m Fran.co Cogello, et q.m conseguenza
ano sotto Reg.to del sud.to Gerolamo amendue pro.
creati della sud.a q.m P.a Maddalena Zancarolo Gen.le
de causa hereditate Nob.le Lodovico di una parte
con Nanz: q.m P.o Fran.co, et lo Comes la sua cognit.
dalla mia maniera come lo conosceno Genit.ri
li Testi N.ri Nob.li, et lo q.m Gerolamo che di loro detto
giurano lo dello di sopra
Ad Stat.m P.to R.to R.i Conf.to et Giurame.to
{Petrus Pellegrinus Tabell. Ap.lis ut Jur.}
Sed ne Reg.tro
Sottoscr.to Ex.mo P.to Nanz: volendo in conformità della sudetta
del sopradetto P.to Cons.to Decreto proseguire al contenuto dell'Ord.a
dell'Ill.mi Ex.mi P.ri Prot.ri Gratie di nuovo dette cose d'ord.
: consenti alle Cause di questa Cons.a proseguire
alla perfett.ne del sud.to matrimonio essendo stato dalli Ecc.mi
Prot.ri risposto, conforme et quanto
sopra requisito la ordinato sia chiamata a Cons.a Gen.le
Mario Zorzi Nod.o

Adì 22 Agosto 1665.

Chiamato ex officio dal Mro Curio Bandolo q. Batt.a Borrello
debà d'anni cinquantanove e alla presenza dell'Ecc.mo Vic.o
V.le ammonito de Jurare nel fine della sua deposit.a
ekam.e et Interrogato se conosce Ilustr.e Gonfaloniere Capello
fate lo contro pur.e Cens.e Int.o Se sia de ditta Città figlio d.
q. Contil. Rle questo è figlio del q. Fran.co provveduto con
una p.a da cà Gonfaloniero Habile Crisente, Int.o
se sia stato provveduto de Leg.mo matrimonio d.i q. Contil
Rle Ilustr.e si de nome de Leg.mo matrimonio Int.o se sia
de dia sore Legit.o Und.o q. Fran.co Capello, et se
nascesse de Legitimo matrimonio Rle era figlio
Legitimo del q. Ill.e Stefano, et sole venuti da vita
questa sorà si vene io non so conscius di modo
di esso nè di de detta sore, Int.o Se la sudetta
Franceschetta madre d.i q. Gonfaloniero nascesse de
Leg.mo matrimonio et di sono suo Padre Rle q. Ill.e
nore, e fama si de era figlia Leg.ma del q. Ill.e Nicolò Fran.
=cesco Capello Kav.r Int.o Se sia de d.i q. Fran.co
Gonfal.r cond.a Fanciulli provveduti altri figli Leg.mi
Rle si de hauesse altri figli, maschi et
due femine di loro viuono tutte nè li maschi
sono tutti morti, vero il primo, che si nomina
Stefano si de fu Caddetto della Fan.ma Nicolò et
Le figlie fu una fu maritata nel q. Zorzi Bragadin
Kav.r Leg.to Nicolò, et altra nel Rto Pre Stefano
Theriano, qualcuni con detto q. Gonfaloniero sono nati
di detti giugali de Leg.mo matrimonio, Int.o Se sia de
d.i q. Gonfaloniero, Und.o q. Fran.co suo padre, la figlia
Franceschetta sua madre, et Ill.e q. Stefano fu suo
Padre vivono pari mai altre vite, è meglio, et Le

sono stati in altro tempo notati d'infamia P.ta questi
ch'io ho conosciuto cio è Pfgi.t Fran.co la P.ta sua famiglia
et il q.m Gualt.o suo figlio et anco q.do absente, et
ogni pu.ca voce e fama del q.m Stefano padre del p.o
q.m Fran.co p.o detto sono stati civili et honor.
=revolm.te viuendo colle rendite delli suoi senza
impiegarsi mai alcuno di loro in arte ò professione
meccanica, ne ho mai sentito che siano stati notati
d'infamia ma come ho detto sono stimati honorev.
mente come anco stima viene il P.o Gualt.o sopra nom.to
il quale ho ottenuto in questa fiera di Sonia di
Settembre delle feriae nel Campo delli mercanti della
Piazza, et nel Cons.o della Ill.ma Univertà ogni di Merc.di
come anco delli 4. del mese; Inoltre da cautela sicome
P.te giornalmente hebbi ancora di prouisione in questa
Piazza cond.o d.o Gualt.o, et dal q.m Fran.co suo Padre
et fino di quando ho detto di sopra
Ad Ego Not.s Reg.o P.o Consp.s Jur.o et Test.
Hermio Dandolo affer con giuram.to

Ad.i d.o
Chiamato ex officio Gio.batta Tonolo Venetia in dell'Ill.mo Sig.r
Auditor, et alla presenza del.i amanuense del Giuramen
to.m.to et giurato gobi le ho la cognom.e del Sig.r Gio
=batta Fogello Reg.o P.o di che lo conosco et ho la sua
prodita, essendo egli persona che giornalm.te guadagna
in questa Piazza, Interr.to se sa che sia sposato d.o Gualt.o
Rè il med.o P.o Gualt.o hauendo due doni fratelli uno di
nominato Stefano, che fu cond.o della Cond.a suoi e
et l'altro Giouanni, dal qual Giouanni, e con d.o P.o Gualt.o
hebbi ancora di allogiare in un guardiero nel loro

S.

d'Valomi servitori della fonca menore d'porcarino
della contrada Cendoba ch'a custe parti fa confine
a progressi del Chemin nelli confini d'questa fonca
dove come fendes detti due frati ch'anche sono
parochi pres la Cendoba dell'Ill.mo L.do Lodovico Boni et da
quel canto ch'poi pradicai d.o P.te fonch. et fa grande
circuito di publica voce e fama, ch'detti Lui et d'Valomi
due suoi frati nascano de legitimo matrimonio
dal q.m P.te Fran.co quale se tene non ch'come
=tinto di pratica, di fama ch'detta persona civil
et honorata Cendo.e, fch. se sia con ch'notitia
=screde d.o q.m P.te Fran.co Mand.o fch. et suoi fratti
et se tenedero de leg.mo matrimonio P.te non
ch'conoscino la sua Cendoe ne publica voce
et fama indicante sono detti censi q.m suoi
figli legitimi parochi con detta d'civil et
honorata Cendo.e, fch. se ch'declina q.m
Mand.o q.m P.te Fran.co quale et se era figli leg.mo del
q.m suo Padre P.te non si dice alcuno in vita. ch'non
se ch'de detto fch. et q.m P.te Fran.co suo Padre
sobrino mai fosse andato, ch'mercanto, ch'cum
se tiene detti nostri ch'alcuna negotia P.te ne
fanno ne ch'altro ch'mai fatto andare mercantia ch'nulla
ne ch'tempi ch'non alcuna nocitia, ch'nostri antenati
andati q.m tempo ch'retro ch'conoscino ch'nissuno ch'
se vendino delle loro entrate essere persone
civili et honorate da tutti stimati et reputati q.m
=pone civili e giusdin.di q.a Terra fch. se contro veri
=ne P.te ch'detto ch'q.m
Ita Dic. P.te fch. Confi. Juramento a fch.
Io Tomaso Verier [illegible] Cons.

Ad dorsum Dñi

Ill.mo Sig.re Lorenzo Sotil di Feudos q.m Giacomo de con
danni cinquanta grauo ind. chiamato esposto ad
et ad offesa del ammonito de giuramto chiamato
et interrogato si sia la cognd.a delli condannati
quello et si sia de la via regia R.le contro Nic.o Sotil
quelli figli del q.m Francesco et no' ano commesso
un suo fratello nom.e Stefano Teresa Cord.e nella gra.
Bucal, Nom.e de sia d.o q.m Gonsal.o ha figli legitimi
del nd.o q.m Francesco et de sia consimile la morte
d.ello R.le sup.o si crede che d.o Gonsal.o è figlio legitimo
del d.o q.m suo Padre procreato de legitimo matrimo
=nio con una q.m Da Caterina Sotil cg.no Sotil
il cui nome non sapei dire ma era Rosalia credenza
et habitatrice condot.e, Int.o de sa d.o q.m Gio
sone figlio cg.no del no Padre R.le di publica voce et
fama s'die era reputo di figlio cg.no del no Padre
ma io non ho conoscimto ne il Padre ne la madre
di quello pero so d.o q.m Gio persona civilm.te
viuendo d'honorata et era di buona fama et
d'honesta conuersatione, Int.o de sa d.o q.m Gio
s.ppe Gonsalez, figlio del no Padre, madre et altri de
suoi antori hotteniuto ordinariamte è mecanica
et de alcuno di loro più basso notato d'infamia
R.le ne arte mecanica, ne azione indegna fece
mai alcuno delli pred.ti ne giamai alcuno di loro
notato d'infamia anzi viuono d'honorata guada
=gno come feudos, et si portano sempre
con

con decoro e reputatione, Jnst.o N.e lò deco
d.o Sp.le d Flg.o Cappello q.m Cost.o della
Cont.a Anola era stato d.o P.e prd.o ambi-
gitor Cap.mi del med.o P.o Fran.o Jnst.o N.e p.d P.o
P.o Cost.o Servi q Collona di questa Cittade nel
tempo de ambasciata delle mura, hormo Galeotta
dal mio nel principio della Guerra, et con quella
si portò di certona nel servitio dell'Jmperio
fu anco eletto q Presidente de Pf.e à Primeria
di questa Città come uno delli Cl.mi Dottori et sempre
hà reso buoni conti, et detto nel suo e quindo
servitio Jnf.o de causa ricevuta, N.e giurato
dedotti li sp.li Capitoli, e cognitione Ste nè
Nomine de tutti li nominati giudici assistenti
di questa Città, et erano di tutti consentienti
Ed Sto, lo P.e P.o Jurando et tutti
Io Cl.o Piero Zuccarini Fisc.le in fede

Adi 9 detto 665

Jll.mi, et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Padroni Colendissimi, nella causa il Fiscale
avocato, et le deposizioni delli Testimonij addotti dall'Jnd
P.o Cost.o Cappello q P.e Fran.o sopra li Capitoli della sua Jnqu.e
offertoli dall'Jnq.re prod.o, letto, et quelle dalli stessi
essaminati d'ordine d'Jnq.re in conformità delle ordini
Jnquisitoriali, cioè nell'intorno della med.a, visto
etiam il processo formato di questa fed.a Città
sonno concorso Luglio à richiesta del Jnq.re stesso

Capello q.m Fran.co, fil quale pienam.te resta com.e
=boa la nobiltà Legitima, civil Cond.e et honorata
y nobiltà del med.mo q.m Stefano, et suoi antenati, con.ti
elettione seguita nella sua persona di Cod.o, et Sig.ti
della Cond.a fatto li 20 ott.e 600, previsti gl'adempi-
=menti prescritti dalli Leggi in tal'ord.e gli ord.i
sopr.i auenuti, et il tutto bene, et maturamente
considerato fanno N.ri Ecc.i Terminato, de dare, e Concedi
Capello habb.a per provato il contenuto della sua
intentata, et Capitoli, uiede come fratello Leg.mo del q.m
q.m Stefano assi, per Leg.mo del q.m q.m Fran.co, che fu
del q.m q.m Stefano possi goder degli honori, e bene
ficij spettanti alla sua civil, et honorata condi.ne
in conseguenza di che gli sij data copia autentica
y uolendone ouer gli occorrendo giusta la p.ta sua Instà,

Marco Fab.o Pd.a

Zuan Mario Dandolo Cons.r —

1665

Libro segnato B

Conti della Fraterna della Ss.ma Trinità
eretta [illegible]

Cremotta

Supplica al Re C.S.M. trasmessa
al Reff per notizia circonse

e risposta del Reff.

1666

Luglio 1666

Gabriel in cattenzze
Schenze

|

Gio. Andrea

R

confirmarsi à dette rime, per esser quest più riguardo et merito acquistato nel corso faticoso della pnte guerra hebbe aduto, e confederate il detto Colli con suo giudicio decreto d'hono rare la mia età e difendersi colli in Coll. presenti come il Seminario, e detto predicato ce Ill. ad. Michiel etc.

Adì 17 Giugno 1666.

L'Ill. et Eccell. Andrea Pizzer Capit. mo. Hebbe riconosciuto di esser à provvedere sopra le inoltrate richieste dell'ordinato, che la med. con tutte le regole con essa prodotte sia trasmessa all'Ecc.mo Consiglio di questa Città assieme col ricordo dell'informati che sopra ciò fossero, e rilevato anche dalli detti dell'Eccell. Signori Capit. Sindici acciò possino sottoporre esso con giuramento le dette sommarie acciò, et attestati d'haver inoltrate compito i requisiti tutti dispensati dall'ordine stato con detti fondamenti possa devenire à detta deliberatione che stimerà propria sopra le istanze del presentante etc.

Andr. Pizzer Capit. mo.

Anongiano
delle med.
che stima
detto esse
destinati
Stimati
alleg.
città

A. Loggi

Obligati per douuta obedienza delli loro veri commandi dell'E.V. espressi nelle sue da noi ricevute Lettere di 17 delli istante &c., et atto apparente dalla Supplicad.a del S.r Nd.o Nostro Cernotta che della plenipotenza autto. di lei ricerca d'assicurarsi contenuta il Tenore della Rob.a presente portare dato l'ordine de suoi predecessori effetti giurate — L'informad.a più conferenza, et ispirabile ago instituti et ordine agionto dalli ecc.i S.ri Prov.i Agg.i Nd.o Foscolo in materia di detta Rob.a Pred.a approbiamo con ogni fermezza alla sua grandezza, che le regole, et ordini stabiliti dalla publica Prudenza circa la dignità, e grado riguardano due particolari essenziali, e necessarij da esser posseduti dalli pretendenti decorati di tal titolo quali con distinta prescrizione si legono nel Capo 4.o delli Ambasciatori dell'anno 1604 confirmato dall'ecc.o Senato et è il primo che si intende equivalere con degno, et honorato grado Nobile di giustificare prima colle forme nel med.o disposte la qualità e Cond.e sua, e delli suoi Pred.ri, et Auo, la quale condizione deue ritenere requisito reale; d'esser tutti viventi Civili, et honorabili della vera d'Origine, o attione illegra, et senza esercitio d'Arte, o Mestiero Vile, o Mecanico Et a.do poi chiama la compositione de Meriti, e seruitù de essi honorati con il Testo assine ponderati questi due accessi requisiti colla grauità del Senato, e Nobiltà stessa si demanda in chiaro, se il pretendente sia degno di conseguire l'ispirata grazia, o non

Le quali spetta la cognitione di detta Nobiltà Pred.a, cioè à dire l'informatione, e merito come per grazia speciale loro quella delli ecc.i Pat.i di Venetia, e della prima degnazione sottomessa dell'E.V., et la forma praticata per ritenar le informationi se il requisito sia Nobile, o non di tal grado, sono queste quelli che produssero l'istante loro à Venetia hanno tenuto alcuno la norma del Pred.o suaueriabo colle formalità de processi fatti, et approuati dal Pat.o sopra ciò instituito, ma

Ecc.mi Sig.ri Sopra Conti

li ricorsi aversi la sopreme autor. di q.to Regno, circa l'obbe che alcuni pro.ri sono stati
obbligati, senza obbligo di riportare l'informat.ne à riguardo de loro legittimi, e
riguardevoli meriti di servitù prestata nelle correnti, ed ivi altre pubbliche
occorrenze, hà uede, che per aver i Lumi della natura, merito e servitù
de Supplicanti, furono alcune volte ammesse le notitie dovute à S.to
Magistrato, ed alcune poi al Cons.o delli S.ri di Lobbia di questa Vniversità
e quali ragioni, dell'una, o dell'altra molto fondate sopra le distintioni
dell'esami, e giustificat.ne proprie hora ciò seguisse, hanno di meritevoli
ottenuto l'aggiunta alla dignità med.a. Fù anco con positivo de-
=creto dell'ecc.o S.r Luogot.te Gnl. Fattolo di 9 Magg.o 1653 S.to prolungato
il tempo delli anni due assegnati dall'ord.e Fattosene hora scrivere
dei decreti delli ecc.i S.ri Luogot.ti Gnli. di principiare doppo terminata
la gran guerra, ed regolata à forma d'Italia del Cons.o di S.to /18/
Quando l'osservanza delle bollette.; ed ordinando, che le diffese
debbino da passare à voti, e ballotte, e chi d'essere stato in favore
di tutti detti interessati Cons.i resti in cappaccia della Nobiltà stessa
onde essendo di più del terzo diffettivo il n.o delli 18 come
per aquesto, è di grande retardo facilmente à chi toccare à darle
forma preciso il modo di conseguire il meritato bollem, e sarà è
quanto in generale possiamo di riferire alla vostra ecc.za integrità
ammirabile della Cons.a intorno gl'istituti, ed ord.ni di Sopra mentovati

quanto poi
siamo se
sopra la
Duole
delle Ca
Gnl. de
Nobl. S
tolli osserv
scritture
l'origine
di legge
abolizion
storia
servitù. de
cenario
giustificat
del Cons.o
allegand
il Nob.
in più
osservazi
che il

quanto poi alli informat.ri speciali, che sopra le dimande del Sig.r Fevrosa
siamo semuti d'approvare, colla Lettura de duplicati processi formati
sopra la qualità, e cond.e del Orat.r et suoi autori, l'uno in q.to loro
Duplo col fondam.to del Lo procedere colli requisiti più ampio attenti
alle Parti della Cand.a Magg.a, et l'altro, in quello della Sig.r Cont.
Gio. Ant.o Soranzo di Zacharia con più larghe prove alla ricerca della
Sud.a Cedola presente seguendo in ameduo li atti del bene giocato, hipiù
volti osservato de contrari giuochi delli 99 Lad.i, et suo suo et con altre
scritture unite sotto alle Lett.e sud.e delli 8 V. havendo noi osservato
l'origine delli suo essere da Cittadini originarij di Venetia, e Dottori
di Legge del q.m Augusto natione Leg.no il q.m Gabriel suo Lad.r, che
Nobilitato in matrimonio con gentildonna Fig.a Leg.a di Nobile della
Storia Ed procreato dal Sig.r Gio. Batt.a et esser stati ammessi già i
Serv.i della Cittadinanza et Honorevole Casa e possedendo feudi di mare
ameno d'entrata, diciamo di nostro Sig.r Sento Saver sufficientemente
giustificato il primo punto della condizione, e qualità ricercata
nel Capo. prec.o Per il 2.do pur del medesimo, e della servitù
allegando il Serv.i prevalso come Nobile sopra la Galera fu Capit.o
il N.H. q. Alletto Bon l'anno 1645, et l'ingiusta detenuti
in più Carceri, e Carceri, e subito cui osservibasi Nob.e e Leg.o N.o
attestato da Sig.r Leggendo et alcuni l'attestino e fruttuoso Serv.o
che il fu; et il privato sia stato dalle sue opere et oggetto

Ecciniamo la Cesarea aggietto li genitori, e dittaggi in corona nella
governazione in contingenza guerra, e genovese stesso à contituido
col riflesso dei rabali degno della giusta imploraba dalla Regia mano
dell'Ill.mo alle deliberazioni della quale rimettendosi col stilo della
nostra inalterabile osservanza rimarchi l'accostamento
Candia 10 Giugno 1666 L.V.

Dispo

Ill.mi Dom.i obsequ.mi Servi

Zuan Batista Sanudo con giuram.to
Bernardo Navagero Sav.i con.r
Zuanne Correr Cons.r con.r

Illmo. et Exmo. Sig.re Sig.re et Pad.ne Col.mo Il Sig.re Duca di Parma

Essendo stato Creato, e dichiarato Nobile Veneto Gio Batta Fernetta mo. di Vgo. con Decreto autorevole dell'Ecc.mo Pad.ne di q.a Ser.ma con tutti suoi posteri, e successori nati, nati, et che saranno per nascer di Leg.mo matrimonio come ricerca espresso in detto creato mi conviene però ricercare Sab.mo Vro. Clemenza dell'infrascritti Capi. col mezo de quali intendo far apparire il natalizio, e legitimità de Gabriel mio figlo. creato suddetto Capo. 1663 et da giustificati, che si passerà colla forma solita, et contenta Vostra Altezza per sua parte ne resti à tutt'effetto sarà mandato ad approvarlo et Nobile Pat.o come mio Leg.mo figlio Vostra Altezza resti à suo tempo goder, et fruire di'officij, et beneficij tutti, che godono, et godere possano li Nob.li Vec.li nel modo, che per detto Decreto ouer creato mi vengono Riciuto, et alli Sab.mi Vri. Pied.i m'inchino

1.o — Che il sud.o Gabriel Fernetta, è figlo. Leg.mo, e naturale di mè Infrascr.to Nobile Pat.o procreato di Leg.mo matrimonio con Mad.a Catterina sua figlo. Leg.ma, et naturale del q.m Stefano Selenia Cittadino degno, et honorato di questa Città procreata avanti il di Leg.mo matrimonio con Mad.a Matia Gerardi sua Leg.ma Consorte

2.do — Che la sud.a Cat.a Catterina mia Consorte, et madre del pred.o Gabriel mio figlo. come pure il q.m S.r Stefano Selenia padre di lei hanno sempre vissuto Civilm.te, et honoratam.te con le scritte delli loro Pari senza ingiurie mai in atto civile, o Mecanico, et senza nessuna nota d'infamia per comprobato delli sud.i figlo. aggnto. il mio Giuram.to, et Testimonij idonei col tenore di q.to giuto, e di quei siano stati sentiti Testimonij delli q.m Mad.r Antonio Vecier fu leg.mo Cottantin Molto Ill.re S.r Maria Pizzoni, et il Molto Ill.re Pagà fu S.r Pizzadoca Podestà

Adì 2 8.bre Luglio 1666

Sentito a nome dell'Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Rag.ri et Vog.ri Ecc.mi pred.o nome dell'Ill.mo S.r Abrosio de detto Augg.to di Comun

Dal Clmo S.r Gio: Andrea Servidori, visitando come si
chiama, et unito dal M.co Consiglio ordinato, s'esami
dalli Deputati ad detta visita sopra di Essi attentamente osservato
F. Fran.co Dattaria Duca dell'Isola
F. Bernardo della Chiesa
F. Gio: Andrea Corsi

Adì 31 Luglio 1666

Essendo stato Chiamato dall'Ill.mo S.r Marchese Filippo Durazzo Gov.r di Savona Essamin.to
dato in nota sopra li capi della visita appresentata
dalla Mag.ca Camera del Comun.e et alla presenza dell'Ill.mo S.r
Fran.co Gio: Agostino di Fran.co Antonio et Gio:
Batta il figlio di S.r Gio: Andrea detto il Figlio: Essaminato
hanno le sud.e parti hanno per sud.e mani e
bocca giurato di S.r Gio: Andrea Servidori Cittadino
hebbe per comune la S.ta Camera figlio: legit.o
del S.r di detto defunto Cittadino di honorate, qualità
et di

et d'riguardeuol costumi colla quale sì procurato
d'leggitimo Matrimonio il G. Gabriel Cermosa nom. ind. Cpte.
et p anno d'detto q. G. Stefano Valenta hauuta per
Moglie la q. S. Maria Giovanna fratello legg.mo de q. G.
Giovanni Antonio principale d'questa causa
sopra il Capto. n. 21. Rfg. Predetto n. è vero quanto
contiene questo Capto. poiche la sud. Famiglia Madre
del pred. G. Gabriel est il q. G. Stefano padre d'lei essendo
Cittadini d'honorata qualità e condizione non hanno
mai impiegato in arte vile o meccanica mentre
è certo in danno d'essi niuna nota d'infamia
fra. della qualità e costumi del sud. G. Gabriel Rfg.
questo G. Gabriel è anco Auto d'tenera età, per li più
spesare d'i costumi del Paese fanno tempre à imitatione
de suoi Maggiori, e cosi questi sono stati di condizione
ed qualità honorata.

Fra. de Faccia
Siegue Rfg. il q. Stefano Valenta tiene mio conoscente
et amico con d'hebbi occasione d'hauer questo predetto
q. Stefano Rfg. Capto. et subscripsit

Io Gio. Battista Longinetti Not.o

Francesco Ver Magistrato de Cittadini

Fra. de Faccia

Io Gio. Battista Longinetti Not.o Coadiutore alla Cancellaria di questa

Quon Filippi[no] de ante Rodoso ciuis Mon[te] de gia
can[te] cupl[e] pelore Sine Laredoad et alla
presentia ut supra essam[te] et fut[e]
Sopra il Capit[o] n[ost]ro Cap[ell]o fo ded[o] et ill[o] Gabriel Sermon
e figlo Leg[it]o del not[ar]o G[iacom]o Leo fra[n]o nouem di Leg[it]o
Matrimonio colla f[ig]la Lucretia pelenta fua Leg[it]a
Consorte. La quale fu procreato di Leg[it]o Matrimonio
dal q[uon]d[am] Pietro pelenta e dalla q[uon]d[am] Maria Gozzano
Li predetti Lucretia et Gabriel Sermon
Leg[it]i fua Consorte erano Cittadini quali Stanno
sempre uiuuto colle rendite delli loro Beni senza
esercitare cosi y uile come Lucr[ativ]a Arte Mestiero
ouero Negotio. mai in modo uile o meccanico et
sempre uiuuto honoratam[te] et honestam[te]
uoce di fama. Qual Cap[ell]o Gabriel non[e]
nel Capit[o] non ha Maggiori ne de qe ann[i]a
onde non si pno dire ne scriuere Maggiori
uecchi ne di questa non sia per degenerare
dalli costumi Costumi e de tali Progenitori Qual
de Causa tiene Cap[ell]o per lungo e pratica

Et

Copia dal Libro de Sponsalitij esistente nella Curia
Cathedrale di S. Tito in Cand.a de 1701

Adi 29 Giugno 1681 ::

Hà giurato Il M.co Sig.r Pre Michel Dagrado Giurato di casa d'ord.e
di N. S.r Ill.mo Assessore Il N. Nob.e Sig.r Gio. Andrea Cornaro
con la Sig.ra Caterina Sabetta, e furono Sig.ri testimonij
S.r Cav.r Sig.r Dottor Lorti Fideno, et Il N. Nob.e Sig.r Andrea Lago
fratello D.a et altri Giurati. ——
Il Pre Nicolò Gregori Giurato Eò coguato, ut Iacet —

Ego Angelus Venerio Can.cus Cathedr: Ven.ae Spalatis
Protonot. et Archipresbiter Insulæ Arsenæ et Cancellarius:

Hoc transumptum ex proprio Regist.o Monasterii Sanctæ Mariæ
Novæ Cathedralis Ecclesiæ cuius Sigillum inquam fideq.
Datæ Spalati die VII Mensis Junii, Anno 1666

Augustinus Serra Can.cus Secr.

Copia del libro de Battesimi esistente nell Archivio Arcivescovile della Chiesa di S. Tito di Cand.a — f.to 40:

Adì 11 Aprile 1663

Ho battezzato io Pre Bleise Gregis Canto, il figliolo del Clarò Sig.r Gio Andrea Serena N. Legnar Dual, presentato di Eccellenza Nadrin!. con la Clarà Sig.a Isabella Selenka, al qual fu posto Nome Fabiel, et furono soi Compari S.r Nicolò et D.na Sig.a Catarina Nadrinizo Duca, S.r Nicolò Sig.r Franc.o Zen Consigliero et la Clarissima Sig.a Isabella Soffiato Cancilier di S.r Nicolò Conti Reg.to

Io Pre Alvise Gregis Canto fui

Io Pre Nicolò Degrado Canto Cappellano Coadiutore fui

Nos Angelus Venerio Sanctae Creten: Ecclesiae Archiepiscopus Candiae; et Archiepiscopalis Curiae Assessor: et Vicarius Generalis

Attendentes supplicationem Reverendi Presbyteri Nicolai Degrado Ecclesiae Sancti Titi Candiae Archiepiscopalis Curiae Cappellani Inferioris

Dat: Candiae Apud Sanctum Titum Die XXI: Mensis Junii

Anno 1663

Georgius Lombardo Cancellarius Archiepiscopalis Curiae

Copia del Capit.o della Ven.le Casa Lafratta di S.ta Maria

In Nomine Dei aeterni Amen L'Anno della Nativita del Nro S.r
Jesu Xpo Mille seicento ottanta Adi [illegible] Luglio nella Citta di Ancona, Regnante per gratia della Santa Madre, Chiesa Catolica, et Romana sempre essendo, et ottenuto il Sacram.to del Matrimonio, per la salute dell'Huomini da Dio Christiani stato per cio ottimo, et conforme la santa Institutione di N.ro S.re Giesu Xpo, et Santi Decreti, et ottenendo, per parte della Mag.ca S.ra Caterina sua sorella l'infrascritto matrimonio in ogni forma, et [illegible] in atto di N.ro S.re Giesu Xpo, et in diuina Trinita, Padre figliolo, et Spirito Santo, et della Gloriosiss.a et Immaculata sempre Vergine Maria Regina de Cieli, da quali Gloriosi Nomi ogni bene, et buona operatione procede, et cio dell'una, et dall'altra Mag.ca S.ra Gio Ant.a Cernotta del q. S.r Gio Ant.o di Sec.a Ducal Loco de S.t Gabriel conducente, et altermando il matrimonio da farsi con li sotto modi forme, stipulationi et conditioni qui sotto espresse, in vero de detta Mag.ca S.ra Maria sua Nep.te, et in vero effetto essendo, detta Mag.ca S.ra Caterina sua dilettissima, et amorevolissima sorella espressa, per mezzo delle presenti sua et nella sua, et nome, et in vece per sua sposo, et consorte detto Mag.co S.r Gio Andrea Cernotta conforme comandano li sacri Canoni, et le costitutioni del sacrosanto concilio tridentino, et per fede di esso S.r Cancelliere da sposa, et doni di detto Mag.co sposo come tono debe S.ra Maria, et Caterina sorelle per il detto S.r sposo da tutta la sua giusta paterna, et Materna sua, et Materna sua, et sotto li sotti capi di doti hanno da fare il Leggio a Dio piacendo, come pure dell'altro che si attrouano hauer di presente, Cioe si come nella Carta di S.ta Lorij Cancelliere fu rogata, et in essa giornata qui da Loro fatte, che è il suo tenor di essi sotto li sotti, et Capitoli, et Conditioni per la detta Mag.ca S.ra Maria, per sua Paterna, et Materna è in ogni miglior, contenendosi, che detta S.ra sposa habbia da consegnar quelli dotj, per conto di esse, come di sopra, dotj si giornee no si trouano detta sua sposa, che si attrouea no hauer di presente Cioe mobile, ori, argenti, Vestiue di seda, e di lana, et ogni altra sorte, et ogni qualunque sorte di Linchi di Casa, e Terre, case, et specialmente il Capello di ducati quaranta, che sopra ogni Anno costumin Zanzarolo, per le Case, e magazeni di detta S.ra sposa

come quare le Case sopra nella Contra di S.ta Maria Celeste à stando
sempre con tutte le sue ragioni adenenze pertinentie sino alle
giurisdizioni, et ogni altro generalm.te nel arresto delle qual Case, Giardino
et Horti, quella detta S.ra sopra essendo stati dominar et goder dal
giorno d'hogi innanzi da libero, et assoluto padrone, senza contra-
dittione alcuna, Item che giurometono li ducati trecento Veneziani
di buona moneta legato fatto alle sopradd.te SS.re sorelle dalq.m S.r
Zuanne suo fratello, quale suo Testam.to di sopra
quali vedete, et riconosciuti detta S.ra sopra la Venetia à sue spese da
Dese si ritrouano, sendo che detta S.ra Marieta habbia da conseguir
cosa alcuna con li detti ducati, come dalli beni mobili Case stabili
et altro, che come di sopra giurorno à detta S.ra sua sorella per la bona, et
amore, che gli porta con questa dichiaratione, che ancora detta S.ra sopra
non habbia sborsato detti ducati trecento, come di sopra giurorno all'
hora li sia tolta da restarsi dalla portione dell'horto e stabile toccato
da detta S.ra Marieta sua cognata quali detti beni stabili
cioè le Case, et horto pred.o che douranno esser per hora estimati et
il rimanente per hora locale della pred.a S.ra sopra li mobili subdetti
ancora esistenti nella casa esistenti presso detta S.ra sopra douranno esser
estimati doppo detto che sarà per parte, ogni discordo le parte, per
quanto non montassero sia entro quello per parte della S.ra sopra per dani
gni di detta S.ra sopra siano, et li stipendiano scudi d'argento quatro cento
di sopradetti cioè dalli ducati trecento pred.i come dalli restanti mo-
bili tutta Argenti biancelli, et Case spettante à questa come la pred.a
S.ra sopra Cattarina la sopra, et stia contenta ricever per sua sopra, et cor-
pore legittima detta S.ra Gio Andrea con le sue dotte, dotali pacti modi
conditioni, et remissione fatali dalla pred.a S.ra Marieta sua sorella
ringratiando la pred.a detta S.ra sopra della gratia, che gli è mostrato di
haverla collatata di legato honorevole, è qualificato con la remi-
ssione fatta gli dalla sua portione, qual S.ra Marieta essendo presente
nelle cose premesse laude ratifica, et confirma quello
detto di sopra per sua pred.a S.ra Gio Andrea si contenta
di ciò, et ricever per sua sopra, et acceptatione consorte la pred.a S.ra
Catarina con le sue dotte dotali modi pacti et conditioni di sopra dichia-
rite obligando cioè li suoi beni presenti et futuri in caso di restitution
di dotte quod Deus advertat per quel tanto, che apparerà d'haver rice-
vuto contrariando di suo proprio suo pugno, dichiarando detta

S.ra sopra

ni Sbeura i stando
inenie Terre ..
delle qual Case, Giardini
minar, et poseder dal
etone, senza contra
cresciuto Venetiani
sorelle dal q. Cl.mo
suo Testam.to di poter
tia à sue spose da
habbia da conseguir
ni mobeli Case, tineli
sorella per l'affetto, et
merete detto S. sposo
sopra promessi all'
orto e stabile tratenuto
li sopras.ti stabeli
sei fondi estimati et
posa li mobeli sudetti
S. sposo doveranno esser
accordo le parte, per
della S.ra sposa per drapi
li d'argento quatro Cento
come dalli restanti oro
queste cose la pred.ta
per detto sposo, et con
forme d'ogni pacti modi
Manetta sua sorella
che si à mostrato d'
qualificato con la promi
etta essendo presente
et conferma quello e
Andrea li contenta
concesso la pred.ta S.ra
ditioni di sopra, dichia
in Caso di restitution
agaran d'haver riec
no, dichiarando detto
S. sposo

sposo, che per mostrar ancor lui maggiorm.te l'affetto che tiene à detto
S. suo Cugnato si contenta haverlo nel suo governo et cura in fino
che lo medesimo si contenta star con la sud.ta sua sorella, et Cugnato
et in caso poi non volesse con l'uno, come l'altro, per qual che disgusto
che per aventura succedesse all'hora, et in tal caso possi haver la sua
terza parte dall'oro, et beni stabeli di fori, et governarse da per se
come li piase, et così tutte le sudette parti sono presenti, et contenti
laudando, aprobando in presenza di sotto.tti Testimonij à questo chia
=mati, et pregati

Fatto fù prego del pnte contratto In Casa, one di pnte habitano le sud.te
S.re Selenza situata nella contra di S. Nicolò Murghetargia con
dalle sudette S.re noviza et sud.ta S.ra Manetta sua sorella, come dal pred.
S. sposo havendo letto il suo contenuto in sermone greco per loro Intelligen
=za — Testes Il Rev.do Padre Gregorio Mellissino Il Rev.do
Papa Costantin Sgadorquello Protopapà — li Ecc.mi SS. Andrea
Crago, et Giorgio Comino Nod.ri Sec.rij Ducali

Agustin Ferrai N. [illegible]

Varuca

C

Araldica

Antonius Priolo, Dei Gratia, Dux Venetiarum et cæ. Nobilibus, et
Capt°. et Consiliarijs [illegible] nec non Marchioni Generio Prov^r Nost
dilectis salutem et dilectionis affectum. Vi mandiamo nelle
Varnera; g^a la quale Vi comettemo, che ben informati delle cose
dirci l'opinion nostra con giuramento, et sottoscritture di mano
occasione publico.

Data in Nro Ducali Palatio die xij Febraij Ind^ne 8^a

Copia del Sig.r Relazione n.o 80 / 1804

Essendo cosa molto necessaria, e ordinaria l'instituzione del Collegio de' Notari
questa città di sei Notari decani, e sei Cittadini, nel quale appartiene di questa
Sig.ria, e di cui Cancelliere Corrò Titolato, così quello, che relatorio, Consigliere
e la notabile Cittadinanza, per parte loro Collegio essa molto utile, così ingrandito circa
la qualità de' Cittadini, Dottori, che dirandirsi, che notabili, particolarmente di quelli
de' suoi Fabbricanti, nelle altre cose del genio, e giudizio, e Patrocinio, che
de' Cittadini, che informati, per cui, conoscendo, che in questo Stato
il quale Stato, Consiglio molto grande, e grande, nè intendendo, che Notari
Cittadini nelle nazioni, e consigli pubblici, cioè con l'intelligenza, e pratica
cui delli Governi, e magistrati, nè conferire a persone, Libri, e nelle condizioni
e di lingua, e carattere, gentili, e particolarmente, contendo, nobiltà
più notabili, e nobilitandosi, con una Cattedra, perciò, fatti, Cancelleria
contro, alla Sig.ria, non, de' Libri, ordinari, e comuni, de' Cittadini, accanto
avanti, e Catalogo, e Libro, Collegio, quelli, e questa Signoria, ordinario, e pratica
Dottori, e Cittadini, e libri, da, quello, numero, di Libri, fra, e
e due, Cancelli, della, presente, di, anche, di quelli, Libri, Libri, Cancelli, Libri, nuovi
Libreria, presso, sopra, Cappella, e, condizioni, del, nobiltà, e, del, suo
padre, padre, e, suo, e, Libri, Cittadini, Libri, e, Libri, Cittadini, e, del, suo
e, di, questa, Libri, e, suo, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri,
questa, materia, Cittadini, poco, poi, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri,
Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
con, questo, nobile, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
Signori, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri,
Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini,
questi, suoi, nobili, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri,

Vedi XI pagina in dietro

de' quali Cappelli, materia, Libri, Cittadini, Libri, Cittadini, Libri,

le oppositi —

Catorzo La nullità dilcun Atti di Causa possono la domanda
non sono Fondate. le ragioni che, a conferma di esse si
debba dare intanto ofservanza Contro di cui non sia stato
capto opposizione —

Mto. et ecc.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Essendosi appellato per una supplicazione dalli Sig.ri Priori ad effetti che qui occorre narrare, Ricercando hoggi la vigilia d'Ogni Ecc.ma Mta, onde gli debbito & tenemo fare le diligenze per le strade efficaci & lo la loro solita prudenza designino quelle deliberazioni & termine di giorni che per fine le parerà meglio
D. Rettore
Di V. Ecc.ze Mtà

Di casa

Ill.mi et Ec.mi Sig.ri Presidenti del Coll.o di Candia

Hauendo il Ser.mo n.ro Principe mandato anticam.te in
questo n.ro nobilissimo Regno di Candia, li degni rap-
presentanti del S.to nostro una Colonia mista di suoi
nobili Popolari et nobili di terra ferma passe alla sua
molta prudenza di honorar e decorar questi, e la fe-
tà et grado meriti loro della Nobiltà Veneta con
ammetterli unitam.te a goder li gradi, officij, delle sue Città
prouedendoli anco di feudi, e conseruar l'honore
uolezza et dignità di questa preciosa Nobiltà
Sono nondimeno in questi tempi alcuni di bassissima co
dittione che con allegar falsi meriti sebben sono di
conditon ignobile ardiscono di aspirar à questo p
cioso theoro della Nobiltà Veneta premio riser
uato da S. Ser.tà a quelli che han speso la uita e
seruitio et gloria di questo Ser.mo Dom.o. Onde hauendo
noi Procuratori di Vtilità di questa Ser.ma Comunità di
Rettimo presentato ch.o n.o Co.le Varuta di Geroconta
o n.o Colonello suo figlio hauer presentato una supplica
in Veneta a S. Ser.tà quali ricercano senza merito al
cuno et di bassa et vil condittione di aggregarsi nel nu
mero delli Nobili antichi della Colonia contra la mente
del n.ro Ser.mo Principe et con grande reputatione et gra
ue pregiuditio di questa fedelissima Comunità; le supplica
mo per il nome n.ro et con ricercati da molti altri Nobili
di non uoglian dar il requisit ne essercitar cosa al
cuna spetta ch.o a S. Ser.tà, se prima non ne hauerà preso intie
ro senso, et usar le regole di questa Ser.ma Com.tà quale la rand
dell'Ec.mo Senato, et Capitoli dell'Imbasciatria giuditia, e
alla buona gratia di V.re Ec.ze Ill.me humilm.te ci raccomand
diamo

Ill.mi sig.i come sotto — A 18.i di 18.mo —

Hò hauuto ricevuto la lre di V. S. Ill.re di 19 del corrente
scrittemi con la copia d'quelli sig.i Provveditori d'istria
intorno la Habelta &c. & pretendono li sig.i Georgio
et Alessandro Varmo, sopra Equali si hauera
quele debite considerationi che si conviene, et
li daremo quelli ordeni & faremo reccordar
Costar intrattenir quela compagnia atempo
debito et per servicio quanto di V. S. Ill.re
Alequali s. offr.mo —

Di Cast.o ib magio 1602

Di V S Ill.re

N Bafo et cap.o —

Ill.mi Sig.ri

Douendo noi Giorgio et Alessandro fratelli Varnda q.m del sig.r Zuanne far manifesto alla Giustitia il stato et honorate conditioni della casa nostra conforme delle leggi di Spanie in materia delle nobiltà Cittadine da noi supplicata: appresentiamo perciò il presente protesto et scritture separate, nelle quali benchè diffusamente constino et approbate di negare tutte le cose nostre ab origine: tutto ciò per far maggiormente [illegible] palese la giustitia della nostra richiesta, et per ottenere absolutamente li fini [illegible] per mai [illegible] che [illegible] la reputatione nostra [illegible] [illegible] quelli constituti et [illegible] il presente protesto et scritture dalle [illegible] col tutto del loro valore potrà più largamente approvare a V.S. Ill.me [illegible] fama grande —

1mo. Che legitimamente di noi sudetti fratelli Varnda, col q.m sig.r Zuanne nostro padre et il q.m sig.r Nicolò nostro avo, et la sig.ra Nicolosa [illegible] nostra madre [illegible] vissuto nobilmente con le loro entrate, et senza alcuna sorte di macchia, [illegible] noi loro figli al presente facciamo, ne mai s'ha [illegible] non che veduto a far alcuna arte mecanica [illegible] alcuna sorte, ma come di [illegible] mantenuti [illegible] al mondo noto e palese —

Test. — Il Rev.do D. Melchior [illegible] et Predicatore
— Il sig.r Zorzi Troilo il Rossetto —
— Il sig.r Fran.co Corner q.m del N.H. s. Zorzi —: Il N. Lorenzo Cattaro q.m del [illegible]
— Il sig.r Zorzi Silvestro q.m de:
— Il [illegible] Nicolò [illegible] q.m del Nob. Piero s.r [illegible] : q.m Zorzi suo fratello
Il s.r [illegible] Dardone il Rossetto

2do. Che noi sud.ti fratelli siamo figli legitimi et naturali del sud.to sig.r Zuanne Varnda procreati da legitimo matrimonio con la sig.ra Nicolosa Cattaro figlia del q.m sig.r Giorgio Cattaro cognominato [illegible] per tali da chi et da tutto il mondo [illegible] tenuti et reputati —

Test. — Il Rev.do D. Melchior [illegible] et Predicatore — Il sud.o sig.r Troilo il Rossetto.
Il sud.o sig.r Zorzi Silvestro
Li sud.ti sig.ri Zorzi fratelli
Il sud.o s.r [illegible]

Adì 20 Maggio 1622

Intrata Curiae sententia excepti d'ni Ioannis Jacobi Jacuca [illegible] pater
Fratrelli Ill.ri hh.s Georgij et Alexandro Jacuca, Coram ipso
Ill.mo hh.s Ioanne Cornelio Cond.r et Nicolo Venier, ex delli Magn.ci
Jacobo Cand.r dr et Ioanne Calbera., In quibus visa examinatorum
Actis conforme Capitula, et visto dicto Ill.mo Cornelio
Actata fuerunt examinari infrascripti

Adì 6 detto

Avanti la Corte Maggiore assistita dalla Regalità di Noi Scrivano di Atti Alessandro fratelli Guerriera figlio del Sig.r Giovanni, abitante di Mascalucia suppliche da Noi citati da Noi citati nella prima nostra Udienza, Sebbene adempiuto alle pubbliche voci e fama circa le condizioni del Sig.r Mariano Rosario di Noi Maggiore: ciò ritenendo per cosa notoria, avendo la nostra Corte fatale di Aci Castello essendo stato giurisdizionale per tutti i casi criminali, misti, et altri tali di nostra Corte, Consegnerebbe posti nel territorio di Aci Sant Filippo, Aci Catena, Aci Bonaccorsi, et altri luoghi di nostra Corte, posseduti dalla Casa nostra —

Costeda interrogazione supplicano di medesimi come fatto Dr Fiscale nostro sopra detto, preso a quelli del Sig.r Giovanni Consentito di notizia, ebbero anche dalle giurate di Lui la Castella fatale Corte, essendo stato anch'essi patrone e possessori di buona parte delle Case, Vigne, Giardini, Orti, Terreni, et Giardini altri luoghi posti nel territ.o di detto Casale e maggior parte delli possedenti del pred.to Sig.r Postulanti fassomile suo negozio ex fidei —

Adi 19 Maggio 1622

In spirito Sonato fo dell'Ill.mi Sabato fuori nel C. Cera
Nro d'ten.o Andrea oltre da questa età di Anni 20 Mesi tre fo
Sabato Ind.o C., Testo d'età d'anni 30 Mesi tre fo
p.detto Citato Munito et Examinato Sul Juro alla presta
della Mta b. Maria Sabbo V. Cost.a et dell'Ill.mi Nome
Quesiti Cond.a Hicolo Venga et delli di Mta S. Sfogo
tardi Ch.a et Nome Cattera. Mosse et esaminata delli
Jgnato effetto Nulla Capace Sufficis di presente, Mi Cata
progni dr.o Mta b. Sabbi, et Interrogato sup Capit.
Delegat. passis predetto dalli Sfi Georgio et Atleti
Varcia fratti, Aggiunse fo Letto p.to Intelligi. sendo
Citti Sfi loro Munti anni 20 Jo Conosciuto li Supplicanti, fratti
et il loro padre. Sf ocasione d'Andar Citi loro Compatrigi
nello C. Cera, Ligiati Sanno Vivuto Honoratamte et
d'Intrada Senza fare arte Vile i Nessuna, Jn Cl.o tempo
Jo Sanno Valore Cognitore, Dom.o del Nobile, delli fratti
Supplicanti Sfi Gaetano Nome Zani et è morto da circa
Cinque anni, Interrogato se Sa Conosciuto l'Altro
delli Supplicanti, et che Stato il loro Esercitio et Professi.
Sfi Jo Jonesta non l'Jo Conosciuto ne Jo Sanno
altro., Interrogato della Vita del Sfo i Massimi più delli
Jud. Supplicanti. Sfi Attempato della sua morte Sanno
l'età d'anni 65, Interrogato Se Sa Conosciuto la Madre
delli Supplicanti Laprofetta et Nutrita Sfi Jo non la Jo
Conosciuta Sendo da Molti anni Jngia. Morta Vedova
retirata Col Suo Mantenimento Jn uno Monast.o di S. Michiel

Arcangelo. de ragione de uno Juramento fatt delli Complicita
et Magnesto tempo La fatto nita Examinata, Interrogato
Rl Si giust tempo Lo. L.o conosciuti Con Lo. Examinata
ut supra sinacha d'infamia; Interrogato Lo.
Jl 2do. Capt Rl Si non potuo Lagere Lettera ffatti Eg.ni Lo.
Suplicanti alt.o q.a Massari, ma nel tempo Si Lo
L.o conosciuti, erano segnitati d Eg.ni ffigli del Lo.a Do
proveati Con Lag.ni nl Stiuola, Dezi nel Monast.o
et Secolari q.e et

Jus Gratie r. r et selectus Capt.

Quare ghezim.a Cal. et ingiuntor

Nob.s venier in g.or

Filippo Zandi d.r Jur.s

Duarte Callozo Jng.r

Adi 12 Maggio 1612

Nob.s Filippo q.m Bl.o paga Banati detta d'anni 30 test.o
ydoto ut supra citato monito giurato examinato
alla pntia dell. Eg.ni Jng.s ffil.i et M.o Thom. Cyp. Jng.s et mei
dett.o ffil.o Cr. Marco Valbi V. Cons.r nella Camera del
palatio Ducal, et Interrogato Lo. Sp. il contenuto

del

del capt. Pro il qual

Ille. Jos Daniele Arnaldo. Pro sido constituto Jsidi et Alexandro Daniele fratibus; et rogatus di Retro mis ebendo avisor Di Vaghetta Corsi; et nichil tocci Pbres Jobre decisi Condizione, et nesciens Formalmente Jesta Cos alius esercitio nisi se pescando, ma Jesta Cos Intrada Di Jeri Pauro Corsi nel C. Mora Rivachi, Cose Di Altri Cos Cristoforo agt., et cio Jo Jeher avisato avisor Di Con Chi Jopra Cad. Cos pchesi anzali ano tempore Casa nella propria Citta, et ano Jo eher dad Citta, Cebeci Dal 1600 Jegui Subito Jnesi al C. Vagnesia terri. d'Jomino., ma Jpesse uolte ancora nado a Corsica Jo mei affari, Interch. Le Jia constituto il pre Jetti Jopra, et come nemici rogato Ille I. Jober Cognito Jo il tempo Cp. il padre Jetti Jopra rogato Pasi, il quale era Jotto Formalissima et pratticata Jipicatta et Cognitissima con la Nobelta Jdi Corsi, et niuno Credimente, Jesta mai Japuto fatto arte meccanica, ne esercitio nisi, et pratica Corsi Nobeli Cp. Jos Domenico, et doppo Jetti, Jo nesciu alli Cp. Jeni Jopra, ma nel mi'ricordo quanti anni Jono o pochi Dagnesta Vita, ne Jo il tempo Cp. Jo Daltro Intesi Jo alcuno Jetti pre ne Jopra Jeni Japuto Japuto macha d'Infamia, ma nesciente Jempo Japuto Jopra Jonorata, Jo Romandato. Jo Jia constituto la madre Jetti Jopra Daniela Corsi eo Abeto Ille Jo Jo. Constituto Jame Jetti Jopra Jopradetti con l'occasione Jopradetta

di Casa loro Come sop.; ma non fo il suo nome. per
la sua casada fu data Casato ~~la~~ Cognominati parateri
debora fama. et credittore, et so anco Constituto
il suogrè dera debitori Cred.re, ne lo d.o fo tempo
d'so constituto, et so Sauuto la sua pratica, Sabi
Sauuto machia d'falsaria, ; Interfo sop il
2. ffo e ben uero Allegued.o Georgio et Alexandro
supplicanti loro figli Legitimi et naturali del
q.m Duare Varuia priuilegiati d'Leg.mo matrimonio
Con Lagred. dala Casato., q.m fratelli nepotes
reputati dad.o q.m loro pro et auolo Cognominato
uolle et fama da tutti della Cità di Rettimo
ne mai fo Intesto ad'alcuno il contrario,
Interrogato Se da constituto l'Anno delli supplicanti
ffo Di nat'so presente Constituto semen
Intesto della sua fama o credittrice q.o non
Se Sauuto e Cosa d'domandare, et questo e q.to
Si Legitimi si Sostiene et Secundum q.d et Sup Gradu v.r.
et rebelles Contra et tabellapit —
Lo Si Sorti Sibigando testimonio a ffo. Cd.
giuramento — —
Lo Quare Ghetin Cons. et ingenitus
Nicolo venier Zustitian
filippo Zanni d.r. ellecto .j.
Sparse à 6 ai Sopra

d.

d.

Il Molto Rd. D. Alletto vlatto predicator Test.o ꝑdto
vt ante citato monito Juratō sup pectore More
Sacerdotali; et Interrogato Jnparte vt ante examinato

Cassa il
Capt Gio. il qual Sr Jo Lo coronato, et tutauia conosce
molto bene li Sri Zorzi, et Allexandro varuta fratti
da Lettere, et loro ꝑsone che assai, et Lorenata.
Condotone ꝓticando, et conuersando nella citta
con li gentil Homini Habitando Jui, Jesta D)
pieno d'ett. Sabi fatta ante mile ne elercita
Mechanica, et cosi ꝑsuer Jo dadetta cita Hebeo Sabito
qui tutauia ꝓticando ante ꝓdicta cita, Jo Lauuto
la loro cognitione, da quando eno d'etta minore, et come
Sopied. Temp mutuano Lorenatam.te et cosi la loro
Intrade delli loro bem stabili, tenendo anco casa fuori
nelle loro ꝓsetiñ. de Monastriachi; et molti loro Lori
Interessi Sr Jo uerasente, che il q.m Nuare varuta
padre delli Sri fratti Zorzi et Allexandro, era ꝑsona
Lorenatissima et ciuile, stimato et acetato dattutti
cosi Hebei come citadini dd.a cita ꝑ ingegno de valore
mutando cosi sue Intrade senza mai eserc.o
esercitio mile ne mechanico, ꝑ il tempo Hoggi dd.o
Interrogato. Sr Jo dechiarta non Jo coronato
come delli Sri Capitani, ma ꝑ pubblica uoce et fama
uiue doi anni fera data Capitano d'Jnnocenti, et cosi dona
Lorenata, Jnquanto si stima, tenuta ꝑ notturno Sabi
dito d'ella cosa alcuna d'infamia, ma temp.o d'horae

Del 11

d.

Interrogato sopra il
capd. Dle e nero, che detti fatti Varnia Zoch et
Alexandro sino figliuoli Legittimi, et naturali del
pred.q S.r Luane, e pubblica voce e fama proceati
di Legittimo matrimonio, con la q.m Dl Hieronima
Cafato loro mre, et p tali dattati erano et sono
reputati, ne mai alcuno ha detto il contrario
Interrogato se la constituto il q.m Luane Hieron.o
Varnia fuo delli sud.i Capitanati Dle si trouante
non lo conosceva ma p fama si diceua esser
stato lui p.ma Conde, ed Honorata q.m Hieronimo
Varnia dagnelli antichi habitatori; ne altro
circa cio in.o dice, et sap.a Gratis &c. Concludit

Ego Marcus Antonius Cataneus de Ripa Sancti
Marci in Cod. Et Anglicitor
Nicolaus Veneria Cagnatus
Filippus Casadi Not.s elect.s

Marcus Calloni Scr.s

Adi 20 Maggio 1622

Dl Giacomo Barona pittore dalla Citta di Reatino alegato che Dle
Hieronimo q.m Gasparo d'etta d'anni 60 in circa test.o prodotto citato
monito, e esaminato alla pntia dell'ecc.mo Dl Auditore Visitatore
et delli

antedetti Sp.ni et dicto M.co Ref.o & Jur.o, giurato sup.o l'infrascritta
della Beata nergine Maria, et interrogato sup.o il
Capit.o p.o anted.o al quale fue letto et udito. Rde al tempo del
Ricordo della cattura di Rebecca et nere Abdali et la beata, Ri
me Saueria retirato con mia madre fuori del Casal Bistrin
qe all'incontro il C. Monastriachi qe tortaua doi negri Turchi
nel qual loco comparchirno li supplicanti, Io conoscuto
tal querela occasione, il q.m Juane Varuta d. Scalzinali
padre di supplicanti il quale era ferita et onorata con mia
de stizada civilmente. Senza esercitarsi ne far alcuna
arte meccanica ne esercitio vile, et senza mai alcuna
macchia de infamia, ma come honorato con beni stabili
et medesimente li M.ci Giorgio, et Alexandro. Varuta fuoi
figliuoli supplicanti. Sanno uiuuto honoratam.te et civilm.te
et stizada senza saperli mai adoperati p.a arte ne
esercitio meccanico, Interrogato sup.o il se sa constituto
l'ano passato detti supplicanti M.ci denoi Sanesi constituti
ne li render conto de rientri ffatura ffatta, Interr.o se sa
render conto almeno ffatura M.ci Ders., Interr.o se sa
constituto sanno detti ffatti supplicanti et sa render
conto di lei M.ci non uidi dis.o lei cosa alcuna non sapendo
la gionta constituta. ne de rientri ne ffatura. et
Sia interrogato se sa detti supplicanti siano figli.i leg.ti del
fu q.m Juane M.ci l'Interr.to dis.o pubblica uoce e fama
d'detti tempi erano reputati datiti, et Sic iur. q.d et
Jurg Gratis r. r eruditus examinator subscripsit —

Iacoma
Io Giacomo Ultimonio affermo quanto di sopra
di sopra cõ giuramẽto —

Jurg quarti Cons. Et inquisitor

Nicolò Veniero Luogotenente
Filippo Laudi D.r Proc.r
Pietro Calloni Proc.r detto

ad d.o

Ms.r Nicolò Zane, q.m S.r Bernardo detto Darmi a B. dell
test.o pdoto citato monito, giurato, esaminato alla pres
nte aste, et interrogato sop.a la contenenza del
capto p.o Alle sono unite anni 60 in circa Sabbati prossimo
a avanti Orenuda degni Sodetto conosciuto li Mag.ci Georgio
et Alexandro Varuda fratelli, p.sone honorate in questo
civil nte con libro veni Nobeli tenuta far alcun
esercitio ne mercantia, ne meno tenuta Scuola
alcuna d.ti Samuele macha d'Infamia, Interrogati de
causa scientia Mag.ci & Savenli circonstanti di fame, et
p.a comune di detta nedena cosa di detti fratelli, Interr.o
se la conosciuto il padre Mag.co & Sa conosciuto il q.m Duane
Varuda d.o Examinati loro padre q.m era civil
et honorato ne gli tempi Di Sa conosciuto la fatto
ste ne esercitio mercantile, ne anco Sa Intesa Scuola
fatta aste Samuele macha d'Infamia, Interrogato
sop.a dicti Mag.ci Georgio et Alexandro fratelli q.m
Dpublica voce e fama nemmeno reputati essi
detti loro più come da tutti li altri di Mag.ci examinati
detto q.m Duane, ma bensì nobili Sa conosciuto
nella sua fama, et qualità sua, et fatti q.m
sop.a detti q.m examinati Nobili

Nicolò Zane attesa il Juramento

Examinati sop.a Cap.i di ingiurie

{ Filippo Casini Jun.r Proc.r detto
{ Cesare Gallerani Proc.r allegato

Adi 29 Maggio detto

Il
Sr Giorgio Casini q.m Sr Manoli precetor, Sabin
Inquisita vita agnate, et Nat.e predetto nelli capitoli dell
antec.ti Sr Casini et Allegat.i nominati, citato monito
giurato, et examinato alla presenza delli antec.ti Sig.ri
Mag.ti con l'intervento dell'Ecc.mo D. et Conte Nicolò
et Interrogato circa il

Capit.o Imo cioè Che la Parentela è, che questi doi fratelli Giorgio
et Alexandro Supplicanti, et il q.m Sr Cesare loro pre
Genitore sempre vissuto honoratamente d'entrada senza
Esser stato arte ne professione vile ne meccanica
Senza Esser stato di condittione Honorata et lontana d'arte
meccanica o di arte d'infamia, ma Sì Sì Sì Sì Sì
pratica, et Intrinchetta dentro la Loro Casa et
Bottega, quanto pertante al Loro Stato paterno
Sì non Sì conosciuto ma Sì Sì Sì Intendo detto
Sig.r Honorata, et civile, anzi Sì Sì Sì Sì Sì
che dalli antichi Progenitori, Interrogato

Ad.o Sì veramente Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì Sì
Supplicanti Sono figlioli Leg.mi dello q.m Cesare Carmen
procreati con la q.m Sr Christina Casato Cognominati
Peretti, Loro Madre, essendo Sempre stati Sì Sì Sì Sì Sì
di Sì Sì

4 B Deb
to allegato
del.
Supplicato
Sig.r Giorgio
te inserendo
far alcun
Sa Esser
gato de
nè, et
etta, Interr.
l q.m Cesare
ra circa il
Sa fatto
ntec.ti Esser
nterrogato
etta Sì
ti capi
Sì exattati
Sì constato
Greco

Sì Sì Sì

tenuti stati et avuto dal proprio Compadre, et
dalla sua puerilletta conversatione credeti, et pro-
lo detta d'anni 19 circa, se sia stato detto il
Catarino et fatta et ce sup Gratia. Rle
tra noi, et detti varuta et il q. Mopsi vedo Quadro
Capacadego. ma nil potuit Calcipsea, tamen
Sodto Cuenta et celebrd Con Sto ab Vespht
die Sodto tertio sto ass. d. giornata quanto di.

Quare gratia. Constet Stoq. Inquisitor

Stef. Nil Veneta Ad Mattem.

Filippo Tardi Sto Jurato Et dto

Duare Cillara Jurato dto

Die 3 Augusto 1622

Examinato ex off. fuit d. Inquisitore N. Mro P. Duare
Calegi fuo del Mro P. Giacomo dalla Corte Vicentino
existente Inquisita citato, monito giurato. esami-
nato alla forma ut ante, et interrogato se conosce
li detti Georgio, et Alessandro varuta fratelli

Rle

#

Stati Gli Atti

Adi 30 Maggio 1820

Intesa all'Ill.mi Sig.ri Esaminatori eletti ut supra come
dalora Sig. Sanno nel Ohe seguita

Essendo stati citati ragnti [illegible] di detti Sig.ri Priori
ad vtilia, della citta di detto stante, et loro scientia essendo stato
dimesso esser assoltati, eraggioni della Comunita, circa la rebella
oretenus, et ricercano detti Sig.ri Georgio et Alexandro Varuca.
essi [illegible] hoc del presente stato et die octavi instanti et del corrente
come sopra, liquali furono chiamati 3 volte al solito et
nonnullus absenti et contumaci fuit, posta la parte [illegible]

Va la parte, che stante l'absentia et contumacia delli detti Sig.ri Priori
di vtilia della citta di detto citati ad instantia delli predetti Sig.ri Varuca, li
sia provisto all'elame della inquisitione di detti Priori et Magistrati
et loro quandi. hoc facto il reportent [illegible] rebella oretenus et ricerca
[illegible] Varuca.

Et stante
il negotio
del processo
formato et
la rebellia ca.
delli sig.ri Varuca

i nomi delli testimonii electi dalli ss

Li sig.ri

- Zuane Quirini cons.
- Ant.o Cornaro cons.
- Ant.o Venier cons.
- Nicolo Venier del Ant.o
- Zuan Corner cons.
- Piero Zantolo fo del Nadal
  Li sig.ri et Co.
- filipo Landi dr
- Zuane Queri dr
- Zuane Calbera fo del fo
- Polo Capello fo del Bellegno
- Nicolo Leonardo fo del fo
- Zuane Zaccaria dr

Romanesi et Mg.ri

- Nicolo Venier
- Zuane Quirini cons.
- filipo Landi dr
- Zuane Calbera —

Zuane

Le consta. li ñri Georgio et Alexandr
Vaccia fratti

Le la Calondrina et quali Loro

Seta che alcuni di loro Sati fatto arte
vile o mecanica, et le loro stati
Mputati d'infamia —

Jnt.o Le Sa constituto · il padre Loro
come Sanca mina
Le la Calond.a et quali Sua
Le la Se Sati fatto arte mecanica o
Sati Sanuto macchia d'infamia

Jnt.o Sedetti Gr.e et Alless.r Loro figli Legit.i
del ñrd.
Seta con chi Sa procreati
Seta la cond.a et qualita della Sp.a ñrd.
Loro madre
Se Sa fatto arte mecanica o Sanato
macchia d'infamia
Se Sa constituto il padre del ñrd. Juore
come delli Inquisiti
Seta La cond.a et qualita Sua
Se Sa fatto arte vile o mecanica
et se Sa Sanati fatto d'infamia
Se Sa constituto · il prē della ñrd. mad.
et Segnata come sopra
Sefattoria —

Vista Delle Sr.
Carta Licentia et
Ad Sanctum.

Capp.ª Mtª nr.ª Sig.re da Ferara
vor.ª Mtª ⁊ mme alos.ª nr.ª Sig.ra
Ipolita per Cancelle et vergelle
Colegiate Luc.ª Ne hauendo
les renunciato Cabreis gl.ª de
Rauena quele Sig.re cose et mme
Mrs capersona de nr.ª Sig.ra M.ª
da Luca ⁊ ⁊ seruir soldati
cũ Cauer nauto Rauenn
Come ⁊ Sig.r ha
esi.to relat.re ⁊
Seruo Mod.o dcõ o gle Bros
nũ ha pu alcuna
auisa ⁊ ⁊ Androp.ª
ha alcuna auisa nad.ª
dalue.a che gli fara Cadmea
risposta subito ⁊ nũ hauera
loco apresso la Sig.ra

15
12
30

12
20

la logica
omnes agent
sibi propter
finem

---

aliquem utile qualche
cosa.

Ille li conosce da molti anni in qua nella cita di Mss.
et loro p.te di cinil. et Honorato condittione. Sanendo
d.ti Pd.i cita conligiati insieme, et insieme d.i
costumi praticar nelle piatte. Conuersando et
praticando insieme d.i Homini d.ta cita, casi
Carda ne d.ti Honorabilmente, ne mai sentito
dir li sia contrario, ma sempre da Ogniuno
stimato d.to Sabi essercitato in arte utile ne
essercitio utile mecanico, et p.grande Sia arte
intesa d'altri di tempo in tempo continuamente
et Honoratamte, Interrogato se la Predetta
detti fatti sia stato imputato di infamia Ille
Dice non esser mai stato alcuna cosa d'infamia per
alli tempi. Lassio fatto p.r testimonio Honorato, stato
se la conosciuto il padre detti q.m Giorgio et Ille
et come Sanena nome Ille l'habbia conosciuto
ma non sa dir il nome suo ma era p.tore
di cinil condittione e pratica con tutti Homini stabili
e feudi. Honoratamente, et Sanena fama che
da gietti antichi Professandosi dalla Carne gennini
Interrogato Sella o se la stato Sempre fatto arte
ne esercitio mecanico, o se la Sanuto macha
d'infamia, Ille i.r Sodetto dice p.tore
Honoratissima ne si Sa sentito altri Sabi fatto
arte ne esercio mecanico. ne Sa Sanuto macha
d'infamia, ma esse Sop.to nemici dio et il nostro
Maestrato, et era stima esse Sop.to Honorata

Interogato. Sedetto Georgio et Alexandro loro
figlo Legitimo del sud.o Mle e ben visto Oppu
nte e fama che Georgio et Alex.o loro figlo
leg.mo et naturali d.to q.o loro padre pro
datutti d.ta cita et tali reputati
Interogato se la conduti gli Genitori Mle
Jo non so che sono stati la loro vita. ma so et Intesi
Genitori prosecati da Casato d.o Jacopo
Interogato se la Cond.a et qualita della q.a loro mo
Mle et fama Risponde Esser de bona et honorata
Cond.a et cosi da giudi antichi Mercadanti
Interogato se sa o se ha inteso q.o Salvato arte
meccanica. o se la Exerita Macha d'infamia
Mle non so inteso mai alcuna cosa d'infamia
ne q.o Salvato arte meccanica mai, Interogato
se la constituto il padre. del padre delli sud.
Georgio et Alexandro loro fras. Mle s.r non so
non l'ho conosciuto Jmente, Interog.to se la
la sua Cond.a et qualita Mle non Sanno dal lo
constituto ne anchi dir cosa alcuna Jper.o
Interog.to se la constituto il padre della madre
delli sud.i q.o Georgio et Alex.o Mle s.r non Sanno
ne Jo presente constituto, Interogato de casa
per.te Mle Bellandot.i trova la sua possessione nella

vi adest.e die
loquii parte

cita

Interrogato. Sedetto Georgio et Alexandro loro
fratelli legitimi del sud.o Pl.e e ben uero l'oppu-
nente e fama ch'essi Georgio et Alex.o loro fratelli
leg.mi et naturali d'esso q.m Leo padre pro.to
da tutti d'essa citta d'Italia uniuersalm.te reputati
Interrogato sopra conosci gli da preseati Pl.e
Si non lo conosce la loro mente. ma so ex Intesto
Sanctis preseati ch'erano dal
Interrogato sopra la cond.e et qua
Pl.e d'essa fratelli et cond.e et era da quella antecedi
Interrogato sopra o sopra intesto
meccanici. o sopra Sancto M
Pl.e non lo intesto mai alcuna
ne d'Italia arte meccanica
se la constante il padre del
Georgio et Alexandro loro fra
nali lo constante. d'mente
la sua cond.e et qualita
constante ne d'altre
Interrog.to sopra
delli sud.
Si

Si elect.e die
loquii parca

Interrog.to sopra la
endolo
pero
nadel
ra

Atergo/ Pl.
Cond.

atti di Ufficio et praticando fin dicembre, fi da
Reatha. et pandati quanto dello Sonarato. et
Sup Cratch. x x. et celebrat conffi et subsequit

Io Luca Lazzaro fermo congiuramento

Marco Gallerini Cust. et ufficiale

Nicolò Venier Inquisitore

Filippo Zanon Nr. Giurato.

Marco Collovà Giurato

Atto suo Uffizio come sopra —

Secondo alla Giustizia alcune necessarie Informationi dagli Inquisitori di causa civile ricercano V. N. Ill.mi che facino citar a dover comparer nanti noi nel ter.mine de giorni 15 / salvo giusto Giudizio di poner degli pena del.to Ducati mille da esborsarsi irremissibilmente, nel caso che essendo essi comparsi de causa loro fin ritardato il negotio Ottenuta con N. Ill.mi Giustizia

Di Cand.li 5 Nov.bre

Di V. N. Ill.mi come sopra — N. Leggimento

Allegato) Atto Ill.mi Inq.ri come sopra
Cand.li N.ri di Nov.bre —

Sen.r Z.o Tosti Patelaro
N.r Tosti Patelaro fedelmente
N.r Tosti sopranominato fedele Servo di Sua
Eccellenza giurato essercitato nello
Arbitrio spetier
Nr. giurato fedel servitor e
Marchio Martaro Nr. di mandato —

Ill.mi et Ecc.mi S.ri S.ri Oss.mi

Ci sono state prodotte alcune Lre di V.V. S.ri Ill.mi et Ecc.mi
di s. del scorso p. l'intimatone di certe testimonij Sabbatine
in questa Città in cad Civile, le quali a loro notificate
li SS.ri Giudici di questa Ecc.ma Comunità fanno instanza
instanza, che essere la de Lre ne specificano la cd.
et la materia del negotio, vengono a credere, che la
suffragio lucrativo ottenuto in proposito della
Nobiltà pretesa questa da 3 Rocchi Varuta, et
suoi Fratelli, sopra di che essi SS.ri Giudici a nome della
med.a Città fanno fatto instanza d'esami essi
di volersi far sentire, et furono esauditi, come
ben sopra; sù quando dette Lre concernono
il negotio sopra detto attune, pretendono di
usare le loro ragioni, et conuenino notificare
a V.V. S.S. Ill.mi questa loro dimanda, a fine
che non segua alcuno pregiudiciale a questi SS.ri Giudici
sud.i, mà in caso si trattasse d'altro negotio, li med.i
detti atti decaschino, et impotenti allegano le loro cag.ni
cause della loro impotenza, et di transferirsi costì;
acciò con loro buona grà si degnino di mitigare la con
tinenza di tal materia, perche da qui hanno tolte
le loro deposit.ni, et medita come si deue, et m'inuio
dell'ordini Toscani a V.V. S.S. Ill.me, et Ecc.me, alle quali
riuerentemente faccio le mani.

Di Pettino à 16. Giugno 1622.

Di V.V. S.S. Ill.me, et Ecc.me

Aff.mo Ser.re

V. Regnero.

In Conformità delle Lettere di Citatorio di V.S. Ill.ma
ottenute per ottenere d'ord.e delli Sig.ri Giudici nella
Causa fra del.t Tiranni, e Maccimali furono per parte
di detta Corte citati li detti Sig.ri ad Instanza di questa
Communità di comparire nanti quelli Ill.mi Giudici questa
la mattina corrente, et le altre non hanno andato
tendi per il giorno subsequente, et da detti in detti fino
arr.o a dì 11. detto Causa sopra l'opposizione fatta per
nobiltà, la qual sentenza fu per detto dì Conforme
proposta giorni otto doppo il fatto la misura inquesta fiera
data per il detto primo giorno venne se per altri
dieci mesi, et non si facendo s'intendi per il secondo
di detto mese d'Ottobre, et da 20 et detti subsequente
di sopra, e ritrovo conforme la Polizza della sentenza
nelli Sig.ri Causa, et a V.S. Ill.ma

Gli Ritorno li

D. V.S. Ill.ma

Affm.o

Il Negotio

Copia dalla mandata all'Ill.re Sig.re D. N.
Ill.re Sig.r Ord.re

Francesco Nicolao L. M.co Sig.r Giud.e di Corte Civile
e Crim.le Ord.rio, Intendente Contadore et altri Ill.ri Sig.ri
Ministri della Regia Camera di S. Sig.ria
et a tutti Comandi il Regio Credenziere Gio. Nicolao
e chi delli Sig.ri Co.i et Officiali per Sua Mag.tà fedel
Sig.r Nostro, per Regno Contenta Vostra Ill.ma fede
per Mandato della loro certa Scienza atati et
Sig.ri Suoi ad istanza Iquelli giorni Adachi
di Varsula o loro Interv.ti Sono mercate, et la d.a
Città posta come dap.no M.co Sig.no Sito Regio della
Canta, Dranti anni Ill.ri et Capo di accio
Sernatis Guardis pth.e obten.o Iquanto
da Nobelta Cretese Ga nelchano et altri
Ill.ri Sig.ri Officiali

Di Vard.i res nost. Cura
Regie Ill.ri come Sotto
Rebecca Sig.ri

Ill.ma S. Pres.

La Contumacia delle Sig.re D. Vit.a M.a Flore d. 24 Mag.o
prossimo passato stabilisce Ajutto Straordo di questa Corte
ad Instanza dell'Ill.re Sig.r Gio.e Co Alemanno
Romeo fatti, fo del Quale citato T.li Ill.mi Sig.ri Giu-
dici attuali di questa Città di Comparire Hoggi
il giorno di mart.i prossimo Corrente Hora Terza
e da quello insieme, et Indicarli in Decreto fino
l'Odierno Giorno, et Hora stabilita per pronun-
tia di Sud.a Causa, e loro Sig.rie Ill.me Hanno
stimato Opportuno di Citare la Sig.ra Vit.a Flore
Contumace, come la Citano per Virtù della
presente Citatoria, da Essa fatta Relatione
Hoggi Lunedì li 4. Aprile 1622

A V. S. Ill.ma

Adì 10 Detto 1622 Ricevuta
nella Corte Criminale di Mileto
Carnevale Sanguinetto Sig.re
Cav.re Consultore delli Ill.mi Mattia Giudici
Gio.e Tortis Rinaldo et Romano Giudici
Ordinarij Supplenti di detta Città di Mileto
Procuratore Fiscale di detta Città di Mileto
Attore Ill.mo Ill.to ha remesso la p.te Citatoria
dovendo Sig.ra tanto tutte le cose Sig.te Infrascritte
dalli Ind.i Sig.i Vaglia

Ill.mi

Sig.ri

Ill.mo

Sig.re

Regente

Rgr

f 1

Adì 7. 9bre 1620. - All'Off.o d'S.to Trident.e rand.o presente la
Cattica, e diversa, et diuisa petend.o Vi fr.e Stile x.mo atto
dell'instad.a fr. Lucha Sanfrinalle Mo. dr.e di Legge coll.a delli
Mag.ci Sig.ri Provid.ri ad utilità della Città de Brex.a coll.a
Justa de l'instad.o mag.co Georgio et Alles.dro Varusfa fr.lli Instad.i
" Exam.o test.

Adì 8 detto all'Off.o sd.o Trident.e p.te " Fatta la presente fr.a
debbano ajutum reprodur le Instad.e Georgio allegar la
causa, et leggere le 3 fr.e nelle sua del Stad.o et haver le
copie di Georgio, ogni uno, &. petend.o d.a Sig.ra Varusfa
le sij Instad.e Instr.o ut de rebus coll.a ut &

Detto Rg.o Cons.to Morchin cons.r Sauer citato ut supra x atto
Nore fr.e et M.o de Sabbato p.mo fora alli 23 del Corr.te
rand.o all'Off.o di Trident. — nr alli Sig.ti Mag.ci Sig.ri
Varusfa, et la causa fra &.

23 fr.o detto. Rg.o Cons.to Morchin cons.r Sauer ad Instan.a delli Sig.ri
Mag.ci Sig.ri fratelli Varusfi. Citato. Hosto Actor rand.o all'Off.o di
Trident. delli Illustri Collegi. fr.e fu Simon di Instan.a come di Sig.a
di M.o di cui fr.e V.o fora alli 13 fr.o Instante, &.

ad 22 Genaro 1621

Rg.o Georgio Sauer cons.r citato ad Instan.a delli Sig.ri rand.i
rand.o all'Off.o di Trident. ad Instan.a di Gio: Simon Cittad.o
23 del corrente asserendo non haver ancora ricevuto
la sua parte fatta

24 d.o

Rg.o Simon Sauer cons.r Sauer citato per Sig.r di atto fatto a dì 22 del
Corrente a.g.t. — nr alli Sig.ri Mag.ci Sig.ri Georgio et Alessandro
fratelli

Ryn

Lista Gen.le 1600

L'Ill.re Sr. presidente Dell'Ill.re Sall.r Richard.o Jas!
dopo hauer udito lesegg.o dell'Instrutt.e parte B.
delli mag.ti S.ri Gen.li et Allemanda Panneda fatt.
fo del mag.co S.r Jurre dal una et 2 Anol
xanto comes sattrio del S.r Jua Luca sapuie.
Ill.s &.q.! stanzo Serm.ri de ha detto
all'Ill.re S.r Rettor d.o Rettore di ordinar che sia
intimato il S.r Jua Luca &.q. che debba com.re
&.to prosseguend.o dopoi che sarà intimata l'ordi
nanza sia quella essecutiua che si tiene a legi
intanto il Sedebile et reuenue fermat.
Il p.r accolat. afsie che il Sr. Ill.re possino
pri deputar acanti la allegatione contenta
dall'Espeditione &.to altrim.ti S. obligando
quella di detti carichi del S.r Jua Luca sijena de
richini cinquanta d'ell. applicat. d.t Sig.r Camera
p.r ordinario delli Stati, et interim. non possi esse
Lui p.r il deputato d.o Causa
elegerenta atti Ill.re
et audienie Ill.re Sig.r
si exentia et incontinente
L'Ill.re al Ill.re Rettor della Città Rettore il
tenor delle quali ordi.ni segue

Copia.

Ill.mo Sig.r Come Fratello.

In Contradittorio Jud.o Fabbrinio der.to circa la causa
uerte tra li Mag.ci Sig.ri Georgio, et Alessandro Varugna fratelli
dall'una, et Ill.re Sig.ra Anfelisa Vantolo Substituto del Mag.co Sig.r
Zuè Lucha Sanguinetto Sig.r H.e q.m I. dall'altra; de
mob.i Zuè Lucha detta Gli'nomi di Settembre. Mà dar
tutte gle Scritte, che Fede allegar la causa cò detti Sig.ri
Varugna, cò le debite, et necessarie Informationi
alle cui Soi dipendenti, nel Ver.le de Sig.ri otto Sig.ri V.ri doppo
l'Intimatione delle parti affine di pubblicare despedir
q.ta causa d'aldri, et espedirla Bis Bis: q.ta re pescra
d'Ia, Daltrim.te no eleggendo a q.to Lib.o ditto Cr.
Sanguinetto Cascara pescara de cui Congiunta absolati
a detti Sig.ri Varugna hoi, et resarà.te delle gle Lauri et
pesci Stimati Saranno Carlini, et come Meglio
del D.to Saranno contéte VV. via H.a Roma, et noue Publichi della
Loro Corte Sarghi far detta Intimatione d'ria
Intelligentia; Dandone poi auiso dell'esecutione
q.ta Sig.ra cò le VV. via H.a Roma de Como s'offerisce.
Data dalla Cam.a Mag.co de Sand.o li 13 Genaro 1622

Di V. S. Ill.ma Come Fratello

Gli Fratelli dell'Ill.ma Sig.ra

Como Fratello.

Atergo all'Ill.re Sig.r Mio Sig.r Fratello, Retor di Bis.o

Illmo Sig.r Sig.r mio Oss.mo

In esecuz.ne delle Lettere Dorsali di S.A. Ser.ma Subhaum. per ostensale di questo Cons.o dato attitolo et intimato all'Ill.re D.r Lucas Sanguinetti Dottor di detto Collegio Agenti ecc.ti presenti sopra la contenuta per li suoi Clienti mandato fatte questa Scrittura Se pretende allegare con le debite Cautele riferibili alli Casi, Jus Defensioni in Contrario intorno alli Casi vertenti tra li Sig.ri fratelli Sangiorgi et Alessandro Vacchi fratello con Sig.r Antonio Xaverio Cirelli Patrono Delegato Sig.r Maria Rosa de Lezione contenute nelle due Lettere con la Contrarietà insorgendi nelle ecc.ti Scritture avi Atti Rocco Col suo Sonari

Di Bol.a li 16 Genaro 1672

D.r Vig.o Ottone

Dottore Segr.o

Maria Nadori No.o Pubb.o

Dfte adi 22 Gre: Cor.

Corà de S.to delle Istationi

1625 gen.o 16 a

Leggesi Pub.o Stat.o carato n.o 9. — 27 atti S. fatta Vacua.

L'Off.le Pub.o Gaudo uditi Leggersi delle Sig.te pette, e considerato quanto espone Ottavio Cibeue stante le sue Infermità, e Calamità delle Sig.ri sui Deputato Dilig.te di Tobbia, Cabi 27. di Febraro prossimo venturo. —

di 29 Genaro 1625

Pb. Cels.o Manti cons.le Sanese fatto l'infrascritto contratto fra li 27 di febraro prossimo venturo.

Il S.r Antonio Zanetti come meglio instrumento del m.co S.r Dua Lucca Scapinelli Pb.co Cne Scritto delle Atte di Pietro Sorbi ad istanza della detta Sig.ra alli m.ci Pb Giorgio, e Alessandro Vacua fratti. —

Copia de 1.o delle stationi
ofroandi della Dra. di Cond.te 66 V.

Per il fr.o d. merore Cab. & Leg.o libris
d'auer. L IIIm. Dg.ti

Ric.o fl. cafat. D.o Antonio Xarcho nomine quo. ord.i del C.mo Duarte
Vanda Cr.o Enobel.o Ciuis
Vanda Cr.o di Spelle &c come posto della paterna &
come com.rio del D.o Alessandro suo barba ex testamento

Michiel Costalli Cond.
della Cort.a di Cond.

Per il fr.o di Lobia Can.o Pr.o

Ric.o fl. D.o Antonio Xarcho n.g. del C.mo Duarte
Vanda Cr.o Enobel.o Ciuis Spelle &c
come posto della paterna come com.rio del
D.o Alessandro suo barba testamentario

Michiel Costalli Cond.re

Reduttis.si l'Infrascritti Cl.mi Nobili Veneti, et Mag.ci Nobili Cittadini
nella Sala di S. Maria Formosa. Ove fu Cl.mo S.r Canc.r Grande, et
fo Infrascritto Segretario de ord.e et d'esecutione della ter.ne
sotta Lagi. fatta, et eletti. S.r Nicolò Valier Cap.o G.e V. D.
ner.ma tribuà. provid.r Gnd. et Inq.r del Regno. Polo minio.
et Zorzi Duodo Consig.r di Card.a Locali vi del Corrente registrata
nel Lo. offitii di questa Canc.a maggior a.te 35. Intervenendo
Indotto da Cl.mo S.r And.a Vegnier già Camarlengo Cro. del Cl.mo S.r
Nic.o Grotz Indisposto, et absente) in Loco delli Mag.ci S.r Filippo
Zandi Nobile, di questa Città, et Zuane Cornaro q.m S.r
Battista a misiòr Vitta già eletti co altri Cl.mi Nobili Veneti
et Cittadini, dal Cl.mo Consiglio al n.o delli dodeci 12 sopra
scritti S.ri. esposti, et diffinir tutto ciò che ricercato
alle Leggi, Intorno la nobiltà Cittadinesca ricercata dalli Mag.ci
S.ri Nicolò Varnier q.m S.r Zuane Cittadini Macinnari della Città
di Retimo nella qual Reduttione Intervenendo gl'Infrascritti
Cl.mi S.ri Nobili Veneti, et Cittadini Vn.i

L'Ill.mo S.r Zuane Agostini K. Proc.r
L'Ill.mo S.r Zuane Cornaro Procurator
L'Ill.mo S.r Francò Agostini Cavr e K.t
Il Cl.mo S.r Piero Zandolo fu del Cl.mo S.r Matio
Il Cl.mo S.r Nicò Vegnier del Cl.mo S.r And.a
Il Cl.mo S.r Michiel Venier fu del Cl.mo S.r Francò
Il Cl.mo S.r Zuan Zandolo fu del Cl.mo S.r Thoma
Il Cl.mo S.r Zorzi Cornaro fu del Cl.mo S.r Filippo
Il Cl.mo S.r Michiel Barbarigo fu del Cl.mo S.r Zorzi
Il Cl.mo S.r Francò Minotto fu del Cl.mo S.r Andrea
Il Cl.mo S.r Francò Agostini fu dell'Ill.mo S.r Zuane K.t Proc.r

Nó fu Mag.co Sr Cretensi cioè.

Mag.co Sr Zuan Calosa.
Mag.co Sr Zafilipo Paleologo.
Mag.co Sr Bortolo Zanchariol.
Mag.co Sr Polo Capella.
Mag.co Sr Bened.o Medino.
Mag.co Sr Alla.dro Pedropolo
Mag.co Sr Bortolamio Bolla et
Mag.co Sr And.a Benedetto fu Mag.co Sr

et essendo stà denominati l'Infrascritti da detti Ecc.mi et Mag.ci del Cons.o

Et essendo uno di essi Sr denominato in Loco del Sto.

Mag.co Sr And.a Veynier V.S.

Et L'Ecc.mo Sr Franc.o Querini Conte et Sr de li — n.o 12 de n.o n.o 6.
Et Mag.co Sr Michiel Demeo — — — — n.o 9 — — n.o 9
Et Mag.co Sr Pol Zandolo — — — — n.o 8. — — n.o 10
Et Mag.co Sr Franc.o Musallo — — — — n.o 8. — — n.o 10
Et Mag.co Sr Michiel Barbarigo — — — — n.o 11 — — n.o 7.
Et Mag.co Sr Franc.o q.m Zuanne Sto Mag.co Sr Zuanne Cond.r n.o 8 — — n.o 10

Balotate tutti essi Ecc.mi denominati di sopra in mak Et Mag.co Sr Franc.o Querini
Conte et Sr Sto Loco del Sto Sr And.a Veynier del Mag.co Sr Nicolò Co
qual è in ballo maggior n.o di bale, Laonde li altri —

Et Domandosi anco Sua Eccellenza delle altre due Sr Cretensi cioè Pisa
delli Sti Sr Sr Zuanne Emili absente per Magistrato, et della Sr
Zuane Zanchariol Sr trovano denominate delli Nobili
Nobili Veneti, et Mag.ci Cretensi cioè

Li Mag.ci Sr Zafilipo Paleologo. — — — Sti Bale.e 10 — Sti Sr n.o 8.
Et — Benetto Medino. — — — — Sti — n.o 12 — n.o 8
Et — Bortolo Zanchariol, et — — — — n.o 12 — n.o 4.
Bortolamio Bolla, et balotati, e medesmi rimasero lib.i
Benetto Medino et Bortolo Zanchariol una qual di essi è in ballo
Maggior n.o di bale, et che

et

et Douendoki Parimente fan elettione del Magnifico
In Loco del Nob. N. Sr. Tandi Absente retornano nel Conseglio
L'Infrascritti Clmi Nobili Veneti, et Magi Cittadini
Gl'Illmi Sri Zuan Querini Cond.
Zuâ Cozer Cond.
Franc. Querini Conte e Capo.
Piero Dandolo. et
Nicolò Veniер. et
L'Infrascritti Magi Cittadini.
Zuan Calona.
Polo Capra.
Nicolò Benardo.
Bortolo grandavid et
Benetto Medini. Li
Liquali fatti et Magi Sri Nobili Veneti et Cittadini Voti Num.
denominati de Inquisitori In Loco del Nob. N. Sr.
Tandi gl'Infrascritti Vz

Gl'Illmi Sri Zuâ Spiera Dr de Sale — n° 6. de Nob Bale n° 4.
— Nicò Benardo — . — Fù 2 8 de — n° 1
et Balotatti rimaste gl'Iscritto Nob. Nicò Benardo de Inquisitor
In Loco del N. N. Tandi absente Come quelo de la Corte maggior
n° di Sale —

Il S.r Avv.o Fonte Console della Rep.ca - L'Ecc.ta Sua Sig.a come
Ambasciator della Corona - Comunicata d'ordine di V.E. la Lettera
della Contra delinde Interposta dal Sig.r Residente Provedi.r ad'Ist.a
lia della Rep.ca - Circa alli Sig.ri Corsali fuori del S.r Monte Circa
Lavoratori ch' hanno ricevuto, e non posto apporto alc.a
pregiudizio circa la loro relatione del proceder di giustitia
di dett.a Corte Justo le leggi, volse fare tal formalità
Intende che S.r Fonte n.ro Ser.mo trator besaggioni
della Rep.ca un ricordo di apportar quelle opposition, e ragio
gio poveri, e Indemnità della sua Casa, e fatto In
tende Ecc.ma n.ra quale Erogation d'Esa ne illustrissima

Adì 6. Maggio 1615

Letto la Lettera scritta Con.to ne a Rett.i dal mag.co Sig.r Nic.o Lucca
Sopracomito Capit.o Come per la Lettera della Mag.ca Comunità di Retimo Lag.ta
Vita del Magn.co Dom.co Capello Q.m Ecc.mo Sen.r Dat.a Candia Sett.e
et di Parlar

adì detto 29 di Det.e

Adì 12. Letto i Sop.ti

Letta la Lettera del Sig.r Capit.o Gio. Batt.a Da Mosto et Provv.r Giusti Cons.r di
Cand.a Data a Retimo adì 29 Aprile Ult.o et di Ser.ta Sua, che fa
Come del mag.co et ecc.mo Sig.r Pietro Vendramin Q.m Marcantonio Cav.r Pro
dde et di Soi Fratelli Ecc.mi et Mag.ci Sig.ri Nobili Veneti, et Consiglieri
di Candia la Resolutione di Essi et Mag.ci Sig.ri Nobili Veneti, et Consiglieri
Altezza Proposito della Nobil Cittadella da essi Ecc.mi Vendute rilevando
offine del n.o di detti Luoghi alla Ser.ma Repub.ca In Loco del Ecc.mo Sig.r Nic.o Negroni
Q.m del Ecc.mo Sig.r Sond.co già Camerlengo di Candia già eletto, et Inquisitore Sopra
detto respetto un altro Nobile Veneto la sua partenza di Venetia
alla volta di Candia al n.o delli Inquisitori Ecc.mi Sig.ri Nicolò alla Ser.ma
sopra fatta di 20 Agosto 1613. Rif.to nel Lo offi.li a 35. et da essa alla
di 27 Maggio 1613 Rif.to nel Lo offi.li a 194

quel negotio n.o
di la Rep.ca nelli
Dalli Sig.ri

+

Il Cl. Anto. Xanthi sincero dell'Ill.mo Sr. D. Luca Sanudo Sr. come Ambasciator della Mag.ca Comunità di Retimo la lettera Intender per la contradicione interposta per li Mag.ci Sri provedi for ad utilità della dta Città ali Sri. Venier quondam Cl. Monsr. [illegible] la nobiltà [illegible] per non poter apportar alli impedimenti [illegible] la [illegible] del protesto del [illegible] per li deve fare Justa le leggi per le [illegible] tal [illegible] Intende esso Cl. Xanthi [illegible] trattar le raggioni della pta. università et apportar quelle oppositioni per [illegible] per indemnità della sua causa per [illegible] Intende per [illegible] raggioni d'essa università.

Die 6. Maij [illegible]

Putatur [illegible] Xanthi [illegible] del mag.co [illegible] come [illegible] della Mag.ca Comunità di Retimo [illegible] dal [illegible] et [illegible] et li [illegible]

cat. d. Reg. 39 / ali [illegible]

Adi 12. Settembre [illegible]

– [illegible] Pietro Basadonna et Benetto Giuti [illegible] della [illegible] del mag. et [illegible] Veniera [illegible] et [illegible] Allettatori [illegible] nobili veneti et [illegible] della nobiltà [illegible] da essi Sri. Veniera [illegible] et dal n.o di essi [illegible] In loco del [illegible] Venier [illegible] del [illegible] Andrea già camerlengo [illegible] già elletto [illegible] Inquisitore [illegible] esso [illegible] un'altro [illegible] la sua partenza [illegible] al n.o delli [illegible] alla [illegible] fatta li [illegible] Agosto [illegible] nel L.o [illegible] 35. et da un'altra di [illegible] Maggio [illegible] nel L.o [illegible] 144.

X quel maggior [illegible] dalli [illegible]

Copia dal.to delle Lettere dell'Ill.re Collegio
di Foresteria — at.a [illegible]

Il Notaio sarà li ig.ti Sebastiano Ibrizzi Curti Ill.re Sig.r Capo G.de di Vad.a [illegible]
Gl.e ci Ingiunta dal Sig.r Ill.re Collegio della N. Cr.
Il Sig.r Xancho Comito, assistito dal Sig.r Dr. Sala Segretario d.r Cons.
ambasciator della Sala Comune di Rag.a, rispondere al Sig.r Duca
Varuch sop.a esposta il Sig.r Gio. Batt.a fol.o il Credi del Sig.r
Scarpa Varuch loro padre, il Cons.o del Sig.r Alessandro
Dis Cattaro, e ciò che Sig.r Xancho Com.e Procuratore delli Sig.ri
Nob.li ottenga la N. Cr.

Resterà et Ingiunta per Venere prossimo sera li 20 istanti

Spesa vincta per Lire istanti

Spesa vincta et Ingiunta per Lire otto per espedir

Spesa vincta et Ingiunta Ill.re per mezi proxima

Giovanni Segretario Crotta Cancel.re
ha ricevuto

a Rialto 1694
Il presente è stato posto nel Libro

adi 26 ottr. 1602

Redutis nel pallazo del Mag.co Consegl Misto l'Mag.co
M.r Marco queriri Jo del Mag.co M.r Marco Il Cavalier
Nicolò Venier Jo del Mag.co M.r Andrea nobil veneti
et li M.ci Mag.ti Sua Sig.ria Jo del Mag.co M. Marco
et Nicolò Cernado Jo del Mag.co M. Marco eletti del
corp.o di dodeci a Sala Cancelaria di detto Mag.co Cons.o
Jo chiamato da Mag.co Il Jo Zuanne Antonio Nicolotti
Cl. Mer Maestro di Cerimonia de Inquisitio Jstorno la
nobiltà Cretense de ricevere Li M.ci et Mag.ci M.ri Consi.a
Alleß Varuca Dottor cõforme alla deliberacione del detto
corp.o di XL Jedi . . . qual
Jo citatto Jo Giorgi Darmaro Cons.r et adnotatto Jo
Interogatto cõ protesto di giuramento de verità dicta
Rispose Jo Jo l'ettà de anni settantasie Incirca et
coroseo Jo nobtbere detti M.ci Consi et Alex.o Varuca
Atti Figli del Jo M. Marco dalla Città di Rettimo
Interogatto Jo.e l'occasione Jo Jo li coroseo é che
Sempre nui habittando Jo et loro Jsdetta Città di Rettimo
Jo praticai et conversato cõ loro di quanto del
padre detti Jo.e Jo coroseo nobtbere Jo Jo
ero Medico et attendeno al exercitio piu volte
uenuti nel mio Cãcello a querellar diversi et anco
lui uenuti querellati da altri Jo.e Bte Cui querellati
di contadi Jo alungatte Li beni et Jo fanti di coltevano
et anco lui uenuti querellato Jo quale schiffo a
dare Jnsidie Litti di coltivar Jo detti Jo le qual
lui uenuti absolto et lui condanato Jn ducati secõdo
la approbacio del fatto / Jn medesto Se Consaulli

fatue

Il padre del sd Juane d'fu ano di detti supplicanti
Dte Jo xō l'Ho consentito Seguito Il detto Juterrogatio
se con la consenta la madre di detti Dte Juane e altri
fratelli supplicanti e se la Il detto loro calsa
condicione Dte Jo xō l'Ho consentita se gli sia Il
detto Dte Jo xō Ho Il consenso Juter Dte Jo xō Ho da
fatta altra professe detto sd Juane padre di sd
Ni supplicanti Le xō et viuenano dalla sua Juterada
dalle sue possessiō e detti sui figli dalla loro
puericia allevandoli a Jafatica Lettere e scuola
Loro civile honorate e civile. Juter Dte Ho
detto di sopra Il padre e figli sui predetti Loro
civile civile e honorate. senza alcuna nota
d'Jafamia Juter. Dte Jo xō Ho da altri di Loro
Loro conto alla giust della cond: del suo detti figli
del loro paesi vecchi Judeano Terra e questo
c'è di vero Ho saputo Loro di vicini loro vecchi
Il Chr Triando giurati e Ni: Angiolello Mallo prot.
di sopra e Ni: Natale Dracodi Loro ancor di
vecchio di quella Terra e quali fanno ogni di sapere
Loro sopra alla giust. come più vecchi di me
e Leg sunt ex Decurs portea sui accordo sopra
di sotto Il Reg del Mchr Jacobo Dacha dapetano
Loro Rettor Jupaella Terra Decurso fan ellezione
di una Stad: di questa Città Il detto sd Juane
padre di supplicanti concorse con altri Loro Juane detta
Stad: e si accordo Loro aperto Una carta bergatile
di pelli di sui animali cedola seruita Stadio

vacat

medo. andetto à ffese sue cõ molte ffese sopra
l'orbata di sua Sert. & solevan la città d. Cipro
sua &. Jo rimasi allhor fingendo altro Jo non li
dire Scarà mi vista Jn memoria Sl cõ Il resto
detti fratelli era sempre Jntento osserv. della gosta
sua Sõ si accordo Jlmo come Jngrate portarsi la
città Schiavitù. ce La aquistato detti di Castel.
li quali al pte possedono etti sua Napoli. —
Jtem Salisi Sre Jlfo & Nichel fo suo Jlte. et anco
Jlpadre d.detti Jlli Laurenzo dao sorelle & moglie
figle de z Sarà auntays se gli fa dotte grati. cõ
le cause Jn. et do La roba se li-gue — et relle-
-ctõ consilli et sobra Juore altri Jngiuste
Jo Andr. Aurari affirmo ut supra
Nichiremi ingiustu ellhor de detta massa Cattori Jnfr. der
Nicolo Bernardo Jngf: Clatto
fatta chiarar redelarsi D. cosa alla Jersia
come di ffo Jlmo Sr. Juane Regini, postura D. Juane.
al qual fudero cõ absticione La cerimte decen
-te pelo di giurarti. di dir Laverita sopra quanto
Jn Jurati. et adimti. /
Sre. Jo l'oss de anni 60/ fino Sr. anche pater. et cognos
-co bene Jlfo Zorzi Vavuen. et Jlfo Andrea suo
Jlfo. et nedesimi. Jlfo Juane loro padre cõ decto
Sopra/ascripto et habitto nella Cotta di Castello
andetto ill. Jaquisto ma sõ stato alla Corte.
a

a seruire lo corostato Ilto Vesare Varcia e suoi
auttori suoi figli sopradetti li quali hano entrato
sobilte e honorabilte con la loro intrada e con li
Casali e altri suoi subetti Ilto B.te Ilsuo detto
confinanti Ilto l'Ho corostato e altri patrano a
pagar ogni anno dagia 60/ a pietro cani Ilto Dle Il suo
nome Ilto Ho to ha Ilsuoi detti da Caccia confinanti
pietro chelo Ilgiuda ha 2 casa pasti di giardino
Casali e altri beni e horatorij vicino sempre
corsero la fama sobilte e honorabilte li quali
sui beni possedono al pste detti suoi regali
e altri suoi parenti ascendenti Ilto B.te tutti
sempre vissuto come li pred.ti cittadini e honoratamente
sempre nella corte d'Ilsultra ne mai hebbero contesa
fuori vicino detti Ilto Dle la madre di questi detti
figli fo di grado cassato da credo li sopradetta
Hellena casa vicina e honorata. Ilquale detto pste
se la fo questa casa cassato è vicino della Città
di Pettino ove è di civil pste cond.e ove Dle
ne pag altro salario fo lo detto displ Ilsud.to
B.te Ilf. pranco sopradetto Todorin sopra nostro
pien atta dire li atrovar Ilnostra Città ed il pstro
da rispettare alla giustizia ed honestà. Apiero delli
de Pettino ed avea lui li atrovar Ilnostra Città ed
del pred.to non dire ——

Ley Sidh p.te Ilo Todorin abbastanza e Gradella

del

del Sig. Dottor con gite e Jgarers del Mese d. 1
nostro con d'una rogle cenno di sei Sig. La Lunetta
Cingle una giornata del Sig Dottor Sig del Mch.
Jlmglicante. Jn rebyeis Sig. a Sig. Just ustb

{ Jo Zgnese Rzgnin Not.

{ Zuane Gulizingitt Cllo

{ Nob veneta Zigenzon Cllo.

{ Marco Cattora Jaquinto Cllo }

{ Nicolo Beccardo Sig: Cllo }

adi 25 ottr 605

Redatti pariter Cgli Nri nob. veneti ac Cittadini
Cllo dal cons nel palazzo Ducale alla presenza del Sig.
Jllo cons nobo et fidei Cllo Cosgi Dottore
cons Jllo Todaro pratico costeto ascritto nella
degnata delta Sig. Regia gual nostra delazzetta
Cassa l'atto de anni 605 ac Jnterrogati Sig. Jo
to Sig. Dottor dell'Jll. Mercoli dalla Città di Rettino
ac Jnterrogato come sopra dell'Jll. to Sig. Dottor
Sig. Nicolo Beccardo Sig. Cllo ac Jnterrogato
come sopra

Sig. Dottor

Jll. Sig. Dottor Sig. Nicolo Beccardo Sig. Cllo ac Jnterrogato
come sopra

Sig. Dottor

Fratelli figli del fu Mro Cognitorio Nicolai
li quali erano soliti di loro in loro vendere
ed sempre tutti vissero co la loro famiglia
se sui beni di detti la fatta arte mecanica se tutti
hanno retta d'Infanzia Justa Stile Jo nō lo conoscono
Il loro voto ma riguardo lo stato di Nobiltà
Nicolò Ilyud circa lui era stima di cinti con
e patrō delli medesimi casali lo possedono etiā
al Illustre di Nobili ed pubblica voce essere sempre
lo detto creato questa famiglia di Lorovato come
Justa Stile fu lo conoscono la madre delli fu
Illustre di Nobili magnifici Cognati era dalla casata
cognominati parenti Lorovatesi cioè cinti con
El qual loro madre a la moglie del fu genitor figlio
fisso lo fu del detto Nobili erano sorelle cugini
lo stesso uso dove esiste come
Lazzaro Sindaco di S. a S. cassa Justa costa

Io Notaio predetto subscritto affirmo cognoscendo quanto di sopra

Ludovicus Nobilis interfuit electo

Nicolò Venerio Inquisitor electo.

Marcus Antonius Inquisitor electus

Nicolò Bernardo Inq: electus

Fatto Deliberato nuovamente Ma Tesoriere dell. ostes
Gl. Jnqsi. Gli Piero Daniele ostario ex officio costituito
rend. nelle dazioni del ostes. di Chioggia quel ottenuto
prima Mat. come sopra, e Jst. con stesso declarato
Fu posto per l'ostaria de arzentin Matteo Luigi dell
Michel sopra nella Corte di Bellino ad Interrogat.
Se sia di sua volontà ben coniugato Gli Nob. cittadino
Venezia Giovanni Gli fu S. Isaac loro padre, Instet
Se quelli vicinanza chiamati concordevolmente ligual-
mente ad unico civil. e Coniugal. se sia vicendevolmente
Loro la fede nelle mercancie se siano trovati
sotto di Jngiuria con seguo loro ottenuto d'introdur
Coniugal. coabitazione. Instet Se. Gli sia data licenza
Le madre di sopradetti Jngiuriati con di prole duca
coppia coniugati parenti come di civil cond
aver loro accordatoli Jst Se. se la conosciuto l'ac
detti sopradetti, se l'otta sia nel si serve la
bere, e pubblicare coppia scritta, e ordinata
come di civil e Coniugal cond. Jst Se. accordatoli
ad dir da robbi giurei dalle sodette fatiche se si
vuole di altro Jnquesto proposto, e letto vene
Ser Gabl. Se. di S. a S. cap. Jst. ordinato

Jo Piero Daniele fu Ser Mich. sopra scritto ed giurato quanto di sopra
Giovanni Gli fu Ser Isaac Matteo
Nicolò venier Inquisitor detto
Marco Pallavicini Inquisitor detto
Nicolò Riccardo Jnqsi. detto

Adì 6. Marzo 1624.

Comp.te Hanti l'Ill.mi Sig.ri D.ni Rut.o et Proced.ri Iud.ci del Sag.mo nel Regno. My. Sulp. Pantus. Ad.o Substituto del Mag.co Fiscale Lucha Sanfina Mo. Fiscalizator della Comunità di Bettrino. Il quale cò Memoriale Inanze mandò his Diebus. Instando come quì latius

V.ri. Sulp. Pantus Ad.o del Mag.co Fisc.le Lucha Sanfina Mo. come Fiscalizator della Mag.ca Comunità di Bettrino. La Corte Intéder, et la Contradicente Interporta Sig.mi D.ni Proced.ri D'ettilia della detta Città alli D.ni Vengha suo del S.r Marco D. la nobiltà Cretense. Se li ricerca de nò poli agestar alcù Impedimento. Et. Cassatione del processo dell'Inquisitiò, Et Deue fare giusta le Leggi Hatta. tal formatione. Intéde che Et altro. Sig.ri Fiscali le ragioni della Mag.ca Comunità, et agestar gle oppositione, Et oreglio sì farera Intéde = = mità della sua Causa Intéde, Et rebus ni Spate Le Leggi di detta comunità.

Contentandosi Et de nel ter.re. de Sig.ri dicti Sig.ri V.ri nò Lauera agestato. gle oppositioni, Et si Lauerà " Intéder alli Mag.ci et Mag.ci D.ni Mag.ri Institutori. del Consiglio, et formar Proc.o d'Inquisitione. giusta le Leggi, all'hora spirato detto ter.re. che Sig.ri et mag.ci D.ni Mag.ri potrino. Citi nicar alla formatione di detto Proc.o Et Sig.ri D.ni. due fine à detto Negocio.

adì 29 detto sono

Havendo l'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Inquisitori essercitato
fuora [illegible] l'Inquisitione contra la nobiltà cretense
ricercando dett.i SS.ri ch'il Bailo resti obligato ad ouviar
douesse al capo di Sette per ordine di Sua Ser.tà
quello s'essa si trouasse ò nel Regno ò fuori, con ordine
debba comparer auanti essi ret.i spontaneamente
se intende detto ch'la nobiltà cretense ò altre che
fossero fuori la corte di sudditi sia tenuta
altrim.ti essi SS.ri douessero alla capo di Sette
seguir [illegible]

Nicolò Querini Inquisitor eletto

Nicolò Venier Inquisitor eletto

Francesco Cattaro Inquisitor eletto

Nicolò Bernardo Inq.r eletto

adì 29 detto 617

Ill.mi Sig.ri essendo stati [illegible] dalla
Sua Ser.tà fatta l'Ill.ma di Sua del Mese et Ill.mi
SS.ri Inquisitori al suo [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mi et Dig.mi Sig.ri Ing.ri Sopra la Cret: Nobiltà.

Sig.ri Giorgio, et Alessandro Varuca fratelli et figli, che furono delo S.r Giovanni detto Massimali, hanno già tempo supplicato à piedi di S.ta Ser.ta il grado della nobiltà Cretense, le mag.ze et cautele, che si parmo esserne nella detta Loro Supplicat.ne è stata dalla med.ma Ser.ta col solito della sua maestà accettata la detta supplicatione, et commesso de quì fine hor il rissendent, però precedenti li riti stabiliti nell'Ill.ma Ambasciaria Quirina, per esecutione della quale le SS. VV. Ill.me come quelle, che l'autta dell'inquirire gli è conferita dalla voce di quest'Ill.mo Cons.o hanno principiato le debite formationi de' processi per poter poi devenire tornata S.ta alla detta Rissondeat. Seconda S.ta in questo tempo la Divina M.tà hebbi à se chiamato il S.r Gio.p, il quale nerame.te hà lasciato cinq figli maschi leg.mi eccetto le femine, cioè Nori Zuane il Dottor Alex.o Giacomo, Franc.o et uno, ch'è monaco nell'Abbatia di Athemato di nra ragione, onde douendo. VV SS. Ill.me à debita esecut.ne delle hre sue indagar l'inquisit.ne et constitute le format.ne del processo nelli nomi in esso dichiariti, nec [illegible] dar l'informatione de un e altro nome, lasciando noi alla libera dispositione di S.ta Ser.ta quanto douerà nel resto liberam.te per ciò desiderando noi, che questa nra instanza appara, perche [illegible] conseguire il detto nostro, come rattendabri della ragione cinque, et come quelli, che per ragion di natura douemo goder gli honori, et il Padre hà meritato, hi per l'antica Nobiltà del nro sangue, come anco per li meriti de nri magg.ri, che largamte hanno esposto le vite ricevute senza niun premio nella Ser.ma di S. Sublimità, sicome ciò riche accettato da magg.ri raggionanti de terra e da Mare, che à tempo debito si esibimo di farli brevar con mano alla giust.a, che restamo sicuri di hallegriare [illegible] tranquilli de [illegible] che sarà da cimentare, sicome nariam.te saran di consolatione alli nri inquisitori, che per loro cronache et annali hanno sollevato un'impiego consiglio à Retarmo per opporsi alla detta nra giusta supplicat.ne sicome à tempo, e loco saremo à giustificare, quando però il Caualiere Ambasciatore, et Ecc.mo Ill.mo Cons.o tener stabo eletto à nri danni ne uenirà [illegible] ster alla sua sinistra opinione, et in vero non lo crediamo rispetto all'amicizia esplendore delle nre ragi.ni et gli andam.ti ancora detto stesso, già che sapendo Jo stato l'animo di lasciarsi intender nè à noce nè in scritt.a [illegible] opponi.ni, ma solo andava prorogando il tempo della nra espedit.ne, con varie et varie scuse allegando per mo detto la giust.a in contradittorio gindizio ne diede la deputat.ne della Causa, ne egli essendo potendo sostenere niuna cosa contra noi ben certo di non poter superare le nre ragioni, stia nra volontà, ò de sua defensori si contenta, che segua l'ordinaria raginit.ne, la quale sicome è incominciata, così supplichiamo la diffinitione sua, e di quando anco è necessario per poterci poi portare al debito Rissondeat, et acciò che noi conforme alla supplicat.ne del Pre et nri Ecc.mi discendenti irrispettivo ne possiamo gustare dalla sua.ta maestà giust.a

che meritano le sue condit.ne, che sarà attione degna di gloria, et esempio di serui
memoria à posteri. sicome alcuni adesse barbic.a Diadema d'Honore, già che dal
nesso della loro candida diligenza li degni sudditi restano premiati, conforme
alli meriti loro, che è il vero modo di magnanimire cadauno d'accostarsi
ad ogni pericolo, e meriteno d'hia, e sarà tema conseruarli la vita per la gloria
di sua Sez.ta Grabiel —

Adi 29. ott.e 1627.

La pub.a scritta fue aprobata, e nata, et molto ho.e Inquisitori
prohibitiui dall'Ill.mi Cons.i di Requisite. Intorno alla Flotta Cre
ghsicata nanti hua ter.a, dalli Sig.ri Vaniera, Zane et Alleti
furono fatti Sig.ri Inquis.ri Marinati, e la qual vista da
ll. Stati ordinato, di hà metta in Mg.to affine ecc. La proda
della quale fue aprobata dal S.r Duare Vaniera Sig.r Inquis.r
et resta, rittenuti delli Ingliscanti, /.

L Duare Querini Inquisitor elletto
L Nicolò Veniera Inquisitor elletto.
L Duare Pallone Inquisitor elletto
L Nicolò Renaldo Inq.r elletto

Clarm.ti Sig.ri dell Ill.mo Collegio di Corfù

Per avviso venuto dalla città di Zante mio Console Gabriani viene eletto esser stato di recente creato in detta città mio da Alexi Varnea dalla casal Maroviziadi porta nella tenitorio di questa Città intendendo di prolongare la causa per mezzo sopra la Nobiltà Cretense indegnamente pretesa da lui come dalli Sig.ri Giudici per detta città sono certa, perche fin'hora si trova presente ritrovarsi questa Clarm.ma Comunità, et per deliberando della sua contesa mandò alcuni suoi Nobili per giustificar all'Ill.mo Collegio la qualità, et condizioni delli supplicanti in causa di grado così honorato, et per opporsi al modo, che pretendevano d'haver il requisito nella sua serenità sopra la loro supplicatione volendo lui, che sopra l'esame fatto di ritrovarsi loro di ritrovare verità sopra l'esame fatto delli giurisditione tanto per la Camera loro è stato a Cefalonia di ella ritrovarsi da sua serenità per questo effetto, alli che più pienamente con testimonij d'oblati la condizione delli supplicanti, nella fu'anco stabilita e publicata detta Comunità, come che si pretendono d'esser della Cittadinanza, che ad settem giù ordinata di proseguir altro, pieni et certi d'esser sempre pienissimi, sono con la scorta delli Nobili suddetti, che unitamente questo Ill.mo più Rettore de ordene di sua Ecc.za si douessero transportar li sopra detti Ill.mi con altri loro et persone habitanti tutti nell'isola nelli Nobili della galea, et quelli della cittadinanza delli Nobili nelli dove sono stati sempre descritti, si sforza detto Alexi di tentar con stratagemmi per la sua fortuna per ad mentar la serenità predetta, che gli conviene come cittadino a sua serenità, et trattandosi il pretesto di formar l'esame che si fà per giurisditione della condizione di detto Alexi supplicante, poiche già la parte dell'altro fu estinta la sua pretensione, subbrisi volendo rimandar a VV.SS.Clarm.me, che intendo Sopra buona, et real informatione, et indubitata certezza della condizione delli Ill.mi cittadini famiglie descritti sopra detti registri sentenza Nobili, et altre di qualità, et di merito, et di ogni eccettione maggiori, di pure considerato il tempo presente della vicinanza et il mutato dispositione delle città, et condizione di quelli, che si compiacciano d'haver a descrivere, conoscono che si faccia detto essame in questa Città d'avanti l'Ill.mo Sig.r Rettore, o di loro l'Ill.mo Rett.r con secretezza

alcuni

giù tutte Cola le ha viste per far stima di che quella deliberatione
sera à tutti i Colegij per giustitia, per quelli che da questa
Città Contano Cori p tutti negotij, e Lettere di Capitoli sua volta
riscritti et sopiscano d'accettarsi nella medesima forma
questa Cabrana volerla significar à VV-tà Clarm.e per debito, de
sesion di sopra la verità, et le ragioni di detta Comunità,
et p ritenerle publica, perche ui negotij tanto importanti, et che
a sua serenità di sostenir con tutti debiti, et Cant.e le leggi
Da Venetia li 9 Febr 1627

di VV-tà Clarm.e

Eff.e ac Illustr.e Sig.ri

li giurisditioni d'utile della Comunità
della Città d'Arbe —

Adi 19 Nov 1627

Redutti Gli Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Inquisitori nella camera
del Ecc.mo del Coll.o cento a Rason.e Cotid.e Ca nel qual
sono stati Letti [illegible] del Cap.e
della Ser.ma Comunità di Arbe in 27 pag.a della sud.a filza
de Scr.e di SS.ri Ill.mi [illegible] del pres.e con [illegible] SS.ri
Ill.mi [illegible] & Lauredo [illegible] a tutto quello
& alle cose Loro appartenente sopra questo negocio
Sig.ri Deve Letto quello a Sc. Sr Gio.ni Gr & sol
tanto di sopra vien [illegible] della Comunità sudi
SS.ri Ill.mi a dar tutte quelle ragioni & le parera

auoli

4r

e Jscritto circa loro negozi stesso ss Jsta deliberato
Jstesse colendosi Ch.i N.i del settro à quelli determinare
e Officio li parerà —

{ Andrea Guerini negotiis dictis }

{ Nicolò Venier Jn quibus dictus }

{ Marco Cattoni Jnf.i dictus }

{ Nicolò Bernardo Jnf.i dictus }

Dicto.

Jsso datto ordine che sia chiamato consr. d.
Antonio Nasseto. Jl Auditor vecchio Jn loco Sti. Sp.
Le cause della Rta Ven. ea

Poi luogo.

Bri. Lunedì Sto. Stefano Rtto consr

Avi

Adi: 13 Febraro - Presata [illegible]
[illegible] Parte - [illegible] della Comu=
=nita di [illegible] Scritta dell' Infrascritto
Sattafo Leon[illegible] [illegible], et [illegible]
[illegible], [illegible] eletti dal Cl[illegible] Consiglio
Generale sulla nobile Gabelle delli [illegible]
[illegible] Vacuyta - Salinmalli [illegible]

Ill.ma S. S. Col.

Gli è stato ricercato consiglio dalli Nob.i di questa Ill.a Comunità qual ritratto, di Gerardo posto in Essi presentata scrittura per esser inviata à V.S. Ill.ma con li capitoli aggiunti in essa in virtù di ella deliberatione, inviamo qui occlusa detta scrittura, et ritratto, et col fine a V.S. Ill.ma baciamo le mani.

Di Lettimo li 16 Decembre 1627.

D. V. S. Ill.ma

[illegible]

Ill.mi S.ri
affett.mi Ser.ri
Il Reggimento —

Copia data (?) d. Officio [illegible] Regist. dell Atti
d. S. Maria Annunziata Rettore

Adi xj 9bre 1587

Redotto il Consd. Consiglio di questa Città nel palatio publico de ordine
dell Mtto Regt. Dove fu tabuta l'infrascritta petitione et capitoli presen
data fatta per la parte de x — — — — — x 39
dalla parte de xo — — — — — — x 5
et atti fu vista la parte infrascritta —

Essendo in questa Nobil Comunità deliberato dell'anno passato di 1586 eletti alcuni per Nobili per dovere partecipare in Cariche et Offitij
le persone di detta Comunità circa il regolarsi, che il q. Gio. Vincenzo
detto Gerolimo et Alessi suo frate dalli S. Mosantinelli tentono di questa Città
pretendevano di essere dalli Mtti Colleggi di Carica a questa deputata p la
Nobiltà Cretense, li quali eredità fare d'avanti la sudetta oppositione, et
sopersero li modi indiretti, et illeciti con li quali detta Cittadini pretendevano
di ovviare la sua petitione, et tutta loro calidezza usando, che doi Colleggi
precedenti d'altretanta parola l'estrare delli infrascritti, sopra il quale oppo-
sitione fu per giustitia detta Comunità mandato, nel che presentes comparsi
detti supplicanti, et li pendente l'atti corsi di ragione, et della partita de
electione, che potrebbe la loro calidezza, che più ad ogni altro andare di pregiu
la loro pretenditione siccome l'era pendita principale, nè possibile p la stessa ragio
tale li Rotoli fatti dalli Mtti S. Rettore dovea esser transacto nelli libri della
della Città, et essere il Rotolo delli pdti Alessi con il resto delli fratelli, re
posti, et cassati al n°. de conto delli Rotoli vecchi, dove sono stati sempre
notati li fratelli pari detti Alessi di questa la medesima fortuna, et per
altro, che per fuggire di ad questa la debita seruità pertinente a pari
seruità, et fu ordinato la parte al resto di detta pari fuerat, che è chiara
stare p quietarsi nella medesima fortuna, pari sedute consorti supplicanti
pende con licentia delli Mtti S. Rettore al Cancelliere delli publici di
S. S. Mtti dove subito d'esser stato l'infrascritto mandato con li capitoli in

che contenti

& che habbiano, acciochè con questo si possa rincorrere à quell Ill.mi Rett. di Candia perche apparirante di molti capricci tante alterationi, et fede publiche prodotte fù levà la Condit. dell sud.e supplicanti ridegna, et uguale delle dignità; che pretende di categoria, et per mostrar appresso un pertanno, et continuato sistema di questa Nobiltà concorrendo tutti nell'istesso pensiero di mantener il decoro, et riputation delle prove publiche, et particolarmente di detta Communità con li debiti modi, et convenienti della giustitia da una volontà libera di publico consenso, et per render vane, et de niun valore le tali quali attestationi che per esse fatte da alcuni di questa Città, et la tal qual nota, et constitutione fatta da uno delli proveditori di quell tempo contra ragione et fede data à detta Communità, il tutto reprobato dalle leggi, et specialmente dalli fontori di essa variata con stravaganti Offitij per loro operati, però l'andata parte, che l'infrascritta scrittura con li capitoli in essa contenuti sia mandata in Candia à quell Ill.mi Rett. et Cap. per la admission di essa —

Seguita la scrittura

Ill.mi et Ecc.mi Rett. et Cap.o Grande di Candia

Doppo haver fatto questa Serenissima Republica veneta il felice acquisto di questo Regno di Candia, ha eletto buon numero di Nobili dell suo ordine, et altri di famiglie Nobili delle sue Città d'Italia antenati di noi della Clariss.ma Communità di Rettimo fidelissimi, et devotissimi sudditi di sua Serenità, li quali unitamente mandò per sua colonia in questo Regno per la sua conservatione, et per la causa già nota à VV. SS. Ill.me, à quali indifferentemente ha distribuito molti feudi, et altre prerogative gratificandoli di decore cose convenienti, et Nobiltà nati dell progenie della Nobiltà Cretense, stimata necessariamente molto da sua Serenità, come da S. l'ha riceputo, et altresi da suoi [illegible] descendenti con molta riverentia, et riputatione conservato sino il giorno d'hoggi, [illegible] dell principio, che furono mandati in questo Regno si vede chiaramente esser stati uniti stretta congiontione in Matrimonij con Nobili veneti senza eccettione alcuna di loro età, et prove, et particolarmente in questa loro devotissima Città di Rettimo, dove la maggior parte di essi hanno eletto per loro habitatione si continua di generarsi, et conservarsi nell'istessa Nobiltà et riputatione, che sono stati gli antichi li maggiori, et antenati suoi, onde è

maraviglia

le già questa Comunità di Lu per pubblica deliberazione ricorrente supplicato per mantenimento della sua Giurisdizione d'alcuni quelli Huomini nelli quali s'pretendeva con mia ilicita, et richiesta d'ottener il rescindere sopra la supplicazione prodotta à sua serenità de due contenuti di tenoremi ordine Giorgi l'uno di tre giorni corso, et l'altro fatto di giusta Vacua dal Cast. Massantibach tenore di questa Città, perche fussero privi tolti, et levati dalli libri publici della Gabie, et cassare, come loro Lettere con il tenore di per fatto, et altri per parenti dell'istesso giusto, per esse più fatti degni così loro come loro discendenti. Fussero, et ottenuto così privilegio dalla Nobiltà dalla serenità del più Principe; Nella quale hi grata, et di molto progr. et richiesta à tutta questa Nobiltà VV. M. Hh.ne pensa con la loro prudenza penetrare e tratto la giusta contenuta à Detta Comunità di rappresentare di rendere per debitamente di publica contenta à VV. M. Hh.ne più Decoro della dignità publica et Maestà dell'più serenis.mo Principe così la Giurisdizione, et rispettatrice di detta Comunità il stato vile, et conditione tutta di detti supplicanti con la giustizia cada appresso dell'infrascritti Capitoli, perche sebbene informatisi della verità da dichiarare non solo per nobili, et viderji che contenuti, ne dell tutto in Capoli di detta gratia et Nobiltà; Dicevasi però rimanentante à VV. M. Hh.ne che la Nobiltà di chi crede (come fù e. venut.a atta) per à persone di nobil sangue et per meriti grandi, che fussero con sua serenità ma di mai à persone di vil condizione meno per l'ordini fottenere meri prudentemente disposti, et contenenti, et l'altri meriti d'esser retenti Dini i tenori di fu più meter in stato tal d'ottener la loro tutta condizione, et fatti degni di Categorie l'altrettanti gradi della Nobiltà, chiedo per se stessi detti supplicanti privilegi, et in Capoli di tali gratie, ne ben di quelle meritate, che si compiace sua serenità di conferirli à quelle persone, che le fussero meritate conforme la loro qualità, et condizione; Nè restando di alcuna alla sua prudenza di VV. M. Hh.ne in questa proportata. Reporsi l'interesse di sua serenità cosi alle loro Collaterale del decoro della dignità publica le conferenda di tanti altri pell medesimi pertinenti dell'istesso giusto, et altri di stati privilegi condizione, et la scala di superiorità privilegiati et determinati nelli libri della ordinanda Cancellaria come quella, da custodirsi di contrari i libri dell'stesso di nulla pregio, Con tutto ciò di più de Jure, ne deve ripugnare di potersi nel grado di Città grande Giurisdizionale, il che etiam debba resta alli protettori di detti Magli Cante

perche Giorg. Dtt. non cessa [illegible] d'altra Vita di pretendere che Alessi Cafini
tenesse Casa Civile, de Bb. l'esercitio dell'agricoltura, tiche mentre la
tolse d'peso a' Figliuoli Cas. eccelente gli Figliuli superti da la pretesa infa-
mia altri casi dicesse di minori condizioni tenuti per coscienza nelle
medesime pretensioni con pregiud. grande di sua serenità, et ellos debito
alienta, et Corfuta la Giustitia, et il buon stato della Comunità di questa
importantiss. Repa Costa la mente di sua serenità per quelli gra-
vissimi rispetti, che possi che penetrati dalla altra prudenza di VV. SS.
sopraviendo oppete mentre pretende sottentar Cau. Vanna Dini già
vedova, et Cas bolognese figliuola della Dtt. Giorg. Gen. Costa atenta stante
la pretesa paterna (se ben di poi) priva fa la parte della padre fu Stata
de Giorgio pretegerne se ad pia nostra supplicatione / con certezza di ricevu
misericordia a VV. SS. Ill. Stra l'Elettion; de patrie la pietà del padre
di vile, et bassa condizione, et di Cause ellenuate l'Etad delle ragazze,
de C. Casila da Zara, de Dtt. Gen. nacque adesso da una bolognese figlio-
la della q. Mr. Gasp. Anton. Bonfiglioli Cittadino primario mercante
Città, et sorella adesso de Mr. Bernardo, et Girolamo fratelli Gabrieli
da questa Città, come chiarente fano anche et nitidamente esposto a
VV. SS. Ill. le fedi, et attestationi publiche, de sia Sabbato prossimo
de absolutam. escludono tali pretese come ritrovasi la parte in tal
materia disponente, de più grande tutte l'Elettion. Dtt. pretendono
questa sola debole fantasia di mortificar il suo superiore antipatico, cioè
q. Lunedì dopo esser stato deluso, et reggetto nell Scrutinio Mr. Collegio di
Padova Consentito come sui detto in Città di Principi stranieri fedelissi
chiaro dottore di molta Casuale, et Civile con dimostrati di merti
al suo stato riconosciuti, per ilche a pari esser degno di sublimi elezioni
Collegio di quella più Città soggetta a sua serenità, per le cose pari
Gran prima principesse, titolo, dignità, e prerogative si conferiscono
dalle publiche deliberationi dell Ill. Consiglio di pregadi dell 1542 et
1543 li 19 febro; et l'atenni stabilimento di alcune di questa Città
per cavate dalli suoi statuti ex Rescripti officij per capitar la distanza
suo esser che attribuente sostituire per Coadiutrici le Sabrini in luogo
Contiderazione che si deve esendo spettroni indebite et dalle leggi

respondente

Contenendo ad istanza un libero et ignotato attacco, et un contenuto
volere di questo Mag.co Consiglio, Onde li giorni contro spesse da
VV. SS. Ill.me essecutrici, et osservatrici delle publiche deliberationi Sabbini
in questo ignotato negotio di ottenere le Ill.me parti in tal materia
presenti, et pendenti avanti l'ogni altro Giudice, che l'Ill.mo Supl. conti di
loro di cognitione meritevole della Nobiltà di questa Regia, et che per
questa rappresentia di più che essendo la loro guerra causa Regia
non s'allontani fuori nisuna delle Supl.che la Città Sentenza
con l'Ill.mo delli capitoli in essa contenuti, la quale volendo, che Sabbini
lieto ogni d'avanti quel Ill.mo magistrato come a ultrettà d'avanti
S. Serenità, et dell'Ill.mo Senato a' cui spetta la cognitione di questa stabilità
et la decisione di questa importantissima materia, ad instanza d'instanza
VV. SS. Ill.me, che considerato il tempo presente, et il rigoroso distacco per
li tempi passati l'età senile, la qualità, et conditione d'quelle persone
stabili, che possano dirsi essi capitoli per pregiuditio alle pretese
ex nobilitate contesta la verità delle conditioni delli supplicanti si deponeno
per giustificare di dirsi, che detti essere si fatti d'essere l'Ill.mo Reg.to
di questa Città, quale può star sola la sua sentenza, et dimostrazione Ill.ma
d'esso la loro esemplare giustificazione, et Giud.a se le richiede —

Segnato C. Cornelio

Q.mo Che detti supplicanti con le sue stabili fisiche delli Terreni Vasca
detti Matrimoni, et loro Terreni poste contrade dalle Casal Mesagne
stanno soli à tutte l'espese publiche —

2.do Che detti Alessi supplicante casa et sua stabile e stato sempre Sabbini
à Casale, et fuori fuori in detto Casal come li altri Cittadini —

3.zo Che lavorano il mestiere dell agricoltura —

4.to Che sono generati con persone vili, et di bassa conditione —

5.to Che detti Giuseppe detti pervenuta altro supplicante esercita la Carica dell
Ostaro della Città, che de qui ti dà à persone di vile conditione —

6.to Che sui giù becchi in questa Città —

7.mo Che detti suoi padri erano stabili fisiche de nostro stato
Civile

et stella Lelli mistus Bernardo de Gricano suae Magnae barbeni
de questa Città ——————

Noi Regp

adì 16 Genaro 1650

Cherdosi reduti fi[nit]e ex cri: M. Dott. Cap.o Gio: Ant.o Grosso, M.o Sig.r nel Regno nella Cathedr.a di Sessa ex.a V.a Ill.re Gio: Batt.a della Stadita di Rossino Istante alla scrittura posta sotto dì 19. Dicembre p.p.to dal M.o Ant.o Gattola dalla q.le consentita G. M. M.o Isaac Varela Notar.o et altri supplicanti cō[n]tra alla sud.a scrittura in d.e dì. de Dec.e di sua cons.le Off.ie sotto dì 30. d.to p.to. quel Partito stimato se deve compatire sia vitale atto a conseguire G. M. M.o cons.le cō[n]siderando Ill.re Juare n.l p.to circa la sodisf.ne de Jus.re cō le Leggi e patti Jurisdittionali della nobiltà cr.le e Jhon Bene cott.a sua repulsiva deve sortire da detto partito a p.to expettato sotto dì 13 Stante G. decaerdō proseg.e al esped.ne della supplicat.ne della sud.a Varona cō[n]forme le Leggi e Ord.ni &c.

Lunardo Foscolo D.

Lorenzo Pisani Cgl.r G.

Gio: Batt.a Morosini

Gio: Batt.a da Mosto &c.

Matio Pasq.o Cors.r

adi xxv Marzo ixxxx

Essendo redutti gli Ill.mi et ecc.mi Sig.ri Duca Lorenzo
pietro Capello Cap.o Gen.le Mar.a Provved.r Gio. Alvise
Zanetto et Magnifico Zaccaria Contarini Proc.r et Sig.r Gio. Alvise
et due fore al negotio presente al respondere della robba Cretese
ricercata restò a piedi di sua Sig.ria dal q.m Georgio et fratelli
varesi fratelli Egli sotto de osservare detto mandato dalla
Città di Retimo et reduttori Federati et li Ill.mi sopra
tale del pallio Ducale Cl.ssi nob. veneti et Cretesi
cioè L. xxx ixxxx

Jags — E Ivane quond.o de Ill.mi S. Zuane Il quondam
E Ivan Piero con.o de E Filippo
E Piero Ivo con.o de E Nicolo
E Piero Andrea fo de E Matteo
Jags — E Nicolo Berier fo de E. ecc. et
L. xxx ixxxx

Jags — E Ivan Catarin fo de E Zuane
Jags — E Nicolò Bernardo fo de E Zuane
E Ivan Spiera Nadal fo de E Jacomo
E Polo Cappa fo de E Battista et
Bortolo Garzarich fo de E Simeon

et medio detti da parte Città l'Ill.mo Sig.r Zuane quond.m con.e
i conti fo de E Perun con.e i conti et Sig.ri
Medici de E Nob.i absenti dal n.o di in / de Venezia Salvo

p.

Il pnte negocio per h. h. cons.re adherendosi a quanto per

similib. si ha ossuato et in particolare sotto li 21 febr.

1583 rest.o nel lo. officiali de 155 (et in altre ocasioni) Fatto

atto nestuare star. li cons.te off.re ped. cosi dettu reduse quel

nol 20. cosi potra haver dal no di 25 / gia elletti gli

pntr. nutti acio si potti far elletione Judice delli predeti

sd. quisiti et nodaro otti per far il presente venero

di in conforme alla parte sopra cio disposte. — Illeo Dedim

li Cl. nobili neveri et creterzi cive

Dati balle — 12 — de no 13 no s.da — E Michel barbarigo fo de ser piero

Dati balle — 10 — de no 8 no s.da — E Zuane dandolo fo de ser zuan

Dati balle — 10 — de no 8 no s.da — E Francesco venalo fo de ser L. fran

noi. cittadini cive

Dati balle — 12 — de no 3 no s.da — E Jacomo nodaro de ser Pietro

Dati balle — 4 — de no 11 no s.da — E Costigliev paleologo de ser Nico

Dati balle — 12 — de no 2 no s.da — E fillippo sardi de ser di leggi

et dederoli l. Justi cive

E Michel barbarigo et

E fillippo sardi etc.

et ballottati rimasero Ill.o E Michel barbarigo in loco del s.r

off.re per corte quest. et Ill.o E fillippo sardi etc. Judice il

sd. f. Bonum nodaro et cosi restò per esso Presidente

no di ip. conforme la parte —

{ Moreo giudo et

{ franc. Moresi giudo fedl.

{ Righo prego con

1[5]10 adi 3 Marzo

Reduti alla presentia dell Ill.re et ecc.te Sig.r Leg.o Pietro Lando
Cav.r et Proc.r nel Regio et Duc.le Off.o di Sig.i robetti cerem.
et Sig.i Notetti Collett.i et Collettore Il negocio infrascritto la nobiltà
Cv.le supplicante a piedi di Sua Serenità del q.m Georgio et Alleu.
uarmer fratelli figli che fu de s. Zuane detto Mazirol della
Città di Rettimo a supplicatione de s. Zuane barmer Dottor
figlo del s.r q.m Georgio fratacerado olim et li restanti suo
fratelli et s.r predetto q.m Alleu.r suo Zio paterno cioè li
nob.i homini

Magn.i — s. Zuane quiriri fo del Mag.co s.r Piero Il Vecchio
s. Piero bo cond.r fo de s. Nicolò
s. Zuane Grau cond.r fo de s. Alvise
s. Piero dandolo fo de s. Marco
Cons.i — s. Nicolò berier fo de s. Andrea et
s. Michel barbarigo fo de s. Piero — et de li nob.i Cv.i N.i

s. Zuan Agnese Dandolo fo de s. Jacomo
Magn.i — s. Zuan colona fo de s. Pietro
Leg.i — s. Nicolò bernardo fo de s. Piero et
s. Polo capello fo de s. Bortolo
s. Bortolo gabriel fo de s. Jacomo et
s. Filippo tard. Dottor

Le prosolta Il req.to del suplicante dell Ill.re et del q.m Georgio
uarmer fratelli figlo de s. Zuane detto Mazirol da Rettimo
Istrutto la nob.ta Cv. e cognosciuto s. Zuane barmer Dottor
figlo del sud.o q.m Georgio et l'ecc.te s. Adriana relicta del

suo

differsor [illegible] sue et fratelli a dd detto b Alex.o suo
Reo pateuro et fatto Cozier et rotrato cō scrittare et alle-
-gationi publiche le condicione delli sui arterati et loro scrit-
et pareti.e del p.o b. auttago suo Reo pateuro, et fatto arco Cop.
da ll.o Ill.e il procato formato sopra li loro capitoli et arto
quello del Inquisitione formato dalli 4 M.i Inq.ri Reio ellet-
ta cōformita delle del.ne del cau.o Ierato conteneta nel tenore
questo del Sabbatina querela nē li saluarda letto re
retto fu alcuna considerazione le scritte apetate da b
b ester rotati abi nō ostante diverse proroghe et ter.e fatte
de ord.e di detti cau.li stante la qual loro absa fussero reiete
ee repudiate li do considerato naturalm.te questo fosse cio
li deue fu fatta l'istessa parte

Va la parte do le cose ādite viste dedotte et allegate dal
p.te dō dottor Vasseo et dalla lettura del proceto dō Ill.e
dell.i. supplicanti formato et arco da quello formato et ain
d.to ord.e Inq.re cōfronta della parte del cau.o Ierato Inquesta
matt.a Inquerente siano detti supplicanti degni della gratia
et riceuuta della rob.a Cr.le cōforme supplica la loro suppli.a
et balotatta fu la parte

de si — — balle 2.o — io —
de nō — — balle — — i —
nō sincera — — balla — — i —

et cosi fo posta detta parte

Ser.mo Prencipe.

Doueendo Noi vinerentem.te rispender à V. Ser.tà vi torno alla Supplicat.ne à suoi piedi a sfrontà dalj: S.r Georgio Varuta. et alleg.do suo stratt. sus de Juanne detto Malcriuolo dalmatin. dalla cità d. Nettarino sotto li 12 feb.o 1621. per laquale dimandano la Hab: Croc: civile sua opinione con giuramento et sottoscritt.ne almeno quattro, Noi col solito della nostra vinerenda Iustitia quatm.e con notato alla sua instan.a il N.o dell. Prior: Hab. Venet: et Creden.ti ellett. per questo effetto giusta la forma delle leggi per hauerne il loro parere in conformita delle Inter.e d. 12 feb.o detto mistro Irene chiamato Comparso q. Juanne Varuta dotto figl.o del sud.o q. Georgio perse. et per altri suoi stratt. et per il detto Alleg.do suo Rio: a sfrontà et fece legger termination.e de N.ri Rasponsi diuerse altre scritt.e che giustificano l'autenticha di detto Artoro loro defendere la petitionat.ne dalj: q Michel Varuta suo antico che V. Ser.tà l'anno 1284. ha concesso due Casallarie buona parte de quelle à Sfrute de loro è piaciuta: Vi più altre scritt.e che attestano la fed.l loro seruitù in fauor della Republica et particolarm.te in tempo di guerra, et con la propria persona seruito hà sempre et con altri del suo con pericolo euidente della vita Aggiongendo finir con scritt.e il merito di Bor. nardino auanzo di materno del q. S.r Piero, Coll. nelle Cariche con scritte nelle sue Condotte fatte come Regia si haueua amischiato nelli fatti ottomani in tempo di guerra per seruitio della Galeria, di più latestat.e di Conti e sui Fedeli nell'uno e dell'altro ord.ne che con loro sottoscritt.ne non fanno il merito di questa causale, et honorata Condition degli ottimi del Cons.o, et Ano loro viene pienam.te approbata, et giustificata dal processo formato dalli quatro Nod.i giusta la parte coll. sopra la scritt.a dalora a sfrontà come pre giustificat.ne giusta le leggi, onde per il pred.o Collegio di xij. furono con noti S.r Lno Bren. et Leno Pisani ecc.o a sfrontar di sopra dalla qual che si declara, si come anco per certi Li. testimonij con suo giuramento et sottoscritt.ne almeno quattro, Non restando cosa d. Nostra che hauendo la Comunità di Nettarino offerte le persone Concesse. Auerte pronte per ogni sue vaglioni et remunerationi delle cose che ne intendano giustificate, chiamato il loro Commesso non è comparso alcuno; onde habbiamo resposto della loro scritt.a laquale perciò non manchiamo V. Ser.tà comandiamo non dimeno copia del processo come di sopra alli formato et con quanto è seguito nella Cancellar.a et con tutte scritt.e Jacchi Varuta a sfrontà et con la copia della sua Sup.ca loro supplicat.ne a sfrontà di V. Ser.tà con l'infrascritto suo parere sia terminato quel che parerà Giustitia &c.

Datum d. xij. Maggio. 1622. Del Nostro.

Marco Gradenigo Dottor mano propria con giuramento.
Lodouico Pisani Cav.r G. mano propria con Giuramento.
Franc.o Morosini P.ti. di mano propria con Giur.to
Gio: Batta Nani Dr mano propria di Giuramento
Matio Lan.o Com.r di Man.a con Giur.to

Il presente risponde ut appar registrat nel l.° Secretorum Commun[i]
della Cancell.rie Mag.re di Cand.e a c. 440.;

Nota, che alcune parole cancellate di mano della
Casa Vanuccha, sono registrate à carte. 2. di Lucca
Vanucci D.ni fratelli D. Giorgio d'Racconigi da Reg.to
nell'Off.o di questa Cancellaria D'Ill.e Cardini li 11.
Luglio 1820 826, 826, quali in copia autentica
furono trasmesse al Sig.r Con la copia del presente
processo, ed il tutto appar registrato nel Sig.r Secretario
comunità Mag.e Cancell.a Sig.r d'Cardini Ditto.

Date le replicate copie sotto bollo Dulli a S. Sig.r Con le copie
dell'istesse annesse.

Litt. bfs. Georgius II Elect.
Vocatus ad Regimen

M[agnifi]ci

Viri

Burkii Hollandes

Medici ac mag[ist]ri

[illegible], et sapientibus Viris Nicolao de Ponte de suo m.to Dilecto, et Nicolao Valerio
[illegible] Nostro Fideli in eodem Regno, vel eorum proximis successoribus, Litteras
nelle [illegible] copia di una supplicatione [illegible] data alla M.tà N. per Giorgio [illegible]
le cose in essa contenute visto, veduto et considerato quanto si deue, deliberate
mano proferir giusta la forma delle leggi, rimandando il tutto con

[illegible] 5.ta M.a

D C

XLV

Piero Dardano.
Secr.o 3.

Varia da Sfso.

(Calaiti)

Prove di nobiltà Cretense

davanti al Rigg. di Candia

1668

Zaccaria in Regno Litino

|

Zorzi n. 1655

1663

Adi 9 marzo 1663

Scuna della N.D. dell'Ill. Rob.
Celsi dell'Ill. Gouana -

Ill.mo et Ecc.mi S.ri Pres.ti et Mag.ci Gl.di
Illustri Sig.ri di Corsica

Essendo stato dalla nuova Nobiltà dell'Ecc.mo S.r Ant.o Comer. Cap.n Gnat.o creato
e dichiarato Nobile Cre Ill.mo S.r Zaccaria Celaitti G.n S.r Forti dalla Corsica al
pare Ebbirente nella Torella della Guda, con tutti Lineali discendenti nati; et ob.
nascerano de Leggittimo Matrimonio in perpetuo; come si vede p.r Decretto di d.o
Ecc.mo di 11 Genn.o 1666 S.r Pres.te nel Libro Recepturo di questa Cancell.a Duc.le
sotto li 26 Aprile 1667 a c. 11 t.o; Consue necess.o di far constare alla Virtù dell.
Ecc.ze Vostre le Honorate qualità, et Nazim.e Leg.mo dell'Ill.re S.r Forti suo figl.o nato
fuori sotto l'anno 1650 e procreato di Leg.mo Matrimonio con la Ecc.ma D.na Reggina
Kittino sua Leg.ma Consorte acciò col fondam.o delle proprie giustificat.e relti
p.r effetto di Convenienza, in Conformità del prec.to Decretto approvato dalla
Loro rinnovata Giust.a al godim.o dell'istessa Nobiltà Cretense come Leg.mo
parto, e nuccessore d.o Ecc.mo suo Padre. Tenendo perciò commiss.e espretta, e
facolta p.r tal affare dal nud.o S.r Zaccaria Jo Diacono Calafat. Nunc.o dell'Ecc.ze V.re,
vengo con la p.nte articolata mia scrittura, à supplicare la grandezza dell.
Ecc.ze Vostre si degnino ordinare l'admiss.e delli seguenti Capitoli, affine comprobat.
de sarano dalle deposit.e de i Testimonij da mè addotti, et praticata ogn'altra
viene prescritto dalli ord.i nella materia stessa; sia dalla loro Giust.a prudenza
terminato de d.o S.r Forti Celaitti, nato di Leg.mo Matrimonio dal nud.o S.r Zaccaria, et
p.r conseguente Coppare dell'antiche d.a Nobiltà Cretense; nè restano le Libri
di d.a Nobiltà à questo deputati, et admessi alli suoi Leg.mi figli, e discendenti di
fruire le Cariche prerogative et Honori appartenenti et spettanti all'Antiche
med.i, producendo le magg.r Comprobat.e e Chiarella dell'affare la Copia delle
carte Legali di d.o S.r Celaitti colla fede del Battesimo di esso S.r Forti suo figlio
et alla buona Grazia delle Ecc.ze Vostre m'inchino

Ecc.mi
Che il nud.o S.r Forti Celaitti è figlio Leg.mo et Naturale dell'ora S.r Zaccaria nominato
di Leg.mo Matrimonio con la fig.a Reggina Kittino q.m S.r Nicolò sua Leg.ma Consorte
quale S.r Forti non ha fatto mai Arte Vile ò meccanica ma Esercitato e nissuno Civil
do et Honorata.m.te sempre almeno macchiare nota d'Infamia
ni
Che la nud.a fig.a Reggina Kittino Madre di d.o S.r Forti fu figlia Leg.ma del q.m S.r Nicolò
Kittino q.m S.r Pietro dalla Corsica provenuta di Leg.mo Matrimonio; la quale ha vissuto
e tuttavia Vive Honorata.m.te senza professi.ne meccanica, et senza macchia
Lilla Reputat.e.

3° Fece il Nob.° S.r Nicolò Cottino Padre del S.r Reggina fece figlio Leg.mo dell.° S.r Pietro Cittadino della Città della Canea quale si esercitava nelle Cariche, et offitij della Mag.ca giustitia Civil.e con riputat.e honore senza impiego ne professione Mecanica et senza cadere mai in alcuna nota d'infamia.

Test.ij S.r Mag.co S.r Marco Polani fu del N.H. e S.r Fran.co
S.r Mag.co S.r Emanuel Madrugion Cons.r
S.r Nicolò S.r Zuane Condolea.

Adi 7 Marzo 1660

Ill.mi et Ecc.mi S.ri Rif.ri, et Prov.ri Ecc.mi, presto l'Ill.mo S.r Fran.co Bonzi Segr.o del Comun, visto la sopradetta scrittura, et copia presentata dal Nob.e S.r Giacomo Polopoli, come ho trovato in quella essere del Nob.e S.r Giovanni Scordili, habitante nella Parochia della Canea, hanno ordinato l'esame delli Testimonij produtti, et la forma del processo ancora fatto sopra la Inquisitione, sentito li ordini sopra cio disponenti, intorno la condition, e nascimento del sopranom.to, quale Leg.to del Nob.e S.r Giovanni Scordili affine

Fran.co Bonzi Segr.o
Bernardo de Lo Greco Cons.r
Zuan Orser Cons.r

Copia de.l Ser.o Duce scritto nella Cart.a 14a della Secr.a sopra la Re-
gentia de l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Lunardo Venier, Proc.r Kav.r &c. q.m

Adi 12. Zugno 1663. M.V

Comparse all'officio della Cancelleria, M.co S.r Tomaso Gallaci,
Cittadino in questa Fortezza, e con ogni miglior modo, che
dir potesse, e più giovare, in Statuto creò, et solennem.te
ordinò con ogni vero Erede, et in Subordo commesso figlio
M.co Nob.r Ver. S.r Giac.o Gallaccati, absente, ma come hora pre-
sente, et accettante, a cui conferisce amplissima, et omnimoda
autorità, di poter comparire, et far comparire, avanti gl'Ill.mi
S.ri Provveditori in Candia, et ovunque occorerà, di cercar ter-
mine, per mostrar, et di giustificar la condizione delle Fe-
di Lodi dalli suo figliolo, nato di legitimo matrimonio dalla
fig.a Regina Fratello consorte del predetto S.r Comitente
e Madre detto S.r Lodi, dandogli in ogni miglior modo, è piena
facoltà, di poter osservare tenor, e forma degli Capi di Leg-
ge occorente, et sud.o Comitente, non absente, ma come hora
presente, et accettante; promettendo sud.o obligando &c.
In Testimonio
M.co Gasparo Villamano, Mag.co della Piata &

Adi detto [illegible]

Io Lunardo Venier Proc.r &c.

Ordino. Ligat. nel premenzionato Testamento che il sop.to M.co Biagio
D'Cand.o nud.o avuto ad. et sodisf.to si giuri esser Libera de fatti
Sudetti in X.bre 1663 M.V.

Lunardo Venier P.r &c.

Ηξας 1ν τ φλεβαρ 1666 σ δ α

† πο σις ω να φαν εγω σα μι χελις να τελαιος. νοτιος βενετος
μεφιμεος τονρωμεων ε τοτις τιφορτε τος. σοσεβα σιοα τανατο
σοπολα πλογι πια ηξης να τοδενεργς. ηξω αν τοφορτε τα. γενημενα
α σο τολγενι αφεντι 2α χαρεια τελα κ η. μα σο πιο μεφαφγωνδα λι πνο
σο λα. πιοσυμβαντο. μ σο τον

† εβα σιοα τον τιος τι γον τον ανο ηξας ν τ νο εμβ 165ν.
μανα δοχι ο εμμανουηλ σο ταλος αφεντις μ σε ναρδις τζαμπαολος σο σεβεδορος
ορδινάριος τι σ δας.

† εβα σιοα τω 2ω σε τα θιγατερ τον ανο ηξας 19 τ γενναρ 1661
μανα δοχι ο εμμανουηλ σο ταλος μ θεοφιλε ταλος γεωργιος ντεμε τιος ε
τ σ ος χανιον. μ ο γενις αφεντις νικολος μα 2ω σ ος μαν τιλιες
† εβα σιοα τηνικολο 2α τσα λω θιγα τερ τον ανο. ηξας 10 τ φεβρ
αρι 1666 μ ανα δοχη σανδ σαν ιερο τα τος ε σι σω σ ος χανιον
μ ο εμμανουηλ σο τα τος α φεντις ηγ σε ελος ν α μο 2α τι σο μ σο 2α
τε τε ντες. μ ηνικολο 2α λε τ σ δα

† εγω σανο σα ς ο εγγρα φα σ ανο

Noi Zuanne Venier, Per la Dio Gra. Serenissima Republica di Venetia
Prov.r Alle nella Fortezza di Candia

Sapiamo, che Georgio Kalergi nostro capitano, fatiano ritorno
nella Città di Candia, da Sagredo di Sua Galera, e Zanone
Grasso nella Città di S. Nicolò ove resta Lieta, di Sua vita
Stima, alcuni Feudi, e Sabbioni Boi, ove capitano legni
da pesca Feudi Spezie

Data li 23, Mese 1665. V

Zuanne Venier P.r Ser.mo

Andrea di Stefano fa fede

Adì 26 Marzo 1668

Essendo stati essaminati dal Sig.r Nicolò dalla Torre Testimonio
fatto in nota nella Causa di Processo spettante dal Sig.r Fisco
Criminale, et Proc.r del Sig.r Zaccaria Calcagni dell'Ord.e
essendo ammonito de Jurand.o et alla presenza del Sig.r Prod.
per Bened.o di Santin cancell.o et Notaro

Capit.o 1.o Capit.o Leonori in nome della sua
parte prod.e il Sig.r Nicolò Calcagni nom.e sud.o Capit.o per pru.a
voce e fama, è fatto Test.o del Sig.r Zaccaria produtto
dalla P.a Regina Test.o q.m Nicolò dalla Torre, qual Sig.r Nicolò
hà sempre vissuto civilm.te et honoratam.te senza impegni
mai in arte meccanica ne hà fatto alcuna sorte
d'infamia.

Capit.o n.o Capit.o Ill.e parimente è stato condennato di giusto Capit.o
sapendo lui, che la q.m Nicolò Zitino madre di d.o Sig.r Zaccaria et
Contorde di detto Sig.r Zaccaria da figlio del q.m Nicolò Zitino, che
li essercitasse et Maggiordato della Camera della Corte
q.m Sig.r David per Cam.a del
Sig.r Sig.r della Cancellaria, se non nè teneva il Nome
Capit.o ne della P.a sua Contorde essendo stato
essendo detto P.a Regina, et li suoi Fratelli honoratam.te
senza professione meccanica, et senza alcuna macchia
della riputatione.

Capit.o n.o Capit.o Ill.e lo deve, che il Sig.r Nicolò Zitino Padre di detta
P.a Regina era Maggiordomo della Corte
et honorato Cittadino della sua Patria, il Padre del quale
non lo conosceva nè per pru.a voce et fama sò che da
suoi era tenuto per Nob.e di d.o suo Padre, nè di è
mai essercitato in arte meccanica ne caduto in minima
macchia d'infamia per la causa suddetta Ill.e Haver
stabilito con il prenom.to unità con esso lui conosciuto
e trattato con ogni riputatione et però sà quanto hà
detto di sopra.

Ad Istanza Ill.e P.te R.a Capit.o et P.e

Emanuel Mandarizza Judeo nat.o
Francesco Norsa Negotiator Venetus

Ma Ferrara d. D.o Alfio di Rocco di Comune chiam.to Gio.
sopr.to Capto fo. Atto io per pub.ca voce e fama, che M.a Verdiana
giovanetta onesta di non matura età, è figlia legitima
et naturale del Alfio di Ferrara dalla Sua Sposa promessa
alla M.a Regina sua Consorte figlia leg.ma del q.m Alfio
Licino, ne per la sua età ha fatto mai arte meccanica
ne hanno macchia d'infamia, ma sempre vive sotto
la custodia paterna, osservando honestam.te conforme
alla sua nascita e condizione.

sopr.to Capto n.o Atto è verità.m quanto contiene il sopr.to mio mem.le
in relat.e della Sua pub.ca voce e fama ch'è la M.a Regina Consorte legitima
nominata Fiorina del q.m Alfio Ferrara e madre di D.a M.a Verd.a figlia leg.ma
Parte comparsa di R.e Lett. del q.m Pietro Cabergi credo d'nominare Regina, che
Consorte di D.a q.m Alfio non ho saputo la sua cognom.e sotto q.pub.ca fama: acquista
Licino, mà la M.a Regina con riputazione, et honorate qualità è stimata
Cabergi mi tovare sempre e custodita vive, non essendo mai mischiata
con altra meccanica meno di pena in lei macchia d'infa-
stessa madre della mia persona.
M.a Verdiana Condotteo.a

sopr.to Capto n.o Atto ho benis.o sentito il q.m Alfio padre
d.detta M.a Regina, et di q.pub.ca voce e fama, che fu figl.o leg.mo
del q.m Theodoro, ma di madre d'ch non hebbi la cognit.e
Similiter ho che detto q.m Alfio s'esercitava nella Carriera, della
Camera della Corea et p relatione ho saputo et detto q.m
M.o Theodoro nro Padre attendeva nell'istesso mistieri, et
erano Cittadini amendui di d.a Città Corea essendo ritenuta
per la madre della detta regnante, ò nata d'honorata et
civile non esercitanti in professione meccanica, p.ma
de cauta scienza R.e come miei compadroni, ho fatto
questo la Cogn.e, e gravidanza delli med.mi: Giurò di de-
chiarare quando ho detto di vero.
Ad.o Stato del R.e P.te Conf.e ed Off.o
Giovanna Condotteo test.o ass.to
Francesco Tea auogadro delegatum
Adinvic.o
Alfio q. Marco Pedoni fu del Sob. Reg.o e Fran. Pell.a luc.se in nostri
come di sopra citato ammonito di giurare stando et obligato
del sud.o Alfio q. Angelo stando ed Capto

Sopra Il Capitolo 5.to N.o 8.vo contiene la Causa il Capitolo stesso nomi in cui tutte le sue parti; poiche conoscendo Sopra il P.e Zaccaria Celebri della Causa al Capitolo Sebastiano nella Parrocchia della Cattedrale, fù d'Lancia promesso del Legittimo matrimonio colla P.a Regina Fabrizio sua Consorte il P.e Jacobi Celebri nominato in d.o Capitolo il quale ritenuto sotto la custodia del Cancelliere di ambo civile et honorevole: senza professione meccanica et senza commercio alcuno indegno, che potesse derogare alla sua riputazione.

Sopra il Capitolo n.o 8.vo mediante il mezzo della P.a Regina madre del P.e Jacobi è stato Leg.to del q.m Nicola Fabrizio q.m Theodoro della Causa, essendo in più voci e fama che tenne nonché conosciuto la Consorte d.a q.m Fabrizio, et questa P.a Regina civile e cittadina civile honorevole: senza professione meccanica et con riputazione: senza alcuna macchia d'infamia.

Sopra il Capitolo n.o 8.vo ha conosciuto detto q.m Nicola Fabrizio Padre del P.e Jacobi Regina, quale era stato Leg.to del q.m Theodoro, ambi cittadini della Casa della Causa et si esercitavano nelli offitij et Consilij di quella Famiglia civili essendo ambi civili con riputazione, et honorevole senza esercizio alcuno di vile meccanica, nè ritenuti in alcuna macchia d'infamia per la causa suddetta essendo stati suoi miei compatrioti, ho più hauuto la loro cognizione et coll'oppositi con cui non posso ha deposto.

Ad Istanza [illegible] Sopra [illegible]
Giovanni Pollari a fol.o
Francesco Ulla assegnatori [illegible]
Fol.o

Fratelli Nicola Fabrizio q.m Nicola Fabrizio q.m Theodoro della Causa d'essi danni, et mi.a, et Casa d'Imprenditore

in conformità delli ord.ni à munito de pena.ta absenti
del jud.o Mun.le suoi esam.ti, et jnt.o le cose
p.o Zanone Selvi della Cavea, fu.o: si lo pred.to
et lo, de habbia nella Rocca della fida donde ha
ono Lavenio et Cand.o S. Mun.o p.o Gio.ni Bonfanjo fu Bart.o
ep.no delli Bonelli fratelli, Dom.o de fu Gio.ni
Zanone habbia un figlo nom.o Zan.i Bap.a et lo
che lo in figlo nom.o Zan.i de età de anni dudeci one
sedeci in.a Dom.o con el lor padre decto
Zan.i, et la sua mad.e de Lor matrimonio Bap.a lo de
lo, nascendo de Lor matrimonio una figla
p.o: cioè Livia della Sanca sua Leg.ma Con[illegible] mai
il nome d'ella non saprei dire, et lo che D[illegible]cino
era Camerario della Cavea, et Persona fidi e d'honesta
Condot.ne Dom.o: si lo et deto p.o Pietro fabi nacque
de Leg.mo matrimonio deto p.o Padre del ad.o Bar.
Bap.a de la Consorte d'd.o p.o fig.o nobile era figlo d'un
Bap.a de la Consorte d'd.o p.o fig.o nobile era figlo d'un
Bap.a presente de ci Sabiano, et non mi ricorda
il nome, con la quale la predetta de Leg.mo matrim.o
la fig.a del ad.o Zanone, madre d.o p.o Zan.i Bap.a
et d.o p.o Pietro Livio nascesse de Leg.mo matrimonio
Bap.a non lo conosco il Padre d'ella, ma ben bene et
fama è lo d'era da anni cenato de Leg.mo matrim.o
Dom.o de alcuno delli nominati d'sopra cioè P.o Zan.o
Actio, La p.a Madre et il p.o Pietro Livio nostri
materni habbino casa mai male mecanica, et se sono
caduti in alcuna nota d'infamia Bap.a niente d'essi lo
sano mai male mecanica fare et d.o P.o Pietro Livio
lo deto era Camerario, et lo anno tenuto et più bene
fama et anco il suo Padre fu Ant.o di parte Guelfa
onde autori furono et rispettiv.te mai hanno fatto
et persone honorate senza mai colpe in alcuna in-
degnità nè hanno macchia d'infamia. Jnt.o de causa
scientia Dic.a lo conosciuto suoi cipreno.ti essendo sodi
miei conterranei confinio appresso quando Lei è stato
Ad Ecto Dic.a Bap.a Conf.a et Gio.

Io Georgio Empoli o Not.o con mia presonta
Francesco Rota suo fratello Teste

Il Mod.to Giovanni Brodà q.m Mad.o dalla Corea d'Isola d'anni
60 circa chiamato ex officio giurà d'inquisit.e et admonito
ut supra admonito de iurand.o exam.to et int.to se sà
la cogniz.e del P.to Zanonia relato dalla Corea di questa
Cadauna nella Torre Nova della sud.a Rag.a d.e Le consta
Lauendolo prodotto alla Corea et anco alla Cadauna
al punto sabita, Rond.to Le sà con qual se sia mandato fu
si ch'è mandato con la fede del q.m Nicolò Grimo et non
Le sa il nome, Rond.to dalla Corea Rond.to Le sà, et d.to P.to Zanonia
hebbi procureto con d.a sua fameglia una figlia Legitima
nom.ta Isabetta, hanno il 60. capitai nella Torre sua di detta
Isola, seruendo il Rond.to q.m Mad.o P.to Bernardo Rond.to in Regno et
all'hora eri d.to P.to Zanonia fameglia un figlio che poteua
hauer sei d'anni cinque circa per più uolte e fama
praticato de Leg.mo matrimonio con detta sua fameglia
ma il suo nome non sapei dire Rond.to Le sà madre d.a
figlia med.a ma hebbi procureta del Leg.mo matrimonio del
sud.o q.m Nicolò Grimo fu certo di esso Leg.mo matrimonio, dalla sua fameglia, che era di Bon
figlia Leg.ma d'uno de Cà Badoaro parente del P.to Bonifatio
Loro, cheb'è nominata Franchi, che uiue et habita alla
Cordid.a, ricordandomi essersi egli q.m Nicolò portato a
Rag.a dove si giuoca, et poi con honorata comitiua com-
=portando condutta la med.a sua moglie alla Corea. Rond.to
Le d.o q.m Nicolò Grimo nacque de Leg.mo matrimonio et
dalla sud.a fu fu da decto q.m Nicolò era figlio Leg.mo
q.m Theodoro Grimo procreato colla figlia del q.m Nicolò
Badoaro et fu Bag.o alla Corea, sua Leg.a fameglia, et non
se si il nome ma [illegible] et era de uiui et hon
Rond.to Le si nom.to di sopra hebbi Cabo che
meconia et le sue cadeb.e ui abbi nulla d'infamia
Rta Mag.t: Grimo era Cog.e [illegible] di questa Corea et
Mag.t: Theodoro sud.o Padre era fameglia, ministro della Corea
med.a uiuendo lungam.te honorat.te et con riputat.e, onde
opporto concludo, dicendo questo, come sue le proue
di sei, et la Rta sua del P.to Nicolò et sue figlie non hanno

... in altro tempo fosse incorsa macchia
macchia d'infamia contro l'onore riputatione et honorabilità
costumi. Prot.: de causa tiendit R.te examinato in
causa, unito de habitat.: conf.ti Coloni nom.ti di sopra
et g.ti Sonitini, et ora mè, et M.o Nicolò Fisino, et omni
M.o Zanone Colodi, prima si dessendit, et quando
si rappresentò di sopra
ad Etas R.te R.de Fr.le Consta ut s.

Nic.: Dice affermo con giuram.:
Franc.o Rea anzi dice come
sopra

Nicolao ex.to: di età d'anni 40 in circa testimonio
g.: p.: Marchi della Carea di Rè fatti cinquantacinq. inq.
et ammonito da giurand.: alla Croce così di sopra exam.:
et Int.: si viene cognit.: del p.: Zanone Colodi, con
quel Rosa sia mandato R.te conosce il p.: Zanone
et lo nomina, essendo suo compatriota, et sa che hà
per consorte Leg.ma la figlia del q.: M.o Nicolò Fisino sua
detta della Carea ma il nome di lei non
sa dire ma ben sa che è figlia Leg.ma del d.: q.: M.o Nicolò
provenuta con la d.: sua consorte de cà. Rabelano
di Bracio de civil condizione, ed honorate qualità
Int.: si sa che d.: p.: Zanone habbi provenuto con
d.: p.: Cosmo sua consorte una figlia Leg.ma matri-
monio non: q.: R.te non conosce il figlio figlio
il p.: Zanone già molti anni d'assenza habitante
nella Provincia della Sud.a, ma per sua voce et
fama essendo, s'habbi provenuto con detta
p.: sua consorte il figlio e primi nominato Lorenzo
se il sud.: q.: M.o Nicolò Fisino Socero di d.: p.: Zanone
nostro de Leg.mo matrimonio ed dà quale R.te
ha conosciuto il Padre di d.: p.: Nicolò ma non mi
souviene il suo nome, si pero che era Raguseo

Giol

[illegible] ho sentito
[illegible] onorato
[illegible] pendo io della
[illegible] di sopra
[illegible] sino, se non
[illegible] quando

[illegible] come stroppi
[illegible] cing ind.
[illegible] copra elem.
[illegible] ibi, ed con
[illegible] gnuna
[illegible] lo che ho
[illegible] sino sia
[illegible] lei non
[illegible] g.v: Ghirlo
[illegible] be lavo
[illegible] rale qualità
[illegible] vrano con
[illegible] ep.no nobi
[illegible] il figlio fede
[illegible] ebbesente
[illegible] uno' es
[illegible] a med.
[illegible] Sonto
[illegible] Zanna
[illegible] nobe Ste
[illegible] non mi
[illegible] Raggionde
[illegible] Atiol

figlia della sorella, et Lauena sua Leg.ma Consorte
una sorella del g.to Bonfiuoro Cabergi, come
quale ha proueduto de Leg.mo matrimonio doue
g.to Alessio Nom.e della condit.e delli sud.i Leg.ti
Conti Palaidi, della Madre, et Aua moderna
del med.mo Atte quali sono persone de ciuil
condit.e Cittadini della Città, et persone de
honorata qualità, et de' le attuate delli premessi
hà fatto mai arte meccanica, et se sono caduti
in alcuni indignat.e è stata di Lauinia Atte
non hanno fatto mai arte meccanica ma sempre
sono viuuti ciuilm.te colla entrate delli loro beni
ne i quali si attuano di cui minima macchia
della reputat.e Nom.e de causa Licentia Atte
essendo stato mio compadre con il s.r Claudio
come il g.to Gisino suo Socero hebbe la sua cognit.e
e praticha stio quanto hà deposto sopra de le
licentia.
Lo Ecc.to R.e R.e Cons.r et g.to ed assegnam
la audienza di xii, mi ricordo et esposto del
Capelano Cagero delg.to Ghirlo Gisino veniua
cognominato Caridi. ed Ecc.s R.i aff.ti

Giovio giurato et sopra agnoto —

Francesco Ver suo gabor de anni

1663

Adi 7 marzo 1663

Somma della N.C. delli Conti
Celaioni della Dogana

Mss. Ecclesiastici

I

Cellaiti

Prove di nobiltà Cretense
Trasmesse dalla Sacra di Rifl. di Candia
per registro e altre cose necessarie

1668

in Cretà 1669

Zorzi

Zaccaria in Regina Lettino

Zuane m. 1668. (2512)

Mss. Eccl. di S. Giov. e Paolo di Venezia

Adi 2. Genaro 1668

Illmi. et Eccl.mi Dni Dni

1

Essequitione del N. C.r Zaccaria Bellaio exor. in q.sta Torretta
loro stato lo Off.o mio ritenuto Lo Leg.r delli Testimonij prodotti
sotto lo. scritta e Cap.o prodot. sotto li 22 Maggio passato con hauer
azuto in esso Loco li 22 Detto subsequente onde accompa-
mita dell'esame delli med.mi Testimonij all'Off.o querelato
copia aut.ca del Detto esame affine resti in Cancellaria ordinaria
il suo registro, e Le cose necessarie ove spetti per la cap.a
senza pregiuditio La ratifica de Testimonij fatta registrare d.o
Bellaio contenuto in detto primo foglio cioè stabilirsi al
sodisfacto delle Carceri con Ordini opportuni ella, Et in
Fede ne hauer per fine me Le offerisco

Cividal li 2. Genaro 1668 S.V.

Gio: Batta Bellaio

Illmi. Dni Dni Leg.ri et Sup.ri R. Corte di Cividal

Copia dell'infrascritto processo formato per e
dal S.to Off.o di Ancona: dell'Ill.mo et R.mo S.r Lunardo
Venier P.re Ecc.o nella Causa di Nascita et Batte-
simo di una Creatura di Sara Ebrea moglie di
Salomone Ascarelli Ebreo di Pesaro

Adì 24. Maggio 1668 in Pesaro

Essendo stato per Grazia d'Iddio, e Loro Sig.ri Apo-
stolici passato a Nozze Carnali Mais. d'Isach Cori de Magnea
Familiare di S.S. un figliolo maschio procreato
un.a Sorella di Legitimo matrimonio con la
S.a Regina Cittino mia Legitima consorte
e fabbro.a del battesimo privato a S.to Nicolò,
e per esser stato ritrovato in pericolo di morte il
nostro Giovanni nella chiesa di S.t Nicolò, e desiderando che sogl.o
il nascim.o e Legitimità di detto Sacro Lavacro
assumere, debbo Leggi: come pure sono per
ricercarne S.S. dopo il battesimo, acciò col
fondam.o di tal parere in conformità delle
Leggi, et ord.i Disponenti in materia di Matrimonio
resti sia detto mio figliolo, e discendente
Legitimo notato in Candia, et ove no occorre
nei Libri a questo Deputati; e poter in tempo

debbio goder e particular delle offitij, benefitij
et honori spettanti alla Nobiltà Veneta con
tutti li suoi legati discendenti giusta il tenore
della mia Grat: al grado e carattere mi viene
come per patenti dell'Ecc.mo S.r Cav.r Gio Batta Andrea
Corner del dì 11 Sett.re 1666 S. N. per cui viene
mi porto nanti La singolar virtù dell'E.V. sup-
plicandola a degnarsi ordinare fra tanto l'admis-
sione del seguente Caribolo segua di quale rilevato
per la sua Cancelleria e degni di dette Testimonij
da me addotti, insto che l'E.V. resti servita di ordi-
nare che detto Caribolo segua di quale rilevato
tutto il processo agli Ecc.mi Sig.ri Regij mentre, e dell'Ill.mo
Sig.r Auditor di Camera acciò dall'E.V.
Loro Lì consesso à cui spetta il Reggistro del mio
esame one ne occorre se descrivo il nome del
Lud.o Giovanni mio figliolo nei Libri tenuti per
Settebo come di sopra. et all'E.V. Lung.a mi richiamo
Che sotto li 21 Sett.re 1668 in q.a Cortella nacque à=
me Sud.a Catt.a Maria q.m Vorli della Città di Canea
un figliolo maschio e per vero di legg.mo matrimonio
con la S.ra Reggina figliola legg.ma del q.m Nicolò
Citino mia legg.ma consorte, al quale li fu posto
giorno battesimo à lui per nome Giovanni Q:
M.o Papà Nicolò Cadellano off.r nella chiesa
di S. Nicolò nella med.ma Cortella
T. E. ludetto R.do Papà Nicolò Cadellano, Roma

Dora Nicolosa Zorzi q.b.o Marino e
la s.ta Nicolosa Seca p.ra ess.e jus resp.to d.
detto puteo —

Ad.a 24 Maggio 1668 s. l.da

L'Ill.mo et Ecc.mo s.r Lunardo Venier P.r et D.r
in g.o fauorella mi.a la sudetta scritt.a e capit.o
p.tata dal Cap.o s.r Zuane Cobelli q.m s.r Zorzi
dalla Canea esule a Lend.a ind.o Sig.r
quella ammessa ordinando l'esame delli
Testimonij ind.o Capitolo a fine ecc.
Lunardo Venier P.r et D.r

Ad.a 25 Detto

Fatto venire in Cancell.a d.o Leon.do del fu D.r
Zuane Nicolò Castellano q.m s.r nella Chiesa
di S.ta Nicolò in q.o Castello dato in nota ecc.
Test.o cittad.o amm.o e con pubblico od.o giur.o
esam.o et int.o sopra il Capitolo antescritto
Dice vero è il contenuto del Capitolo
Lettomi, p.r ch'è sotto li 21 Aprile p.sato
essendo stato un figliolo maschio al Cap.o
s.r Zuane Cobelli procreato di leg.mo matrimonio
con la s.ra Regina Lidino q.m s.r Nicolò sua
p.ma consorte, Io cogn.to da esso ricercato m.o di
Legge:

portai conformem.te uso, e ligge.r.e della Ma.da
chiesa a benedire La casa de.l Mag.co
poner pos.a il nom.e al figliolo Giovani Gio.ne
fig.lo che fu battezzato à Dio in d.a chiesa di S. Nicolo
Sott.o de causa vicentis P.te conosco Tenitorio
di S.r Paul.o q.m S.r Carlo della Canea, come pure
La sud.a da.ma sua consorte q.m S.r Nicolo, che hà
partorito d.a creatura, La quale concertata
appare esser natta di legg.mo matrimonio
da detti Giugal.i per la cognit.e che ho di essi,
e per hauer.la posta il R.do Papa Michelin
mio Padre Parroco, e Cappellano di d.a chiesa, fu
Letto, Anno 1652
Ad Finem D. V. V. et tactis pectore sacerdotal
giuravit.

Retro

Fatto venire in Cancell.a di Cur.a del Sig.r Don
Nicolao Gorgoraptogulo mag.no Cons.re
di Cappa Demetrio Carnitta da la Canea Laic.e
ex.q.a Cortella de.a Città, arm.a e con
processo di giur.a esam.a et Int.o R.to contiene
meritò il Capitolo Letom. poiche letto L. ritrat.
passato p.o di. Mart.i nacque al Cap.n Paul.
Chiari un figliolo maschio procreato di leg.mo
matrimonio con la D.a Regina sua Cons.a q.m S.r Nic.o
sua leg.ma consorte, Lauendolo fo renuoad

al parso, e portata poi la creatura
Li sottosc.ti nella chiesa di S.. Nicolò fu portata
al Sac.e e postogli nome Juane da detto Sac.e del tut.o
s.i suo Padre –
Int.a de causa scientis R.e si conosco Benis.o
detti Sing.li e loro genitori non solo per vonga
pratica e vicinanza in casa loro ing.o Fortella,
ma anco per antica cognit.e essendo di detto
essersi dalla Città di Cariati nra Patria;
Ita testor. v. v. et Jurarunt. –

Pietro

fatto venire in fanciulla de spesi da la s.a
Nicolosa Greco della Lanca relicta consorte del q.
Cas.o Georgio Gagliardi habbe q.to fortuna
bestia cadere addosso, e con rotura di gius.o
es.o e vogliono il Capitolo antescritto Int.a Cas.o,
Il Capitolo Latino contiene verità, nel suo
Contenuto, menre anche mi sono ritrovato
pre.e in casa del s.r Jac.o Cellaio, quando circa
il mese passato credo alli 21 del medemo
s.o d. marzo hebbe un figliolo maschio, provve=
=uto di legitimo matrimonio, con la s.a Peppina
Greco q.m s.r Nicolò Greco leg.e sua consorte,
Int.a de causa scientis p.e conosco in casa
della Lanca detti Singali e loro Padri praticandoli
per molti anni anco in q.sta Terra due Sò =

al parto, e battezzata poi la creatura
dal Sottoscr.to nella chiesa di S.. Nicolò fu battezzata
dal Sud.to, e portò nome Zuane de detti del suo
v.
s.r suo Padre –
Int.a de causa scientis R.e Io conosco Benis.mi
detti Singali; e Loro genitori, non solo per vonga
pratica ch'habbi in Casa Loro ing.a Torvella,
ma anco per antica cognit.e ch'habbi di essi
essendo dalla Città di Candia mia Patria;
Ad Similia. v. v. et Juramit.o

Pietro

fatta venire in Cancell.a de ord.ne di S.a
Nicolosa Seca dalla Canea relicta consorte del q.m
Cap.n Georgio Gaja Zavrakabezi q.m Torvella
Vest.a vedova assen.te, e con rotesso d'jur.to
es.a, e sopra il Capitolo antescritto Int.a Cap.te
Il Capitolo Lettomi contiene verità, nel suo
Contenuto, mentre anche io mi sono ritrovato
pres.te in Casa del s.r Zan.n Cellati, quando circa
il mese passato credo alli 21 del medemo
fu da Mart.a hebbe un figliolo maschio, prove=
=nuto di legitimo matrimonio, con la s.a Reggina
Cattano q.m s.r Nicolò sua legl.a consorte,
Int.a de causa scient.a Io conosco in casa
della Barca detti Singali e Loro Padri praticandoli
per molti anni anco in q.a Torvella loro Sò =

venuto al Sacro Battesimo già tre anni
una Loro figliola nomata Nicolessa e desi
pure fattelare il sud.o nuovo figliolo così
similm.te ricercava dad.o S.r Zaccaria mio Comp.re
Ad Susceptum V.m Lo Sudetto, che Lo fatto una
petta ad detto Evangeli eam dicta Levatrice, affirmat

Ad.a 22 Mad.o 1664 in Venetia

Comparse d.to d'avanti S.r D. Paol.o Lio Ven.re e
Dott.re Leo in Canc.to Ill.mo S.r Zaccaria
Calzab.o q: S.r Piero dalla Carera esnde in Cast.o Fo
ricercando per suo particolar' interesse, che
Lauendo fatto battezare Loco il S.to di Sopra nella
chiesa di S.t Nicolò per il R.do Sig.r Nicolò Castellano
un suo figliolo maschio Lauuto di Legitimo
matrimonio Loco li 21 Agos.to passato e postogli
nome Giouani Cristo, desiano in Compagnia
del sud.o R.do sacerdote d.to; assumbe La Leg.e d.i
dell'Vangeli che saranno qui sotto dato in nostra
Ling.a Ll. Sanno tenuto il sud.o figliolo al sacro
fonte, affermando Saver ciò differito sino
adesso p.r per attender Lisitione d.i essi N.ri
sacerdoti d.to già pregato et inuitato d.to sacro
sacra fonte: Le mentre non tutti eranno ritornati
per il passato in Cast.o Ricercandintorno
doppo d.to, che sia data Copia autentica

e inteso

enitato, et servato come nella sua scritt.ra
si contiene onde: Loco li 24 Magg.o passato
auanti di Valerio Notare e come Testimonio
Comparì l'Ill.mo S.r Daniel Villarano Sau.o ing.re Cav.re
dell'Ill.mo Sig.re Vincenzo Rossi Sig.r Magg.o nella
medema, e
la S.ra Nicolosa Zecca della Marca, qui esist.e

Dicto

S.r Pred.o de Venier Facendo instanza et oss.=
uando, che il Cap.no Paul.o Mattiuolo
Lud.o fa ordinato l'esame delli nominati
comparenti auanti di
Curando Venier Pred.o &c.o

Dicto

Fatta di nuouo venire in Cancellaria de ord.e
dell'Ill.to Sig.r Nicolò Castellano &c.r nella Sua
S.ta Nicolò in Gabbiola, qual hauendo esatt.e et diligen.
Fogera la consuetud.e di giurare, che dirà la
Verità in materia del Cap.no Paul.o Mattiuolo
uero è che Lodo il S.r Gio.ni Battista nella Sua
di S.ta Nicolò Battelado il figliolo ultimam.te
nato alo Paul.o Mattiuolo cosi da lui ricercato
quello che egli fu creato di Legitimo matrimonio
con la S.ra Regina Cittino, conuiene un'altra
uolta di dire, et hora confermo assieme
con il Testimonio. Furono li sopradetti S.ri
della Villa Villarano. Il Cl.r Magf.r della

medema Vincenzo Rossi et la S.ta Nicolosa
Lecca
Di Sorata v. v. e tacto pectore corporali juramto

Dicto

fatta venire in Cancell.a de ord.e di S.ta Mad.
S.r Daniel Villamano Sind.o di questa Terretta
con processo di Giur.i examinato, et fatto Rel.e Li
fu imposto per Cognome Del Nobil Cittadino
S.r Zaccaria Callais che riceda in q.a Terretta
li mesi passati et Oggi Dì tenuto al battesimo
in sacro Fonte maschio alquale fu posto nome
Gaetano Nicolò Carmelo e fu nato nos.o Cittadino
e di ben qualificata vita e fama d'esser nato di
puro procreato di legitimo matrimonio dal
S.r Zaccaria e dalla Cat.a S.ta Reggina Conjugi
S.r Nicolò Leggiani. Singal.
Jurato Re. Il Battesimo si fece nella chiesa di S.ta Nic.a
di questa Terretta e furono Sanctoli in mia Cogn.e
dlo S.r Magn.co di questa Piazza Aluise Rossi e la S.ta
Nicolosa Lecca
Jurato de causa scientis Re. per esser stato lo
come ho detto anzi. e sanctolo nel battesimo
e per la copia Re. che ho del M. genitore a fermo
anco per iguale scritto
Di Sorata + 4.to Obr. Sud.o e mio Cogn.e
di Re. come di sopra tam dict.o Ca
vendo et juravit —

Ad =

Fatta venire in Cancell.a dell'Ord.e Ecc.mo
Cap.no Aluise Rossi Que.l Capitan.o per sarg.to magis.
in q.l Città con prodotto di giust.o esaminato, et
fatto Giur.to essendo stato citato per Comparer
dal Cap.no V.mo Zaccaria Gallo nel Battesimo
d'un suo figliolo maschio nato poco meno
meno sono in q.a Terra, fra creato di Legitimo
matrimonio con la sua Consorte che non si
ill.e Ecc.mo Leggi stato quello da me tenuto
al sacro fonte nella Chiesa di S.to Nicolò in Conv.o
dell'Ill.e Sud.e Martella V.mo e della Sig.ra N.N. Rossa
Greca alquale fu posto nome Juanne per il
Sig.r Papà Nicolò Cattellano off.le ind.a Chiesa
Interr.to de causa scientis P.te per publica voce,
e fama esser prattico di qualche tempo conosce
d.o Acc.to Gallo, e sua Casa in q.a Terra.
Ad Interr.a v. S.a esser Comparso, e Giurato

Detto

Fatta venire di nuovo in Cancell.a dell'Ord.e
La S.ta N.N. Rossa Greca detta Juanne fu in
prodotto di giust.o esaminata et Int.ta circa
il Battesimo del figliolo del Cap.no V.mo Zaccaria
Gallo P.te vero è che sotto il g.no di Sopra lo come
quello che di già era invitato si tenuto in =
Battesimo il figliolo del S.r Gallo in Compagnia

del s.r Card.le della Rovere e del Magg.co della
medema Vicecanc.o Rom.a Cattelano per il B.to
Papa Nicolò Cattelano ecc.r nella chiesa
di S. Nicolò Lauendegh. esso il nomed.o Giouan.
procreato li mesi passati di legitimo matrimonio
con la s.a Reggina Cattarino sua legitima
consorte, come un'altra volta detto nella
Scrittura dep.ne nella quale mi riporto
Et Fruttuoso v. D. Li interessi d'ambedue
spirituale come sopra. La quale' et Juramt.-

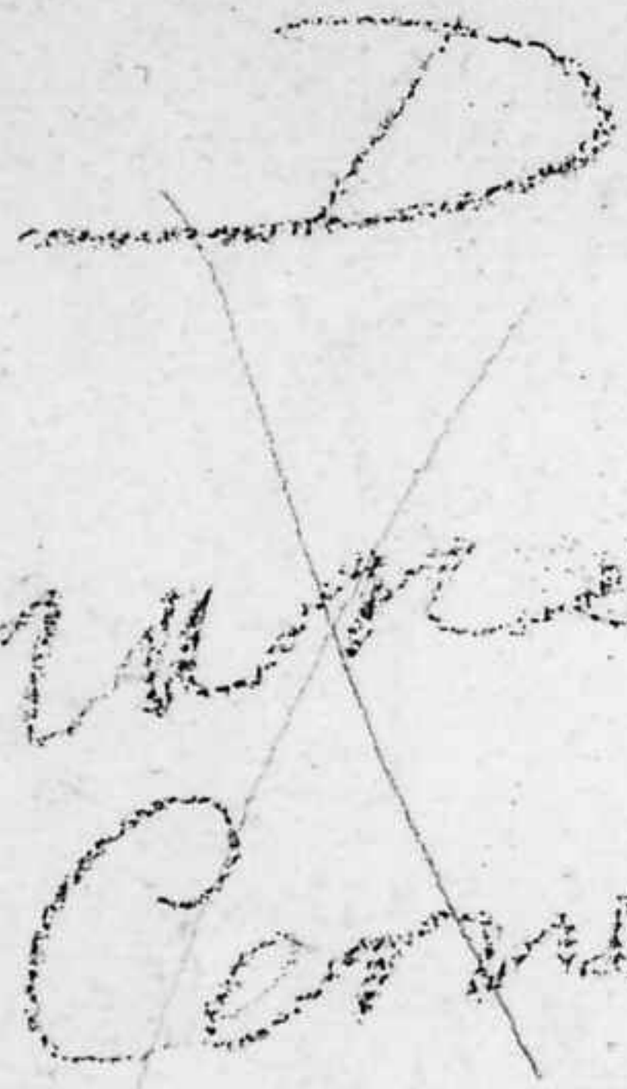
Ita: Franc.o Verier Ser.to del S.to Off.o di Torino Et
Fran.co Giulio Torretta Sost.o Vicario

Qua Giorgio nob.e Giuseppe Gio: Batt.a Rossi pomeriano
Veniano Et Ispettore D. Francesco Bertoli e Rossi Et
Accusati; capiti ac Giorgio Et qui presente libero ac ex
indebitato Et de Jure Et

Dato li 27 Febb.o 1668 S.V.

Giouanni Verier P.ro Et

Giouanni Bern.o Gio: Batt.a Rossi



1583

Mario Corner qd. di Zuane

~~dè in~~ del Reggimento
deve dar reprisaria la
sua nassata a Candia

~~an 1530~~ di Pietro

Nicolò Leonardo 1434. 23. VI

Piero in Peregrina Venier di Nicolò
1485

Marco in Adriana ~~1491~~ 1563 di Mario Querini
1515 Mario

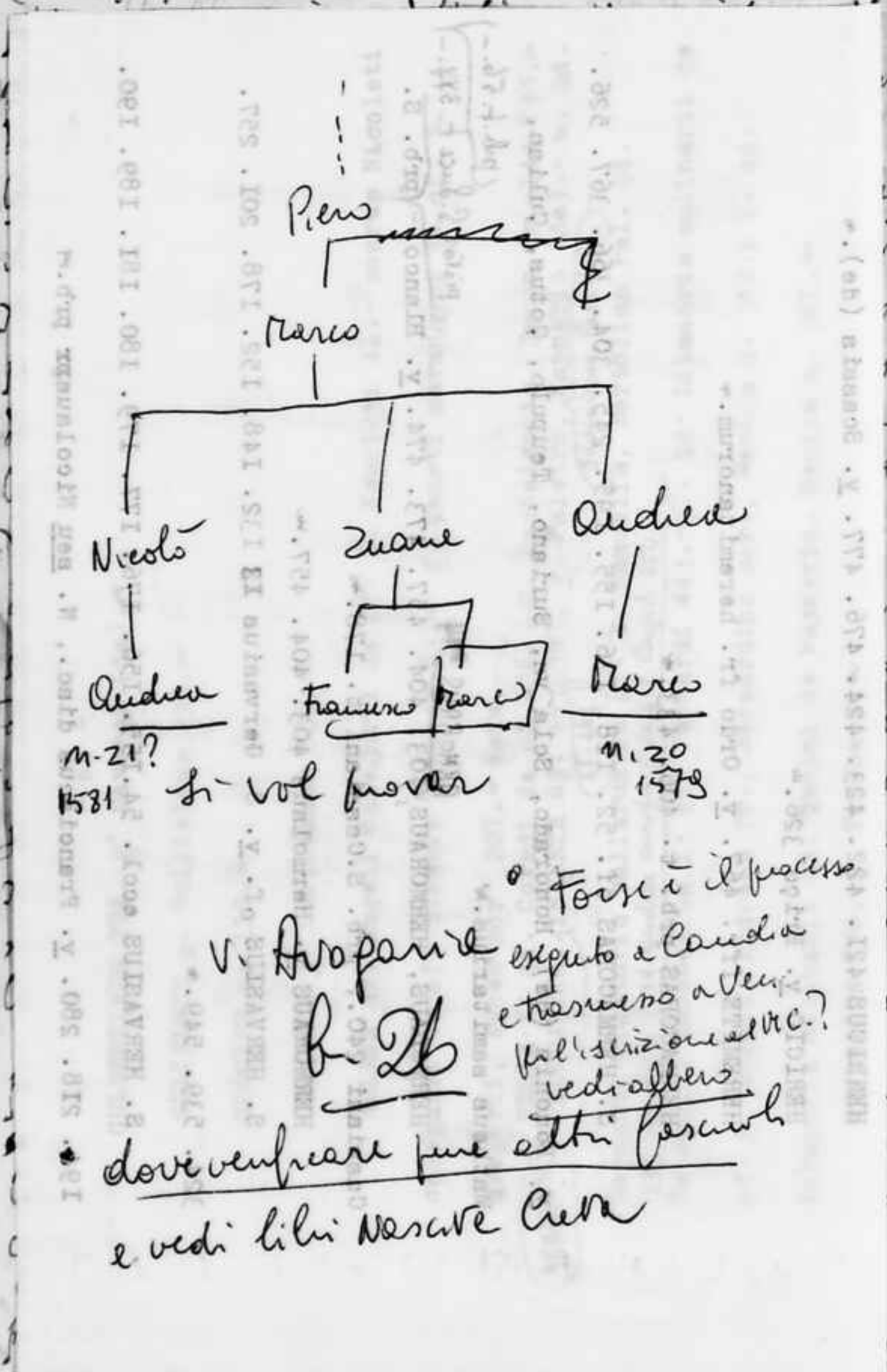
Zuane in Maruetta Pesaro 1562

~~an 1530~~

Marco
n. 1569

Diadora

o V. albero a c. 28



Alla pntia venne spt.e ecc.me et c.mo et Ill.mo Dn.to di Candia Compare Zo. Ma
Cornèr figl.o legittimo et Naturale et q.m Nob.: hò. mp Zuane fò de s. Marco

l'anno vi[illegible]
o matrimoni
hò. mp Fran
ti. Il continuo
i ne fai dar vi
mancami: et
ra portar alcu
la natura, et
te alla pntia d
c.mi precep
ri, et l'ue
ente il Sanar
to, et fai seri
o a Vo. Sr. ecc
e antiquissima
vd. ex Arbore, e
mio prè con
ut mi fra
f. 14-75, 19
no testamento
e piero suo fio
Zuane
Andrea
Marco
m. 20
1579
Francesco
Marco
Nicolò
Andrea
2do
fig.tuola del q.m Nicolò Venier fatte di mano del q.m Cor.li magnat
No.o: sotto di 17 Xbrio 1487, et il testam.to del detto q.m piero fatto
l'anno 1493 à 18 otto.e pel qual lascia, che li sui Casali siano divisi, e mita
tra li sui figli Marco, che fò mio Avo, et Nicolò prè, che fò de m.p piero

Illa prima Veniss. Sig.re ecc.me et Ill.mo Sig.re di Candia Compare Io Nani
Cenner fig.lo Legittimo, et Natural del q. Nob. hò. m.r Duane fò de s. Marc
fò de s. Piero Cognominato dalle Biave fò de s. Nicolò prouado Anno 1[illegible]
Nro Nog. Ch fò de s. Andrea procreato, et Nato de Legitimo matrimonio
dal fò q. m.r Duane, et da Madona Marieta fig.la del Nob. hò. m.r Franc.o
Grego q. s. Mari esponendoli, Ch ritrouandose habitar quasi del continuo
el detto q. mio pre. fuori della città nò ha procurato di dar ne far dar ni
Nota el Nazimento mio nell'offo. del Ausgauia il qual mancami. et
poca sua cura ni essendo conueniente ne giusto, Ch mi possa portar alcun
danno ni mi potendo tuor quella Nobeltà, Ch el sig.r iddio, et la natura, e
le Legi mi hanno datto, fò confidentem.te, confazo humilm.te alla prua di
Vra Sig.ria ecc.ma supplicandole, Ch si come è giustitia dalli ss.mi precess.
di Vra Sig.ria ss.ma mi simil casi ha datto licentia a molti altri, Ch el mio
Nazimento fusse Notato nel detto offo. del Ausgauia nò ostante el passar
el tempo, che si degnino terminar, Ch io possa dar ni Nota, et far scri
el mio nascimento nò ostante el passar del tempo apontando a Vra ss.ria ecc
è sua magior certella, et è confrobatiò della mia neua, et antiquissima
Nobeltà, et del mio legitimo nascimento le infrascr.e scritture, et Arbori, e
insieme mi offero di giustificar il sponsalicio di detto q. mio pre con
la detta q. mia mre, et el mio nascimento, et batesimo pro ut mi fia

Imo Produco el testam.to del q. m.r Nicolò G.to prouado fatto sotto l'anno 1[illegible]79, in
settembr.o di mano del q. m.r franc.o Castrofilaca Nod.o pil qual suo testamento
lascia è sua comissario, et residuario substituto el sopradetto m.r piero suo fig.lo
cognominato dalle biaue mio biauo

2do Produco le carte giugal del detto q. m.r piero mio biauo co mad.na Peregrina
figliuola del q. m.r Nicolò Venier fatte di mano del q. m.r Lorenzo Magnet
Nod.o sotto dì 17 Nouembrio 1[illegible]87, et il testam.to del detto q. m.r piero fatto
l'anno 1[illegible]92 in ott.o pil qual lascia, Ch li sui Casali siano diuisi è mita
tra li sui fig.li Marco, Ch fò mio Auo, et Nicolò pre, Ch fò de m.r piero

9 coronminato barbarossa il qual s'ha prouato l'anno m°cc°xxxvi alli 19 di luio

2° produco il contrato de nocze trà il detto m° marco mio Auo con la q· madona
Adriana figlia dtt q· m° marco querini fatto l'anno m°cc°xxxvi / mens° octob° de mano
dtt q· m° Piuà Corner Not°

3° produco il testam°: fatto l'anno m°cc°xxxvi / iii octob° dtta q· madona Adriana mia
aua v:ta In fo' dl detto q· m° marco il qual è morto senza testam°: per il qual
lascia la sua dotte alli 3 suoi figli / a detto q· m° Piuane mio pre· et
m° Nicolo, et a m° Andrea mei barbani paterni /

4° produco la Nota dl nasimento dl dtto q· m° Piuane mio pre dette m Nota
nel off° dlla Auogaria p il q· m° marco suo pre sotto di 19 Zener m°cc°xxxvi
sopra l qual furono ex:ti li testimonij m essa Nominati

5° mi offero di giustificar, ch dl detto q· mio pre l'anno m°cc°xxxvi ha sposato spi
ritualmente nel c· petrea la dtta q· madona Nauigeta Grisso mia mia
prete· Ch li sposi fo dl R^do d'no Lorenzo ghamilo dal c· panagia, et li com
pari à detto sponsalitio furno il q· s Giorgi Zen dal c· panagia il
q· michieli Capella dal c· cape petrea et s Luidi Capella q· s manoli dal
petrea al pnte nuo

Test.i s Luidi Capella sopra.to
Anesa Venetandena
Maria Venetandena sua figlia dal c· Petrea
s Giorgi Ceno

7° mi offero di giustificar, ch dopò dl sponsalicio ch.to fo con nato dal sudeto q
m° Piuane, et madona Nauigeta l'anno m°cc°xxxvi et son stà battizato dal R^do d'no
michieli cofano dal c· cisternes li Compari furno m° Lunardo querini
fo de s Piuane, et s michiel calica dal c· acamato, et altri, et mi fu
posto nome marco

8° Instto, et richiedo, ch pure sig.r: ecc.me sia fatto esaminar l'infrascritti testi
gli produti mei da parte di padre, et mre li quali sano dl detto sponsalitio, et
nasimento mio di sopra dechiarito

Test.i il mag.co m° Piero corner q· s Nicolo detto il barba rossa
il mag.co m° Andrea corner [illegible] s marco

1583

1583

Testo. Sia manifesto a tutti come io Nicolo di Marco
Rossi di età d'anni 30 in circa sano per la gratia
di Dio della mente et di tutti li sentimenti
corporali et intelletuali come appare
per questo mio scritto di mia propria
mano et mercato sopra
carta: 12. 3mo et 8vo scritto di mia
propria mano fermato di sopra di
quattro cha e sei. Io diciasi sicome di sopra
mi trovo essere mio carissimo fratello di
maritato di una gentil Donna nomata
Maria pero catholicamente secondo
la santa mia chiesa romana vera
ne mi ricordo del tempo, che
sia ne quanto tempo
mi sia sposato che sia stato
et fama credo circa di sposato sia
Maria loro figlio legitimo che al presente
dano anni in circa et ben maritato
sposato et di dieci figli cioe un maschio
et una femena donzella degiadi piu
sposati et chi so piu meno ne
non mi so dir cosa alcuna degli altri
figlioli ne piu ne meno che detto sposalitio dicessi
o no il mio Testamento et ultima

[illegible]

[illegible]

adì 30 luglio 1583

[illegible]

Leonardo Grigi afirmo quanto di sopra

Die. 26: Agosto 1583:

Giorgi Corso q. Nic.o da Zagliaro [illegible] ricevuta dal Cl.o
Cassier vltimo passato e sottoscritto alla partita del
mag.co Sig.r Alvise da Canal allog.to a fogli sopra.
Cassier ~~di questa sopra~~
~~Giorgi sopra detto~~ Sig.r Giorgio (del detto Cassier) nel quale
so dare di esso Sig.r Zuà so ho conosciuto molto ben. Sig.r
m.co Luca Sig.r Zuà corner fo di m.co et Cap.n Marco
da Cà grego sua consorte ~~di esso~~ figl.a del N.ro Nicolò Sig.r
Franc.o grego ugual Sig.r Zuà corner per essersi sposato con
detta sua consorte già fano Stim.to: nella fora nel. Sig.r
Pietro nella sua propria habitation dal q. papalorio
Gramile dal-C. Santagna et da compari alla detta casa
Cadubi et mi Sig.r Capella fratta et Da mascà ne
retandosta d.ti Sig.ri testimoni non mi ricordo del mese
ne del tempo con la qual sua consorte hanno procreato
figliola Legitima dapoi detto Giorgio (cioè) doi mas-
schi et

Scali et

et una femena et sonno tutti tre [illegible] anci
cr̃do sauer pro[illegible]ato quel figli et morte [illegible]
altro so nostro dr̃o. [illegible] Lecita sentir se alcun
sabato cr̃o fosse venuto, et dato dal proprio casal de
detta mia Sta S. Maria sabbatina, loco et solo et
rispetto de sua patria gratia. Lesano et gli sonno stato
conosciuto molto bene et lde sanct ma
Sup grauibus se cr̃o et sua propria Casa de detta S. Maria
Lenora dal fonte alli sui figli [illegible] paio sia la
verita

Adi 8. sept. 1553
Detta d'anno 60 mis
etandena [illegible] venetando dal [illegible] Pietro
della sua persona da' [illegible] sculo pria da gietta
età [illegible] prodotta sopra il sesto capitolo [illegible] citata quibus
essaminata alla [illegible] sud. Mag. fuge: sopra
continenza de d. capitolo que dicit. Jo [illegible] conosco molto
bene il d. Mag. cr̃o [illegible] de s. Marco il qual [illegible] sia marido
de una fiemil dona [illegible] nominata
fola del q. s. Pauli [illegible] q. Pauli furono [illegible] casal
petrea dal q. [illegible] ms. Florendo Camilo et furono [illegible] longi
dell'Asillo. E [illegible] Casela Maria ma fola et altri
ma no mi ricordo segnater l'anno che [illegible] sposata co
la qual fiemil. Dove la procreato dicti fioli legitimi duo
Maschi et l'altro femina et l'ultimo fuo fiolo la nome
mario de presul sauer da 5 anni in et et questo e quanto
io ne so dir per il giuramento io [illegible]. Si lecti
fioli detto q. Mag. la procreato auanti il sposalitio
o d'poi. B. d'poi gli la procreati anni. [illegible] acciocho
ley sa questo B. perche il giorno [illegible] saluo lauenir
con essi fo menata nella casa di esso q. Mag. la sposa
et d'poi. Lano procreato detti fioli omia di cau [illegible]
B. la habitatia et habitorio quello [illegible] giorno nel [illegible] casal
et corrispon. al sposalitio sud. [illegible] q. B.

Adi vi ottº 1583

Lelusta Capella q Mad. dal c. pretta fiorini cento sette d'oro in oro sono
notaro testo prodotto nel 6º capo dell'inventtesta scri
tura (stato giurato &to alla presta di Mro fosca
rini Stimº & posto ad q. partita)
Se lo consorte molto Mag. Sig. mio Cugnato corre
fedele mio fo mio compar: dgual q marido q a fame mi
ster Nicolo Cenedese Notaro de mar.ta dal Borgo
& furono q sposati nella parrocchia d'abitato detto q Suare
pel. c. pretta dalto do ch Pare & Lorendo q Sanilo
dal. c. Panagia & furono Incompari alt'anello. Le
d'ud. capella Jo ctalini. consg al q suo marido Lor
madona maneta doppo detto q Gonsalvio sa mg stata
in figlioli Cattalacerita do. maschi & una femina
& vivi: tre sono Mgnanis. Notat: q mro & mro
Cornaschi & Latorica: Elena & detto mo sotonto o
abatemio & quel saver dire) Se o. dg: leg al detto
pago & q' corano dal. c. fiscale & so ancora &
compar' uno di' calcà dal. c. alamato & detto suo
fre) mortegna fano Imi. doi dgual q Nadia nostra
di contro habitano & dimorano fora nel. c. no
stra & rare volte venuti qui nella nra pago
Sabetti: veruno Imto & reputato q Nro & vicino,
fatta la causa giurata & la lauerta lo detto &
d'quanto sopra Congiuncti & Sig. Gonsalvio . . . & la lodata) m. . r. v
Quà fiscarini augustini

Adi xx detto

Sig. Lorenzo Cornaro dg attor contra fo. & o. mo: Tesso prodotto
nel detto capo Stato giurato & to alla presta di detto
Mag. Augr & posto ad q. partita &)

il tempo ingrisantei non mi aricordo ma dicò Zud.º mio et
poltro esser dacco 18/10/ no. Anni et q.ª Andrea corner
mio fratto si marido una Zentildona dacha grego no
m.ª nica marieta et fa figla eccºz franc.º grego et furono
sati fora nel c. petra ma non mi aricordo dag
iste furono sposati et hano procreato 12. figlioli de
legitimo matrimonio l'una femena nomata Elena
et li altri doi maschi nomati m.co et franc.º hera
3. in humanis . et questo è quanto io so dir. forsi
se aueva li sposalitio 30. doppo detto sposalitio ha
procriato detti figli che doppo detto sposalitio
fusano procreati. ne ho auera inventio: hora
quali erano li compari dell'anello che non mi ari
cordo qualli fosero per l'intervalo del tempo et
dal pavat etc.

Generalibus che ho detto di sopra
Zuan fefarini incogador

jo adrea Corner aferma in zur

adi xij Gen.º 1583

Etta d'anni 56 in c. Il mag.co g.a michael cozana q. Georgio sabbe nel c.
nel c. filerres et s. Stozo nel Capitolo 2.do della
auaple scrita senza curato tenuto Est. alla agita
del mag.co m. Jac.mo Zenelo et interrogato sop.
la contr.ª del d.º Cap.lo, che ho conosuto m. el
Zuan corner mag.co hoc del quo pre nò mi aricordo
il qualle habitaua luoco et foco nel c. petra
et haueua p moglie una gentil dona dacha
grego nomata madona maria fiola del q. franc.
griego et fo sposato con d.ª sua consorte p quanto
intesi dal d.º sp.a s.r giamb.a dal c. panagia

con la quale ha procreato et legg.mo matrim.o genuit
nolle et tamd.a di figlioli maschi et femine. 3.
liquali in ogni vivo al quale è questo marco
suo figliolo legittimo Dalmonte sintorca mg.a in
et[illegible] pari giuditio mio hauer anni .10. mia
Insula Io ho fatto relatto. c. xxxvi a.
relatione intitolata sancta veneranda porta
ind.e c. et li santoli erano s.Michel Calcia
et s.Giacomo Zen et fu ho posto detto noe marco
et cosi e lauerita et il matrimonio et mi hauete
detto intendo detto marco ho nasuto decanti
il sposalitio o doppo x.te s.n.r nr.o madonno il
sposalitio ragu.e et anco laltro suo fratello
et sorela naguero doppo esso sposalitio eg.a

Sup Gulielmi Dc < Jac.e demetrio antigadi

< Ugo ππα Μιχελιλ no πανο τερροτανοθε

1543 adi 15: Dec.b

Maria uenetande na mogl.e de m.co Vlayso decta
d.o anni 35. fil.a d'uenegnita dalla m.r.a domono.cad.or
dilla Com.a maior testa prodotta nel capitolo sexto
citata fuyta q.ta allegatha dd.e mogl.e magg.or
d.ma ch.a q.a mitta xp.e Io lo conosciuto M.co Vid.o
com.e dilligo de signal racuta nome Marc.o l
qual M.co Vid.o corner solena Dalmar nel c.a p.ma
et fu mando mi una certidona data q.ta sigo
scrata maricta figliolla de dd.o Zuan.e con lig.a
detto dd.o Vid.o prolifico tri figlioli solum laueritè
fudoi maschi et l'altro femina nolati dett.o magli.
fum.o et Marc.o et detta femina fu nomina

clia dq̃ dq̃ Ms Quare Conduta Guamo dei Spironosto
Sab. nellaqua casa propria dala P.do posta Lorezo
guardo fo dal-c. Padnaga et glhomini dell'anglo
Spirono et Ms Leonardo guarin. dalla ofa Con et cum
-stanti molti esplanti vol-da Lina parte corrida l'ala
et questi è quanto fo sò dir Spira Sebo pro(c)dato
dett. Spirelli doppò dq̃ Gromalchio, o, panam. xse subito
venuto accasa Sale. poco doppo fo Comisso cosè Sacilio
Dumpa altro q̃ Ms Zuan Maria Cavalcanti posta
nello al ponte fiorono Sposati in detta casa
del Spirito prete doppò il qual Gromalchio pro cedo
detti Spirelli Spirito di casa dentro xse q̃le
cose Spirito fo Con da Lesso casal deposite
rendente allesse q̃ mette Spira Spirito xse
non de Sep Spirelli: vide xdt

adj. 15: Dend 1582:

Comparse no alla Spirita dell'Ill.mo Rdo Interue
nienti detto Spirito no Comes q̃ Ms Zuan Sopra
cando sue Sig.ria fosse contente concieder
licentia ogni alcuno delli nod.i) o) eoadiutori
dell'of.o Spirita transferirsi fora nelle casali
non sino Comisso et nel c. giurer sotto spedada
de examinar q̃ Ms Franco Spirego et Ms Nic.o cor
ner testimonij prodotti, in questo processo atteso
detti nod.i sono inhabili et impotenti giurin
giù nella età dalker examinati. Ingual Con
Spirita nulla et considerata Considerando
stanno sue Sig.ria tenuto et obligato detti
comparenti, four semi fede delli pred.ti dopi
cadino obligo delli casali. Amostrar et Spe
Spificar detto loro inhabilità dellisp.i Nod.i poi
sue Sig.ria terminarano gllo gli parera et Spirita

Die 6. februarij 1583

Visis per Cl.mo Regimento [illegible] predicti 3. [illegible]
le [illegible] aportate [illegible] Cl.me dalli miser nominati
del m.co Corner q. m. Zuane Dunadi, No. [illegible]
e Balnadi [illegible] passi [illegible]
de papaggi [illegible] habitante nel [illegible]
sotto [illegible] et [illegible] q. mattassi habitante
nel cal [illegible] sotto predetti: et consideratis con
siderandis: Stanno Sue S. Cl.me [illegible]
delli ned.i dell'off.o [illegible] transferir nelli ca
[illegible]: et [illegible] delli [illegible]
et questo [illegible] la loro [illegible] come [illegible]
no, [illegible] fede [illegible] mag.ci [illegible] et [illegible]
[illegible] S. Cl.me et hoc [illegible]

Xpt.o Donato D.
Vettor Bon cons.
Zuan marco [illegible] conte

Die 9. februarij 1583 [illegible]

Il mag.co m. Zuane griego [illegible] il mag.co m. Zuane [illegible]
testi. [illegible] nelli cap.i 7.mo et 18.mo della [illegible]
Iuramento [illegible] ad sacra Dei evangelia [illegible]
[illegible] mia figliola [illegible] da mi [illegible]
Madalena [illegible] q. mag.co m. Lunardo [illegible] mag.co [illegible]
suo [illegible] il mag.co m. Zuane Corner fo il mag.co
m. Marco [illegible] conosuto [illegible] et sono piu
d'anni [illegible] non m'aricordo [illegible]
[illegible] mia figliola nel [illegible]
di [illegible] et [illegible] fo all'[illegible] haver [illegible]
[illegible] mia figliola [illegible] stato [illegible]

transcorso di fallo

trascorso di fatto.

segue la relazione
nel foglio quarto.

et fecio nodo in so dito il nodo del detto figliolo nella
del anello: et doppo, el qual giandito foreseno una fi-
et fi nota: Helia, et foreseno etiam altri fi: Una fe-
mena, Simona et dui maschi alonde tutto dui fa sumani
sonati: Fran.co et Marco qual Fran.co è maggior della mare
Salute: Do Marco Cech Latta Ugri Dalmatia pria
et fu et Latina nel qual tempo io mi era partito di lo
nido dei qual fu il detto Gio. Sebastian et li Santi
l'anno seguente: a tempo et cosi è succeduto Cech:
mia Prima gradina la sua Sig.a Lucia Simonetti
sua Sig.a M. Juam et la Sig.a Maria mia sig.a et Cech Vasto
almodo si Contia: et Nicolò fu mi amico il suo nome:
ma è dal suo nipote detto il capel Co Zilens Sig.a mia
figl.a l'ano 1600 sed septembr. et la sua fameglia
sig.a mag.co suo disposti alquanti et sacramenti dei
sei Quatro figl.i et tutti sopi sen, quali li sano
adini del Sig.a quatro figl.i Sig.a et sonti grandi.a ma
morti l'una delle Sig.a Lucretia figl.a grandi.a di mi so
Sec.do q. M. Juam de Jesu mi nota nella Sig.a Helena
Lunasimi Citen sei figl.i maschi et di la femina
nel grad.o c. petrea et so sig.a C. grandi, Prot.o e
Cam: scientij S.r il tutto se disposto scientem.te et
detti Pietro et mia figl.a leg.ma et nato: la madre
delli sudi Fran.co Marco et Helia nostri tutti
sumani, et sie

Questa mia ultima
fatta per testamento

E q. Mart. in detta m.c. Nono di Gennaio
in detta Tomba a Incisa

J.n. D. mg Nicc. Comb.a q. fu n. D. mg Mar.o abit.e di
mg Lucio. Cognominato dalli Beati testimonio ne-ame
J.dem: nelli Capitoli 9.mo et 10.o nella Sig.tura q.m Ino
Samuto ad sacra Evangelia dde mg.ci —— Jo non Dom.co Ant.o
m.i Fiorentino N.q.n. D. mg Quom.i mio fratello: e la
q. detta Mad.na Maj.ta figliola N.a D. mg Simi q.m
J.a mia m.lto Ill.re: mag.co et Nob.le Cav.re m.c.
Ill.re: Com.i: in Ba alla Ch.a q. mg Mar.o mio
Padre a-t mg and.i mio fratello: dalliquali mg Quom.i
mio fratello: et Mad.na Maj.ta q.i go. fra di loro e.
nacq.no Doi figl.i mg Mar.o, Il Prio da cui e; mio m.o Padre:
et uno altro nominato Fran.co: quel Sol.o nacq.to
da detto Mar.o: quale la fece battezz.re in detto
Capel.a Ch.a: et cred.to: sia detto Fran.co defunto di
anni: 18 et detto Mar.o, abitava di and.a: morì:
in q.l Contrade: nell Borgo: Ver: mi Domenico Pi-
mi.no. quando Imorno: battezzato et fatto un sia
di quelli sia mortali: li Figli di detto Domenico
detto q.m mio Fratello: et la sodetta Mad.a maj.ta
giura. mi mino quelli di sopra battezzato a cog.
Fran.co et Mar.co: J.i si sia chi sia stato il nodo et
insti Padrino: di cerch. matrimonial sia detto q.
mg Quom.i: et Mad.a maj.ta q.i x.a J.i no di
nd sia: che sia stato. ma mi ajcordo: et J.i la cosa
et J.i mo: nodopo: da Figli: Fran.co: Ita nella Scritta: quel
Squillo mi fu mej.te: J.i mg.co Ill.re mi ajcordo: bene
detto dal detto q. mg Quom.i mio fratello: come la cosa la
nota: Il matrimonio di Fran.co sia seguito: nel 1687
Il anno q.o. ma Il resto: nd mi ajcordo: come N. Sig.re:
di Cam.lo detto di sopra: p.a: la causa di Giorgio

Jo: leo del Dosso: Cons: Quinti: si instrumre: dixit come
[illegible] Jo: Cosadina. come suo maggior fratello e
suo: te luc sum [illegible]

Jomio Cornaro / d[omi]ni [illegible]

Adi 12 marzo 1587:
S. m.to Calica à giurati del c. scamato, reconosciuto
dal Sr Dario Damoroni: testo prodotto nel capto
citato giurato e.to allegata del mag.co Sr Jac.o Dome
co, mag.or et giusto ods (q mitta xte)
parmi siano dadi Anni 12 / 10 / 13 / di esso esistente a
battesimo uno figlo maschio del Sr Zuomo di Pre
correr q procreato legitimo matrimonio con la q
parte / dachagregio sua consorte et figla del
Sr Zuomo Sly Franco legual cath.co / stapa
S. m.to del copiano habitante nel c. g[ra]n[de] posti
dichagroso asse nelo et giurono anco compari
sti essa Ser Jac.mi Ser. et g' suo figlo
et fovialitato fora nel c.al / altrosa nella
detta intitulata Ca Veneranda relig.al del c.al
solesa habitar loco et foco et contrattar la forma
sta dicto q Sr Pad.i correr: Item se sa procrd
to dicto figli condota sua mogier dicto
q Sr Cuare vide dicto figli legitimi sopranomi
dati nelo sa procreato / Item maschio nato
franco et Valzo femena [illegible] nomi dicta
qual morto figlo vera sorte altra habitò se
dicto q Sr Cuare xte Sor non ma pitesi
Dilispesa lasento stando ingroso nella stessa
chiesa d.to loco ester dadi Sm. 15 / 0 / 30 / D
giurono giurati et
Sup[er]gradibus xte Sod.o n.r.r

adi .10. aprile 1587

Nobel homo D Juan sedreño fo de.no m.co testimonio
xpdto nel Cad.o attuo dellaudiencia scritta sentenza
cittato privato ecc.o dellaspitia del sod.o mag.co duog.o
et intento sopra lacontinentia dell.o Capite .. 2 se

Per Vjpagamento che lo tolto fo consulto sensemo Pg
nobel homo Juan sreer fo de.no pod.o cit.o
parati Marco Horcal e sua mariata nela detta
Donna dalba fredo mandi midricordo Pseno nome
cognome eta nascente et leppio mabrim.o patria
uoli efama dor fedele masti et e vero dequella
detto marco malat.o non so come ha nome Pgcal q
Juane habitanca luoco et foco nel casal.e rebeca
macbe fosse mte nel sposalitio non ce detto nec-
ho letto fo q publica voce et fama e letto m.co
et detto suo figlo sonno fedeli leppio del detto q
- D Juane altro non so dir.e

Sug Juris D.e Pg

L Jorzin sagredo vsrmo pur to disepro

Xmo. do filio Notariatus. q. dñi Jo Comario
Notarij
dñe ultime octobris 1510

M. facimus Ros Petrus Comario q. dñi Nicolai de una parte, et Marcus
Quirino q. dñi Marini ambo habitatores
heredib⁹ una pars alteri, et altera alteri (undo) cum pris
et ygnorantia
aquo cuncta bona
sponte, et unanimes
antes matrimonium
et Marcus Quirino
ugi cum effectum
etiat & uerba de futi
et ygnotid leg^mod
hec fute et contentis
Jux sacros canones
uere et tradere
o futuri uel ante
iadis, et condicionib⁹
quitto tibi ut dño petro
totum locu et pheudu
(cum omnib⁹ suis jurib⁹
llamis spectantib⁹, et p
eus fuit mihi datus
et uxoris dnatis te
modo q̃s ill: quingenta
boma in excdo mio
no nepte tua floco, et
Marco geno Emilia uen
cupite loco parere
de dicto loco edicta ill:
dicto recapti, et alia
sine dicto sponso q̃nque
fratres, et alia ill^a mille
te sponse existimando q
dnq; occ anis impo
que fieri debeat tempore
supernis limitato, et alia ill^a mille ni resp pagis dnis sex
faciendo prima pagã q̃ sexta parte mense octob^s pxi
de inio et sic succesive de mense octob^s in mense octob^s usq

Xmi Exi: Ego filius Notariatus q. ꝑ̃ Jo Cornario
Notarij
ꝑ̃ ultima octob. mis isin

M. facimus Nos Petrus Cornario q. ꝑ̃ Nicolai Exo una parte, et Marcus Quirino q. ꝑ̃ Marini ambo habitatores (addo) cum suis heredib. una pars alteri, et altera alteri, et quomodo quia iocato finus Xpi benedicti noie aquo cuncta bona pcedunt ad infrascripta facta sponsalitia sponte, et unanimes devenimus, contrahentes, et affirmantes matrimonium in fratrum hoc modo vz Nam Ego dictus Marcus Quirino q. mitto tibi ut Dño Petro facere, et operari cum effectum q. D. Adriana filia mea dilecta consentiat q. verba de futi adcipere, et accipiat in suum virum, et sponsum Leg. mum Marcum cornario filium tuum dilectum ad hec pte. et contentum fut pcepit sancta Mre Ecclia et Jux sacros canones et decreta romane Ecclie, ipsumq. ducere, et traducere debbeant Interimo dens omius fcto futuri vel antea abeneplacitum, cum repromissa Donis nuptis, et condicionib. infrascripts penus repromissa Edonar. q. mitto tibi ut Dño Petro dicto q. Marco filio tuo sponso totum locum, et pheudum de chenurio situm in districtu Bonifatij cum omnib. suis juris Jurisditionib. habentijs et tinentijs Evillanis spectantib., et pertinentib. dicto pheudo qui quidem locus fuit mihi datus, repromissa q. D. Da Cypriane prime mee Uxoris Ematris ste sponse, et ffa: mille ni contatis hoc modo vz ffa: quingenta tenearis tibi dicto D. petro facere bona in credito mio qd. habere debbeo ad Agnese Quirino nepte tua floco, et pheudo de gati q. Illam ffa: D. pbrd Marco genero Emilii vendito q. ffa tib. milib. ad recaptum fut cppite hoc patere q. Instrto venditionis nobis facte de dicto loco Edicta ffa: quingenta Intelligatur q. parte dicto recapti, et alia ffa: quingenta Incontatis que tibi fiue dicto sponso Emme cum Imperia notarij Ecclesiarum in frattres, et alijs ffa mille in tot reb. Euctimentis donas dicte sponse Estimando q. dicb. octo ante despontationem Eorum que fieri debeat tempore cupemus limitato, et alia ffa mille in resp. pagis Eannis sex faciendo prima pagam vz sexta parte mense octob. prox. de inio, et sic succesive de mense octob. in mense octob. us

+

ad integram satisfationem pagans rex ℓ ccc^{li}. Mille ; Jtē quoniā
dictus Manuel ẽt creditor de quadā summā pecuniarū
de resto xēmissa meā ꝑ quo mihi fuerunt consignate, et date
non pulle domus site ꝑ in ciuitate Incontracta ꝑ.te lutie que
mihi fuerunt ablate ꝑ mitionisse fate ꝑ D. Marieta vene-
rio cōgnatā meā uxore carte de quitatus q̄ mihi fuerunt
q̄ quicquid poteri sponus exhibere de dicto resto xēmisse
meā tte volo quod ſſtud sit et Intelligatur ꝑ dimissoriis dicte
sponse ; et Atenus de pacto conuenimus quod quia ego ha-
bere debbeo certā quantitatē pecuniarū ab habitantib⁹
dicti loci de chemario glorio tam de metaghenatis q̄ dete-
rarij, et alijs debbitis volumus quod de dictis debitorib⁹ liceat
tibi eligere eos debbitores qui tibi aparebitur nek exigere
deos debbita computari in computo ſſagans rex predictas
a de reliqui qui tibi non aparebuntur vele ꝑ debitorib⁹ liceat
mihi ſſlos exigere abeneplacitū meū de qua quidem summa pred.
etas pecuniarū exhimationi supnscripte Intelligatur, et
sint ꝑ donis sponi ℓ^{li} mille quigenta et reliqua vij^{xx} locus, et
reliqua qui quidē erunt ab ℓ^{li} mille quigentis supnscriptis
ultra tamen dimissorias supnscriptas Inteligatur pre-
fata sponsa predicte ; Cum hac tamen declaratione ꝑ
quid augumentari faceret dictus sponsus ꝑ dictus locus
quod Inteligatur ẽt dicti sponi ẽ dictus locus sit tempo
pecuniarū dicte xēmisse cum Inteligentia, et ex.pressa
condictione q̄ si quid aliud ultra predicta que fuit sponse
tte et filie mee spectare ipsi sponse de iure xēmissa
materne q̄ non posset nec valeat nec sponsus nec sponsa
ne aliquis nomine eorū meū aliquo Inquirere vel mole
stare sed ſſlud Inteligatur Inclusū Indicta ꝑmissione in
cumb⁹ quidem possessionis possessione Introire valeat sponsus
ex nūc Inantea Inspetum Cum plena virtute et potestate
etā cum onere sui varnitionis getorū et aliarū Impositionū
Dominij ſſut ego teneor, Tempore vero restituende dotis
quod Deus auertat non teneatur sponsus restituere
alii quid aliud nisi de tanto quanto aparuerit Cum
securitate et cautela recepisse et ad modū conditione quib⁹
dictus sponsus exigat dicta xēmissa et ad ſſlos termi-
nos et plagas quib⁹ uto. exigere dictam xēmissa vera

Copia dalli fili Testamental del S. Giorgi fricto da Greco mpa

in

Copia de le filee de testamenti del q. S. franc castro filee

Nod.o

ystus maria varro hac sig / sett b

Iscrivo ego Nicolaus Cornano. q. dñi Andree. sanus dei gratia mente corpore aute infirmus aome vocari feci franc.m Castro fila ea. Nott.m et. in quo constituo meos fideicomissarios venerabiles S. Nicolaum Cornano. q. dñi michaelis consanguineum S. franc: Demedio. q. dñi Actij Nepotem et dona medalicia coreree ac fetum, Cornano filium meum, ue secundu. q. fie ordinauero ~~all~~ In primis omnia dimitto suis minoribus existentes conuentus sti franc. ubi colo sepelir. funus meu. ygg. x. Item dimitto suis existentie conuentus sancte Anne burgi Candie ygg. v. Item suis Heremitanijs S. salvatoris, burgi Candie ygg. v. ~~Item suis~~ Item sancte Marie Crucifere ygg. v. Item sancte dicte ygg. v. Item nouis fabricis S. Lazari ygg. v. Item S. Sancte ygg. v. Item monialib sancti Georgij Tardulari ygg. v. Item suis S. dicatonis conuentus, Candie S. Petri ygg. v. Item monacalib sancte Andree et Nicolai anoledimi ygg. v. Item infirmis Hospitalis S. Antonij ygg. v. Item pictati Candie ygg. v. Item dimitto ygg. v. Item cersens cum. Hoc Statu repi possit Thalean sancti Petri Item sancte marie a nivibus ygg. v. Item mee Item monacalib sancte Marie ygg. v. Item mee Item dimitto michaeli Franco fautori meo ygg. xxv. Item mee Item dimitto Rosam seclam meam seruitura in domo mea usq. ad anu unu. Item. posti obitu meum de mobilibus sue libera et franca Item dimitto dicto Petro filio et comissario meo reprimissa. a me sue parte illam sibi debitam

+

Item fermū sui testamenti Item dimitto marie filie mee
locum seu feudum de uromonero & illū modū & quem
habeo michi facit in compositione reformate matris sue
et quid ultra dictū casale fuerunt michi date ad. mille
ad summa et satisfactione reformate mee. et michi dto casale
fecerit aliqua augumenta et miglioramenta volo q fa
ni cromisfione dicti casalis uremenero cum suis tenemen-
tis augumenta et me ibi facta super illis ad. mille
mille, datis et restum qd debuerit habere usque ad
complementum dictorū ducentorum mille denarū et soluatur
sibi de bonis meis Item dico debere dare uni Nobili
et michaeli barbadico .d. tm et Some ad. ducentos sengenarios nel
que volo omnino ut sibi soluantū ante alia mea legata
Insuper volo q. fidelmus meus ciuitatis nigra ad pns
habitet remanere comissi. mei. vollo q. ipse Petrus filius et
comissarius meus illam habitet usq ad maritacionem de
marie filie sorors que et si soluerit ni illa dictare illam
affidare possit et eius fidelis sit gaudeat dicti petri ad
petrus dico ne exposuisse plures denarios sic inde di
versimode tam sic carta q veneris pro contrauersijs
et litibus louis de gaidunianus de madaluce consorti mee
de quibus partem sunt seripte in libris et meionibus meis
et partem no seripsem volo fore q. q. dicti comissarij me
remaneant in conscientia dicte consortis mee si eos
exposui vere ne et si conscientie sue videbitur
me expedire dicta pecunia volo q eos excutiant
et exigere valeant dicti comissarij mee a dicta bona
madaluca consorte ut bonis suis secundum
uide chartam manu ipsius

Copiadalla filza Notarial del q. Giorgi Friello da Greco nissa

Sermoni Badetta come sà ec. Gaet

1582 Adì 18 Oct.

Conciosiache niuna cossa sia più certa, et più incerta, come è l'hora dellamorte, et cio considerando Stefano Sermer figliollo del q. nob. Giuane m. Nicolo Gabrieee nilacità di Candia, et al pnte existente al casal axendi Dirou dem. infermo et temendo lamente sana et l'restanti sui sentimenti fe' uolesto ordinar l'infr. mei beni segondo sl mio uoler sto fatto chiamar à sente Nodar Georgi Friello qual ho pregato d'douer Denon sl pnte mio testamento Prima lasso à tutti li christiani la debbita perdonanza lasso almio figliollo Nicolo et almio figliollo marco sl mio casal de Prinea, qual debbino diuider tà loro eq mtia egualmente et sl mio loco de casal axendi diuidendo ancor esso egualmente come boni fratelli deuono. Item lasso a frangia la vigna de ca tolto da Janni seuludri cioè al figliollo de Nicolo et quando alcuno uolesse cauar di detta al sudetto frangia detta vigna siano obligati li sui figliolli Nicolo et Marco di pagar detto franc. sl ualor di essa vigna. Item uoglio che debbino pagar sl uer cene m. Andrea Sirigo ducati cinq. quato et debbino pagar anco la Anastea tutto sl tempo che mi ha seruito. et lasso à li gini le case sicome s'atrouano nè uoglio nisuno dali alcuna sorte di molestia, ma quelle siano sue et del sue figliolli. Item lasso al pnte Nodar Blasio mercede q. duo sottopena alla parte contrafaciente di pagar ogni q. duo

Testes

Jo Ant. Manol: pulada affermo quanto di sopra
Jo frangia pulada affermo ut s.
Jo Giorgi Dalfà affermo q.to di sopra
Constanti Perucolani et Jani Dalfà

Joames Moschioti Cancellr Duc. creat. Coad. et

Copia dal lib.° 3.° d'Atti di nro Off.° fogli
rubricati Contratti esistente nell'Off.° dell'Augusti.°
Comun di Cant.° — Adì 27

Die 19 Jany 1530

Comparse nell'Off.° dell'Augusti.° di Comun di Castro
dentro Con Leg.° Romei greco et Ebreo
Cons.° Dom.° Augusti. et Not.° Da.° Marco Comun
Del Not.° Da.° Agnino fù Dom.° Nic.° Quali
Con giuramento affermo quanto à 19 L. Nov.°
p.mo pross.° l'Istesso Lo Eg.° Mo Mro
Romeo Laam. Ant.° sua Consorte, et fù
Del-g.° Not.° Da.° Marco Guirmi.° Emi
rimi el qual fillo fù batizato e fù dato
nome Laamme in Lageria de S.° Nicol.° Presa
ad-g.° Christ.° Corio, et fatta venir el Spte
et l'Istesso La Reppresentata et cerca tal ratifica
rispondendo venir dal'hora p.ma nro Not.°
ratificat.° del ordine à Lui dato di
devenir à dar nro Not.° tal ratificat.° et Istr.°
Lidete, et quisto Lo Spte Reppresentato
nè Ratificato —

Pietro Bon Augusti.
Daniel Grego, Augusti. ——

Ego Ant.° Not.° rogat.° et Cyph.°
consultavit

15

Copia tratta dal libro di examinat.e delli pregi di Nob.li Venet.i, tenuto nell'offo. dell'Avog.i di Comun. — — Dr. a c. 60.

Adi 20 Agosto 1561

Letta alla Sn.ria et Cl.mo Regg.to la sententa scritta apontata per il Nob. Ho. m. Ant.o Corner del mag.co m. Nicolo, et omnib. consideratis, fanno ii. iii. Cl.me terminato, che sia admessa et con li quali siano essaminati li testimonij sotto essi anotati et si (?)

{ Nic.o Salomò, D.ca
{ Marin Surian Cons.r
{ Pal. Franc.o Lagena Cons.r —

Ant.o Andrioli nod.o
ex (?) per ausculta

na
ex
r
rcom
n oum
utis,
onu
ce
e
e c
gue
ota
ti
XX:
a m
cnis,
loanis
costum
par
etate
mde
comuni
mi
e mod
es
inda
nd
co rsu
to spdo

Credè di ad.to
di Ill.re Lebg.i Iong

Fruita dalla detta la parte seriba. exhibita ch[e] la
matina sarà il Rev.do Leg.to Pro il [illegible]
p. michel Venier Luog.t sedente. p. intimata
loco d.t m. marco Corner dei Nob. Ho. e Sap.
e lo desmarca, et contradetis consideratis
Carris. H. H. d.me terminato, Et detta Seriba.
sia admessa et p. cautione di detta essa
mar li testimonij dati in Nota sopra esser
della Data di Ven.a delli mag.ci Luog.ti —

L'Ill.mo Rizzo .D.
Diarii cando Corb.
Pà Cont.a parata Cons.r

Nat. Sind.o mois [illegible]
[illegible]

Xon Exl. xlos. ff. s. Georgij Magnat. xocl.

16

Copia dauno autentico scritto in greco, et
Badutto Lagrico in hano. —

N nomine dei eterni Anno ab incar
nationi ani mri yhu xpi. 1566 mensis
oct. die xi. M. f. Dñi Andriana
Cornara Consorti del Mgo. do. m marco Contarini
nel mio casal Nouo, Cosi con la propria e pie
mia volonta, et spontaneamte. fa il
S'mo mio testamento Lasando la mea
sora, et li sessimera della mia morte cam
sani xpiani, Lasso a tutti li creditori la
debita ordinaria. Item lasso a noi mei
fioli m Zuanni, et m Xlo. la mia del mio
casal Orcenico, et chasca cosi cha co
io lo possideva, et cio doppo la mia morte.
lo qual c. Nouo è della mia dotte, et
il resto della mia dotte debbia tocc
Lal da Carala, et ogni altro che m'aspetta
et il mio fiolo m And. già l'Eccellentis
come appar nelle sue carte giugal fatte
dal Mgo mazea Semoro Mgo. come
apar conferma per medema condition
doppo la mia morte. siate obligati nor
mei fioli G. di segelirme, et conservare

secondo li costumi delli epsi a spese di
lorora siate obligati nri predetti de mii
figli dar dopo la mia morte alla mia
figliola allegrina mia sorella ogni anno
fiorenti ℔ 18 / ct ℔ 9 / 12 p cadauno di
nri et la mia figla Cipriana et Isabeta
nri debbano dar molestia p cio che con la
mia benedittione gli do li dimitto alman
co che essi mi lassi fatto mentione di dar
Saluer altro ℔ 100 s, et l'incargo de l'
anima mia, item lasso a marco mio
nepote ℔ 5, et la mia maledittione
mancamento de molti malitie che ne fatto
cosi a mi come a mis dentil'homo, Item
lasso alsonte Nodar ℔ otto p l'anima
mia et tutti approbo, et prego tutti
li rri et la presente mia Ultima ordinatio
sia firma, et valida, et la mia ordina
tion, sia [illegible] ct

Testes

Io pre giuspi gesti Not. della Spetia.
autor

Hermo Santini rog.
g.to Carl.a a.to

Xpi Anno dñi Mcccc xxxvij. Ind. vij. Pontificatus ss. in xpo patris et dñi nri dñi Nicolai diuina prouidentia papa quinti anno secundo.

Die xxvij Decembris in ds ciuitate Rome.

Noverint universi quod nos Petrus Comarius filius quondam domini Nicolai et una pars, et Peregrina filia quondam domini Nicolai veneris, et altera pars una pars alteri vicissim et reciproce quia Christi Nomine invocato ad infrascriptum matrimonium componendum, et pagendum inivimus de venimus nam ego dicta Peregrina promitto ac cum consensu, et assensu, ad accipiendum te dictum Dominum Petrum in meum sponsum et virum legitimum juxta canones sacrosancte Romane ecclesie et prepromissa mea, et donis tuis promitto tibi dare ducatos mille) et quibus ducatis mille gringenta sint, et esse debeant pro donis tuis, et religua dotis mee dote que omnia debent dari, et assignari tibi hoc modo videlicet tota et integra pars media pars, bonorum, et feudorum ducatos mille que devenerunt in dictum quondam Nicolaum patrem meum et me dictam Peregrinam filiam et legatum quondam domini Nicolai patris, nostrum, et sororem suam inde secuta tempore dicti quondam Joannis Juliani olim Ducis Neapolis et bonis post fata quondam Patris nostrum ut in dicto testamento: et sortia ac divisionem duorum partium latius duo contineri, quam quidem medietatem teneo nunc, et possideo virtute omnium actorum inde secutorum quamquidem medietatem, et nunc de communi concordio et voluntate, ac facimus valere ducatos mille in fundi dotale, et alia ducatos duo millia habeas hoc modo videlicet ducatos mille de contatis, et alia ducatos mille inter vestes aurum, et argentum, et alia ornamenta mea et eorum omnia quod ego ante quam me transducas in tuum usum terre; nunc eorum tamen vestes quas habeo usque nunc in meo usu quibus quidem ducatis duobus millibus dandis ut dictum est

Ego Mariana f.ta q. Dñi Boni Bandulo constituo meos
cum meis successoribus me obligo mè p dictis nt. dotis
millibus responsuram ac conservaturam testum sponsi
semp seum, et indemnem in meis propriis bonis, et
specialitate, Declarando tà inter testum D Petrum
et mè stare peregrinam q. inter nos duos et V.N.D.
Andream venetum fratrem meum presente adsce, et
acceptante rogantem quà volumus, et sumus content.
q. tùc ad annos quinq; p& veturos liceat tibi sto
D. Andree fratri meo, et possis redimere, et recuperare
parte loci de Arendi qui fuerat de parte tui p& Dñi
Andree, et ille locus venit admè virtute astor utq; nùc
scriptor Inde partitione facta p& omnes partatores p tua
rata ad hoc elapso d. termino annor quinq; stor et
tè nd recuperante dictà partem de Arendi ut p dicit
dictus locus pleno Jure, rimaneat d. sponsi Jure dotis
ut p dicit cedente ex nunc ipsi Dño Andrea prte
adq acceptante, et promittendo rogante ab omni lite
vel controversia qua quomodolibet potuisset nos de
actis sup rideo scutis de dictis bonis molestari vo
ipsè asserit p& vis dicta bona tà liquido p& veneunt
admè, et potestatè meam, declarando tamen sol
& stus Dñus Andr. teneatur restituere tatà hrgumenta
& fecisset dictus Dñus Petrus in dicto loco ut
de hrgumentis Jardinor, et vineat ac domor vita
nor solum, casu quo voluerit dictum locum recuperare
ad Sce mùc - M. facimus nos stus Andr venetus ac stè
mana Bandulo cù mis solitis, et succ. quia p remo
uendo omni scrupulo ab animo suo Dñi Petri con
stituimus nos mi plenos, et assecuratores ac conservatores

te semp̃ indemnem ꝑ-ſ-dote ſ̃ quilibet nostrum
ſtoꝝ ꝑ medietate dotis ſtę ſ̃ ſ̃. ſ̃ meis propriis
bonis ac specialiter usq dum liquido fuerit tibi
satisfactum aspactorum, et a quietatum ꝑ dictis vpp.
ſ̃ dote ſtą, versa vice ego ſtus petrus de - -
omnib⁹ et singulis contentus sum, et promitto accipere
ſtą ſ̃. Petronillą in meam sponsam legitimam Iux-
ta normam. Canonū sacre sancte Romane ecclesie
cum dote, donis, modis, terminis, pactis, et condicio-
nib⁹ supernis et premissis signis Igitur pars nostroꝝ dicta
ſtoꝝ qui sic vir temptauerit, et ex ſtis mi alig. obuen
rit emendet eam suis ſtotis vel quam. parte obſuā
et obseruare volenti dicto ſ̃ auri cē: firmo tamen
contracta manente ſigmentum omniū contractuū
qui sic fieri rogauerunt.

teſt ſ̃. Nicolaus Barbadico ſ̃ ſ̃. Andree
ſ Petrus vassal.

et ego stat ex suprascripto ſtoꝝ ſ̃ Andree et ſ̃ Petri

Franc. salamon Can
ord. can. Lateran. et

M. Andrea Cor- -ner

M. Nicolo fu pronado Abi- -n in Inglia- -ra

M. Piero dalle Viane

Nicolo

Piero fu pronado Alies lug.o nos

Zuane

Marco

Andrea

M. Marco

Nicolo

M. Zuane

Andrea

Andrea

Franc.o

Marco

Marco

si uol prouar

si uol prouar

si uol prouar

si uol prouar

Albore da ca-
-rrozza

test.e de mar.a
And.a Corner

Nota del natiuo
de mio padre dotto
nel offo. de l'auogaria

Testamento de
mo Pedro Cornex

confecrationes ict forma contra dtus nostri Jugalis et gn
debeo habere et recipere ipsa bona mea adhuc alueia con
sorte mea dona mihi promissa. Et contradictus noster
vole et ordino q̃ commissarij mei q̃ exigant ea adicta
mea alueia ut actus suos Jnde dimittat hr̃s bono filio
et commiss. meo pream massaria domus mee cum circuitu
sua ut se extendit ad meam curiam versus orientem
ita vole q̃ judeum ea q̃ ornamenta desuper dicte
marie filie sue ut supra argentu perle que assendut
summa iperperor duor milliu ict eo q̃ sit sorte ac ei
dem marie filie sue marie ict si voluerit maritari et q̃
ipsa adhuc dcorum filiu et commissarium meum Jn
super q̃ ipsum summa ea de blada que habeo cum jumen
tis, quam eciam casalia mea ultra medietatem quequomodo
familie que remanserint Jn domo mea Reliquum vendacio
dominis meis et effectuetur secundum disponendo ubi ut
debitum melioris commis mee dequibus omnibus que habeo Jn
civitate volo ut detur gratis fratribus sancti Jacobo et fiant
de modo suis negotijs meis negotiis duas omnis plenas
alteram de mosto alteram de vino maturo residuum vero
omnium bonorum meorum stabilium et mobilium cuiuscumque
prior existentis et ne scripture dimitto filie marie filie
mee quo manetant hac tenore conditionis q̃ dicta
residuum remanere penes commiss. meos usq; ad tempus
eius maritagium et sedicta maria obierit ante dictum
maritagium aut voluerit se maritari dictum residuum
deueniant et remaneat mihi Leon filium commiss. me
um Jn cuius dimitto Notar. Mo. Ccc. xxx.

+ M Jacobus episcopus arcadiens subscripsi
+ Joannes Jacobus Stefanus sacre theologie professor subscripsi

Nicolaus solenda coadiutor Magistri
Ciceri Notarii

vice ego Thus petrus sum contentus de predictis et promitto
facere et operari cum effectu q Thus Marcus filius meus
ad hec pns consentiat et contentus consentiat accipere, et in effectu
accipiat etiam Dña Andrianam filia tua in tua uxore legi-
time sub precipit sancta Mre ecclia cum expressa modis ter-
minis, donis et conditionib⁹ ibi apposita. contracto firmo
manet signum Thome petrus qui hec fieri rogauerunt

Testes etc

Georgius cipriā coadiutor ordis
Cancellarius etc

Contrato de mço
com mad.ª Adriana
Quenni

in Cuff. 1 acre

de Clarkes Corner fuder Zeune

1 Stück

Ill.mi Dni mi Ecc.mi Sig.ri Capi.

Corner Marco Antonio fu
Gio. Francesco fu Nicolò

Nicolò
|
Marco Antonio
|1648 in Bone Auribus
di Retimo

Giovanni Francesco

Minuta di risposta degli Av.

Av Com. b. 28 n. 87-88

Copia del Libro della
Nobiltà di Candia
(Fatta a Ven.ª ? Manca

Ecc.mo Gio. Francesco de
no matrimonio l'anno
respo che non erano
entrò la parte del Cl.
che vieno fare le
o a fine medesimi
ni modo non erano
Sua parte della seni:
Cons: vieno admessi
vieno ò sia dop:
ò gente del Cl.
elli separati, sia
gli non donaz non
mio poteno nella
del Padre, Madre,
Zelo di Bone
Cl.a Cons.o ibos dis:
a facci.a delli
14 luglio è stabilito,
matrimony, e — ...
Di detta Nobile non adempirà quello viene [illegible] ibos.
stabilito, non godera niuna gratia dall Ecc.mo Cons.o se non con

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Capi.

Capita con suo memoriale D. Marc'Ant.o Corner q.m de S.r Fran.co Zeno de
S.r Nicolò da Bettino, quer il S.o suo Padre contrasse matrimonio l'anno
1648. con la S.a Bona Zanetti nobile di Bettino in atto che non erano
fatte le gioni della qualità di essa sua moglie, mentre la parte dell'Ecc.
Cons.o de 23 marzo 1605 obliga a farle gioni p.a che vi sino fatte le
gioni col Barocco. L'istesso resta habilitato a fare med.e gioni
nel Collegio di Candia come sino seguì, ad ogni modo non si opra
tale fatte con l'ord.e prescritto dalla d.a legge. Sua Ca. pia della seni:
gnità dell'Ecc.o Cons.o ammissione fondata sopra d'esser: vicino ad miglia
le gioni dell'habilità di d.a sua Nobiltà. Giovanni à chi do:
mendo sopra d.o Ord.o à ciò rispondere, come per parte del Ca.
Senato di 12 Luglio 1590. fu deciso, che nelli generali, sia
stabilito, che nessuno nobile di Candia da Stabili non possa
nelle Città di Candia p.a la gità della Donna, del Padre, Madre,
ne Avolo, il gl possino fare portare nel Coll.o di Nobili p.a
la Città l'approbation.e Le parte poi dell Ca.to Cons.o 1605 di:
poni, come si è detto, che le gioni habbi a fare p.a delli
matrimonij, e la parte poi del 1608. 14 Luglio è stabilito,
che alcun Nobile non debbia ardire, che vicini la parte 1605.
stabilito, non possa ricercar gratia dall Ecc.o Cons.o se non con

parte presa p.ma in Le g. Ballotte di Lei Comm.li e Cap.i e per'con li
5/5 del Conv.o ridotto al Jus.o num.o di 17.
Il g.e q.m Franc.o Comun Padre del supplicante è descritto nel Libro
di Nobiltà esistente nel Mag.rio. si maritò del 1648. nella
p.ma Bona Danieli nobile di Retimo. si douerano premettere al
matrimonio le prove della Cond.ne della Donna come non nata
di Nobile del Magg.o Cons.o e non fu fatto. seguì anco lo ascritio
ma non fu dato in nota, la causa sud.a Ben è vero, che
abbondando il d.to q.m Franc.o l'anno 1664 Cons.r di galera
ottenne suffragio dal Nob.e Ho.e q. Zorzi Morosini Cons.r allora
Cap.n Gn.l da Mar, e venì habilitato alla formazione del
processo, e le condizioni della moglie, che seguì'rano con le
forme solite, et ordinarie, et dal Coll.o di Roue di Candia
fu concreati li nobili approuati. Nella parte venì, che già
all'hora morosini, e poco è stato dato, di gratia all'esser notato il
suo ascritio nel Libro de Nobili à suoi deputati, ciò ad'ò rimesso
all'autorità delli Avog.ri di Co. di Ven.a

SETTEMBRE 12
DOMENICA
Ss. Nome di Maria

Minuta di
sentenza
dell'Avogaria
(a. c. c. x ?)

esponemo, ~~d~~ dell'Ecc.ma Cà. Grabadin come da atti &. produce copia
~~d~~ il d.g.r.p. Fran.co all'anno 1607 nell'officio dell'Ecc.ma Cà. Grabadin Cancel.
della Cogn. Emilio di Mon.ri habitatore in q.ta Città nella
~~regola~~, ~~Cond.a di abbruciare~~ cond.e della regola, et cognitione
mero nel Coll.o de' Nobili di Candia, m.a d. ~~giurisdizione, et regola~~
data per parte giuria, et ingiusta, mentre doppo fatto la
esposition.e di sopra, ne' il Cogn. Emilio ha fravlà di Cà. Grabadin alc.o a fin
che le mede, mediante il.o di ricorso ~~che~~ alla
carriera dell'Ecc.ma Cà. Cons.o, e mi Magn.ci ~~ingiunse~~
dell'attione
di la parte in ogni ord. giud. domande vedere e ciascuno delle
cose le leggi, et p.ma. da ~~con~~ il che
pretiosa ordine alli Cond.i ordinij giurisdizione
delle Cause di giust.a. onde mente che fatte
gli pretiosi illegitimi.ti ne vedemo conoscione retta
domande; ~~e il negotio~~ per cui ben è regolare e
dell'obligo ~~di~~ ricorso
ottenere dispensare dalle predette leggi 1605, come
e ~~come~~ ~~dispensa~~ vista et fatta le med.e preti in
~~che~~ ~~fatta~~ Città, ~~e~~ dell'ordine predetto
dell'Ecc.ma Cà. Cons.o 1608. 14 luglio. ~~in~~ ~~consenso~~ dell'
~~ottenere~~ gratia di ~~dis~~ leg. della Città regolare
nel Lib.o dell'Ecc.ma Cà. Grabadin ~~di~~ ~~dispensa~~ ~~ricorso~~ d. 17.

S. Augustini 383.- Marcus S. Mauricii 4.7 de cf. S. Bassi f. qd. Mathei

Adi 8. Genaro 1664.

Nell Ecc.mo Coll.o d. Sig.ri Eccellentissimi la Nobiltà Veneta ridotta nel Palazzo Ducale in essecut.ne della parte dell Ecc.mo Cons.o d. in Cons. ingo. disponente in materia di Sanseri con nascimento d. Nobil. Veneta contenuta nel Regno di Cand.a nel qual proveduto gli Ecc.mi Coll.i Sig.ri Marco Zustenian Vice Doge, Sig.ri Gio: Batta Grande, Francesco Cen Consig.ri, et Marco d'Mezo Camerlengo et V. Cons.ri gli Ecc.mi Sig.ri Pietro Venier, et Emanuel Barbarigo Camerlenghi, Sopra gli Ecc.mi Sig.ri Nicolò d'Mezo, et Girolamo Foscarini Sopra.ri d. Co:, et Nicolò Zuallo Sop.a Camino fù Sig.r Pietro eletto à pro e fine di V. Sopra.ri d. Co: in luoco del Mag.co Sig.r Nicolò Zuallo fù d.[illegible] Antonio pan.o ad hora vien Eligionni a dire, Come visto la sua capitolata Gnta dall Ill.ma 2. Zane Comer Governador d. Galera fù dell h. h. q. Nicolò da Ponte Ecc.mi Sig.ri Proc.ri passata in ordine al Scrutinio concernente dall Ecc.mo et Ecc.mo Sig.ri Sopi Provveditori sopra

Marcus

grand.ª d.º n.º Giugno 1664. col q.le prima=
mente dispensato il tempo corso dalla confes
sione d.ª Sua Massima q.le causa vi era
ancora verba habilitato poter alla
formatione d.º processo et examini Recev.ij
all'approbatione d.º suoi consorti giurgali
Gratias, et admenso d.º Sig.ri ut.i Procura=
d.º Dom.s Ed.º Collegio Civ.ng. Nob.º Michele
Dom.s vice il consorte d.º Nobile d.º Dom.s
N. H. q. T. Franc.º Dom.s con Sig.ra
Lena Zanichi figlia legma d.º q.º N.
Michiel da S.to Stino nobili ex.t d.º q.º
Ser Michiel Dini Notaro pub.co Civ.
Maggio 1646. et è copia d.º Suo formal.
stesa dall'Ordinario Arcivescovile
d.º questa Città d.º d.º 30 Agosto 1646. vice
et intero il processo formato, ci ad Istan.za
d.º Dom.s N. H. q. T. Franc.º come di sop=
questione sopra la grida, et condizione
della Ten.ª Sig.ra Lena sua legittima
Consor.ª Padri Madre et Avo della
Prod.ta vice etiam le Lettere d.º Sig.ra
nominata Suffragio d.º n.º Giugno 1664. v. N.

66

offendalmẽ̃ uiue la pena sopra detta
Cu.ª- enas d. in. sag.to isigo. in pena
matteria disponend. sù pena la pena
Confraria Vicf. — Ma la pena se in
pena ghe con' cen, es uolia sul pun.to
formas Generall.e de Suffragio uiue
dal Cu.to se faceua sag.to Smal il d. 10.
Giugno 1669. s. n. si ad Instan.a D.ni N. B. q.
Z. Fran.co Comer fù Q. Nicolò, come
Inquisitione, D. la proua sopra la
detta, et condition della sua Bona figla
Cgma D.na q.d.a Michiel Damiani, Sadi
uadi es suo sec. Cons.r D. Cgna Cgma
D.na Deb.a N. B. q. Z. Fran.co Comer sij bene,
es legitimam.te facta, es approbata conforme
alla disposition della pia Scuola Cu.to Luc
D. in. sag.to isigo. in Rialto di Fornaletti,
ma quand'el sera nomo il suo Seru=
itio nel Liuo de Nobili à quello Cgm
bato fia sij rimesso all' anza' del
Cu.to sij Fratt.i di Comun de Venetia, à
gli fara d. Suffragio, es adempir Si=
mo. alla pari. Es das giuramento

[illegible] Cubo [illegible] fu balottato di ben pieni
ed furono.

Bianchi n.° nove — n.° 9
Verdi non bale — n.° nulla — n.°
Rossi non lucerbale — n.° nulla n.°

Cosi rimase preso detta parte
con voci 9 voti. —

ad 8. Sen.° 1664. Io Marco Loredano V. D.
ad 8. Sen.° 1664 Giacomo Soranzo V. Cap.° Grade
ad. det.° Francesco Gio Contar.°
ad. det.° Marco di Mes.° Gio.° M. Cont.°
ad. det.° Giulio Contarini Cons.°
ad 8. Sen.° 1664 Emanuel Bembo Cons.°
ad 8. Sen.° 1664 Nicolò di Mes.° Aud.° di C.
ad 8. Sen.° 1664 Giacomo Tonisti Aud.° di C.
ad 8. Sen.° 1664 Nicolò Pisani V. Aud.° di C.

Fu posta la Ballotta Nobilitatis tutte ad pagina 284
eccette 12 off. Ad Co.

Nicolaus Tebaldus
Ad Co. Scribanus

Ill.mi Sig.ri Avv. Aug.: e Co: inf.ti conoscendo per esperienza fruttuosa e giovevole, et
[illegible] l'inclinaz.ne
[illegible] rano nelli
[illegible] appelli a' gli
[illegible] goli, avvicinandoli
[illegible] spesi, nel prova:
[illegible] ind.o un Solo degl'
[illegible] videndo, di
[illegible] concepirne
[illegible] i' medesimi di
[illegible] rade all'occ.e
[illegible] dri il med.o
[illegible] detto; ma, che è
[illegible] vile, od occultare
[illegible] ene' conti,
[illegible] enienze e di
[illegible] cuno rami-
[illegible] i encumbra
[illegible] mes dem à
[illegible] ind.o sotto la
[illegible] de' med.simi,
[illegible] d.o di ritrovare:
[illegible] giudiciale ver-
[illegible] ogni e giro

Minuta degli Avvisi circa il ripiego dei processi di appello

1°/ dell'emendazione che [illegible] è necessario che gli [illegible] esattori
opiniamo facciano [illegible] di ritirare o formare [illegible] consegnare il libro del bollo ed il Rep
[illegible] Uffizio, le originali (per bollo proprio e distaccati) dispo
[illegible] i condannati?

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Aug.mi d.o: inf.ti conoscendo per esperienza d.no giovamento, et
conferent.e al servitio della giunt.a sia nuocciuta l'inadvert.a
del libro tenuto da Primarij, nel qle si registrano tutti li
nascenti, et da Reggim.ti dello Stato vengono trasmessi a' gli.
Aug.mi per le appellat.ni annue d.o loro interesse, ammonendoli
di d.to modo a' que' decreti, et polizze hanno restar, et prima:
ch'io dimettini il ricapito de' med.i a' prejud.o del Stato degli
interessati, et della giunt.a stessa; et considerando, di
li non di rado succedi, che li Medici nella consegna de'
processi; et scritti da gli Aug.mi a' Medici, medesi di-
cano, ne ce ne fa' alcuna, o vade all'oc.e
di occorra di operare circa; non sapendosi il tutto
dagli huomini, ne d'effetua l'effetto, ma, che è
più considerabile, potendone risultare, ad occultare
alcuno, ne' ci è chi obligare i rendano conto,
Ad oggetto, di un tanto importante, e di
tale giovamento si possa rimediare con buona regola, e stante ragio-
nato, che li Medici, et in avenire ricevano
processi di qualsivoglia tenuti nel Governo vero à
fare di prop.o mano ricevuta nel libro ord.o con la
nota fatta dai Primarij della consegna de' med.i processi,
acciò in ogni tempo si veggi eseguito, et li Uff.li si ritrovi-
no, potersi da gli interessati, et Cus particolare ve-
nire, et da gli Aug.mi del Stato della giunt.a opportuno
si consideri?

— IV ; materiale di altre provenienze che esporre in
Arch. Minori (Pover. Palazzo Ducale,

Min. Int. - D.G.A.S.
Serv. AA.TT.AA. Div. I Sez. I

Opp. Mostra "Venezia e la Persia" - Ediz. in Iran, 1972

all. 4

Facendo seguito al foglio di questa Div. 437 X.3 del 3 febbr. u.s. ed in attesa delle determinazioni di codesto superiore Min., si trasmettono i 4 uniti elenchi (di massima, rispettivamente dedicati a:

- I: materiale dell'A.S.V. da esporre in ~~fotocopie~~ originale (pezzi 67);
- II: " " " " " " fotocopie (pezzi 28);
- III: materiale da richiedersi a prestito alla Biblioteca Nazionale Marciana (pezzi 29, ossia 15 manoscritti e 14 opere a stampa);
- IV: materiale di altre provenienze, da esporre in fotografia o (~~Tesoro di S. Marco~~, Civico Museo Correr, Palazzo Ducale, Gallerie dell'Accademia)

~~oppure (consegna)~~ in fotografia (10 pezzi).

Da tali elenchi appare che la Mostra ~~è stata~~ risulterà l'eventuale rielaborata e arricchita rispetto all'edizione veneziana, ~~arricchita in effetto~~ che poteva giovarsi di uno ~~stato~~ spazio ristretto, raddoppiando il numero dei pezzi esposti; così sono state predisposte nuove e più esaurienti didascalie.

La Biblioteca Nazionale Marciana ha messo cortesemente a disposizione le proprie collezioni, ~~raccolte, ed ha in co~~ dove risaltano alcuni bellissimi codici persiani miniati, ed ha in corso la pratica per ottenere dal Min. ~~Ed~~ della Pubblica Istruz. l'autorizzazione ad un eventuale prestito a trasferimento all'estero.

Si ritiene che il materiale raccolto possa occupare una cinquantina di metri lineari; ma per poter preparare uno schema analitico

/.

Prova di nobiltà di

Francesco e Ulano di Ulezzo

fu Nicolò

2 copie mss., una a stampa

dovrebbero andare in Avogaria

V. B. 32 n. 12 e 13

v. sottoscrizione Avogadori

1 carta

(ciò conferma l'appartenenza

all'Avogaria del processo fuori)

altre carte

- annotaz. all'iscrizione Avogarii
- Appunti sul processo (2 fogli)

E. Mario Bembo q.to d.l'antico
testador. i 3 9 i: n.a. Apl.

E. Sorli

E. Juanne.

E. Sorli nouato nell'Ecc.mo Collo
del Ecc.mo Sig.re. 7. Apl.e 1464.

E. Juanne.
Marino. Adamo
contratto. 1503. 28 Xbre.
Girolamo
figli naturali

Sorli | Francesco | Giacomo nouato 1533. g.no 9no. nel Collo del Sod.to Sig.re | Nicolò N.L. Marina Venier contratto 1541. 3 Marzo

Juanne nepote: isoc. 14. Lug.o nell'Ecc.mo Coll.o Sud.to

Mario nato 30 Aug.o 1544.
N.D. Benedetto fratel
contratto. 1575. 16 Aprile.
Nicolò nato 15 ottobre. 1586.
N.D. Vincenzo Querini
contratto 13 Aug.o 159[illegible]
sposalitio nel Nou.to 160[illegible]
Marco nato 10 Xbre 1601.
N.D. Giustina fratel
contratto 16 Marzo 1602
sposalitio 18 Xbre 1602.
Nicolò nato 9 Feb.o 1611.
Marcello Foscarini
contratto e sposalitio 16[illegible]

Francesco nato 8 Ott.e 1644.

Marco nato 17 Ag.o 1647.

Se si vogliono prouare.

Prouede Battista Soranzo consultus rondezzarius in causis

Bernard. Michael Adv.s

Ego q Juanne figl.o de q Jo.li, de ciuit.
nobb Arbore provato à .T. Tyb.i 1764.
sia legitimo, e Naturale, e cio. Nobile
dal Sr. Mag.co Console questa provato con
la prova di q Giac.o suo figlo, e dig Juanne
suo Nipote figlo di q.Stran.e suo figlo:

Prima grado da Patron
Fo. Nicolò de Mele fù figlo legit.o, e Natura-
le, e di legitimo Matrimonio provat.o
del.to q Juanne, e di Marina Abramo
si prova

Decembre. i 1603. adì [illegible]: Contratto di Nozze celebrato trà Vera.s
del N. Hom.o q Nicolò Abramo, et Maddalena
q.m del N. H. q Dom.co Abramo, come ne-
Tutrice delli figli quondam Nicolò Bonaz,
et uno in suo proprio nome da una, et il N. H.
q Juanne Demetrio q.m q Jo.n dall'altra
si dice.

Vos quidem soror Vera, et Magdalena
nominibus: q. s. promittimus facere, ac curam of
ficium, quod Marina filia pred.ti q B. Donati
et mei supradicte Magdalene; Nec non
autem me supradictus sponsus Vere coniu-
ratus accipere, et unum effectum verbo de
futuri accipiat se invicem: D. Joannem de Mele
in suum sponsum, et virum legitimum se
ipsum recepisse S.tas Dei Ecclesiq Romanq.
Promettono dare per indomile
a più a basso

Vera uice ego supra: Joannes de Medio
cum consensu de omnib⁹, et singulis supra
et promitto ex parte mea. vobis supra: d.
sponsi Vrsig et S. Magdalenig Abiamo accipe
re suam: Dra Marinam in Vxorem meam
legitimam. i rang: Ecclesie Romanz.

Et d: Marina Abiamo per mogiie del
sud: q: Juanne, e vle. de q: Matrim: sio-
lo Nicolò

Maggio.

Si prova
1613. 9. Giug. Testar: del V. H. q: Juanne Melofò
de Forli.

Si dice p.o

Bende lasso p. mia comiss: Mad: Marina
Forese mia.

e più a basso

Anchora voglio, ordeno, che Giouanni, et Francesco
miei quando saranno compiti gli anni legitimi
di anni 18. vogliono, che s'intenda, et essere
Comissarij miei, li quali tanto non possino
far cosa alcuna in nessuno de detti miei com-
messi, senza ogni, et ogni vtilità, et consenso
della Mad: Marina sua Madre mia

Più a basso.

Ordeno, et voglio, che tutti i beni, et facultà
mia si stabili, come mobili, et ogni mio debi-
tore sia tenuto, et possino detti Mad: Ma-
rina sua Madre mia, fino, che el minor figliolo
mio maschio sia compito all'età d'anni 18. et
all'hora venuto, e compito à quella età el
minor fra essi diuider quello i beni.

1633. f. 50

1633. 13.

fin a resso.

Voglio, et con resso ord.no che la q.ta fo: sud.a et com.a
mia essendo contenta, et inuida dalla mia fa
mia non sia mossa alcuna del mondo mio;
allora voglio, che dalli miei beni siano p.a
rationate anco li mie figlie mie di alla mia
madre quanti saranno allhora, ouer che tut.
ti siano, cioè Giorgio, Franc.co et Gio.: et Nicolò
di fino a netta sua, cioè p. 1 q.

fin à resso.

Lascia il residuo à i quattro figli sud.i con la
clausula nà di sop.a

Jn d.o testam.o con nominati tutti quattro li fi
gli nati dalla stessa Madre, et l'ultimo nomi
nato è Nicolò.

1533. 9. gnio. Presa nel Cons.o del Cons.o di giust.a
Mello q.d S. Giouane, et è uno de Cauelli di
Nicolò, e nominato dal Padre p.a d. Cui.

11 1533. 13. Gen.o Dimanda proposta da Franc.o e Nicolò de Mez-
so Cauelli, e dal Prot.o di giust.a de Mello
Cauello contro li Comissarii di S. Marco
de Mello q.dam Nicolò, et li Comissarii di S. Giouanni
de Mello q.dam et li suoi figli Nemoli.

Dicemo noi Franc.o, Gio.e, et Nicolò de Mello
figli del q.m V. d. S. Giouanni.

fin à resso.

Sua fida. notizia et come residuario, et
Heredi q.m sud.o del q.m suo Padre, da cercar,
et cerca. loro suo pocie. di trouar la Facultà
nostra condittionata indiuisa vna di re
media

mediante il favor delli suoi Zii naturali
si giocassero, ne li sei condizionati del pro-
genitore q.m Marco de Mastrogiovanni de ive
à sui dieno pervenir come figli ejemmi, e veri
heredi ut accessi, e non ciano sogiudicati.

Più à basso.

Dopoi li sarìa stato alla dimanda prima fatta
se instanza de Nicolò suo fratello fosse sotto-
posto alla tutoria fanciulleca.

Dicono haver avuto in ore: con sicurezza delle
ragioni in medio, et ciò tutti uniti

6 Qr.

Dicono come il q.m Marco di detto Comune prò-
denzio di sui corpo, fece, et fidecò
nell'anno 1591. como d.no Agile ordinò.

et havendo la ordinanza del med.o con fideicom-
misso alla metà di sui li sei di sondi in
eredi maschi in perpetuo.

et ora ultimam.te li beni erano pervenuti nel
q.m Giovanni Zio di loro, et in q.m Giovanni loro
padre, quali eredi è mancato.

Più à basso.

Dimandano, che dovesse alcuno sopra il
resto del rescritto, e fondo, sur cautele-
rio di Bonasio q.m dimandato sijà nei
q.m giudicato, come condizionato, e succes-
so a pervenuto fideicommisso q.m come
figli legitimi del q.m Giovanni, et heredi
discendenti dal q.m q.m Marco de detto
Carlo condizionati sub spetie fideicom.q.

et cio

et così resta sententiato.

Nella d.ta dimanda è nominato mo. S. Siat
quam notis. nec is 33. g. gmbra p.mo
di. S.ti o.mne ii. , ne vidi con
fratello minor. del procurato.

Vi vede di una copia estrata. dal lib.o de
fendat del 14. g.s. ec. è descritto in esso
il nome de S. Jorii de Medio g.o S. Juanne,
e yretia in.b: è dem Georgius de Medio g.o S.
Joannis.

et poi

1500. à ib.a Jie con mandato del d.to si cancella il nome
del d.to S. Jorii et si ponga alli nomi di S. Juan
ne, e fiorello suoi figlioli

et si dice.

S. Joannes, et S. Hieronimus fratres filii,
et heredes universales S. Georgii.

210 a g.e 30. . sopra il nome de Somenaria de S. Juanne
de Medio g. S. Jorii, g.o S. Juanne, dalla qual
fomiss: in dieci anni si porta alli nomi
di tt.ne Nicolò, e Siat. figli del g.o S.
Juanne, e di Nicolò predetto:

si dice.

In execut: proclamatorium annullatum
fuit nomen suum. omissis et dro
tuum suo nomine S. Nicolai de Medio fili
et heredis d.ti g. Joannis

Secondo Grado da provare

Se Marco sia figlio legit.mo del q.m Nicolò, e
della N.D. Marina Venier.

Si prova

1491. 3. Marzo Contratto di Nozze celebrato tra ⸫ Marco Venier
q.m ⸫ Nicolò, et la N.D. Marina Venier sua fo
rte da una, et ⸫ Nicolò Venier q.m ⸫ Zuane
dall altra.

Si dice

Nos pred.ti famigeros Marcus et Marina pro
mittimus facere, et una cum Deum operati, quo
Marina filia nostra dilecta ex q.m nob. Dno
pere, cum ea ipsum recipere pro Dno.
Nicolaum de Medio q.m Petri de Sancto in unum
virum, et ipsum Legitimum

e più à basso

Verum est ego prefatus Nicolaus de Medio
sponsus suum accepi de presentis omnib. et
singulis, et quatenus necessarij. et accepto pro
dicta sponsam in uxorem meam Legitimam.

E sono registrati sotto li testimonij più
Interrogati non sposi, et sposa.

Et dal d.o Matrimonio sia nato Marco

si prova

1544. 9. Luglio Contratto di ⸫ Nicolò da Mosto q.m ⸫ Zuane nostri
primo Legitimo di Padre.

Si dice

Non giurano affermo, qualiter Leoni è nato,
et filio masculo ex Legit.mo matrimonio dallo.
ta Nobile Mad.a Marina, et filio del N.H.
⸫ Marco Venier fo de ⸫ Nicolò q.m Antonio, al quel
filio predicto, mesier nome Marco.

Testimonii

Secondo Grado da provar

Ce Marco sia y figlo legit.mo del d.o Nicolò, e
della N.D. Marina Venier.

Si prova

1491. 3. Marz. Contratto di Mo fe celebrato trà ç Marco Venier
q. ç Nicolò, et la N.D. Marina Venier una so
rorre da una, et ç Nicolò Venier q. ç Zuanne
dall altra.

Si dice

Nos pred.ti sponsi Marcus et Marina pro
mittimus habere, et una alteram ducere, quo
Marina sic ego Marcus te habebo de jure in
pere, sicut una uxorem accipit se pred.a
Nicolaum de Medio q. Alberto de jure in unum
virum, et ego eam legitimam

e più à basso

Verum ita ego pred.tus Nicolaus de Medio
sponsi tuam carissimam de præmissis omnib.s et
singulis, et quibusc.q articulis, et aliis pq
dicam sponsam in uxorem meam legitimam.

E sono registrati sotto li testimonij più abbo

Interogat.ri: Sponsi, et sponsa q.

Ce del q.d Marinori: sia nato Marco

Si prova

1544. 9. Luglio Contratto di ç Nicolò da Mosto q. ç Zuanne matri
monio trà Nob.le Regina fia del

Si dice

Son giurati: affermo, qualmente sieno li nato,
re figlo maschio ex legit.mo matrimonio dalla
detta Nob.le Madre Marina, et figlo del N.H.
ç Marco Venier fo de ç Nicolò q. Andrea, alquale
figlo pretende, meglio nome Marco.

Li testimoni

1540. 25. Feb.° Sono esaminati il prete Stefano Rinaldi, e doi
testimonij, che lo tennero a battesimo.

1570. 2. Marzo. Testamento di Nicolò Scarello fu del Magco M.
Marino.

Si dice.

Che esso, et constituisce, e mei fideicommissarij Mag.
Marino mio fratello, et Marco mio figliolo

Lascia diversi benefitij a Francesco figlio natu-
rale del q. Nicolò suo figlio, et

Dice à basso dice.

Con questa però espressa dichiaratione, che la Fraterna
posta non sia admessa, ne alcuno delli
suoi Fratelli, ma li lasci, et da maggior parte de
li Cogniti in tal caso voglio, che debbano vinca
per el soprad.° Marco mio figlio à nome delli suoi
Eredi.

Et il residuo lo lascia à Marco suo detto figlio.

1573. Carta 6. Marco accetta l'eredità, et il testamento con
beneficio di legge, et inventario.

Nota dal Libro de Feudi.

Maggio.
1577. 17. Luglio. Si annulla il nome de q. Nicolò, et si pone
al nome de q. Marco, figlio, et herede suo

Terlo Grado da Provar

Ca. dell'Ill.mo Mar.o, e dalla N.D. Benetta sarà
ria nata di Legitimo matrimon.o Nicolò

Si prova.

1575. adì 26 Agosto. Contracto di Nozze celebrato tra la Mag.ca Mad.a
Marietta fig.la del q. Mag.co Sig.r Cristoforo da Canal
da una, et il Mag.co Sig.r Nicolò da Molin fu
del Mag.co Sig.r Zuanne dall'Aglio.

Si dice.

La sud.a Mag.ca Mad.a Marietta promette di far
con effetto, che la Mad.a Benetta sua figliola
figl.a, procreata con il q. Mag.co suo Sp.o consu-
ta al tutto di lor norba, uis, et uolo di uiuer, et
uiuer a uso fort.o et sposo, si come dispone
la S.ta Madre Chiesa Romana, il N.H. Zuane
figlo del sud.o Sig.r Nicolò, al qual sposo è
piaciuta, e cusì contenta.

1576. adì 8 Febr.o Termination del Legitimo di sopra; che si
debba dar le carte giugal, e sponsalitie
di q. Zuane da Molin fu del Mag.co Sig.r Nicolò
non ostante il giuer del termine limitato.

D.o Comparso del N.H. q. Zuane da Molin fu del
N.H. Sig.r Nicolò auto il Legitimo

Si dice

Dà in nota le sue carte giugal fatte fra
la quali appar quella della Mad.a Benetta figlo
del q. N.H. q. Cristoforo da Canal promessa
per el presente q. suo legitimo Sposo il prè
sig.r Zuane

Ciò basta

fiol à basso

Il qual hobe la sua debita esecutione essendo
rio speciàl sotto il mese d'Ottobre 1575. nella
Piesa di Sfodi posso al Casal Licodia
et nomine il Prete, et li Compadri.

1576: 30. Mbre, et sono essaminati quatro testimonij tra quali
1575: 15. Agt: el Sr F. Clemente Arconti, che dice saver
quanto li sopra; et li altri sono sui fatti.

Ex dell'o. Sposalitio cio fatto Nicolò

fi prova.

1576 7mbre: Comparso avanti il Regio: di Sarc: del
N.H. g Marco de Melo fò del Mag: Mo Nicolò
fù di My Juanne, che fò de g Paoli.

si dice.

Con giuramto Sanno ad Sacra Dei Evangelij affirmò
qualmte la sera del giovno di Domca alle hore
doi, che il mese d'Ottobre prossimo passato Sanno 1575.
sinaque uno fiolo ex legitimo matrimonio della
sua Mag: Consorte Madi Berena fiola del g. N.H.
g Cristofaro da Sanct fù del Mag: g Marin al
qual prendendo meter nome Nicolò, et come sarà
battizato farà venir il Prete, et li Compadri

1576: 21 Febr: Sono essaminati il Piare che battizò, et il Compare,
1575: 24. Agtis che venne il giuno à battezimo

Nota dal Libro de Battezati

1604: 4. Ottob: Si cancella il nome del sud: g Marco de Melo
et si nota in nome de g Juanne e g Nicolò
de Melo fratelli sui figli

Quarto Grado da Provar.

Che del D.o Nicolò, e della N.D. Nimpia Lucini
ni sia nato di Legit.mo Matrimon.o Maschio.

si prova.

1599. 13. Lug.o Contratto di Nozze celebrato trà la Ch.a Mad.a
Nimpia figlia del q. Ch.o E.V. Francesco Lucini
q. Ch.o M.r Lauro da una, et il N.H. S. Mario de Mezo
del Ch.o Sig.r Nicolò dall'altra.

si dice

La sud.a Mad.a Nimpia da giornata, si come pro-
mette, et si contenta di tuor, et desponsarsi il Ch.o
Sig.r Nicolò de Mezo figlio del d.o Ch.o Sig.r Mario
et suo Legitimo.

et più à basso

Dall'altra parte veniva il sud.o Ch.o S. Nicolò
suo promette tuor, et desponsare la sud.a Mad.a
Nimpia per sua Consorte, et sposa Legitima.

e poco dopo si dice.

Ivi, et eadem Loco il R.D. Cor.e Bonomo Ar-
cidiac.o dell'Ill.mo, et Rev.mo Mon.r Sig.r Arciv.o Nel.
se l'anello sul braccio alla sud.a sig.a Sposa, et fatte
le debite solennità, et requisiti dalla d.a Sacra.

Decembre

1601. a. 4 Nov.e Compare del N.H. S. Nicolò de Mezo fù di S.
Mario, Se fù di S. Nicolò avanti il Legim.o

si dice.

Dette in voce. Haver volto per sua Legit.ma, et
N. Mad.a Nimpia figlia Legit.ma, che fù del N.H.
S. Fran.co Lucini fù di S. Lauro, et della N. Mad.a
Margarita figlia Legit.ma, che fù del N.H. S. Alex.
sandro Bon, fù di S. Francesco, et quella Haver
sposata con Lino del Mese passato
di Novembre.

Che del d.o Matrim.o sia nato Mario

si prova

Compresa

1602. a. Genaro. Comparso di q. Nicolò detto Mo fù di q. Marco
si dica.
Sicca, et dette in nota essendi nassudo conto
ci.io. del sudetto uno figlo legit.mo, et di legit.ma
matrimoni.o procreato da lui, et dalla. S. mad.a
Olimpia figlo legit.mo del. q. N. H. q. Franc.co
Querini fù di q. Lauro, una legitima cond.a
el qual fù posto nome Marco.

E son assenti li testimonij che giurano la le-
gitima del d.o puto, et comunar la Madre.

Nota dal Rolo de fondi

1607. 10 Gen.ro Si cancella la posta di Zuanne, e Nicolò
detto Mo fratelli e si pone al nome di sua.
ria delli figli del d.o q. Nicolò de Melo sua
re la Madre delli pred.i e poi.

1610. 10. Gen.ro Si cancella il nome della sud.a suaria, e si
nota nel nome de q. Marco de Melo figlo, et
herede d'esso q.m Nicolò sotto custoria di sud.a
Olimpia sua Madre, et poi.

1613. Come la posta in nome de Marco detto
figlo pupilo del q. Nicolò.

Quinto grado da Provar.

Ce del d.to Marco, et della N. D. Pelegrina
da Canal sia nato di Legit.mo Matrim.o Nicolò

Si proua

1 6 n.o. 24. Marlo. Contratto di Nozze celebrato trà la Mag.ca Sig.a
Isabetta Dandolo q.m et Comun.e del q.m Ecc.mo Sig.r
Nicolò da Canal da vna, et il Mag.co S.r Marco de
Mello già del Mag.co Sig.r Nicolò dall'altra.

Si dice.

La pred.a Mag.ca S.ra Isabetta nomine pred.to
meglio far, et operar, Sia la N. Mad.a Pelegrina
sua Diletta Figlia procreata di Legit.mo Matrim.o
col pred.to Ecc.mo Sig.r Nicolò, voglia, et consenta
questo Legitimo de futuro accettar, et ricever
in sua sposa, et Legit.ma Cons.te il sopra d.to Mag.co S.r
Marco de Mello à gusto loro pienamente, et contento
assentiente, et accettante.

1 6 n.i. 9. Gen.o Compara di S. Marco de Mello fù de S. Nicolò
auanti il Regimento.

Si dice.

Disse, et dette in nota Hauer visto prima Legit.mo
Cons.te la N. D. Pelegrina, Figlia Legit.ma del q. N.
H. S. Nicolò da Canal fù de S. Domenego, et della
N. Mad.a Isabetta Figlia Legit.ma del q. N. H. S.th
Sea Dandolo fù di S. Franc.o, et questa hauer
giorato sotto li 11 8.bre del passato.

Et sono stenti quatro testimonij; da giurare
auer stati più, et benin.mo conosciuti la Sposa.

Ce del d.to Matrimon.o sia nato S. Nicolò

Si proua

1 6 n.n. 7. Marlo Comune

1 6 n n. 7. Marzo Comparso del N. H. ꝙ Marco de Melo fu de
ꝙ Nicolò auanti il Regim.to:

si dice

Disse, et dette in nota esserli nato sotto dì
n. del passato uno figlio legitimo, et di le
gitimo matrimon.o procreato da lei, et dalla
N. Mad.a Pelegrino, figlio legit.mo del q. N. H.
ꝙ Nicolò da Canal fu d.o ꝙ Domen.o suo legit.mo
Consorte, al quale fà porre nome Nicolò.

Et non ritrouandosi testimonij che giurano la
legitimo del d.o putto, e publica voce, e fa:
mo, e d.a Lenita.no conoscer la Madre.

1 6 ai. 10. Febr.o Fede del Battesimo di d.o ꝙ Nicolò cauata
dalla Piena fattagli dal Piouan di S. Tito

Nota del Libro de Feudali.

1 6 n s. n. Luglio Si annulla il nome de ꝙ Marco per esser mor
to, e si porta al nome de ꝙ Nicolò de Melo
figlio punito del sopra d.o q. ꝙ Marco, come
unico Herede, et successore alli sopra d.i beni.

Sesto Grado da Provare.

Che detto D.no Nicolò et detta Sig.ra Marietta sud.
genitori siano nati di Legitimo matrim.o Fran.co
et Dianora, che al presente sino viventi, et conviv.
si giura.

1641. a. Giugno Contratto di Nozze celebratosi trà l'Ill.mo Sig.r Nicolò de Mello fù dell'Ill.mo Sig.r Mario, et li Sig.ri Sig.r Mattio, et Pietro fratelli de Mori fù del Sig.r Francesco Cittadini Originarij di Candia domiciliati ambedue, nati in Candia.

si dice.

Il sopradetto Sig.r Mario promette di dar, che la sud.a Sig.ra Marietta sua dilettiss.a figlia per sua
sposa di Legit.mo matrimonio con la sud.a M.ca Sig.ra
Elena fù sua Legit.ma del sud.o M.co Sig.r Mario sig.r mano
colla fede, accompagnata giuramento da prestarsi
vis, et volo, conforme la costitut.ne della S.ta
Madre Chiesa Catolica Romana, e del Sacro
santo Concilio Tridentino, di ricever, et haver
per suo sposo, et Legitimo marito il sopradetto
N.H.r Nicolò de Mello. —

et più à basso.

Et detto subito il sopradetto Ill.mo Sig.r Nicolò de
Mello il sopra promette di ricever, et riceve
in [illegible]mità sud.a egli detti sopradetti co-
niugi: Ecclesiastici, la sopradetta Sig.ra Mario
na figlia di d.o sig.r Mattio per sua sposa
e Legitima Moglie.

1641. 30 Giug.o Scrittura presentata al Regio.r Off.o di
sopra: per ordine il contratto di d.o Nicolò
de Mello con la d.a Marietta Seguerra

non esser Nobile Veneto.

Si dice

Hauendo contratto matrimon.o Jo Nicolo de Me
lo q.m Cegit.mo et naturl del N.H.e Marco de
Melo, con d.a M.a Marietta Falgher, q.m Cegi
mo, et naturl del Mag.co sig.r Mattio Falgher
fù del Mag.co S.r Giou.e Cittad.o originario Veneto.

Et produce li capitoli, e sono fatti essami
di testimonij giustificati le condizioni di
d.o M.o Matrimonio.

Fatti li giuramenti.

Decembre
1644. 23. Sabbo. Parse dell'Ecc.mo Cons.o di noue de giunta sig.r
la Nobiltà Veneta in Candia

Si dice

Vdite le cose che sono per occorrere et udire
il Proc.re formare ad instanza del N.H. Ni
colò de Melo fig.lo Cegit.mo et naturl del q.m
N.H.e Marco de Melo, come p quello d'ingiu
sti.a circa la nouità del giuramento di cui con
sig.a Marietta Falgher fig.la Cegit.ma et naturl
del Sig.r Mattio Falgher fù del sig.r Giou.e Cittad.o
Veneto procreata di lei con la M.a Nobile
Sig.a Elena Salafati fù figlia Cegit.ma et naturl
del giust.o Marco Salafati sua Cegit.ma moglie.
et più à basso.

Che sij ben fatto, stia, e s.a Sponsalitio, e resti
fatto com.o ris.o nelli tempi debiti, et
secondo la disposition delle Leggi esser no-
tato et registrato nel Libro de Sponsalij
de Nobili Veneti

E è presa la parte.

1643. in. May: Comparso del N.H. S. Nicolò de Mello fu del
N.H. S. Marco auanti il Regim.: sante copreme
sue: preso nell'Ec.: Eccl.mo Reg.: à r3. Decembre 1641.

Si dice

Dice, et diede in nota Esser nato, e nato legi
timo Cond.: da N.D. sig.: Marietta Falgher del
fù sig.: Mattio, et della Cond.: sig.: Elena figlia
legit.mo del M.co D.r N.r Marco Scaffari, et quella
Esser giorato sotto li r3. Aprile passato nel
la Pieue di S.ta Maria Zialini.

Et sono presenti li testimonij, che giurano esser
stati atti al sopradetto, e benissimo conoscer
d.ta S.ta Marietta.

Che dei d.ti Matrimonj siano nati Francesco, et
Marco, che si vogliono provare

Si prova

1644. 25. 8bre Comparso del N.H. S. Nicolò de Mello fù d.S
Marco, che fù di S. Nicolò auanti il Legimano:

Si dice.

Dice, et diede in nota essergli nato sotto li 5.
del corrente mese d'Ottobre uno figlio legit.mo
e di legit.mo Matrim.: nominato da essi Dalla N.D.
Cond.: Francesco figlio legit.mo del fù S.: Mattio
Falgher, qual figlio fù battezzato nella Pieue
di S. Tito S.: et gli fù posto nome Francesco.

Et sono presenti i testimonij, che giurano la
legitima del d.to puto di publica uoce, et fama
et benissimo conoscer la Madre.

1649. 23. 8bre Fede del battesimo del D.r Francesco fatta
dalla Pieue Cattedrale di Candia

1647. 7.

1647.

647. 7.mbre Altra compare del Mag.co S.r Nicolò Ven
come comesso della Mag.ca sig.ra Marietta Fal
greer v.a del q. N.H. S.r Nicolò de Mezo fù di
q.m Mario morto il mese passato di Lugno nel
combattimento contra Turchi, avanti il Reg.to:

Si dice

Disse, et dette in nota esser nato di 17. Ag.to
prossimo passato dal.to q. N.H. S.r Nicolò de Mezo
uno figlio legitimo, e di legitimo matrimon.o
procreato de lui, e della Mag.ca sig.ra Marietta
Falcher figlio legit.mo del Mag.co sig.r Mario
Falgrer, legit.mo, e con.te del sud.to q. N.H.
S.r Nicolò de Mezo, al qual fù posto nome
Marco.

Et si sono presi li testimonij, che giurano
la legitimo, e benissimo conoscono la ma:
dre, in tutto come nel precedente.

1647. 24. Agosto Fù battezzato del Sacerdote del q.m Mario nato
dalla Pieve Metropolitana di S.t Pietro
Castello.

Sopra l'identità delle persone delli d.ti
Francesco, et Mario si sono gli esami fat.
ti nell'officio dell'Avogaria.

Mod.o Bartolotti

Fran.co Bodoaro

Bernardo Michael

Manca de fede della Casa = Testada 1391. ad Absent.

Egordi di Mesto pr.di Giuanne provato
Nobile del Sed.mo Maggior Cons.o nell'Ecc.mo Collo
del Sed.mo Cinque = adi 16 Aprile 1464

Giuanne
Marina Abramo.

Giorgio
figli naturali.

Gordi
Francesco
Giuanne provato
1525 adi 18 Luglio nell'
Ecc.mo Coll.o Senne.

Giacomo
provato 1525
adi 8 Nov.re nel Coll.o
del Sed.mo Cinque

Nicolo
N. D.a Marina Venier

Marco
N. D.a Loretta Canal

Nicolo
N. D.a Olimpia Zeno

Marco
N. D.a Pellegrina Canal

Nicolo
Marieta Balzer.

Francesco

Marco

Che si vogliono provar.

1503 : 28

Che g Zuanne fig.lo di g Gerolimo de Ficade
sia legitimo e naturale, e sia nobile del
Mag.co Consiglio resta provato
con la prova di g Giacomo suo figliolo
e di Zuanne suo nipote fig.lo di g Piero
suo figliolo.

1464.

Primo grado da provar.
Che Nicolò de Mesto el fig.lo eg.o e naturale
e legitimo matrimonio procreato del.o g
Zuanne, e di Marina Abramo. Si prova
Contratto di nozze celebrato trà Orsa vx.r del
1503 : 28 Obre N.ti g Nicolò Abramo, et Magdalena vx.r del
N.ti g Donado Abramo come scrive de lli
figli quelli del.o g Donado, e sono in una
specialità la una, e il N.ti g Zuanne
de Mesto g. g Zorzi dall'Alba.

Si dice

Nos supradicti sponsi Orsa et Magdalucia
nomine q; sup promittimus facere, ni cùmesse.
tu, quod Marina filia tred.i q. D. Donati, et
mea suprascripta Magdalucia, responsalem
meq suprascripti sponsi Orsi in qua consentio accipere
et cùm effectu juxta verba de præsenti accipiat in
suprascriptum D. Joannem de Medio in unum
sponsum et virum legitimum secundum
præceptum Sti Mosis Legis Romanæ

Promettono la dote per pena di duemo mille.

e più abasso

Versa vice ego suprad.us Joannes de Medio unus
contentus in omnib; et singulis suprascriptis et
promissis ex parte mea vobis suprad.te D. Sponsi Orsi
et D. Magdalucie et Abramo accipere suprascripti

Quam Marinam in uxorem meam leg.ma ipsam
contrahere et desponsare secundum normam S.ae
Matris Ecclesiæ Romanæ

Item D.a Marina Abrame sit mogliè del Iudeo
Eliuanne e de del d.o matrimonio sia nato
Nicolò
Simona.

1533: 9 g.o Marco Testamento del N. S. Giuanne de Nello fidi
Elzorli
Silvie &c.

Deinde lego mia commissaria Mad.a Marina
Consorte mia &
e più a basso.

Ancora uoglio, che Giorgetta et Francesco nati
miei quando saranno compita l'età legitima di
anni 18 uoglio, che l'infrenda et Stefano
Commissarij mei, il che tamen non possino far
cosa alcuna in nel stato della d.a mia Commissaria
senza espressa uolontà e consentimento della
d.a Mad.a Marina Consor.e et Commiss.a mia &
1533-35
Più a basso.

Item uoglio et ordino, che tutti i beni, et bona
mia stabili, come mobili et figliuoli miei
debbano stare in le man et governo della d.a
Mad.a Marina Commissaria mia &, fin, che el minor
figliolo mio regnerà compir all'età di anni 18, et
all'hora venuto, et compito quella età el
Minor possano dividersi quelli i beni.

Più a basso

Item uoglio et espressamente ordino, che la pred.a Consor.e et Comm.a
mia essendo compita, et finita della mia Comm.a
non possa mutar alcuna del Mondo ragion
all'hora uoglio, che delli miei beni detenuti
ut supra ogn'anno li miei figl.i maschi alla età

mag.a

Frad.o Madree q.uanti saranno all hora, quer
se ne trovi piue, cioè: Giorgila, Franc.o, et Giacomo,
et Nicolò, figlia Lucibona, cioè p.te

Più a basso

Lascia il residuo a q.uatro figl.i detti con reciu
proca cra.da loro.

In d.o testamento son nominati detti q.uatro li
figlioli nati della detta Madre, e l'ultimo nor
minato è Nicolò.

1533: 9 Genaro Presa nel Collo del Sig.r Principe di S.ta Croce
de Mes.ro figli di S.r Giouanne, et Serino de Fabelli
di S.ta Nicolò, e nominato dal Padre S.to di Lui.

1533: 13 Detto Dimanda p.ro nostra da Francesco, e Nicolò
de Mes.ro Fabelli, e dal Procurad.r di S.r Giacomo
de Mes.ro loro fratello contro li Commissarij
di S.r Marco de Mes.ro auolo, et li Commiss.i
di S.r Seru.o de Mes.ro, et li suoi figlioli naturali

Dicemo hor Francesco, Giacomo, e Nicolò de
Mes.ro figli del q. Nob: H.o S.r Giouanne

Di più a basso

Sua figlia naturale, et come reconosciuta, ut
dicitur, per il testam.to del q: suo padre hauerla
to, et cerca d'hauer suo potere di dotare la fanciulla
nostra condotta indirecte à loro d.to mes
diante il fauor delli loro fratelli naturali.
S.r persuadono, se li beni condotti del S.r
Nostro progenitor q. S.r Marco de Mes.ro quali

de iure a Lui diuo pervenir, come fo la legitima
e ven heredi, et successori, a loro sano adgiudicati

Piú a basso

Meglio li sania stato alla dimanda fatta
da Lui sando de Stefolo loro fratello bene stato
posto alla divisione sia vene assentito

Dicono haver posto in ordine con risenta delle
ragioni in melius, et perciò tutti uniti

S.P.

Dicemo, come il dì 6 Marzo di Mille ancho pro
genitor di Lui so pranominati Francesco, Giacomo
e Stefolo nell'anno 1493 fatto di sua Aple ordinò

et narrano la ordinat: del med: con
fideicommisso fra la metà di tutti li beni
di heredi in heredi in perpetuo.

e che ultimam.te li beni erano pervenuti
in loro et in q.d Gio Corbarba, qual essendo
mancato

Piú a basso

Dimandano, che devano alcune portioni di
tutto il resto de tal possessioni, et feudo, aut
cavalleria di Benaco p Lui dimandata
li fu Lui adgiudicata, come condizionata
et supposito a perpetuo fideicommisso di
come figli legitimi del d.o Giuanne, et
heredi di medesimi dal d.o q. Pietro de Nefo
l'ancio condizionati nel detto fideicommisso.
et cosi non sanbenbzato.

Nella d.a dimanda e' nominato m.a Giacomo
provato Nobile 1533: q.to hoste m.a di Stefolo,
onde si vede, che Stefolo era stato minore del provato

Come il nome di Comunità de q. Pietro de Nefo q.m Giorgio q.m

si vede di via copia
estratta dal libro de'
Feudi del 1498.
e di descrivere in esso
il nome de q. Giorgio
de Nefo q.m q.m, e
vecchio e' detto.
Giorgio de Nefo q.m
e Gio: e poi
del 1500. a' 16 detto.
con mendoso del
Capit.o si cancella
il nome del d.o Giorgio
et e' posto il nom.
d.o q.m e Gio.o cui
figli e vi dice.

e Giovanni, et
Stefano suoi fratelli figli
et heredi q.m
Giorgio.
del 1529, e 30.
[illegible]

della gl. Come
e Giac.o figli
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
1541: 3

della q.m Comencia in d.ma t.ra in parte alli nom.i d. Franc.o Erizzo, Nicolò
e Fran.co figli del q.m q.m
[illegible]. ed. Nicolò
[illegible] dice.
in [illegible] quella [illegible]
annullata fu nomi-
nata Comissaria
Durante [illegible] unic.o Nicolai
Le Madio filij et legitimi
[illegible]
1541: 3 Marzo

Secondo grado da provar
che Marco sia figliolo legitimo del q.m Nicolò,
e della N. D.a Marina Venier.

Si prova
Con.to di nozze celebrato trà q.m Marco Venier
q. Nicolò, e la N. D.a Marina sorella sua
Cons.a da una, e q. Nicolò Venier q. Zuanne
dall'altra

Si dice

Nos pred.i coniuges Marcus, et Marina pro-
mittimus facere, et cum effectu operari, quod
Marina filia nostra dilecta consentiat
accipere, nunc cum effectu accipit in pre.
D. Nicolaum de Medio per verba de pre-
senti in nuum virum, et ponitur legit.

e più a basso.

Pertia vice ego pred.us Nicolaus de Medio ponitur
sum consentus de premissis omnib. et singulis
et quolibet premissis, et dicta pred.a
in uxorem ducam legitimam

E sono segiurati sopra Testimonij presenti alla
Interrogationem ponit, et ponte.

q. Nicolò

Che dela mabrimonio sia nato Marco
Si prova.

1544 9ra Julij Comparsa dtz Nicolò de Me No g. Zuanne avanti
Nr Ecc.mo Reggimento di Candia
Si dice

Con giuramento affermò qualiber hen li
hassebe fiolo maschio ex legitimo mabrimonio
dalla sua consorte Mad.a Marina, ex fiola del
N. H. g. Mado Venier fo dtz Nicolò, g. Andrea,
alqual fiolo pretende meter nome Marco

1544: 25 Febr.o Sono examinati il prete, chelo batezò, ex doi
sanoli, chelo bennero a batezmo.

1575: 5 Marzo Testamento di Nicolò de Me No fidel Mag.r Zuanne
Si dice

Ch.o, e constituisco, overi fidel commissarij Mad.a
Marina mia consorte, et Marco mio dilet.o
figliolo.

Lassia diversi benefitij a Francesco fig.lo natural
de Nicolò suo figliolo, et
Poi a basso dice.

Conquesta però espressa dechiarat.e, che d.a Francesca
non possa vender, donar, ne alienar alcuno delli
predt.i stabeli, che li lassa, ex le monede, ma la figliol.a
Mad.a li possi ben affittar, ex goder, fin che li
Marco mio figliolo, overo altri suoi heredi.
Et il residuo lo lassia a Marco suo dilet.o figl.o

1576: 24 8bre Marco accetta l'heredità per il mio testamento con
benefitio di legge, et inventario.

1577. 17 Luglio. Si annulla il nome de q. Nicolò, ex si pone il nome de q. Marco
figliol de [illegible] et herede suo.

1575: 20 [illegible]

1576: 29 8bre

di

Terlo grado la prouar.
Che del Sr. Marco, e della N.D.a Beneta
Canal sia nato di legitimo matrimonio
Nicolo

Si proua

1575: 20 Aprile — Contratto di nolle celebrato trà la Mag.ca Mad.a
Marietta v.a del q: M.co My Piero foro da Canal
da una, et il Mag.co My Nicolò de Me No.le del
Mag.co My Zuanne dall'Altra

Si dice

La sud.a M.a Mad.a Marietta promette di far con
effetto, che Mad.a Beneta sua diletta figliola
procreata con il q: Mag.co suo Consorte consenta
al presente Sponsalitio, et volo di loro, et
ricever per suo Sposo, si come dispone
la Sac.a Madre Chiesa Romana il N. H. S.r Marco
figlo del pred.o My Nicolò, il qual sposo è
presente, e cussì consentì.

1576: 29 Ottob. — Termination del Reggimento di Candia, e sì debba
notar le carte giugal e sponsalitio di S.r Marco
de Me No.le fu del Mag.co My Nicolò non ostante il
spirar del termine limitato.

Dì — Comparsa del Nob.le Ho: S.r Marco de Me No.le fu
del N. H. My Nicolò avanti il Reggimento

Si dice

Dà in nota le sue carte giugal fatte
per le quali appar, che Mad.a Beneta fig.la del
q: N. H. S.r Nicolò da Canal promette dar, et
sponsar per suo leg.mo Consorte il pred.to My Marco

Lieu abbate.

Il qual hebbe debita essecutione essendo
stà sposati sotto il mese d'ottobre 1575 nella
Chiesa di S. Gorli posto al Canal Grande.
Et nomina il Prete, et li compari.

1576: 30 Ottobre a 1574: ij° 28 Aprile — Sono examinati quatro testimonij, trà quali il Pre F. Clemente Auonal, che dice hauer sposato li sopradi; e li altri che sono stati presenti.

Che del d° sposalitio sia nato Nicolò

Si prova

1576: 9no Novemb. — Comparse auanti il Reggimento di Candia del N. H. Marco de Mezo fo del Mag.co M. Nicolò, fo di M. Zuanne, che fo de Gorli.

Si dice

Con giuramento hauuto da Sacra Dei Euangelia affirmò qualmente la sera del giorno di Domen.a adi hore doi de il mese d'ottobre prossimo passato hauea 26, li nacque uno fiolo et legitimo matrimonio della sua Mag.a Consor.a Mad.a Benetta fiola del q. N. H. Christoforo da Canal fo del Mag.co M. Marin, al qual intende meter nome Nicolò, et come sarà battizato farà venir il Prete, et li compari.

1576 li xi Febr.o et 1574: 28 Aprile — Sono examinati il Frate, che battezò, et il compare che tenne il puto al battesmo. Non dal rollo de fenedri.

604. ij Oct.e Li canalla il nom.e del nud.o S. Marco de Mezo, et a'i nota in nome de S. Z.a, et Nicolò de suoi fratelli, suoi figli.

1599: 4

1601 : 55

Quarto grado da provar.
Che del.to Nicolò, e della N. D.na Olimpia
Querini sia nato di legitimo matrimonio
Marco.

Si prova.

1599 : 13 Luglio Contratto di nozze celebrato tra la Cl.ma Mad.a Olimpia figlia del q: Ecc.to Sig.r Francesco Querini q. Ecc.mo Sig.r Lauro da una, et il N. H. S.r Marco de Mezo dell'Ill.mo Nicolò dall'altra.

Si dice.

La Cl.ma Mad.a Olimpia ha promesso, e come promette, et si contenta di torre, et desponsarsi il Cl.mo S.r Nicolò de Mezo figlio del.to Cl.mo Sig.r Marco, et suo legitimo.

Et più abasso

Dall'altra parte ueramente il suddetto Ill.mo S.r Nicolò sposo promette torre, et desponsar la Cl.ma Mad.a Olimpia p.ta sua Consorte, et sposa leg.ma

E poco doppo si dice

Il detto, et suddetta hora il R.do D. Lodi Abramo Archidiac.o della Cl.ma et Ecc.ma Catt.le Benedetto a la sud.a L.a Sposa, et sposa le restanti solennità, et requisiti della S.ta Chiesa.

1601 : 5 Otob.e Comparse del N. H. q. Nicolò de Mezo p.di q. Marco, et p.di q. Nicolò auanti il Reg.to

Si dice

Desiderar notar hauer tolto p.ta leg.ma Consorte la Nob. Mad.a Olimpia figlia leg.ma che fu del N. H. q. Francesco Querini p.di q. Lauro, et della

q. feudali.
o, et a' suoi
i'l
gli.

N. Mad.a Margarita fig.la leg.ma che fù del N. H. S. Alesd.o
Bonfà di S. Francesco, co quello hauer sposata alli
li 20 del mese prossimo passato di Nouembre

Che del.o matrimonio sia nato Marco

1601: 5 Genn.o Comparsa di S. Nicolò de Nelio fù di S. Marco
Si proua
Si dice

Dice, e debe in nouo acerbi nomine tot. li 20
del p.te hauer uno figliolo legitimo, et di legitimo
matrimonio procreato da lui, co dalla sto.b.
Mad.a Olimpia fig.la legitima del q. Nob. Ho:
Et Francesco Guerini fù di S. Lauro sua leg.ma
consorte, al quale fù posto nome Marco.

Et con presenti li testimonij, che giurano la
legitima del.o puto, et conoscer la Madre.

1601: 2

Nota dal rollo d.o secol.o

1607. 10 Genaro. Si cancella la posta di Q.e e Nicolò de Nelo figli
e si pone el nome di Nerina delli figli del d.o q. S.
Nicolò de Nelo q.m sia mare delli pred.i, e qui.

1610. 10 Genaro. Si cancella il nome della pred.a Nerina, e si mette nel
nome de S. Marco de Nelo figlio, et herede del q.
S. Nicolò con Nerina d.a Mad.a Olimpia sua Madre.
e qui.

1623. come la posta in nome del Marco de Nelo figlio, et herede q. S.
Nicolò.

Quinto grado da prouar
Che del D.to Marco e della N. D.a Pelegrina
da Canal sia nato di leg.mo matrimonio Nicolo.

Si proua

1602 : 28 Marzo Contratto di nozze celebrato tra la Ch.ma Di Isabetta
Dandolo, q.to.co commissaria del q. Ch.mo D. Nicolò
da Canal da una e il Ch.mo D. Marco de Me.No
fu del Ch.mo D. Nicolò dall'altra.

Si dice

La predetta Ch.ma D.a Isabetta nomine proc.to pro-
mette far, e cooperar, che la Nob. Mad.a Pelegrina
sua diletta figliola procreata di legitimo ma
trimonio col pred.to Ch.mo D. Nicolò voglia, e
consenta per verba legitima de presenti
accettar, e ricever in suo sposo, e legit.mo
consorte il pred.to Ch.mo D. Marco de Me.No a que
cosa pmte, e consente assentiente, e acceptante

1602 : a Zenaro Comparsa di q. Marco de Me.No fu di q. Nicolò
auanti il Reggimento

Si dice

Dette, e dette in nome hauer tolto p.a sua leg.ma
Consorte la Nob. D.a Pelegrina fig.la leg.ma del q.
Nob. N. q. Nicolò da Canal fu di q. Domenego, et
della Nob. M.a Isabetta fig.la leg.ma del q. Nob. N.
q. Andrea Dandolo fu di q. Francesco, e quella
hauer sposato tolto li 28 del passato

e presso pielli
li del d.to g.r
d.to, e pr.
e si non nel
e de d.to g.
e sua madre.

Spagilla g.r

Et sono presenti quatro testimonij, che giurano
esser stati presenti, et benissimo conoscer la sposa.

Credel d.° matrimonio fra nato S.to Nicolò

Si proua

1622: 7 Marzo Comparsa del S.r M.° S.to Marco de Mello fede S
Nicolò auanti il Reggimento.

Si dice

Dice, ed dette in noua esserli nato vno di 2
del passato vno figlio maschio legitimo, ed di leg.mo
matrimonio procreato da lui, ed dalla S.ra Mad.a
Pelegrina fig.a leg.ma del q. S.r Gio: M.a S.to Nicolò da
Canal fu di S Romer.o sua leg.ma Consorte, al qual
fu posto nome Nicolò.

Sono presenti li testimonij, che giurano la
legitima del d.° putto p.ma d.a voce, e fama
e di benità.no conoscer la Madre.

1622: 10 Febr.° Fede del Battesmo del d.° S. Nicolò cauata
dalla chiesa Cattedrale di S. Pietro.

Hora del volto de fuod.

1628. a 9 Luglio. Annulla il nome de S.to Marco, et opera nominar in
loco del nome de S.to Nicolò de Fede, fu del q.m Pietro
del sud.° q.m Marco, ordinando bene de cautione
alli soi legi.ti.

16

644

-Ebbe ordine da provar.

Che del Nob.o S.r Nicolò q.m della N.D. Marietta Falgher
siano nati di legitimo matrimonio tra
co Marco, e dal presente si vogliono provar.

1641: a 5 Aug.o Si prova
Contratto di nozze celebrato tra l'Ill.re S.r Nicolò de
Mello fu S.r Marco, e la Ill.re S.ra
Mattio, et Piero Falgheri furono del Ill.re
S.r Francesco Cittadini Originarij di Venetia
domiciliati ambe le parti in Candia.

Si dice
Il sop.to S.r Mattio promette dar, e la sud.a
Marietta sua dilettiss.ma figl.a procreata di leg.mo
matrimonio con la q: N.D. S.ra Helena
fig.la leg.ma del q: M.co S.r Marco Calafatti
consentirà giuerba de presente, resto conforme
le constitutioni della S.ta Madre Chiesa Santa
Romana, e del Sacrosanto Concilio Tridentino
di ricever, e haver per sposo, e legitimo
marito il sop.to N. H. q Nicolò de Mello.

Si prova
co più a basso
E dall'altra il sop.to Ill.re S.r Nicolò de Mello
il sposo promette di tor, e ricever ~~per sposa~~
~~legitima moglie~~ in conformità anco degli ordi
ni sopra: comandam.ti Ecclesiastici la sop.ta S.ra
Marietta fig.la di d.o S.r Mattio per sua sposa e
legitima moglie.

1641: 30 8bre Scrittura presentata al Reggimento, co Ord.i
di Candia per provar il contratto di d.to Nicolò
debbe No con la S.ra Marietta Falgher per
non esser Nobile Veneta

1643: 15

Si dice

Hauendo contratto matrimonio co Nicolò de
Mo figlo eg.mo et naturale del Nob. H. S. Marco
de Mo con la N.D. Marietta Falgher figla
eg.ma et naturale del Ad.mo S. Mattio Falgher
fu del Ad.mo S. Francesco Cittadini Originarii
Veneti.

et produce li capitoli, e sono fatti essami
di testimonii, et giustificar le conditioni
di d.a N.D. Marietta.

Fatti li essami.

1644: 23 Zener Parse dell Ecc.mo Collegio di noue deputato. 100.
La Nobiltà Veneta in Candia.

Si dice

Va parse, se ui pare, che le cose lette, et unite, il
processo formato ad instanza del Nob. H. S. Nicolò
de Mo figlo eg.mo et naturale del q. Nob. H. S. Marco
de Mo, come anco quello d'inquisitione circa la
prouanza del sponsalitio di lui con la N.D. Marietta
Falgher figla eg.ma et naturale del N.D. Mattio
Falgher fu del N.D. Francesco Cittadino Veneto
procreata di lui con la M.to N.D. N.D.a Hellena
Calafati di figla eg.ma et naturale del già
N.D. Marco Calafati sua eg.ma Consorte

1644: 15

con più altre
parti ben fatte, di che d.o sponsalitio, se sarà
fatto seruato seruandis seruandis prout nelli tempi debiti, et
secondo la disposition delle leggi et ser.ma
ord.ne registrato nel Libro de sponsalitij de'
Nobili Veneti.

Co è preso la parse.

1643: 15 Maggio Compare del Nob. H. Nicolò de Mezo fu del Nob. H. S. Marco auanti il Reggimento
Vanno a parte nidi presa nell Ecc.ma Collegio.
23 Detto 16 q.

Si dice

Dice, e dice in nome hauer tolto prima legitimo Consorte la Nob. D.a L.a Marietta Falser del Nob.mo L. Mario, e della q.m L. Elena lig.a leg.a del Mn.co M.co L. Marco Calafati
e quella hauer sposato tutti li 23 Aprile
passato nella Chiesa di S.ta Maria Formosa

et sono presenti li testimonij, che giurano
esser soliti presenti al sposalitio, e benissimo
conoscer d.a L.a Marietta.

Che del d.o matrimonio siano nati Francesco
e Marco, che hora vogliono giurar

Si prova.

1649: 25 Ottobre Compare del Nob. H. Nicolò de Mezo fu
di S. Marco, che fu di Nicolò auanti il
Reggimento.

Si dice

Dice, e dice in nome esserli nato tutto li
8 del corrente mese d'Ottobre uno figlio
legitimo, e de legitimo matrimonio procreato
da lui, e dalla N. D.a L.a Marietta lig.a
leg.ma del N.mo L. Mario Falser, qual figliolo
si batezzato nella Chiesa di S. Pietro

co gli fu posto nome Francesco.

co sono presenti li Testimonij, che giurano la
Legittima del d.o puto, e pub.ca voce, e fama,
e benissimo conoscer la Madre.

1644: 25 Xbre Fede del Battesmo del d.o Francesco
estratta dalla Chiesa Cattedrale di Candia.

1647: 7 Mtre Alora comparsa [illegible] del Ch.mo S.r Nicolò
Zen come commess.a della Ch.ma S.ra Maniera
Falier x.ta del q. Nob. H. S.r Nicolò de Mesi
fu dal S.r Marco morto il mese passato di
Giugno nel combattimento contra Turchi.
adanti il Reggimento.

Sedici

Disse, e fece in nova esser nato di 17 Agosto
prossimo passato al d.o q. Nob: H. S.r Nicolò
de Mesi uno solo Legittimo, e di Legittimo
Matrimonio procreato da lui, e della sud.a
Ch.ma S.ra Maniera Falier sola Leg.ma del
Ch.mo S.r Mario Falier Leg.ma Consorte del
sud.o q. Nob H. S.r Nicolò de Mesi, al qual
fu posto nome Marco

co sono presenti li Testimonij, che
giurano la Leg.ma, e benissimo conoscer
la Madre in tutto come nel precedente

1647: 24 Agos.to Fede del Battesmo del d.o Marco
estratta dalla Chiesa Metropolitana
di S. Tito di Candia.

S.a Cl.a Denaro delli Leg.mi delli d.i Fran.co, e Marco
in uno Leg.mo essenti fatto all'Off.o dell'Avog.ri

1496
1500
1529
1537 :
1576
1577 :
1577 :
1604
1607 :
1610 :

Vi sono in oltre le seguenti della
Castellania di Candia.

1496: Georgius de Medio q. Ioannis.

1500: 16 Aprile Mandò Mag.co eo Dn.o D. Capitanei cancellari
scit nomen sep.ti Georgij, eo defuncto eo
loco nomina in sap.ti filios, coheredum suoz

i nomi sono

Ioannes, eo
Hieronymus } fili q. Georgij

1529: eo 15 37 38 subentra il nome di Commin.a del q. Ioanne de Mello.

1537: 28 Ottobre Si tenga dal nome di Commin.a e si ponga
al nome di Nicolò de Mello q. Ioanne.

1576 subentra il nome suddetto di Nicolò q. Ioanne.

1577: 17 Maggio Si annulla il nome di Nicolò esser morto
con aggiunge nella posta di Marco figlio del
q. Nicolò

1577: 17 Maggio Si monde alla posta tratti dalla posta di
Nicolò suo padre all'hered.to Marco pervenuti
suddetti come figlio, coherede.

1604 29 Ottobre Si cancella il nome di Marco de Mello
con posta al nome di Ioanne, e Nicolò
Isabelli suoi figli

1607: 10 Sett.e Si cancella sud.a posta, et si unisce con la
posta della tribonia delli figli del sud.o q. Nicolò
de Mello

1611: 10 Sett.e Si cancella il nome della tribonia, et si
posta al nome di Marco de Mello

1528: a. lug.° S'annulla il nome del sopra.to S.r Marco Pener
mor.o, e la sopra.ta ~~carta~~ rotta annotata
nel nome, e sopra scritta di S.r Nicolò de Mo.lo K.ro
pupillo del sopra.to S.r Marco. et Lad.e di nos
f.ani.o et Marco, se ci vogliono movar

Che l'inug.a fatta q.m Ant.o d.i Franc.o et Meo fratelli d.o
Meo q.m Nicolò q.m Marco q.m Nicolò q.m Marco q.m Nicolò
q.m Andrea di q.m de S. Rocco morto a' 7 Aprile 1464.
Il che non del suo ugl.o ne meno ug.o del d.o q.m Nicolò
ed da maschi figlie ug.li singoli, et della ug.a
loro discendenza dal pred.o q.m Zuanne q.m Rocco
morto ab.t e della giovane, e maschi ma[illegible]
[illegible]

Sarà il.

Che Marina Abramo fece
madre comune di tutti
quattro fratelli ne siuede.
Testamento del Padre nomina
li 4 figli, nomina Marina
sua Madre, ma non
la nomina Abramo.

1541. 8 ottobre.
Testamento di Marina.
nomina tutti li figli suoi.
Giacobbe Nicolò.
Benedetto Nicolò q. Angelo

Considera
Ricevuta di fiorini 1500 nel
contratto 1518 —
nel testamento 1541 è
ridotta a fiorini 71

Considera
Impianta 1533. dice ed
Francesco Nicolao
giamenti.

Compare 1533 7bre 9° dice
Lucrezia Nicolai q.

Ha ceduto ai suoi
cugini Giacobbe

Non
nella carta 1533 7bre 9°
si dice come Nicolò era
legittimo.

1532. in April.
Carta di declinazione
paterna di Nicolò q.
1533. 7bre 9°.
Compare di Nicolò come
tutore.

Fiscale Ebreo
Francesco Nicolai
Giacobbe Nicolai

1468. 7
quieta
Borghi d
9-bre
Cornar
H. H. I
Cangre
a E. An
Cangre
vno fi
Hyeru
Hieru
Hieru
L. Indi
e mille
e 1600
dom.

Ori.
1462. 21 Marzo
quietanza d.
Dorotè de Mesp
g.Le alla H.d.
Cornaro la q.m
H.H.e Domenego
Cargaligo, er
a.e. Andrea Bar:
Cargaligo
suo figlio de
Hyer. 500
d'oro d.ti
la q.m
D. Maria figlia
e vedua
e i 600 d.ti cum
dom.

Ori.
1503. 28 Febr.
Contratto tra
Magna Abram
g.e Donà, e
Q.e de Mesp g
Dorotè.

Ori.
1533. 13 Gen.o
Compera de
Piero, e Nicolò
de Mesp g.2e
al Reggim.to d.
Candia

Ori
Instr. del fo: 1575. 5 Marzo.
Dercom.o inter Pietro q.m Nicolò
Mesp da Mesp.

Ori.
1591.

Ori.
1744. 5. Luglio
Mort.a fav.e
Maria q.m de Nicolò
g.2e q. Zuan Mesp
Magna Venier.

Ori
1577. 5 Marzo.
Instrumento Pietro q.m Nicolò
Mesp da Mesp.

Ori.
1741. 3 Marzo
Contratto tra
Magna Maria
q.m Nicolò de
Mesp

Ori.
1741. 9 Marzo.
Compromisso tra
Pietro, Piero, e
Nicolò de Mesp
g.2e.

Ori.
1744. Luglio
Mort.a fav.e
Maria q.m de Nicolò
g.2e q. Zuan Mesp
Magna Venier.

Ori.
1577. 26 Aprile
Contratto tra Bo
nella Canal e
Mesp de Mesp
Nicolò

Ori.
1576. 29 Agosto
Mort.a fav.e del q.m
Pietro di

1576. 19 ott.
Reminuta del Rog.
di giuramento
e carteggio del
Cap.no de Nicolò
fu de Nicolò.
Atto notificato
a quelli delle
carte pigliate
fatte a Nicolò
1575.
e gentilitio fatto
il mese d'ott.
del d.to anno.

1576 9bre 11.
Not.o del nau.o
d.to Nicolò de
Marco a Bari
General.

1595. 13 Luglio
Cessato lo stile
della Cancell.a
e Nicolò de Mel.o
de Marco.

1601. 1° Gen.o
Nota del gentilitio
in Cur.a di Mel.o
e Cancell.a.

1° Genaro 640.
Nota del nau.o
d.to Nicolò de
Marco a Bari
Cancell.a.

Nota del gentilitio
in Cur.a di
Mel.o

1641. 30 ott.
Fede de Nicolò
de Mel.o del Reg.to
di Candia
fo la giura del
suo contratto
di 1° Magio 1641.
a Marco Fal-
gher.

1641. 19 Maggio
Cessato lo stile
della Cancell.a
e Nicolò de Mel.o
de Marco.

1643. 17 Magio
Nota del gentilitio
in Cur.a di
Mel.o

1644. 19 ott.
Nota del nau.o
de Franc.o de
Nicolò de Marco.

1647. 7 Lug.o
Nota del nau.o
de Marco fo.

1503. 28 Gen.o

1519. 26 Gen.o

Voglio ch
mei fi
cartegia
comin
mes

che Nicolò sia figlio di
Pz, e di Marina Abrams.
Li giurano
Sig.
1503. di ghobe contrario.

Ordine
Istig. de Pz. il Padre. Sig.
nominino Figli
Giugli, Stefano, Eufemia. Sig #
Vrenda di tutti li suoi beni &
Cassio ai quattro miei figli
Sig.# #
ordino, che fino che il mio figlio
non sia venuto all'Aggio, cioè
Legittimo d'anni 18. compiti, che
le dividano la mia facoltà &.
Sig. #
fatto di mia Comm. Testamento
mia Consorte mio. &.
Voglio che Giugli, e Stefano figli
miei giudicano assieme di
sua Legittima d'anni 18 di loro
compimento miei, mio Spos:
non fanno contro alla

volontà, e consenso della
detta mia Consorte, e Com
mia
Cap.
Capitolo n.do della grande di Pz.
g. Gran.o fatto di 1.vol.

Off.
Hanno dato il d.o Pz. a noi
li figli.
Sig.
Non potrem dar. Sig.ri Off
ci non ne siamo intrigati
in libri.
Vtenza d. Pz. è del Sig.
P.o Maso. Respondere
all'instanza. de libri.
Attesto della nascita mia
da fuori nello Stato
li giorni.
Sig.ri A.

1515. de Specimine d'Comd.
Da ... dopo li 14. dop dett
d. ... mes ... do all'
6 indictio del 1513.
c... fa fede e fam del 1515 d.
in ... Jhel.
... publicam in Cam.- del 1515
... 84.
... in Cam.- libri del 1515.

... libri ... obstag.
... et primo ... Cam.
del 1533.

del 1558. c. primo ff. de
... ff. d. Cam.
Cam. dnor d. Nicolo:

... in Cam.
d. Jhesu e ...
... mirabo ...
... il Chris, e da
... Cam.

... Jhesu
Mgr. Cam.
d. ... d'el
... Cam.
... d'Jhesu in Cam
... d. Jhesu.

Cam.
D'el ... d.
del Off. et
... Cam.

Off.
Jul Cam.
d. Nicolo el
... il Prad
... Cam.
... wlo.

No 50.

Causa civile
dei Condutti al Capitanio
di Candia

tra Giacomo Loredan e
Bastio Logothuti per
questioni commerciali

1651

Non in argomento di nobiltà

vu.
p.

E Ill.e et ecc.mo Sig.r Cap.o G.le Basilio Logotheti

l'esperienza fatta da me Giacomo Loredano Catt.r gl'
effetti del q.m Basilio Logotheti da Zante e giusta e sana
nilo; Poiche io mi son radicato contro effetti
di ragg.ne del mio deb.re come consta col proc.lo a me
inst.o formato havendoli cavato il propr.o Giovan
di q. Logotheti et con espressione d'esser di sua propr.
ragg.ne onde in q.to capo resta assolta ogni opposiz.ne
et fa l'ad. asserendo d'esser effetti del pred.o etc.
d'essi è ostando l'esame e prova p. parte mia fatta
ne potendo in contraventione di quella agguagliarsi
ne avvertir a parebbe la tal qual militia di
allega l'istessi adness.o meno la ricercata ~~[illegible]~~
prova del suo carattere poich. essi sono fond.ti et
pretesero destruger la prova da me fatta, ~~[illegible]~~ sopra
li stessi effetti sequestrati cont.o [illegible] p. li
nominati nella cod.a tal q.l militia, e q.di anco
sottenuta ad ogni modo essi potrebbe d.a militia [illegible]
et pure esser sostenuta di frode e machinatione
ostando mattine l'antedetta mia prova —

Et si è disordinata giacch. ritrovando io effetti
del mio debit.re in mano di q.ta corte [illegible]
Commiss.ne ne anche ingerenza [illegible] anzi [illegible]
di essi poter q.to intravenire ~~[illegible]~~
~~di [illegible]~~ resta il tal.te [illegible] stato chiaro ch'io [illegible]
farlo pure intravenire, ma ad ogni modo [illegible]

Con la Compagnia della Canap. devesi oggi se vaglia pre-
tendersi ricevere, ~~[illegible]~~ & essere al affare d. detto
g.r Vasselli; come fu Ieri sua malattia. & essere del
Rotta ~~[illegible]~~ in Cl. agente visibile e macchinaghe

Per tanto rimanendo volta ogni obbligo
tanto di merito ygs. di ord. V. S. Ill.ma & a Stima
mi fijno Contegnali di Condonarmi Cognitali a
Conto del mio Credito Vanda la prova da me fatta

Un simile dell'istesso D. Enrico Giac.o Cordova fatto [illegible]
atto di ragg.e dell'Ill. Nobile Ingoglia e relatione
del credito che tenga con detto di 6 pett.e Sono
Io fatto pervenire in Sig.t mia Cam.a L'Ill.e Sig.r detto
Cordovani di ragg.e del med.o atteso questa possente
guerra all'eccaggione in totis fattis mia preda.
Per tanto atteso in detto tempo a pubblica
che li Sig.ri Cordovani sono di ragg.e di detto
Ingoglia e Conti sottoscritti al mio Credito ritrat-
tone e ricevo. ritenta l'admissione dell'ogni
Sig.o Ill.e Conti mi sij detta S.a Concessi ad
di fare la sottoscritta d.a D. mio Credito sotto S.
Cordovani o in parte o in tutto volendo da
detto D.a Cam.a fatta
che li Cordovani sotti fatti a mia satisfatti pote-
stà Cam.a sono di ragg.e di detto Nobile Ingoglia
ex ut supra
Testes Thec.s Cordova de Jano
Jano Paticello
Georgi Ramora

Ego Marcus Rosi
Pub.s et ap.s Sig.o Not.s Ill.e urbis et Camer.a Curiæ
et Capit.i audit.s de 1.o Ord.o Sall.s Sig.r
Cordova hic ordinato de hic scripto tenore

Gio: Batta. Scarbano Cap.n T.

Adì 9 Marzo 1681

Giorgi Marcuzzi q.m Zuane dalla Villa di Sacile Cap.o
Cose di sopra nodoso Cavallo B.o et Capriolesco di
giovam.to Cl.mo et Valor.o

Sopra la Cognitione del Sig.r Cap.o Alf.o Bellò in
q.l Spada Padron Luca Sedonati sul Stato Co.le
nei Confini à Caltran di Sora.no dal Piave da
Sig.ri Co.ri con Voto proprio Mandato per Cridarlo
in questa piazza Come Reo, et in Luogo de Nro
Nuncio Pastore, era Cridato de E Spatio Legitimo
poi Cerco Cridarsi Hoggi da Cridieri qui in
Cam.a à una dal Giorno, de hora in hora Cridiar da
Cridieri del nostro Nuncio in questo Loco, nelle doa
dal Giorno et Cridar dett Cridieri da le Case
come dispone Ballotta questa dal Giorno de poi
dett Cridieri alla nostra Piazza con Suono
de E Spatio Legitimo de hi Cridar Dicto, et
nel Collegiar questi Cridieri le Case ci dite de
dett Condannati Loro di ragg.e d.o Legatario &
Sig.r R. Ri. et Pr.mi &

D.

Illmo: et Ecc.mo Sig.r Capt.o Grande di Candia Eccellentissimo

L'esperienza fatta dall'Illmo Sig.r Giacomo Lordan per procurar la sotisfattione di quanto pretende dal Sig.r Baiglio Logotheti del Castello di Cisiano suo debitore, è riesciuta totalm.te vana nulla et frustratoria d'ordine come parm.te in merito, / In ordine perciò facendo fatto sentir a Cisiano intervento di me Demitrio Ataneti agente del Sig.r Pietro Rota et humilis.mo Ser.re dell'E.V. delle sono pottestor e d'esso mobile non mai poter d'esser d'aff.re dell'absento suo debitore ma d'altra come qui sotto, poter esame à sua compiacenza. Contro la forma delle Leggi et specialm.te delle correzioni dell'Ecc.mo Dominio qui sotto, poter esame à sua compiacenza. Contro Dè cui pur Orichare parole stabilite ester in Materia Legale per agitar s'interrogatori pertinenti al fatto proprio et loro i tormenti di Testimonij et ancora oppor Gaforme il rimanente delle medeme Leggi resta già esso oppenente morto et terra ner una eficatia di ester ester tale prouenciato dal Offerte come anco per ester seguito tutto in absentia del reo dedotti tal opperato Gattario non può pretendere oppresti l'in contamenata giustitia dell'E.V. di ester spogliato di termini destordinato et delle Leggi pronunciato y nullo et invalido, onde come talle esso opperato non mi può oppor tare pregiuditio di cosa alcuna.

Si merito perciò apparendo dalla partita menata buona et mandata corente del detto debitore di d.to Baiglio Logotheti fudesi cena per vista dal medemo et non d'altri over di suoi effetti restare la sotisfat.e onde ehendo ordinario di ragg.e dell'Pietro Rota come dalle proprie sue mehine inviata et non oppto per comprobat.e et giurato et maggior lume della giustitia non può dunque partire alcun effetto se prima incompetente et opportuna fatti rifiutando ella detta colore et mentre apportato termine altrim dalues da che contra evidentia. La qualità et realtà del fatto

et non del modo improprio opperato che altro il debitore et che
la robba non di lui ma d'altri particolari che sarebbe ingiusto
che robba d'una in altra alla totisfatione del debito Contratto
D'un altro, et incasu che non credo tergiesti qual che opositione
y rimover ogni angolo di cavilatione mi offero alla giustitia
del Caratiere medemo che ti del proprio pugno del medemo Rota
Patrõ delli Cordonari pred.: onde mentre leg.: sara il Credito
del detto Gio.ne Cordano essendo ver.: chiaro che lui el Comodo et in-
terentes.: Constituto da tutti sara per oppitare tenta ostaculi
lo over impedimento inmaginabile alla pronta totisfatione
del suo debito essendo di quella richiesta, et opulenta di non
potto el Corbito oppresto all'E.V. ma anco adesso Gio.ne Cordano
non de procurar la totisfatione della robba. de chi non ha
Contratto debitori di sorte in maginabile, et postia ingiusto
modi restare lui Gio.ne totisfatto tenta apportar pregiudicio al
Interesi a chi non ha particolata recomanita tutto debitori
Contra dunq.e chiaro et evidente che Coli ex merito come ut ord.: non
Corre alcuna rag.ne dal canto d.to Gio.ne ne star meno del
debordinato chiamé perde resta nullo del contenuto della
sua predetta, ricer.to lo pred.: Dimitrio stranati dal dagie
-rente et fare tanta giustitia dell'E.V. la restitutione
d'detti Cordonari come robba dattri non loggetta alla
totisfat.ne d'alcun debitori Contrato da chi non ha alcuna
acausa inetti et ingiuste le ragg.: della Gio.ne y ricever detta
totisfatione da esso debitore che ad ogni modo d'restato
di non piu y lequalita del medemo debitore y restar Con-
tenta totisfatto tenta apportarne a mei pred.: Dimitrio
d'anni et Interesi et Coli mercé y effetto di giustitia

Dr.

Gioni Padovani q.m Nicolo dall Isola di Solian
dro degno Come avanti podesta Citta ampio et
congruente di giuriso.ne Crim.le et Civile
sopra il Contenuto dell'ordine Ap.to Ill.mo
nella altra parte da Lezzo Cia Lunga
Carta per Ordine sor.to vi questa scritta
Come segue, il tenore di Esso Ordine
remesso Dicto ci pare Come Ordinario Rett.
et una Lettera, Diretta a'noi a Noi Che quel
loro di raggion de Comuni suo Sindici et
Ordinati vi Citta, et Castegnati al Sal.
del sopra.to Dicto che non gli ho il Dare
et Con nel nostro anno vi questo nostro
nepe dem Sal.to del Dicto, et Sette Dem
Consoni et detta Lettera et Ecc.a

Fo.a Ni. Ni. et Juramt.o

Dr.

Nicolo Tiepolo de Gioni dall Isola di Solicano
degno Come Nostra Citta nostro et Capitano
to di giuriso.ne Crim.le et Civile
sopra il Contenuto del sopra.to Ap.to Ill.mo

Il seminar de S. Basilio Lopolesi remiah Dario
della nostra parrocchia ch la Stanza da tenere
per Andar Scrivo di questa vitta Li sotto
scritti Bordonari volti di una Lettera, diretta
da quelli loro di ragge del Sig. Lopolesi loro
Padrone, che li manda di Andr: Dollari Cinq.
quali al Fratello del med.to Dario, che dice
nel detto avviso di questo modo che gli li Cin-
quecento, et questo è tutto quello
li dice di questo proposito et Sc
Gio. Ant. R. R. et Innocenzo

negotiis by Basilio Logothei
di Lesbonto